LA CRONOLOGIA DEGLI ANTICHI REGNI EMENDATA.

OPRA POSTUMA

DEL CAVALIER

ISAAC NEUTON

TRADOTTA

Dall' Originale Inglese in sua prima Edizione sin dell' Anno MDCCXXVIII.

DAL SIG.

PAOLO ROLLI.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

IN VENEZIA, MDCCLVII.

Appresso GIOVANNI TEVERNIN.

CON LICENZA DE' SUPERIORI

6.16.5.13

A SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONSIGNORE

ANTONIO BRANCIFORTI

DE' PRENCIPI DI SCORDIA

ARCIVESCOVO DI TESSALONICA

NUNZIO APOSTOLICO

ALLA SERENISSIMA

REPUBBLICA VENETA.

Eccellenza Reverendissima.

FU sempremai lodevole in ogni letterario Suggetto la Ricerca del Vero: E per quanto in alcuni il rinvenirlo difficilissimo fosse; pur la tentatane Traccia da perspi-

caci Ingegni, ſe interamente non potè ritrovarlo, giunſe a totanta Parte ſcoprirne; che l'erudita Curioſità, come appagata, ſe ne compiacque. La Cronologia quaſi ſempre unita con le Dominazioni, quanto remota più, tanto, o per vana impoſtura, o per mancanza di Monumenti, reſtò falſificata o confuſa: E quindi reſtavi forſe molta da lucidarſene ancora.

Il Celebre Autore di queſt'Opra il quale parecchj anni gradì la riſpettoſa mia Conoſcenza, ottenne ſuperior Vanto a tutt'altri, di maeſtrevole al pari che ſingolar Diſcopritore di molte non prima dimoſtrate, recondite Verità in Natura. Furono l'Opre ſue, mentr' Egli vivea, date a pubblica Luce e ad unanime univerſale Applauſo. Queſta però non comparve ſe non dopo ſua Morte; per lo che non fui ſolo dell'opinione ch' ella foſſe prodotta conſecutivamente a' ſuoi giovanili Studj, ed iſtoriche Letture: L'Avvertimento del primo Editore di eſſa è a tal mio Parere un forte ſoſtegno: Eccone la Traduzione.

Benchè la Cronologia degli Antichi Regni emendata, foſse già da molti anni ſcritta dall' Autore; ciò non oſtante, Egli la rivide negli ultimi anni ſuoi per darla alle ſtampe; ma la Morte gli ſopravvenne. Noto era a' ſuoi Confidenti, ch' Egli non intendea pubblicare la breve Cronica quì antepoſta

ſta ad eſſa Opra ; e quindi rimaſe priva di correzione . Imputato a ciò da i Leggitori eſſer deve il ritrovar in eſſa alcune parti non accuratamente concordi alle Date e all' Epoche aſſegnate nell'Opra . Il ſeſto Capitolo inoltre di Queſta non ſi trovò ben copiato unitamente con gli altri cinque : il Che move a ragionevole dubbio s'Egli voleſſe o no pubblicarlo; ma trovatoſi fra varij altri ſuoi Fogli , & apparendo eſſere una Continuazione dell'Opra medeſima , e come tale , compendiata altresì nella breve Cronica ; ſi pensò conveniente quì aggiugnerlo.

Nella Francia , florido gran Regno ugualmente in Lettere , che in Armi illuſtre , ebbe queſt' Opra varij Eſaminatori e Critici : Gli avrà forſe ancora nella non men letterata Italia : E con tal Mira penſai di fedelmente tradurla , ond' altri o per Critica o per Difeſa , moſtrando il proprio Talento , abbia a farſene Onore .

*Avendomi l'*ECCELLENZA VOSTRA REVERENDISSIMA *onorato del ſuo corteſe Patrocinio , mi luſingai far coſa grata al ſuo letterario Conoſcimento in mandargliene il Manoſcritto , perch' Ella degnandolo di lettura e d' approvazione , gli conferiſce più riſpettabil Titolo , onde conſegnarlo alla Stampa . Il ſuo dimoſtratone Compiacimento accrebbe Vanto al*

Celebrissimo Autore, e diè pregio a Chi tradusse per arricchirne l' italico illustre Idioma; *Non isdegni dunque la* REVERENDISSIMA ECCELLENZA VOSTRA *che qual Pegno di grato Animo io gliene dedichi la Edizione. Tali Opre cospicue meritano Accoglienza da riguardevoli Personaggi; e tanto più quando Eglino accoppiano a gli alti gradi della Nascita e della Dignità la Protezione alle bell' Arti e alle Scienze, Oggetti continui di loro propria Cognizione. La pregiatamente rammentata cotanto nelle Istorie de' Secoli fertilissima Sicilia allettò sempre Conquistatori, fra i più Nobili de' quali un Condottier di Francesi Guerrieri allignandovi, fu Progenitore della Famiglia Branciforti: Egli vi si stabilì, accasandosi con nativa nobilissima Ereda i cui Feudi sono ancora posseduti dalla Discendenza, alla quale in oggi eccrescono l' Avito personale Decoro l'* ECCELLENZA VOSTRA REVERENDISSIMA, *il Prencipe di Scordia suo Germano, & il Prencipe di Butèra; e nella quale continuato risplende il preclaro Titolo di Primo Barone del Reame di Sicilia: Gran Distintivo di Preminenza, di Giurisdizioni, e di Prerogative. Prova dimostrativa, che un vostro Antenato fosse con eroiche Geste benemerito della Francese Regale Prosapia, sono i tre Gigli d' Oro nella Vostr' Arme gentilizia: campeggia-*

giano Essi in un Vessillo sostenuto dalle monche Branche d' un Leone in Campo azzurro ond' essa Vostr' Arme è formata: Chiarissimo in gentilizio Stemma Contrasegno di tanto più strenua, quanto più in combattendo perigliosa Difesa di confidato Regio Vessillo, fin a perderne per gloriose Ferite gl' intrepidi Sostegni; quale appunto in vostra Prosapia la Tradizione se ne conserva: in vostra Prosapia insignita maisempre con le Onoranze più ragguardevoli, che la Munificenza de' premiatori Monarchi suol conferire a meritevoli Soggetti delle più cospicue Famig'ie. A nuovo gran Decoro gentilizio vostro, MONSIGNOR ECCELLENTISSIMO, *intraprendeste Carriera d' Ecclesiastico Onore. Il felicemente a maggior Gloria di Santa Sede or regnante Sommo Pontefice* BENEDETTO XIV, *Cui l' Età nostra per sovreminente Dottrina, dato ha già il Titolo meritato di* MAGNO, *Vi elesse ad estraordinaria Nunziatura per apportare le* Fascie *al Regale Neonato Duca di Borgogna Figlio del Serenissimo* DELFINO *di Francia: Indi Vi sce'se Apostolico Nunzio alla Serenissima Repubblica Veneta ch' è la invitta, dalle Ceneri dell' antica romana all' Onore italico, risorta Fenice.*

Concedavi, PRELATO ECCELLENTISSIMO, *la* DIVINA PROVIDENZA *felici e numerosi Anni*

di vita, ad avanzarvi nelle già cotanto proseguite splendide Traccie, onde ben tosto approssimar vieppiù sublime immancabile Meta. Per l'accrescimento de' vostri aviti Pregi, per ricompensa a' vostri personali Meriti, con le giustamente innumerabili altrui, sue Brame e suoi Voti unisce il

dell'Eccell. Vostra Reverendiss.

Umilissimo e Devotissimo Servo
Paolo Rolli.

ELOGIO
DEL CAVALIER ISAAC NEUTON.
SCRITTO
DAL SIGNOR DI FONTENELLE
DELLA REALE ACCADEMIA DI FRANCIA.

IL Celebre *Neuton* nacque nel giorno del SS. Natale dell'Anno MDCXLII. in *Volstrope* Terra della Provincia di *Lincoln* nella *Gran Britannia*, discendente in secondo grado dalla lineale Famiglia di *Giovanni Neuton* Baronetto, e Signore di essa Terra: Signorìa fin da dugento anni, in quel tempo, nella Famiglia che quivi si trasportò da *Westby* Terra della stessa Provincia, benchè originaria di *Neuton*, Terra in quella di *Lancastro*. La Madre del nostro Autore fu *Anna Ascough*, pur di riguardevole antica Famiglia. Questa, restata Vedova, e passata a seconde nozze, pose il Figlio in età d'anni dodici, a Educazione, nella rinomata Scuola di *Grantham* Città nella sovraccennata Provincia donde in pochi anni lo richiamò, affinch' Egli ben informandosi de' proprj domestici Affari, ne divenisse tosto capace d'amministrarli: ma veggendo Ella il suo Figlio altrettanto alieno da occupazioni economiche, quanto fissamente dedito alle studiose; gli permise tornarsene alla Scuola, e quivi continuare a libero suo Genio le Applicazioni: Quindi in età d'anni diciotto, Egli passò all'Università di *Cantabrigia* nel Collegio intitolato della SS. Trinità.

Per apprender le Mathematiche non fissò applicazione in *Euclide*: parvegli troppo facile, come se n' avesse il tutto saputo, prima di leggerlo: Un'Occhiata dimostravagli tutto l'Enunciato de' Theoremi: Si rivol-

rivolse ad un tratto a tai Libri, quali sono la Geometria del *Descartes*, e le Optiche del *Kepler*: Se gli potrebbe adattare ciò che *Lucano* disse del *Nilo*, la cui Fonte era ignota a gli Antichi = *Non fu a gli Uomin permesso* = *Veder il* Nilo *debole e nascente* = Sonovi Prove che il *Neuton* in età d'anni XXIV., avesse fatto in Geometria le sue grandi Scoperte, e posati i Fondamenti d'ambe le sue celebrate Opre; I *Principij*, e l'*Optica*. Se Intelligenze superiori all'Uomo, avesser Progresso di Cognizioni; Elle volerebbono, quando noi, come Rettili, andremmo erpicando: Elle negligerebbero i Medij conducenti da una verità all'altra seguente, pe' quali, Noi lenta e faticosamente passiamo.

Nicolò Mercatore, nato nell'*Holstein* (*Holsazia*) ma vissuto nell'*Inghilterra*, pubblicò nel MDCLXVIII. la sua *Logarithmotecbnìa*, nella quale per un Seguito o Serie indefinita, dava la Quadratura dell'*Iperbola*: Allora fù, che apparve la prima volta a i Dotti un Seguito di questa specie, tratto dalla particolar natura d'una Linea Curva, con un'arte del tutto nuova & agevole. L'Illustre Signor *Barrou* ch'era in *Cantabrigia*, mentre in età di anni vensei, eravi il *Neuton*, rammentò aver veduta la medesima Theorìa negli Scritti di esso Giovane; e non già confinata all'*Iperbola*, ma, per via di Formule generali ad ogni Sorta di *Curve*, e medesimamente Mecaniche, distesa alle loro Quadrature, alle loro Rettificazioni, a i loro Centri di Gravità, a i Solidi formati dalle loro Revoluzioni, e alle Superficie di que' Solidi: talmente che quando le Determinazioni fossero possibili i Proseguimenti s'arresterebbono ad un certo Punto; o se questi non si arrestassero; pur se ne avriano le Somme per regola: Ma se le Determinazioni precise fossero impossibili; se ne potrebbe approssimar sempre all'Indefinito: Supplemento il più felice e il più sottile che

Men-

Mente umana rinvenire potesse alla imperfezione de' suoi Conoscimenti. Possesso di Pregio grande ad un Geòmetra sarebbe stato quello d'una sì feconda e sì general Theorìa; e Gloria ancor maggiore lo aver inventata una Theorìa cotanto sorprendente e ingegnosa: Il *Neuton*, veggendo nel Libro del *Mercatore*, che quell'abil Uomo erane già nel Sentiero; e che altri avrian potuto, seguendolo, profittarne; dovea naturalmente affrettarsi ad esporre al Pubblico i suoi Tesori per assicurarsene la vera Proprietà che nel Discoprimento consiste; ma Egli si contentò della propria sua privata Ricchezza; e non venne a Contesa d'Emulazione per Vanto. Leggesi in una sua lettera nel libro intitolato (*Commercium Epistolicum*); *Aver egli creduto che il suo Secreto fosse stato intieramente ritrovato dal Mercatore; o che stato lo sarebbe dà altri, innanzi ch'egli medesimo fosse pervenuto a sufficiente matura Età d'esser un Autore*. Lasciavasi Egli dunque togliere, senza ribrezzo, quel che avriagli dovuto recar molta gloria, non che lusingarlo di sì onorate speranze: Aspettava l'età convenevole per scrivere al Pubblico, senza aver aspettato quella che suole ad altri già maturi scoprir grandi Cose. Il suo Manoscritto delle *Sequele infinite* fu partecipato al Signor *Collins* e a Milord *Brounker*, abili Persone in tali Materie, ma non da lui stesso, bensì dal Signor *Barrou*; e ciò per invincibil Modestia.

Il titolo di esso Manoscritto che nel MDCLXIX. fu tolto via dal Gabinetto dell'Autore, cominciava = *Metodo che già trovai &c.* = Se quel *Già* fosse stato di soli tre anni; Egli nell'età di XXIV. avrebbe tutta rinvenuta la Theorìa de'Proseguimenti: Ma v'era più che il detto Metodo; conteneva e il Rinvenimento e il Calcolo delle *Fluxioni* o sia degl'*infinitamente Piccioli*, che dipoi mossero una Conte-

testa-

testazione sì grande fra il Signor *Leibnits*, e il *Neuton*, o piuttosto fra l'*Alemagna* e l'*Inghilterra*. Noi nel MDCCXVI ne abbiam fatta l'istoria nell'Elogio del *Leibnits*; e vi abbiamo con tale esattezza osservata l'istorica Neutralità; che nulla ora ci resta a dire in ciò per il *Neuton*: = Espressamente ivi si disse; che *il Neuton era certamenee l'*Inventore; che *la di lui gloria era in Sicuro*; e che *la Quistione consisteva solamente nel sapere se il Leibnits avesse presa dal Neuton quell'*Idea = Tutta la dotta *Inghilterra*, n'è convinta; ancorchè la Società Reale non abbia voluto mai pronunciar in Tal Fatto: tutto al più, ella ha saputo con modestia insinuarne le ragioni del Vero. Il *Neuton* ne fu, senza dubbio, il primo Inventore; e di molti anni lo fu. Il *Leibnits* fu il primo a pubblicare quel Calcolo: E se questi lo avesse preso dal *Neuton* rassomiglierebbe al favoloso *Prometheo* che involò il Fuoco a gli Dei, per farne parte a gli Uomini.

Nel MDCLXXXVII. il *Neuton* si risolse a svelar e a rivelar Chi egli era: I *Principj Mathèmatici della Filosofia naturale* vennero a pubblica luce: Questo Libro nel quale la più profonda Geometria è la Base d'una Fisica totalmente nuova, non ebbe a primo tutta la Voga che meritava e che aver poi doveva: Siccom'era maestrevolmente scritto con esatta parsimonia di parole, per lo Che, sovente le Consequenze rapidamente scorreano da i Principj, & era d'uopo al Lettore il supplire di per se medesimo a quegl'Intervalli; così necessario fu, che il Pubblico avesse tempo & agio d'applicarsi ad intenderlo: I perfetti Geometri, non senza molto studio e accuratezza lo compresero; e i Mediocri non tentarono il Guado se non eccitati dall'approvatore Esempio de'primi: Ma in fine, allor che il Libro

fu

fu a ſufficienza conoſciuto; tutt'i Voti, lentamente prima ottenuti, s'affollarono da ogni lato, a formare un ſolo Grido d'Ammirazione. Tutti ammirarono lo ſpirito originale onde tutta l'Opra è animata: Spirito creativo che in tutta la Durata d'un Secolo il più felice non cade in ſorte ſe non a tre o quattro Perſone in tutta l'eſtenſione de' letterati Paeſi.

Due ſono le principali Theorìe dominanti ne i Principj Mathematici; Quella della Forze Centrali; e Quella della Reſiſtenza de'Medij al Movimento: la Traduzione ingleſe eſprime così queſti *Medij* = Reſiſtenza de'*Fluidi* a'Corpi moventi in loro.= Ambedue quaſi intieramente nuove, e trattate ſecondo la Geometria ſublime di queſto Autore: Non ſi può trattar più e dell'una e dell'altra, ſenza aver *Newton* in mente, ſenza rammemorarlo, ſenza ſeguirlo; e s'altri tenta celarlo; neſſuna Aſtuzia impedirà ch'Egli non ſia toſto riconoſciuto.

La Correlazione trovata dal *Kepler* fra le Revoluzioni de'Corpi Celeſti, e loro Diſtanze ad un Centro comune di eſſe Revoluzioni domina coſtantemente in tutto il Cielo. Se uno s'immagina, com' è neceſſario, che una certa Forza impediſca que grandi Corpi di ſeguire, più che un Iſtante, il loro natural Movimento in Linea retta da Occidente ad Oriente; e li ritragga continuamente verſo un Centro; egli conoſcerà ſeguirne ſecondo la Regola del *Kepler*, che quella Forza la quale ſarà Centrale, over meglio detta, Centrìpeta, avrà ſovra un medeſimo Corpo un'Azione variabile, ſecondo le differenti Diſtanze a quel Centro, e Ciò, nella roveſciata ragione delle Quadrature di eſse Diſtanze, cioè, per eſempio; Che ſe quel Corpo foſſe due volte più lontano dal Centro della Revoluzione ſua; l'

Azzio.

Azzione che la Forza centrìpeta ha sovra lui, sarebbe quattro volte più debole. Egli sembra che il *Neuton* abbia da tal Principio tratta la sua Fisica del Mondo in generale. Possiamo ancora supporre ch' Egli volgesse la prima sua Considerazione alla Luna, perchè questa ha per centro del suo movimento la Terra.

Se la Luna perdesse tutto l'Impulso e tutta la sua Tendenza per andar da Occidente ad Oriente; e sì non le rimanesse che la Forza Centripeta ond'è tratta verso il Centro della Terra; Ella per consequenza ubidirebbe unicamente ad essa Forza, seguirebbene unicamente la Direzione, e verrebbe in Linea retta verso il Centro di essa Terra. Or essendo il movimento di Revoluzione già cognito in detta Luna; il *Neuton*, per via di quel movimento, dimostra che nel primo Minuto di sua Calata, ella descriverebbe *quindici* Piedi di *Parigi*: La di lei Distanza dalla Terra è di *sessanta* Mezzidiametri di essa Terra. Dunque allor che la Luna arrivasse alla Superficie della Terra; la somma della Forza che ve la portasse, sarebbesi aumentata secondo la Quadratura del numero *Sessanta*; cioè resa *tremilaseicento* volte più potente; e in consequenza la Luna in quell'ultimo Minuto di tempo, descriverebbe *tremilaseicento* volte il Tratto de' *quindici* piedi suddetti.

Or nel Supposto che la Forza operante sovra la Luna, nel sovraccennato Caso, altro non sia se non ciò che noi dichiamo *Gravità* ne'Corpi terrestri; ne seguirà, secondo il Sistema del *Galileo*, che la Luna, la quale arrivando, come sopra si è detto, alla Superficie della Terra, avria scorso tremilaseicento volte il tratto di quelli quindici piedi, in un Minuto di tempo; dovuto avrebbe ancora trascorrere soli piedi quindici nella prima sessantesima parte o nel primo *Secondo* del primo

Mi-

Minuto. Notiſſimo è per iſperienze, potute farſi a ſole poche diſtanze dalla Superficie della Terra, che i Corpi peſanti cadono il tratto di quindici piedi nel primo *Secondo* di lor Caduta: Eglino ſono dunque, per la Prova della Durata del lor ſuddetto Cadimento, nel preciſamente medeſimo Caſo, che ſe, avendo fatto intorno alla Terra la ſteſsa Revoluzione che la Luna, e alla medeſima diſtanza, foſsero venuti a cadere per la Forza di loro Gravitazione: E s'eglino ſono nel Caſo di eſsa Luna; eſsa Luna è ancora nel Caſo loro; e non è in ogni iſtante ſpinta verſo la Terra da altro, che da quella ſteſsa Gravitazione. Una Conformità cotanto eſatta d'Effetti, o piuttoſto, così perfetta Identità, procedere non può che da quella delle Cauſe.

Gli è vero, che nel Siſtema del *Galileo*, fin ad ora ſeguito, la Gravezza è coſtante; e che la Forza centripeta della *Luna* non lo è nella dimoſtrazione medeſima onde ſi è dianzi ragionato; Ma la Gravezza può non eſſer coſtante, o per meglio dire, ella non lo pare in tutte le noſtre Eſperienze, ſe non a cagione che l'altezza maggiore donde noi poſſiam veder cadere i Corpi, è quaſi un Nulla comparandola alla diſtanza di millecinquecento Leghe nella quale ſono tutti, dal Centro della Terra. Si è dimoſtrato che una Palla di Cannone orizontalmente ſparato deſcrive nell'Ipotheſi della Peſantezza coſtante, una *Parabola* terminata ad un certo Punto dal Rincontro della Terra; ma che ſe il Cannone ſarà da un altezza, che poſsa render ſenſibile la inugualità dell'Azzione della Peſantezza; la Palla deſcrive allora, in vece della *Parabola*, una *Elliſſe*, della quale il Centro della Terra è uno de i *Focus* o Punti (ne'quali tutt'i raggi riflettuti da ogni parte di *Circolo*, *Parabola*, *Elliſſe*, e *Iperbola*, concorrono e s'incontrano) e ciò vuol dire ch'eſsa Palla eſattamente farebbe quel che la Luna fa.

Se

Se la Luna è pesante nella maniera che lo sono i Corpi terrestri; se Ella è tratta verso la Terra dalla medesima Forza che vi tragge questi; Se, secondo l'espressione del *Neuton*, ella gravita verso la Terra; la medesima Causa opra in tutto il meraviglioso Assembramento de'Corpi Celesti, perchè tutta la Natura è Una; Dapertutto è la medesima Disposizione; Dapertutto sonovi Ellissi descritte da Corpi il cui Movimento è correllativo ad un Corpo collocato in uno de'suddetti *Punti*. I *Satelliti* di *Giove* gravitano sopra *Giove*; come la *Luna* fa sulla *Terra*: I *Satelliti* di *Saturno* gravitano sovra *Saturno*; Tutt'i Pianeti insieme gravitano sopra il *Sole*.

Non è cognito ancora in Che consista la Pesantezza: e il *Neuton* egli medesimo l'ha ignorato. Se la Pesantezza opera per Impulso, conoscesi che un Masso di Marmo cadendo, può essere spinto verso la Terra, senza che la Terra in alcun modo sia spinta verso di eso: In somma tutt'i Centri a'quali han rapporto i Movimenti causati dalla Pesantezza, potranno essere immobili. Ma se ella opera per Attrazione; la Terra non può attrarre il Masso di Marmo, senza che il Masso attragga pur anche la Terra; o altrimenti interrogare potrebbesi l'Attrattiva è ella forse in alcuni Corpi, e in altri no? Il *Neuton* statuise sempre l'Azzione della Pesantezza reciproca in tutt'i Corpi, e proporzionale solamente alla loro Masa; e quindi pare ch'Egli determini la *Pesantezza* ad essere in realità un'*Attrazione*. Egli impiega sempre questo Vocabolo per esprimere la *Forza attrattiva* de'Corpi, Forza incognita, è vero, e ch'egli non pretese mai definire; ma se ella potesse operar anche per *Impulso*; perchè non avrebb'Egli preferito questo Termine più chiaro? Niuno può disconvenire dell'impossibilità d'impiegare in medesimo senso

so questi due Termini, sono pur troppo di Significazione opposta. L'Uso continuo della Voce *Attrazione*, sostenuto da una grande Autorità, e forse ancora dalla Inclinazione creduta nel *Newton*, a sentirne Significato della Cosa medesima, avvezza per lo meno i Lettori ad una Idea proscritta da' Cartesiani, e della quale tutti gli altri Filosofi aveano ratificata la Condannagione: Fa d'uopo dunque esser in oggi guardingo a non prestar (alla voce *Impulso*) qualche immaginata realità: Ciò sarebbe un esporsi al pericolo di credere d'intenderla.

Comunque ciò sia, Tutt'i Corpi, secondo il *Newton*, gravitano gli uni su gli altri, o s'attraggono a proporzione di loro Massa; e quando volvono intorno ad un Centro comune dal quale per consequenza sono attratti, e ch'essi attraggono; avviene che le Forze loro attrattive variano nella ragion rovesciata (in reciproca proporzione *trad. ingl.*) di loro Distanze a quel Centro: e se tutti, una col loro Centro comune, volvono attorno d'un altro Centro comune ad essi e ad altri; Ecco nuove Correlazioni, onde pare che sorga una strana Complicazione. Così ciascuno de' cinque Satelliti di *Saturno* gravita su i quattro, e li quattro gravitano sovra esso ciascuno: Tutti e cinque gravitano sovra Saturno, e Saturno sovr'essi: Il tutto gravita sovra 'l Sole; e sovra questo Tutto, il Sole gravita ancora. Or qual profonda Scienza Geometrica è stata necessaria per isviluppar questo Caos di Rapporti! Parea Temerità l'intraprenderlo, e pur con meritato stupore si è visto da una Theoria cotanto astratta, formata di parecchie Theorie particolari, e tutte a trattarsi difficilissime, si è visto, dico, nascere, di precisa necessità, Conclusioni sempre conformi a gli Stabiliti Fatti dall'Astronomia.

Talvolta quelle Conclusioni sembrano aver presagito Fatti inaspettatissimi da gli Astronomi. Pretendesi da

qualche tempo, e particolarmente nell' *Inghilterra*, che quando *Giove* e *Saturno* son nella maggior Prossimità l'un dell'altro, la quale è di centosessantacinque Milioni di Leghe, pretendesi che i lor movimenti non sian allora della stessa regolarità ch'erano nel Rimanente del loro Corso: Il Sistema del *Newton* è il solo che ne assegni la Causa: Giove e Saturno in quel tempo, attrangonsi più fortemente l'un l'altro, perchè son meno lontani, e quindi la Regolarità solita nel Rimanente del loro Corso vien sensibilmente alterata. Si può giungere fino a determinar la Quantità e i Confini di quello Sregolamento.

La Luna è il Pianeta meno regolare de gli altri, ella involasi benespesso alle Tabelle della più esatta computazione, e fa degli Scansi, de'quali non si conoscono punto i Principij. Il Signor *Halley*, il cui profondo sapere in Mathematica non lo impedisce d'essere buon Poeta, in un latino Verso ch'egli prefisse alla terza Edizione de'Principij del *Newton*, dice che la Luna fin allora non si era lasciata suggettare dal Freno delle Calcolazioni, nè mai da verun Astronomo; ma che lo è stata alla fine, dal nuovo Sistema: Tutte le irregolarità del suo Corso, di tale necessità sonosi rinvenute, che per essa, vengono predette: Quindi un Sistema nel quale esse Irregolarità prendon opposta forma; è d'uopo che sia felice, e particolarmente se quelle sì riguardano come una picciola Parte di un Tutto che abbraccia con prospero ugual Successo cotante altre Spiegazioni: Quella del Flusso e del Riflusso, per l'Azzione della Luna su i Mari, combinata con quella del Sole, vi si offre tanto naturale; che quel Fenomeno è totalmente degradato dal Meraviglioso che imponeva.

La seconda delle due grandi Theorie, onde tratta il Libro de'*Principij*, è quella de la Resistenza de'*Medij* al Movimento che deve entrar ne'principali Fenomeni

di

di Natura; quali sono i Movimenti de'Corpi Celesti, la Luce, e il Suono. Il *Neuton*, com'è suo costume, stabilisce sovra una profondissima Geometria ciò che deve risultare da quella Resistenza, secondo tutte le Cause ch'essa aver puote; La Densità del Medio, la Velocità del Corpo mosso, la Spaziosità della sua Superficie: Et Egli arriva in fine a Conclusioni dalle quali vengon distrutti i *Turbiglioni* o Vortici del *Descartes*, e rovesciato quel vasto Aereo Edificio ch'altri credeano inconcussibile. Se i Pianeti movono intorno al Sole in un *Medio*, qual egli sia, dentro una Materia Eterea onde il Tutto è pieno, e la quale, per quanto sottile ella sia, non ne resisterà meno, come vien dimostrato; in qual maniera avverrà dunque che i Movimenti de'Pianeti non ne siano perpetuamente, anzi, tosto, indeboliti? Sovratutto, come mai le Comete traverseranno'elleno liberamente in ogni senso, que'Vortici? E talvolta con direzioni di moto contrarie alle proprie loro, senza riceverne alterazione alcuna sensibile ne'loro Movimenti di qualunque lunga Durata e'possono essere? Come que'Torrenti immensi e d'una quasi incredibile rapidità, non assorbono in pochi Istanti tutto il Moto particolare d'un Corpo che non è se non un Atomo in comparazione di essi? E come nol forzeranno a seguitare il loro Corso?

I Corpi celesti si movono dunque in un gran Vuoto, eccettuandone la poca materia che a spazj immateriali, e quasi infiniti (o immisurabili) mescolata viene dalle loro Esalazioni e raggi di luce che vi formano di se medesimi innumerabili Intralciamenti. L'Attrazione e il Vacuo che il *Descartes* esiliò dalla Fisica, e che allora secondo le apparenze, ne furono per sempre sbanditi; Vi tornano ricondotti dal *Neuton*, armati d'una Forza totalmente nuova; e della quale altri gli credette incapaci; ma vi tornano con qualche travestimento.

Questi due grand'Uomini, benchè sì altamente op-

posti; ebbero pur gradi non pochi di somiglianza: Amendue furono Ingegni di prima Portata, nati, per modo di dire, a dominar sovra gli altri, e a fondare Imperi: Ambo Geometri eccellenti, conobbero la necessità di trasportare la Geometria nella Fisica. Tutti e due fondarono la Fisica loro sovra una Geometria di quasi tutto lor proprio Intendimento; Ma l'uno spiccò Volo ardito, volle collocarsi alla Sorgente del Tutto, impossessarsi de' primi Principij per via di chiare e fondamentali Idee, onde immediatamente poi scendere a i Fenomeni di natura, come a Consequenze necessarie: L'altro, più timido, over più modesto, incominciò suo sentiero a passo lento da un Fenomeno all'altro, per far sovr'essi Progresso a non conosciuti Principij, risoluto d'ammetterli quali appunto dare glieli potesse la Concatenazione delle Consequenze: L'Uno parte da quel ch'egli nettamente intende, per trovar la Causa di Ciò ch'egli vede: L'Altro parte da quel ch'egli vede, per trovarne la Causa, chiara over oscura ch'ella sia. I Principij evidenti dell'Uno non lo conducono sempre a' Fenomeni, tali quali eglino sono: I Fenomeni non guidano sempre l'Altro a Principij abbastanza evidenti. Le Mete che in questi due sentieri contrarii poterono arrestar Uomini di tale Specie, non furono quelle individuali de' loro Ingegni; ma quelle dell'Ingegno umano.

Nel medesimo tempo che il *Neuton*, applicavasi alla sua grand'Opra de' *Principij*; non tralasciavane altra, original anche e nuova, men generale inquanto al Titolo, ma d'ugual estensione per la maniera ond'egli erasi posto a trattare un particolar Soggetto: era l'*Ottica* o il *Trattato della Luce e de i Colori*, che fece la sua prima Comparsa nel MDCCIV. dopo il decorso d'anni trenta di necessarie Esperienze a tal Fine continuate.

L'Arte di far Esperimenti recata ad un certo Grado, non è, in verun conto, comune. Il minimo Fatto che of-

offresi a nostri occhj, è complicato di tanti altri Fatti che lo compongono o lo modificano; che non si può senza un'estrema Destrezza venirne al Chiaro delle parti componenti; nè senza una Sagacità estrema rinvénirle tutte, o bastevoli a sufficiente Chiarezza, o promoventi a maggiore. Egli sembra che Natura celasse all'Uomo i Fatti primitivi & elementari, con altrettanta Cura che le loro Cause; onde, quando si perviene a vederli, è uno Spettacolo nuovo del tutto, e intieramente improviso.

L'oggetto perpetuo dell'*Optica* del *Neuton* è l'Anotomia della Luce. Questa Espressione non è ardita; ma ella è puramente la Cosa di cui si tratta. Un picciolissimo Raggio di Luce che lasciasi entrare in una Camera perfettamente oscura; il qual Raggio non può essere cotanto picciolo; che non sia composto come un Fascio, da innumerabili Raggi; vien diviso e dissecato di tal maniera; che distinti se ne veggono i Raggi elementari suoi componenti, separati gli uni da gli altri, e tinti ciascuno d'un particolar proprio Colore che dopo quella Separazione, esser più non puote alterato. Il Color bianco, del quale totalmente era il Raggio, avanti la Disezzione, risultava dal Mescuglio di tutt'i Colori particolari de' Raggi primitivi. La separazione di que' Raggi era sì difficile; che quando il Signor *Mariotti* la intraprese, all'arrivo delle prime Relazioni degli Esperimenti del *Neuton*; non potè venirne a capo; ed Egli era pur celebre per filosofici Esperimenti.

Quelli Raggi primitivi e colorati non si separarebbono mai, se di lor natura non fossero tali, che per lo stesso Medio passando per entro al medesimo Prisma di bianco Vetro, si rompono sotto differenti Angoli, e quindi si disviluppano allor che sono ricevuti a Distanze convenevoli. Questa differente refrangibilità di Raggi, rossi, gialli, verdi, azurri, violati, e di tutt'i Colori intermediali in numero indefinito; Proprietade, alla quale non erasi mai pensa-

 to,

to, e alla quale non poteasi da veruna Congettura esser condotto; è il Fondamentale Discoprimento nel Trattato del *Neuton*. Dalla Refrangibilità differente vien recata la differente Riflessibilità: V'è di più: I Raggi che cadono sotto il medesimo Angolo sovra una Superficie; vi si rompono, e vi si riflettono alternativamente: Specie di Scherzo, del quale non han potuto accorgersi se non Occhj d'estremamente acuta Vista, e da grande Ingegno bene assistiti. In fine, (e su questo solo Punto, non appartien al *Neuton* la prima Idea) i Raggi passanti presso alle Estremità d' un Corpo, senza toccarlo, non mancano di volgersi a quello dalla lor linea retta, il Che si chiama *Inflessione*. Tutto Ciò insieme forma un Sistema di *Optica*, e così nuovo; che d'ora innanzi potrassi riguardare questa Scienza come quasi tutta intieramente dovuta a sì lodevole Autore.

Per non confinarsi a Speculazioni che talvolta, benchè ingiustamente; vengono dette Oziose: Egli diede in quest' Opra l'inventato da lui Disegno d'un Telescopio di Riflessione; Il Mecanismo del quale non fu ben eseguito, se non dopo alcuni anni: Ne abbiamo quì visto uno, lungo due piedi e mezzo, far altrettanto effetto che un buon Telescopio ordinario di otto o nove piedi: Vantaggio considerabilissimo, e di cui sarà in avvenir meglio conosciuta l'intera Estensione. (La Predizione si è già verificata; poichè ora se ne fanno di minore che l'accennata lunghezza, e superanti nell'Effetto tutt'altri di qualunque lunga forma.)

Una Utilità in questo Libro, del pari grande che tutt' altra se ne tragga per molto numero di nuove Cognizioni ond'è pieno; è il potervisi acquistare un eccellente Modello delle Arte di condursi nella sperimentale Filosofia. Quando si vorrà interrogar Natura per via d'Esperienze e d'Osservazioni; sarà d'uopo (per ottenerne veraci Risposte); interrogarla con la maniera ingegnosa e pressante del *Neuton*. Cose di tanto sciolta sottigliezza, che sfuggono sovente ogni traccia, Egli seppe ridurre a soffrir Calcolazio-

colazioni; e tali; che non solamente richiedono il sapere de'buoni Geometri; ma in oltre una singolare Destrezza: Questa e quello erano in sommo grado nel nostro Autore.

Egli non potè dar compimento all'Opra sua dell'*Optica*, perchè bisognevoli Esperimenti gli furono interrotti; nè potè mai tornare a proseguirne il corso. All' Addentellato ch'egli lasciò in quell'Edificio non condotto a fine, conviene Abilità uguale a quella del primo Architetto: Ma egli quanto gli era possibile, diede almeno a conoscere il Modo a Chiunque fosse per continuare quell'Opra: anzi di più, gli addita il Sentiero di passar dall'*Optica* ad una intera *Fisica*: Egli propone sotto Guisa di Domande e Dubbj da condursi a Sodisfacimento e Chiarezza, un gran numero di Mire in Vista, che saranno di molto ajuto a'vegnenti Filosofi; o per lo meno di continuazione alla sempre allettatrice Istoria de'Pensieri d'un Filosofo Insigne.

L'Attrazione domina in quel compendioso Progetto d'una Fisica. La Forza che appellasi *Durezza* de'Corpi, è l'Attrazione reciproca delle lor Parti, la quale serra le une alle altre; e s'elle son di figura a potersi toccare da tutt'i lati senza lasciarvi Interstizj; i Corpi sono perfettamente duri: Di questa specie sonovi solamente piccioli, primitivi inalterabili Corpi; elementi di tutti gli altri. Le Fermentazioni o Escrescenze chimiche, il cui moto è si violento, che potrebbesi talvolta comparare a Tempeste; sono effetti di quella potente Attrazione che opra ne'piccioli Corpi a sole picciole Distanze.

In generale il *Neuton* pensa che l'Attrazione sia l'Agente creato Principio di tutta la Natura, e la Cagione di tutti i Movimenti; perchè se una certa quantità di Moto una volta impresso dal Cenno di DIO, altro in seguito non facesse, che distribuirsi variamente, giusta le leggi di Collisione; Sembra ch'esso Moto perir sempre dovesse a cagione degli Urti contrarj, senza che mai ne potesse rinascere; e che l'Universo cadria bentosto in una Inazzione la qual sarebbe Morte del Tutto. La Virtù dell'Attrazione; sem-

pre sussistente, e che in esercitandosi, non s'indebolisce mai; è una perpetua Sorgente d'Azzione e di Vita. *Forse* accadere ancor puote che gli Effetti di essa Virtù vengano alla fine a combinarsi di tal maniera; che il Sistema del Mondo sregolarebbesi, e *richiederebbe*, a senno del *Neuton*, *che lo raffazzonasse la stessa Mano che lo fece* (Ingegnoso *Forse*!)

Egli chiaro palesa di solamente considerar l'Attrazione per una Causa ch'Ei non conosce, e della quale altro non fa se non osservare, comparare e calcolare gli Effetti: e per non incorrer nel Rimprovero di spacciar anch'esso *Qualità occulte* scolastiche; dice di stabilir sole *Qualità Manifeste* e sensibilissime per via de' Fenomeni; ma che veracemente le Cause di esse Qualità son Occulte, e ch' Egli ne lascia la Ricerca ad altri Filosofi. Ma quelle cui gli Scolastici davan nome di Qualità occulte, non eran elleno Cause? ne vedean pure gli Effetti. In oltre, quelle occulte Cause che il *Neuton* non ha ritrovate, penserem noi ch'egli credesse ch' altri le troverebbe? Chi sarà che s'impegni con molta speranza a ricercarle?

Alla Fine dell'Optica Ei pose due Trattati di mera Geometria: l'Uno è della *Quadratura* delle *Curve*; L'altro è una Dinumerazione delle *Linee* ch'Ei nomina dell'*Ordine terzo*: ma poscia ne tolse via questo secondo, perchè l' Argomento erane troppo diverso da quello dell'Optica; e perciò ambi furono separatamente editi nel MDCCXI. con una *Analisi per l'Equazioni infinite*, e col *Metodo Differenziale*: e tutto con la soprassina Geometria medesima onde a lui devesi il primo Vanto.

Assorto nelle Speculazioni Egli avria naturalmente dovuto essere alieno da pubblici Affari; e pur nel MDCLXXXVII. nel quale vēne in luce l'Edizione del suo Libro de' *Principj*, pigliò la Difesa de' Privilegi dell'Università di Cantabrigia assaliti, nella quale fin dal *1669*. era Professore in Mathematica, succeduto al *Barrou* che gliene cedette la Carica: Sostenne que' Privilegj con tanto Ze-

lo;

lo; ch'essa Università lo nominò per uno de'suoi Delagati in Giudicio; e nell'anno seguente lo elesse Rappresentante in Parlamento.

Nel MDCXCVI. il Conte di *Halifax*, Questore del Fisco, e Fautore de'Letterati, gli ottenne dal Sovrano d'allora, il lucroso Impiego d'Inspettore della Zecca, goduto poi finch'Egli visse. Conveniva ad un tal Filosofo e Geometra quella Ispezione, poichè spesso ella richiede Calcolazioni difficilissime, e chimiche Esperienze ancora: e ben Egli diedene utilissime Prove con una *Tabella de' Saggi delle Monete Straniere*, che fu edita alla fine d'un Libro del Medico Dottore *Arbutbnot*: Ma faceagli Mestieri lo intenderfi anche d'Affari politici, per lo più creduti di verun Concernimento a speculative Scienze. Convocatosi nuovo Parlamento nel MDCCI. l'Università di *Cantabrigia* lo riscelse per rappresentarla in esso. Tutto rettamente considerato, egli è forse non lieve Errore il riguardar per incompatibili tali Scienze e gli Affari; e vieppiù in Uomini di veramente distinto Carattere. Sin gli Affari politici (e i più importanti) riduconsi a necessità di Calcolazioni difficilissime, e di Combinazioni altrettali. Or chi meglio e più facilmente le farà, d'un Aritmetico Ingegno avvezzo a profonda Specolativa; quand'egli siane ben istruito de'Fatti, e ben de'necessarj Materiali fornito?

Il *Neuton* ebbe la singolare Fortuna di goder in Vita, tutto quel ch'egli meritava; differentissimo dal *Descartes* che sortì solamente postumi onori. I Britanni onorano i grand'Ingegni ancora di qualunque Nazione: Sono avversi a Critiche ingiuriose, e biasimandone i lividi Autori, s'unifcono ad applaudir le Virtudi; Unanimi in questo assai più, che in altri Punti di grande Importanza. Tutt'i Dotti di essa Nazione che tanti ne produce; acclamarono il *Neuton*, e lo riconobbero per loro Capo e Superiore niun Contradittore mai levossegli contra; E Ammirazione mediocre per suoi Pregi, sarebbe stata un Delitto. La di Lui Filosofia, adottata da'Letterati suoi Nazionali, domina

mina nella Reale Società, e in tutte le eccellenti Opre che n'escono a pubblica luce; come s'ella avesse già ricevuto Sanzione dal Rispetto di molti Secoli. Concludasi con l'esser egli stato sì pienamente ossequiato in vita; che la Morte non potè produrgli altri Onori. = Io che traduco questo si maestrevole Elogio scritto dal celebre Autore che in oggi ancor vive nel centesimo sesto anno de' suoi giorni, ben da me conosciuto, e rivisitato undici anni fa, nel mio Ritorno all'Italia, nel Settembre del MDCCXLIV. non devo tacendo contentarmi della ingegnosa Conclusione di questo Paragrafo: Ho conosciuto e conversato il Cavaliero *Neuton*; e voglio facendogli ugualmente giustizia, aggiugnere ad essa Conclusione, l'onorato asserirne questi rarissimi Pregi: era di modesto e bel Tratto, Ascoltatore molto più che Parlante conversando, e generoso Insegnatore a Chi faceagli Domande nelle da lui professate Scienze. =.

Nel MDCCIII. il *Neuton* fu eletto Presidente della Reale Società; e di poi continuamente confermato per ventitre anni, fino a sua Morte: Unico Esempio!

La Regina *Anna Stuarda* lo fece Cavaliero nel MDCCV. Ridonda ne'Sovrani qualunque Pregio onde insigniscano un Suddito che faccia distinto onore all'Età loro.

Altra Regal Donna che bene conosceva tal Merito, fu poi non di rado ascoltata pubblicamente dire, ch'ella credeasi più fortunata in suo Grado, perchè nel suolo natìo d'Uomo cotanto Illustre, erane contemporanea, e conversatrice.

Egli avea scritto un Trattato della Cronologia antica, senza però disposizione a pubblicarlo; ne palesò le principali sue mire alla suddetta Regal Persona, la quale (espertissima per continua sua favorita lettura d'Istorie) ammirando nel Manoscritto avutone, tutte le parti, con nuovo e ingegnosissimo raziocinio, a quasi evidente certezza tratte a luce dall'incerta oscura nebbia dov'erano; desiderò ed ottenne di possederlo. La sempre lodevole Curiosità lette-

letteraria pervenne avventurosamente a farne trarre Copia. Chi potrà biasimarla? Essa Copia recata in Francia da chi ammirava l'Autore, fu concessa ad altri suoi Pari, tradotta, e data alle Stampe.

Il Punto principale del Sistema Cronologico del *Neuton* è nel ricercare con molta Acutezza seguendo alcune deboli Traccie dell'Antica Astronomia Greca, qual fosse, a'tempi di *Chirone* Centauro, la Posizione del Coluro degli Equinozzj in riguardo alle Stelle fisse. Siccome in oggi è noto ch'esse Stelle hanno un Movimento in Longitudine d'un Grado in settantadue anni; così quando si giunga a sapere che nel tempo di *Chirone* il Coluro passava per alcune Stelle fisse; se ne saprà, per via di prendere la distanza loro da quelle altre fisse stelle per le quali il Coluro passa, al presente, quanto di tempo sia passato da *Chirone* a Noi. Esso *Chirone* era uno della famosa Spedizione Argonautica: ciò fisserà l'Epoca di essa Spedizione; e fisserà necessitatamente di poi l'altra della Guerra Trojana. Due grandi Avvenimenti da'quali tutta l'antica Cronologia dipende: Il *Neuton* pone ambo essi Eventi più prossimi di Cinquecento Anni all'*Era* Cristiana, differendo dal sentimento ordinario degli Altri Cronologisti. Tal Sistema è già stato assalito da due dotti Francesi; a'quali dassi da quei d'*Inghilterra* la Colpa d'essersi, prima d'aver aspettata l'Intiera Opra del *Neuton*, affrettati a criticarla. Il celebre Signor *Hall ey* primo Astronomo Regio nella *Gran Britannia*, ha già scritto in difesa di tutto il Sistema Astronomico dell'illustre suo defonto Amico. le sue vaste Cognizioni in tal materia dovranno rendere molto guardinga la Critica. La contestazione non è terminata: I Pochissimi capaci di giudicarne, tacciono ancora: Ma se accadesse mai che forti Ragioni stassero in un lato della Bilancia, e il Nome del *Neuton* nell'altro, v'è a credere che resterebbene sepre sospesa la pubblica Decisione.

Fin da quando la nostra Accademia delle Scienze, per lo Regolamento preso nel MDCXCIX. potè scerre Associati

ciati Stranieri, Ella non mancò di dare a se stessa il *Newton*: Ed Egli continuò finche visse a mandarle tutto ciò che a pubblica luce esponeva, o di nuova Edizione, o di primo esposto a Luce, e scelto fra gli antichi suoi Scritti serbati; Dopo il conferitogli Impiego sovra la Zecca, non potè impegnarsi ad alcun'altra considerabile Mathematica o Filosofica Impresa; perchè sebbene potriasi contare per considerabile quella della Soluzione del famoso Problema de' *Trajectorij*, proposto a gl'Inglesi come una Disfida dal *Leibnits* in tempo di sua Contestazione con essi, la qual soluzione era di molto Impaccio e difficoltà; non fu che quasi un breve Gioco per il *Newton*: Alle quattro ore d' una notte, ritornato Egli da molta applicazione in affari della Zecca; trovando il detto Problema recatogli; non andò a Letto, prima d'averlo risoluto. Dopo aver egli sì utilmente con sue cognizioni speculative Serviti i presenti e futuri Studiosi Ingegni d'Europa; servì unicamente la Patria in Affari, l'Utilità de'quali è più sensibile e necessariamente immediata, e con tutto lo Zelo dovuto & uguale alla sua Capacità; dava però tutti gl'Intervalli dell'Impiego, a scientifiche e diverse applicazioni: Molti suoi Scritti furongli dopo Morte trovati sovra Antiquarie, Istoriche, e Teologiche Riflessioni: Non gli era possibile passar ore oziose, nè leggiermente occuparsi.

Il sano suo Temperamento continuò sempre uguale fino all'Età d'ottant'anoi: Felice altrettanto che rara Circostanza! ne'cinque seguenti anni fu incomodato da *Akrasìa*; ma usando allora attenzioni di Sobrietà e di riguardo a salute, che in suo lungo tratto di vita non gli erano state bisognevoli; rendea quell'Incomodo meno grave. Convennegli perciò far esercitar l'Impiego della Zecca al Gentiluomo *Conduit* Marito d'una sua Nepote; il quale ne fu approvato per onesta Abilità ben degno; onde meritò l' Assenso Regio di esserne Successore all'onorevole e lucroso Impiego.

Ne'

Ne'soli ultimi venti giorni di sua vita, a questo sempre onorabile Valentuomo fu d'uopo tutta la sofferenza di Rassegnazione per lo peggioramento doloroso dell'Infermità che fu giudicata essere della Pietra, e che finì con sua Morte: grondavagli di sudore copioso il Volto ne' penosi Accesi; ma non mai proruppe in dolenti Grida, nè in alcun segeno d'Impazienza: e quando i dolori cessavano, parlava a gli Astanti con la solita giojale Avvenenza: Fin allora avea letto e scritto alcune ore ogni giorno: lesse nella mattina del Sabato 28. di Marzo del Vecchio Stile, la Gazzetta; e parlò lungo tempo col Regio Medico e Celebre Riccardo *Mead*, ma nella sera perdette ogni conoscimento, come se il vitale suo Spirito non fosse stato soggetto ad a poco a poco indebolirsi; ma solamente per estinguersi a un tratto. Morì dunque nel sovradetto giorno, in età di ottantacinque anni.

Il suo Corpo fu decorosamente esposto in una grande Camera del vasto Edificio di *Westminster* cioè *Monistero a Ponente*, nella quale Corpi di Persone d'alto Grado, e talvolta Regali, sono pubblicamente esposti: Quindi fu portato nel Vasto Tempio della Abbadia, Parte più occidentale del suddetto Edificio il quale contiene ambe le Case di Parlamento: Nell'accompagnamento funebre, il Pallio di nero Velluto sovra la Bara sostennero sei Pari della gran Britannia, cioè il Gran Cancelliere, i Duchi di *Montrose* e di *Roxburgh*, e i Conti, di *Pembrocbe*. di *Sussex*, e di *Macclesfield*, con seguito numeroso di Nobili e rispestabili altre Persone: Fu sepolto ad un lato dell' Ingresso del Coro, dove poi la sua Parentela gli ha fatto eriggere un gran Monumento di bianco Marmo con sua Statua semicolca sovra bislunga Tomba, appoggiante il destro Cubito sopra alcuni libri. Adornano detto Monumento altre significanti marmoree Figure. Eccone la ben pensata Iscrizione.

Il

= Il Cavaliero Isaac Neuton. =

Egli era di mezzana Statura, scarno, ma robusto; e ad avanzata età carnoso. Gli occhj suoi erano Vivacissimi e d'acuta Vista: la Fisonomia quanto erane aggradevole, altrettanto ispirava Rispetto, e allor più quando, deposta la Parrucca, i folti e canuti Capelli glielo accrebbero. Bisogno non ebbe mai d'Occhiali: E in tutto il suo corso di vita mancogli un solo Dente.

Nato di placido temperamento, Egli amava la tranquillità: avrebbe voluto esser ignoto, affinchè la Calma de'suoi giorni non fosse stata interrotta da letterarie Contese. Leggesi in una di sue lettere edite nel Volume intitolato *Commercium Epistolicum*, che le prematurate Obiezzioni insorte contra il non edito ancora suo Trattato dell'*Optica*, glielo fecer negare alla Stampa: *Avreimi*, dic'egli, *rimproverato Imprudenza in perdere un Bene reale qual è la propria quiete; per correre appresso un' Ombra*. Ma quell'*Ombra* poi fu inseguita; e non gliene costò Punto della sua diletta Quiete, anzi gliela rese tanto più solida, quanto più gloriosa.

Dolcezza di Temperamento è seguita sempre da naturale Modestia: e questa in lui non videsi alterata mai, benchè in giuste occasioni di risentimento contra i provocanti Oppositori: Quanto più meditativo tanto men parlatore, poco d'altri parlava, e nulla di se medesimo. Non sempre i Vanti che altrui si danno, fan tacer chi li merita. E Non pochi, sebben degni d'esser molto lodati, han guasto l'altrui Concetto, mescolandovi la propria voce.

Egli era schietto, affabile, e sempre uguale con tutti. Gl'Ingegni di prima Sfera non disprezzano mai gl'Inferiori: Questi però benespesso rendon mal la Pariglia; ma in vano; perchè qual essi danno in Parete, tal ricevono. Non pensava se stesso dal suo gran Merito e Rinome, dispensato da verun Dovere dell'Uma-

no

no Consorzio: Niuna Singolarità o naturale o affettata era in Lui; e sapea nelle occasioni esser uno della comune sorta degli Uomini.

Mai non fu sentito entrar in Dispute di Religione: se giudicava d'Uomini, lo faceva a tenore de' noti loro Costumi. Era continuo leggitore della Santa Scrittura, dell'Edizione detta *Vulgata*; come ad evidenza si scorge dalle parecchie Allegazioni in questa sua Postuma Opra; che ne sono una gran parte fondamentale.

Le abbondanti Circostanze e di pingue Patrimonio, e di Lucroso Impiego, accresciute ancora dalla propria sobrietà, e modesta Decenza; gli offrivano sovente, e non in vano mai, le occasioni di beneficarne l'indigente Prossimo: Visse Celibe, qual veramente conveniva ad una gran Mente occupata sempre da sì profonde meditazioni. L'Eredità de' suoi Acquisti consistè in trentadue mila Lire sterline; o siano Centrenta mila scudi romani. Il suo Concorrente *Leibnits* morì anch' Egli ricco, ma di gran lunga meno: Ambo Esempj rarissimi, e perciò degni che se ne faccia menzione.

AVVERTIMENTO.

Dell' Editore di quest'Opra Posthuma, nella original lingua dell'Autore.

SEbben *la Cronologia degli antichi Regni emendata*, fosse già fin da molti anni scritta dall'Autore; Egli non la riesaminò per esporla a pubblico Uso; se non presso al Termine di sua Vita, al quale Ei giunse quando la preparava al Torchio. Ma la *Breve Cronaca degli Avvenimenti &c.* Siccome Egli non intendea pubblicarla; così restò non corretta. Con tuttociò si è pensato convenevole il pubblicarla con la *Cronologia*; avvertendo però i Lettori d'imputar a questo Evento quelle Date che in essa *Cronica* osserverà non accuratamente corrispondere alle altre più esatte nella *Cronologia*.

Il sesto Capitolo, cioè l'ultimo in questa Edizione, non si trovò ricopiato come gli altri: e si dubitò dell'Intenzione di pubblicarlo, ma evidentemente apparendo essere la Continuazione della promessa Opra in fogli originali, e come tale, compendiata nella *Cronica*; non doveasi tralasciare. = (*Ciò vuol dire che non era stato copiato ancora per la Stampa; o forse non finito ancora di riesaminarsi.*)

BREVE CRONICA
Dalle Memorie prime degli Avvenimenti
IN EUROPA
Fino alla Conquista della PERSIA per ALESSANDRO MAGNO.

INTRODUZIONE.

LE Greche Antichità sono piene di Poetiche Finzioni, perchè i Greci nulla scrissero in Prosa prima che *Ciro* il Persiano conquistasse l'Asia. *Ferecide* nativo dell' Isola di *Sciro* nell'*Egeo*, e *Cadmo Milesio* allora introdussero lo scrivere in Prosa. *Ferecide Ateniese*, circa la fine del Regno di *Dario Hystaspe*, scrisse di Antichità, e ne dispose l'Opra per Genealogie: Egli fu stimato uno de' migliori Genealogisti. *Epimenide* l' Istorico procedette egli ancora con lo stesso metodo; ed *Hellanico* dodici Anni antenato ad *Herodota*, condusse la sua Istoria per via delle etadi, ovvero Successioni delle Sacerdotesse di *Giunone Argiva*. Altri disposero le Istorie loro, computandone i Tempi per via de i Re di *Lacedemonia*, o degli Arconti d'*Atene*. *Hippia Eleo*, trent'Anni in circa avanti la Caduta

duta del *Persiano* Impero, pubblicò un ristretto o vero un Catalogo degli Olimpici Vincitori: E dieci Anni in circa prima di essa caduta. *Ephoro* discepolo d'*Isocrate* scrisse una Cronologica Istoria di *Grecia*, cominciandola col ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso*, e finendo con l'Assedio di *Perintho* nel vigesimo Anno di *Filippo* il Padre del *Magno Alessandro*. Ma egli diresse il tutto per via di Generazioni, non essendo anche in uso la Computazione per Olimpiadi: Nè apparisce che i Regni de i Re fossero computati per numero d'Anni. I Marmi *Arundeliani* furono incisi sessanta Anni dopo la morte del Grande *Alessandro*: *Olimp.* 128. A. 4., e pure non fanno menzione delle Olimpiadi: ma nella seguente all'accennata Olimpiade, *Timeo Siciliano* pubblicò un' Istoria fino a' suoi tempi; secondo il tratto delle Olimpiadi, appojando gli *Ephori*; i Re di *Sparta*, gli Arconti di *Atene*, e le Sacerdotesse di *Argo*, con gli Olimpici Vincitori; facendo così le Olimpiadi, e le Genealogie, e Successioni di Regi, Arconti, Sacerdotesse, come pur le poetiche Istorie, convenire le une con le altre nella miglior maniera che ei potè giudicarne. Dove *Timeo* lasciò, *Polibio* diede principio e proseguimento all'Istoria.

Dunque poco dopo la morte del Grande *Alessandro* si cominciò a fissar nell'Istoria le Generazioni, i Regni, e le Successioni per numero d'Anni, e a porre Successioni e Regni equivalenti alle Generazioni, computando in tre di queste la durata di cento o di cenventi anni (come nella Cronologia loro apparisce), perlochè le Antichità della Grecia furono pensate tre o quattro cento Anni più vetuste del Vero. Questa fu la origine della Tecnica Cronologia de' *Greci*. *Eratostene* scrisse cento anni in circa dopo la morte del Suddetto *Alessandro*: Egli fu seguito da *Apollodoro*: e que-

e questi due furono poi sempre seguiti da' Successori Cronologisti.

Ma quanto incerta fosse la Cronologia loro, e pur quanto reputata dubbiosa dagli stessi Greci di que' tempi, riconoscasi da questi Tratti di *Plutarco*, nella Vita di *Licurgo*: *Alcuni computano*, dic' Egli, *Licurgo contemporaneo ad Iphiso, e suo Compagno in disporre le Olimpiche Feste: tra i quali fu Aristotele il Filosofo, traendone tal consequenza dall' Olimpico Disco sul quale il Nome di Licurgo era inciso. Alcuni altri, supputando i tempi per le Successioni de i Re di Lacedemonia, come fecero Eratostene, e Apollodoro, affermano che Licurgo fosse, non di pochi anni, più antico della prima Olimpiade. Aristotele* dunque prima, ed altri poi lo pensarono contemporaneo, all' Olimpiade suddetta: *Eratostene*, *Apollodoro*, ed altri ancora ne lo giudicarono più anteriore di cento anni. Ora sentiamo lo stesso *Plutarco* nella Vita di *Solone* = *Alcuni pensano poter Cronologicamente confutare il Congresso di Solone con Creso: Ma un' Istoria cotanto illustre, e da tante testimonianze verificata, non che (per maggior verisimilitudine) tanto convenevole a i Costumi di Solone, alla sua Magnanimità, ed alla sua Prudenza; Io non posso persuadermi di rigettarla a cagione d' alcuni Cronologici Canoni (per servirmi dell' espressione altrui) a' quali; ancorchè da gran numero d' Autori sieno stati corretti; non fu mai recata veruna certezza onde poterli accordare nelle Ripugnanze.* Egli pare dunque, che i Cronologisti abbiano resa la Legislatura di *Solone* troppo antica, e perciò non consistente con quel Congresso.

Per evitar tali Ripugnanze, i Cronologisti qualche volta dupplicarono le Persone. Allorchè da' Poeti *Io* la figlia d' *Inaco*, fu cangiata in *Iside* Egizzia; i Cronologisti fecero il di lei Marito *Osiri* o *Bacco*, e la di

 lui

lui Amica *Ariadne*, contemporanei *d' Io*; e quindi finſero due *Ariadne*, l'una amata da *Bacco*, e l'altra da *Teſeo*; come pur due *Minoſſi*, riſpettivi Padri delle medeſime; ed in oltre una *Io* più giovane, figlia di *Jaſo*, ſcrivendo corrottamente tal nome invece d'*Inaco*: Immaginarono ancora due *Pandioni*, e due *Erechthei*, dando al primo il nome *Erecthonio*, benchè quel d'*Erechtheo* foſſe già ſtatogli dato da *Omero*. Tali Corruzioni han reſa in eccеſſo dubbioſa l'antica Iſtoria.

La Cronologia de' Latini è ancora più incerta. *Plutarco* accenna grandi Incertezze nelle Memorie Originali di Roma, e lo ſteſſo fa *Servio*. Le antiche Memorie Latine furono abbruciate da i *Gauli*, ſeſſantaquattro anni prima che il grande *Aleſſandro* moriſſe: e *Quinto Fabio Pittore*, il più antico latino Iſtorico, viſſe cento anni dopo quel Re.

Nella ſacra Iſtoria, l'Impero degli *Aſſiri* ebbe principio da *Pul* e da *Tiglathpilaſer*, e durò cenſettanta anni in circa: e quindi *Erodoto* fece di ſole cinque Generazioni, cioè di cenſeſſantaſei anni, *Semiramide* più antica di *Nitocride* Madre dell'ultimo Re di *Babilonia*. Ma *Semiramide* fu aſſerita mille e cinquecento anni anteriore a *Nitocride*, da *Creſia* che s'inventò una lunga Serie di Re dell'Aſſiria, i nomi de' quali, nè ſono Aſſiri, nè punto ſomiglianti a quegli Aſſirj, nomi che leggonſi nella Bibbia.

I Sacerdoti d'Egitto diſſero ad *Erodoto*, che *Menete* edificò *Memphi*, ed il ſontuoſo Tempio di *Vulcano* in eſſa Città; e che *Rhampſimito*, *Mæris*, *Aſychis* e *Pſammitico* aggiunſero magnifichi Portici a quel Tempio: Nè veriſimile egli è che *Memphi* foſſe Città famoſa, prima d'*Omero* che non ne fa veruna menzione; come neppure lo è che l'attual Fabbrica d'un Tempio duraſſe due o trecento anni. Il Regno di *Pſammitico*

tico incominciò feicentocinquantacinque anni incirca prima dell'ERA Criftiana. Io pongo la Fondazione di quel Tempio comandata da *Menete*, dugentocinquantafette anni più anteriormente. I Sacerdoti d'Egitto vantarono ad *Erodoto* le Antichità loro, fino a dirgli che da *Menete* a *Meride* (il quale regnò dugento anni innanzi a *Pfammitico*) vi fu la ferie di trecentrenta Re, i Regni de' quali comprendeano tanti fecoli, quanti fe ne contano in undici mila anni: Perfonaggj oziofi come l'immaginaria loro Invenzione! Que' medefimi Sacerdoti anche pria del tempo di *Diodoro* Siciliano, arretrarono ancor più le Antichità loro, allogando fei, otto, o dieci Regni, tra gl'altri confimili Re a quelli che aveano già rapprefentati ad *Erodoto* immediatamente fucceffivi uno all'altro.

Nel Reame di *Sicyone* Città del *Peloponnefo*, i Cronologifti fecero due d'un folo Re *Apis Epapho* o *Epopeo*, nominando l'uno *Apis*, ed *Epopeo* l'altro; e frappofer loro, altri undici o dodjci nomi di fcioperati Sovrani; ne inventarono Fondatore *Egialeo*, trecentanni anteriore a *Foroneo* fuo fratello.

Alcuni han fatto i Re di Germania antichi al pari del Diluvio: e pure, innanzi all'ufo delle lettere alfabetiche, i Nomi e le Gefte degli Uomini poteano appena rammemorarfi, ottanta, o al più, cento anni dopo la di loro Morte: Quindi è che io non ammetto Cronologia veruna in *Europa*, fe non ottant'anni innanzi che *Cadmo* apportaffe l'arte di fcrivere in effa: E non l'ammetto nella *Germania* prima del cominciato Romano Impero.

Or poichè *Eratoftene* e *Apollodoro* computarono i Tempi per via di Regni de i Re di *Sparta*, e (ficcome dal Seguito della Cronologia loro apparifce) contarono diciaffette Regni di quei Re in ambe le Difcendenze, fra il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponnefo*, e la

Battaglia a *Thermopyle*; ne siegue che quel tratto di tempo, dandosi trentasei anni e mezzo a ciascun Regno, contenga seicentoventidue anni; Ma Discendenza di diciassette Regnanti di tal durata, non è reperibile in tutte le veraci Istorie. Moderata computazione d' uno con altro Re, dimostra che non può assegnarsi più che diciotto o vent'anni per ciascheduno, quando se ne voglia misurare il tempo de' Regni. Io stabilisco il tempo della ritornata degli *Heraclidi*, per via di questa ultima Computazione, e sì lo pongo trecenquarant' anni avanti la Battaglia a *Thermopyle*: e arretrando da quel Ritorno ottanta anni l'Eccidio di Troja, m'accordo con *Tucidide* in pensare la Spedizione Argonautica anteriore il tratto d'una Generazione alla Guerra Trojana, e le Guerre di *Sesostri* in Tracia, e la morte d'*Ino* figlia di *Cadmo*, un altro medesimo Tratto prima di quella spedizione. Ho consequentemente disposta la seguente Cronologica Tavola di tal maniera, che la Cronologia prosiegua unita quanto è possibile, col corso di Natura, con l'Astronomia, con l' Istoria Sacra, e con *Erodoto* a cui fu dato il Nome di Padre della profana Istoria: Non s'incontreranno in Essa le Repugnanze delle quali si lamentò Plutarco. Ma non pretendo esser in quest'Opra talmente esatto, ch'ella sia priva d'errori nella numerica supputazione degli anni: Dico però che tali errori potranno essere d'anni cinque, o dieci, o venti; ma poco più oltre,

BRE.

BREVE CRONICA

Dalla prima delle Istoriche Memorie in Europa, sin al tempo che Alessandro il Grande conquistò la Persia.

La distribuzione de' tempi si verrà proseguendo in numero d' Anni avanti l' Era Cristiana.

VAsto numero di *Canaaniti* passò in *Egitto*, allorchè fuggirono da *Giosuè*: Assalirono e vinsero quivi *Timaus* o *Thamus*, ovvero *Thammuz* Re della bassa Egitto; e vi regnarono soggetti a' loro proprj Re, *Salatis*, *Boeon*, *Apachnas*, *Apophis*, *Janias*, *Assis*, ec. fino a i tempi d' *Eli* e di *Samuel*: Si nutrivano Essi di Carni, e sacrificavan Uomini ad imitazione de' *Fenicii*. Gli *Egizzj* che cibandosi di soli Vegetabili, abominavano i mangiatori di carne, diedero a' *Canaaniti* nome di Pastori. L'alta Egitto soggiaceva allora a varii Sovrani che regnavano in queste Città: *Copto*, *Tebe*, *This*, *Elephantis*, ed in altre: Facendosi Eglino scambievolmente Guerra, avvenne che quei divisi Regni diventarono un solo. *Misphragmuthosis* ne fu il primo Monarca nel tempo di *Eli*.

1125. Nel mille e centoventicinque, *Mepher* regnò nella superior *Egitto*, da *Syene* fino ad *Heliopoli*; ed il suo Successore *Misphragmuthosis* fece immediatamente lunga Guerra a i Pastori, per lo che molti di questi se ne fuggirono in *Palestina*, in *Idumea*, *Siria*, e *Libia*: Altri molti fuggitivi ricovraronsi nella *Gretia*, seguendo i loro Capitani, *Lelex*, *Aezeo*, *Inaco*, *Pelasgo*, *Eolo* il primo, *Cecrope*, ed altri. Avanti quel tempo la *Grecia* e tutta l' *Europa*

era popolata da Nomadi, cioè da erranti Popolazioni di *Cimmerii* e *Sciti* venute dagli ulteriori lidi e Terre del Mare *Eusino*; andavano questi errando con loro Mandre per nuovi pascoli, come ancor fanno i *Tartari* nella parte settentrionale dell'Asia. Della stirpe de' sovradetti fu *Ogyge* nel cui tempo, que' Canaaniti pastori fuggiti dalla bassa Egitto passavano in Grecia. Il rimanente di que' Canaaniti fu confinato dal vincitore *Misphragmuthosis* in una regione della bassa Egitto, detta *Abaris* o *Pelusio*.

1100. Nel millecento i Filistei rinforzati dal numero de' fuggiti Pastori, vinsero battaglia contra Israele, e presero l'*Arca*; mentre *Samuel* n'era Giudice.

1085. Nel milleottantacinque, *Haemon* figlio di *Pelasgo*, regnava in *Tessaglia*.

1080. Nel milleottanta, Licaone, figlio di Pelasgo, edificò *Lycosura*: *Phroneo*, figlio d' *Inaco* fondò la Città *Phoronico*, la quale fu poi nominata *Argo*. *Oegiuleo* fratello del detto *Phoroneo*, ne fabbricò altra del suo nome, detta poi *Sicyone*: Queste furono le più antiche Città del *Peloponneso*. Fino allora i Greci avean edificate sole separate Case quà e là ne' Campi. Circa gl'istessi tempi *Cecrope* fondò *Cecropia* nell'*Attica*, poi nominata *Atene*: Ed *Eleusino* figlio d'*Ogyge* edificò *Eleusi*. Queste Città diedero principio a i Regni degli *Arcadi*, *Argivi*, *Sicyoni*, *Ateniesi* ed *Eleusini* ec. *Deucalione* vivea.

1070. Nel millesettanta *Amosis* o *Tethmosis* successore di *Misphragmuthosis* abolì l'empio fenicio Costume del sacrificio umano in *Heliopai*, e discacciò dalla regione *Abaris* i Pastori. Questi accrebbero talmente il numero de' Filistei, ch' essi rinovarono guerra a *Saul* con trenta mila Carri, e sei mila Cavalieri, e moltitudini da compararsi alle arene de i Lidi. *Abas* padre d'*Acrisio* e di *Proeto*, venne allora dall'Egitto.

1069.

1069. Nel millesessantanove, *Saul* fu eletto Re d'*Israele*, e per condotta di *Jonathan* riportò gran vittoria contra i *Filistei*. *Eurotas* figlio di *Lelex*, e *Lacedemone* il quale maritò *Sparta* figlia d' *Eurotas*, regnò in *Laconia*, e v'edificò la Città cui diede il nome della Consorte.

1060. Nel mille sessanta morì *Samuel*.

1059. Nel millecinquantanove *David* successe al Regno d'Israel.

1048. Nel millequarantotto gli *Edomiti* furono vinti e dispersi dal Re *David*: Parte di essi fuggì verso *Egitto* col giovane Re loro *Hadad*: Parte al *Golfo Persiano* col loro Comandante *Oannes*: altri passarono dal *Mar rosso* alla costa del *Mediterraneo*, dove contra *David* fortificarono *Azoth*, e s'impadronirono di *Zidon*: i *Zidonj* che ne fuggiro, edificarono *Tyro* ed *Arado*, ed elessero *Abibalo* Re di *Tyro*. Questi *Edomiti* sparsero per tutto altrove le arti loro e le Scienze, fra le quali erano la Navigazione, l'Astronomia, e le Lettere; perchè nell' *Idumea* lor primitiva Regione, l' Astronomia e le Lettere fiorivano avanti il tempo di *Job*, o sia *Giobbe*, il quale fece di loro menzione: quivi fu che *Moisè* apprese lo scriver la Legge in un Libro. Questi *Edomiti* che fuggirono alla Costa del *Mediterraneo*, traducendo la voce *Erythræa* in *Phœnicia*, dierono questo nome a se medesimi e a tutta la spiaggia di *Palestina* da *Azoth* fino a *Zidon*. Quindi venne la Tradizione de' *Persiani* e degli stessi *Fenicj* mentovata da *Herodoto*, cioè che i *Fenicj* originalmente fossero venuti dal *Mar rosso*; e immediatamente avesser intrapreso lunghe navigazioni sul *Mediterraneo*.

1047. Nel millequarantasette *Acrisio* sposò *Eurydice* figlia di *Lacedemone* e *Sparta*. I marinari *Fenicj* avvezzi a lontani trafichi, dal *Mediterraneo* dove

da

da *Zidone* avean veleggiato, navigarono fino a i lidi della *Grecia*, donde rapirono *Io* figlia d' *Inacho*, la quale, ed altre greche Donne erano venute alle navi fenicie per far compra di lor mercanzie. I Pirati cominciarono allora ad infestar i Mari della *Grecia*.

1046. Nel millequarantasei gli *Assiri* di *Zobah* e *Damasco* furono debellati dal Re *David*. *Nyctimo* figlio di *Lycaone* regnava in Arcadia. *Deucalione* era anche in vita.

1045. Nel millequarantacinque, molti *Fenicj* ed *Assiri* fuggiti da *Zidon* e dal vittorioso *David*, condotti da *Cadmo*, *Cilice*, *Phenice*, *Membliario*, *Nycteo*, *Thaso*, *Atymno*, ed altri Capitani, passarono nell' *Asia minore*, in *Creta*, in *Grecia*, in *Libya*, e v' introdussero Lettere, Musica, Poesia, gli *Octaeteris* metalli di fabbrica, ed altre Arti, Scienze e Costumi fenicj. In questo tempo *Cranao* successore di *Cecrope*, regnava in *Attica*: nel suo Regno e nel principio di quel di *Nyctimo*, i Greci pongono il Diluvio di *Deucalione*.

A questo Diluvio succedettero quattro Età o Generazioni umane; nella prima delle quali nacque *Chirone* figlio di *Saturno* e di *Philyra*; e nell' ultima, secondo *Hesiodo*, finì la Guerra Trojana; per lo che fu da lui posta la Distruzione di *Troja* quattro Generazioni, o cenquarant' anni in circa dopo quel Diluvio, come pur la venuta di *Cadmo*, contando con gli Antichi, in tre Generazioni, un centinajo d' anni. Con questi *Fenicj* vennero alcuni ammaestrati ne' religiosi Misteri, nelle Arti e nelle Scienze della *Fenicia*, e stabilironsi in varj luoghi con le Denominazioni di *Cureti*, *Corybanthi*, *Telchini*, e *Idei Dactyli*.

1043. Nel millequarantatre, *Erechtheo* regnava nell' *Attica*: *Æthlio* nepote per figlio, di *Deucalione*, e Pa-

Padre d'*Endimione*, edificò *Elis*. Gl'*Idei Dactyli* rinvennero il Ferro dentro il Monte *Ida* in *Creta*, e ne formarono armature e utensili; e sì, dieder principio all'Arte de' Fabri e Armajuoli in *Europa*. Essi catafratti cantando e danzando, e con giusta modulazione, ed a misura di tempo e di moto percotendo le armature con loro spade; introdussero la Poesia con la Musica: Questi in un Antro del Monte *Ida* educarono *Giove Cretense*, intorno al quale esercitavano le sovraccennate Danze.

1034. Nel milletrentaquattro, *Ammone* regnava in *Egitto*: Egli conquistò *Libya*, e dalla vagante selvaggia vita ridusse quei Popoli alla Civile, insegnando loro a porre in serbo le produzioni dell'Agricoltura. Dal suo nome quella Regione con gli adiacenti Deserti fu detta *Ammonia*. Egli in oltre fu il primo che fabbricasse lunghe ed alte Navi con vele: e n' ebbe una Classe sovra 'l *Mar rosso*; non che un' altra sul *Mediterraneo* ad *Irasa* in *Libya*. Fin allora altre Navi non erano state in uso, che picciole e rotonde, di solo Carico, inventate sul *rosso Mare*, e che non lo solcavano se non a poca distanza da i Lidi. Per abilitarsi a navigare fuor di vista dalle spiagge, gli Egizj nel tempo di questo Re, cominciarono ad osservare le Stelle: e da ciò ebbero principio l'*Astronomia* e la veliera navigazione. Fin a questa età si fece uso dell'Anno Lunisolare; ma essendo esso d'incerta lunghezza, e perciò disadatto all'Astronomia; fu ne' tempi di esso Regnante, e ne' consecutivi de' suoi figli e nepoti, rinvenuta la vera lunghezza dell'Anno solare, e fatta consistere in cinque giorni di più, che i dodici Calendarj mesi dell'antico Lunisolare Anno.

Creusa figlia d'*Erechtheo* sposò *Xuto* figlio di *Hellen*. *Erechtheo*, avendo il primo celebrate le *Panathenee*, Feste ad onor di *Minerva*, addestrò al Cocchio i Ca-

i Cavalli. *Ægina* figlia d' *Asopo* e Madre d' *Æaco*, nacque.

1030. Nel milletrenta, *Cerere* una Donna di *Sicilia*, cercando la propria Figlia ch' erale ſtata rapita, giunſe nell' *Attica*; e quivi a' *Greci* ella inſegnò ſeminare il Frumento, per lo qual beneficio eſſi la deificarono dopo la di lei morte; ella a primo inſegnò quella coltura a *Triptolemo* giovine figlio di *Celeo* Re d' *Eleuſi*.

1028. Nel milleventotto, *Oenotro* il più giovine figlio di *Licaone*, il *Giano* de' *Latini*, conduſſe la prima Colonia di *Greci* in *Italia*, e quivi inſegnò loro il fabbricare le Caſe. *Perſeo* nacque.

1020. Nel milleventi, *Arcade* figlio di *Calliſto* e nepote di *Licaone*; ed *Eumelo* primo Re d' *Achaja*, ricevettero Pane di Grano da *Triptolemo*.

1019. Nel millediciannove, Salomone regnava: Egli ſposò la Figlia d' *Ammon*; e per via di queſta parentela, non ſolamente fu conceſſo a lui trar per ſe Cavalli dall' Egitto; ma i ſuoi ſudditi commercianti ebbero permiſſione di traſportarne per trafico a tutt' i Sovrani degl' *Hittiti* e degli *Aſſiri*. I Cavalli originalmente vennero dalla *Libya*, e perciò *Nettuno* fu nominato *Equeſtre*. *Tantalo* Re di *Phrygia*, involò *Ganimede* figlio di *Tros* Re di Troja.

1017. Nel milladiciaſſette, *Salomone* aſſiſtito da' *Tyriani* e dagli *Aradini*, le cui Marinareſche erano eſperte nella navigazione del *Mar roſſo*, alleſtì una Flotta ſovr' eſſo Mare. Ambo que' Popoli ſuoi collegati edificarono due Città preſſo al *Golfo Perſiano* nominando l' una, *Tyro*; e l' altra, *Arado*.

1015. Nel millequindici ſi gettarono le Fondamenta del Tempio di *Salomone*.

Minos uſurpò il Trono di *Creta*, diſcacciandone *Aſte-*

Asterio suo Padre, il quale rifuggì nell'*Italia*: Questi fu il *Saturno* de' *Latini*.

Ammone espugnò *Gezer* Città de' *Canaaniti*, e ne fe dono alla sua Figlia, sposata a *Salomone*.

1014. Nel millequattordici, *Ammone* stabilì *Cepheo* nel Dominio di *Joppa*, Città marittima della *Palestina*.

1010. Nel milledieci, *Sesac* figlio del regnante *Ammone*, invase l'*Arabia felice*, ed eresse Colonne su i Lidi della Foce del *rosso Mare*.

Apis, *Epapho o Epopeo*, figlio di *Phoroneo*, e *Nycteo* Re di *Beotia*, furono trucidati. *Lyco* ereditò il Reame del suo fratello *Nycteo*.

Aetolo figlio d'*Endimione*, andò a rifuggirsi nel Paese de' *Cureti* in *Achaja*, e gli diè nome d'*Etolia*; e da *Pronoe* figlia di *Phorbas*, ebbe due Figli, *Pleuron*, e *Calydon* che nell'*Etolia*, due Città del loro nome fondarono.

Antiopa figlia di *Nycteo* fu rimandata alla sua Casa a *Lyco*, da *Laomedonte* successore di *Apis*, ed Ella in suo viaggio partorì *Amphione* e *Zetho* gemelli.

1008. Nel milleotto *Sesac*, mentre *Ammon* suo Padre regnava, invase *Africa* e *Spagna*, erigendo Colonne in tutte le sue Conquiste, particolarmente alla Foce del Mediterraneo, e ripatriò costeggiando la *Gaula* e l'*Italia*.

1007. Nel millesette, *Cerere*, dopo la morte d'*Eumolpo*, istituì suoi Misterj in *Eleusina*.

I Misterj di *Rhea* furono istituiti nella Città *Cybele in Phrygia*.

In questa Età si diè principio a fabbricar Tempj nella *Grecia*.

Hyagnis phrygio inventò il Flauto.

Ad imitazione del comun Consiglio de' cinque Magnati de' *Filistei*, fu da' *Greci* costituito il Consiglio

Am-

Amphictyonico, prima in *Thermophyle*, a persuasione d'*Amphictyone* figlio di *Deucalione*; e pochi anni dipoi, a persuasione d'*Acrisio* in *Delpho*. Fra le Città, i Deputati delle quali s'adunarono a *Thermophyle*; io non trovo *Athene*, e quindi sono in dubbio, che *Amphictyone* fosse Re di quella Città: s' Egli era figlio di *Deucalione* e fratello di *Hellen*; egli, e *Cranao* avrian potuto regnare a un tempo istesso in varie Parti dell'*Attica*. Trovo però un *Amphictyon* posteriore che nobilmente ospitò il gran *Bacco*. Da questo Consiglio si prestò Culto a *Cerere*; dunque fu costituito dopo la di lei morte.

1006. Nel millesei, *Minos* allestì una Flotta, liberò da' Pirati i mari della *Grecia*, e mandò Colonie in quelle Isole, alcune delle quali non aveano abitatori.

Cecrope II. regnava in *Attica*.

Caucon insegnò i Misterj di *Cerere* in *Messenia*.

1005. Nel millecinque, *Perseo* rapì *Andromeda* da *Joppa*, o *Joppe*, Città littorale della Palestina.

Pandione germano di *Cecrope* II. regnava in *Attica*.

Car figlio di *Phoroneo*, edificò un Tempio a *Cerere*.

1002. Nel milledue, *Sesac* regnava in Egitto, adornava *Thebe*, dedicandola al suo Padre *Ammon*, con nominarla *No-Ammon*, ovvero *Ammon-No*: il che significa, Popolo, o Città d' *Ammon*: I Greci la chiamarono *Diospolis*, Città di *Giove*. Egli eresse ancora Tempj ed Oracoli al detto suo Padre in *Thebe*, in *Ammonia*, in *Ethiopia*, e quindi lo fece venerare come un Nume in que' Paesi, e, a mio senno, anche nell'*Arabia felice*: Ecco la origine del falso Culto al suddetto Giove; e la primiera menzione d'Oracoli, che ho rinvenuta nell'Istoria profana.

Vi

Vi fu Guerra tra *Pandione* e *Labdaco* nepote di *Cadmo*.

994. Nel novecennovantaquattro *Egeo* regnava nell' *Attica*.

993. Nel novecentonovantatre, *Pelope* figlio di *Tantalo*, venuto nel *Peloponneso*, maritò *Hippodamia* nepote d'*Acrisio*; tolse *Etolia* ad *Etolo* figlio d' *Endimione*; e divenne per sue ricchezze potente.

990. Nel novecennovanta, *Amphione* e *Zetho* uccisero *Lyco*, posero in fuga *Laio* figlio di *Labdaco*, e regnando in *Thebe*, la circondarono di mura.

989. Nel novecentottantanove, *Dedalo* e *Talo* suo nepote, inventarono la Sega, il Succhiello a Trivello, l'Ascia, ed altri Utensili de' Falegnami; e si cominciò quest' Arte in Europa: *Dedalo* introdusse nella Scoltura il far le Statue in atto ambulante.

988. Nel novecentottantotto, *Minos* fece guerra a gli *Ateniesi*, perchè aveano ucciso il suo figlio *Androgeo*.

Eaco in auge di stima.

987. Nel novecentottantasette, *Dedalo* uccise *Talo* suo nepote, e andò a rifugio presso *Minos*.

Una Sacerdotessa di *Giove Ammone* trasportata da Mercadanti fenicj nella *Grecia*, introdusse l' Oracol di *Giove* in *Dodona*: e si cominciarono in *Grecia* gli Oracoli, per li artificiosi Responsi de' quali fu insinuato il Culto de' Morti.

983. Nel novecentottantatre, *Sisypho* figlio d' *Eolo* e nepote di *Hellen*, regnava in *Corintho*: asserirono alcuni ch' egli edificasse quella Città.

980. Nel novecentottanta, *Laio* ricuperò il Regno di *Thebe*.

Athamas fratello di *Sisypho*, e padre di *Phrixo* e d'*Helle*, sposò *Ino* figlia di *Cadmo*.

979. Nel novecensettantanove, *Reboboam* regnava.

va. *Thoas* mandato da *Creta* a *Lemnos*, ne prese il Regno nella Città *Ephæstia*, ove stabilì manifatture di Ferro e di Rame.

978. Nel novecensettantotto, nacquero *Alcmena* da *Electryo* figlio di *Perseo* e d'*Andromeda*; e *Pelope* da *Lysidice*.

974. Nel novecensettantaquattro, *Sesac* depredò il Tempio; invase poi la *Syria* e la *Persia*; erigendo Colonne in parecchj luoghi.

Jeroboam divenuto soggetto a *Sesac* introdusse il Culto de' Numi *Egizj* in *Israele*.

971. Nel novecensettantuno, *Sesac* invase *India*, ritornò trionfante nel successivo secondo anno, riportandone il costume delle *Trieteriche* Feste in onore di *Bacco*, tre continui giorni celebrate ogni tre anni.

Egli eresse Colonne sovra due Monti alla Foce del *Gange*.

968. Nel novecensessantotto, *Theseo* regnava, dopo aver vinto il *Minotauro*: Egli unì poscia in breve tempo le dodici Città dell'*Attica* sotto un solo Governo.

Sesac avendo proseguite le sue Vittorie fino al Monte *Caucaso*, lasciò quivi a dominio il suo nepote *Prometheo*; ed *Aeete* nella *Colchide*.

967. Nel novecensessantasette, *Sesac*, traversando l'*Hellesponto*, conquistò la *Thracia*, ne uccise il Re *Licurgo*, e diede quel Regno con una delle sue Cantatrici ad *Oeagro* padre d'*Orpheo*. *Sesac* avea nel proprio Esercito Ethiopi comandati da *Pan*, e Donne di *Libya* comandate da *Myrina*, o sia *Minerva*. Era costume degli *Ethiopi* entrar in battaglia danzando; onde per significare que' loro saltellanti Moti furono rappresentati con piedi Caprini a guisa di Satiri.

966. Nel novecensessantasei, *Thoas* fatto Re di

Cypro,

Cypro da *Sesac*, v'andò con la sua moglie *Calycope*; ma lasciò *Hysipyle* sua Figlia in *Lemnos*.

965. Nel novecensessantacinque, *Sesac* respinto da' *Greci* e dagli *Scythi*, perdè molte delle sue Donne con la Regina loro *Minerva*: venne col nemico a buoni patti, e fu accolto in un Convito da *Amphictione*: Egli diede sepoltura alla morta Ariadne: andò per l'*Asia* e la *Syria* in *Egitto* con innumerabili Schiavi, fra i quali era *Tithono* figlio di *Laomedonte* Re di Troja. Egli lasciò le *Amazzoni Libie* sotto al comando di *Marthesia*, sulle rive del *Thermodonte*: e pose in serbo nella Città di *Cholchi* tavole geografiche di tutte le sue Conquiste: da esse Tavole ebbe origine la Geografia. Le sue Cantatrici furono celebri nella *Thracia* ov' ebbero nome di *Muse*: Nome che passò alle Figlie di *Piero* Uom della *Thracia*, imitatrici delle sovraccennate, e che perciò furon dette *Pieridi*.

964. Nel novecensessantaquattro, *Minos* guerreggiando contra *Cocalo* Re di *Sicilia*, restonne ucciso. Egli fu riguardevole in sommo grado pel suo Dominio, per le sue Leggi, e per la sua Giustizia. Su la di lui Tomba visitata da *Pythagora*, era questa Iscrizione ΤΟΥ ΔΙΟϹ, *Sepolcro di Giove*.

Danao con le sue Figlie, fuggendo dal suo fratello *Egypto* cioè da *Sesac*, andò in *Grecia*.

Sesac, fin dal sudetto tempo per consiglio di *Thoth* suo Segretario, distribuì l'*Egitto* a trentasei *Nomo* (grandi Città): edificando in ciascheduna un Tempio; assegnando ad ognuna particolari Numi, Rito, e Festa. Que' Tempj erano Sepolcri de' più riguardevoli del suo seguito, da esso Deificati appo morte: Egli però e la sua Regina, co' nomi d'*Osiri* ed *Iside*, dovean esser generalmente ossequiati in tutta l'*Egitto*. Questi furono i Tempj che mille e cento anni

dipoi *Luciano* vide e descrisse, asserendoli edificati in una medesima Età. Ecco dunque l'origine delle varie *Nome* d'*Egitto*, e della diversità de' Numi, e de' Riti di esse Città.

Sesac divise ancora per dimensioni le Terre dell'Egitto, distribuendole a suoi soldati; e quindi ebbe principio l'Agrimensura.

Ercole ed *Eurystheo* nacquero.

963. Nel novecensessantatre, *Amphyctione* recò i dodici Numi d'Egitto in *Grecia*: i quali furono que' *Dij magni majorum Gentium*, a cui fur dedicati la Terra i Pianeti e gli Elementi.

962. Nel novecensessantadue, *Phryxo* ed *Helle* fuggirono dalla lor Matrigna *Ino* figlia di *Cadmo*. *Helle* perì sommersa nel mare che perciò fur detto *Hellesponto*: *Phryxo* ne scampò e giunse a *Colcho*.

960. Nel novecensessanta, fu la Guerra trà i *Lapithi* e i popoli della *Thessaglia* detti *Centauri*.

958. Nel novecencinquantotto, *Oedipo* uccise l'incognito a lui suo Padre *Lajo*.

Stenelo figlio di *Perseo* regnava in *Mycene*.

956. Nel novecencinquantasei, *Sesac* restò ucciso dal suo fratello *Japeto*: Questi dopo Morte fu deificato in Africa col nome di *Nettuno*, ma gli Egizzj lo chiamaron *Typhon*.

Orus regnava, e vinse in guerra le Genti di *Libya*. Il suo figlio *Antheo* o *Atlante* invase l'*Egitto*.

Sesac per aver reso utile vieppiù il *Nilo*, diramandone a tutte le Città d'Egitto, ne fu onorato co' Nomi di esso Fiume, *Egytto*, e *Sihor* ovvero *Siris*. I *Greci* sentendo ne' Lamenti Egizzj esclamar *O Siris* e *Bou Siris*; lo mentovarono co' nomi d'*Osiris* e *Busiris*: Gli *Arabi*, per le sue grandi Geste lo nomarono *Bacco*, cioè Grande. I *Phrygij* lo dissero *Ma-fors*,

o, *Ma*-

o, *Mavors*, cioè Prode, e per contrazione, *Mars*.

Perch'eresse Colonne in tutte le sue Conquiste, e perchè l'Esercito suo, mentre il di Lui Padre regnava, guerreggiò armato di Clava contro agli *Africani*; Egli ne fu effigiato con Colonne e Clava; ed è quell'*Ercole* che, al detto di *Cicerone*, nacque sul *Nilo*; quello che al Parer d'*Eudoxo*, ucciso fu da *Typhone*; e *Diodoro* disse ch'egli era un Egyzzio che avea scorsa una gran parte del Mondo, ed erette le Colonne in *Africa*.

E pare ch'Egli fosse altresì quel *Belo* il quale condusse una colonia d'Egizzj in *Babilonia*, e quivi istituì sacerdoti detti, *Chaldei*, osservatori degli Astri come facean nell'Egitto, ed eran liberi da Tributi.

Fin a questi tempi *Judah* ed *Israel* gemevano in gravi afflizioni; ma quindi, *Asa* Re di *Judah* ebbe Pace per dieci Anni.

947. Nel novecenquarantasette, gli *Ethiopi* invasero l'Egitto, e sommersero *Orus* nel *Nilo*: *Bubaste* sua germana si gettò per disperazione dalla sommità della propria Casa, e la Madre loro *Isis*, o, *Astrea* s'impazzò. Tal fine ebbe il Regno de' Numi d'*Egitto*.

946. Nel novecenquarantasei, *Zerah* l'Etiope fu debellato da *Asa*.

Il Popolo della bassa *Egitto* acclamò *Osarsipho* al Regno, e trasse a proprio soccorso dugentomila fra *Giudei* e *Fenicj* contra gli *Etiopi*.

Menete, o sia *Amenophis* giovane figlio di *Zerah* e *Cissia*, regnò.

944. Nel novecenquarantaquattro, Gli *Etiopi*, mentre regnava *Amenophis*, lasciarono la bassa *Egitto*; e fortificarono *Memphis* contra *Osarsipho*. Queste Guerre, e l'*Argonautica* spedizione divisero in molte Parti l'Egizzio Impero.

Euryſtheo figlio di *Sthenelo*, regnava in *Mycene*.

943. Nel novecenquarantatre, *Evandro* e la ſua Madre *Carmenta* introduſſero ſeco loro le Lettere nell'*Italia*.

942. Nel novecenquarantadue, *Orfeo* deificò il Figlio di *Semele* col nome di *Bacco*, inſtituendone il Culto.

940. Nel novecenquaranta, i Magnati della *Grecia*, udendo le civili guerre e i diſmembramenti d'*Egitto*, riſolſero di mandare un' Ambaſciata alle Nazioni ſul Mare *Euſino* e ſul *Mediterraneo* ch' erano ſoggette a quell' Impero; e a tal fine alleſtirono la nuovamente fabbricata Nave *Argo*,

939. nel novecentrentanove preſone il modello da quella di lunga forma nella quale *Danao* paſsò in *Grecia*.

Chirone ch' era nato nell' Aureo Secolo, formò il Siſtema delle Coſtellazioni per renderle utili a gli *Argonauti*, e allogò il Soleſtizio e i Punti Equinoziali nelli decimoquinti Gradi o Medij delle Coſtellazioni *Granchio*, *Chela*, *Capricorno*, ed *Ariete*. *Metone* nell' anno di *Nabonaſſar* trecenſedici, oſſervò il ſoleſtizio eſtivo nell' ottavo Grado del *Cancro*, per lo che detto Soleſtizio eraſi allora arretrato ſette Gradi. Ei retrograda ogni ſettantadue anni, d' un grado: onde in cinquecentoquattro anni ſi arretra ſette gradi incirca. Si contino indietro queſti ſette gradi dall' anno di *Nabonaſſar* 316., e ſi dovrà porre l' *Argonautica* Spedizione nel 936. anno avanti l' Era Criſtiana.

Gingris figlio di *Thoas*, ucciſo, fu deificato col nome di *Adone*.

938. Nel novecentrentotto, *Theſeo* in età d' anni cinquanta rapì *Helena* allor di ſette anni.

Pirithoo figlio d' *Ixione*, nel cimento di rapire *Perſe-*

Perſephone figlia d'*Orco* Re de' *Moloſſi* fu sbranato da un Maſtino: e il di lui Compagno *Theſeo* fu arreſtato in una prigione.

Helena fu ricovrata da' proprj Fratelli.

937. Sarpò l'*Argonautica* Spedizione.

Prometheo liberato da *Ercole*, partì dal Monte *Caucaſo*.

Ercole uccise *Laomedonte* Re di *Troja*: *Priamo* gli fu ſucceſſore.

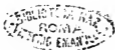
Nel decorſo di queſta *Età di Bronzo*, *Talo* figlio di *Minos* perì per mano degli *Argonauti*.

Eſculapio ed *Ercole* furono Argonauti.

Hippocrate, di poi, fu il decimottavo diſcendente da *Eſculapio* dal lato del Padre, e il decimonono da *Ercole* dal lato materno: E perchè queſte Generazioni, eſſendo elle notate nell' Iſtoria, lo furono probabiliſſimamente da ogni Capo di Famiglia, e perloppiù da' Primogeniti; Noi poſſiamo computare ventotto o al più trent' anni per ogni Generazione: Quindi li diciaſſette Intervalli dal lato paterno, e i diciotto da quello di Madre, potrannoſi ragionevolmente calcolando, far montare a cinquecentoſette anni: Lo qual numero retrogradato dal Principio della *Peloponneſe* Guerra, nel qual tempo *Hippocrate* cominciò ad eſſere Illuſtre, coinciderà col tempo nel quale abbiamo poſta l'*Argonautica* Impreſa.

936. Nel novecentrentaſei, *Theſeo* fu poſto in Libertà da *Hercole*.

934. Nel novecentrentaquattro, ucciſo in Caccia da *Meleagro* fu il Cinghiale *Calydonio*.

930. Nel novecentrenta, *Amenophis* alla teſta d'un Eſercito, formato in *Ethiopia* e nella *Thebaide*, invaſe la baſſa *Egitto*, vinſe *Oſarſipho*, e ne diſcacciò *Canaaniti* e *Giudei*. Queſta contaſi per ſeconda Eſpulſione de' *Paſtori*.

Calycope morì, e fu deificata da *Thoas* con Tempj nelle Città *Papho* ed *Amathus* in *Cypro*; e in *Byblo* nella *Syria*: Le furono assegnati Sacerdoti e Riti: Questa fu la *Venere* degli Antichi, Dea di *Cypro*, e Dea di *Syria*; e da' luoghi ove furon suoi Tempj, fu denominata *Paphia*, *Amathusia*, *Byblia*, *Cytherea*, *Salaminia*, *Cnidia*, *Erycina*, *Idalia* &c. E tre sue Cameriere divennero le tre Grazie.

928. Nel novecenventotto fu la Guerra de' sette Condottieri contro a *Thebe*.

927. Nel novecenvensette, *Ercole* ed *Esculapio*, furono deificati.

Eurystheo discacciò gli *Heraclidi* dal *Peloponneso* e fu da *Hyllo* figlio d'*Ercole*, ucciso. *Atreo* figlio di *Pelope* gli fu successore nel Regno di *Mycene*.

Menestheo pronepote d' *Erechtheo*, regnava in *Atene*.

925. Nel novecenventicinque *Theseo* perì gettato dalla cima d'una ruinosa Balza.

924. Nel novecenventiquattro, *Hyllo* nell' Invasione del *Pelopponeso*, morì per mano di *Echemo*.

919. Nel novecendiciannove, *Atreo* muore. *Agamennone* regna. *Paride* rapì *Helena* nell' assenza del di lei marito *Menelao* ch' era andato a vedere ciò che il suo Padre *Atreo* lasciato gli avea.

918. Nel novecendiciotto, fu la seconda Guerra contro di *Thebe*.

912. Nel novecendodici, morì *Thoas* Re di *Cypro* e d'una parte della *Phenicia*: egli per aver fatto le Armadure a i Re d'*Egitto*, fu deificato con sontuoso Tempio in *Memphi* col nome di *Baal Canaan*, *Vulcan*. Si disse che questo Tempio fosse edificato da *Menes* o *Amenophis* che succedette nel Regno al morto *Osiri*, *Isis*, *Orus*, *Bubaste* e *Thoth*: come pur *Memphis*, fortificandola nel tempo stesso

con-

contra *Osarsipho*: e che dal suo nome fosse detta *Menoph*, *Moph*, *Noph*, ec. Fin al dì d'oggi essa vien nominata *Menuf* dagli *Arabi*; onde inferiscesi che *Menes* Fondatore di essa Città e Tempio, fosse *Menoph* ovvero *Amenophis*. I Sacerdoti d'*Egitto*, a lungo andare, vantarono l'Edificio di quel Tempio, sovra mille anni più antico d'*Amenophis*; anzi alcuni di loro lo pretesero anteriore di cinque o diecemila anni: ma non lo era, nè poteva esser più che due o trecento anni avanti al Regno di *Psammitico* il quale ne compiè la Fabbrica, e morì nel seicenquattordici prima dell' Era Cristiana. Allora che il sovradetto Re *Menoph* edificò la Città, fabbricovvi ancora un Ponte sul *Nilo*: opra, che dalla sua grandezza arguiscesi non antica più, che la Monarchia dell' *Egitto*.

909. Nel novecentonove, *Amenophis*, da' *Greci* nominato *Memnon*, fondò *Memnonia* Città in *Sus* o *Susa*, (Provincia meridionale del *Marocco*) mentre l'Egitto era governato da *Proteo* suo Vicerè.

904. Nel novecentoquattro, Troja fu distrutta. *Amenophis* era pur anche in *Susa*; poichè i Greci finsero ch' egli di là venisse alla Guerra Trojana.

903. Nel novecentre, *Demofoonte* figlio di *Theseo* e di *Phedra* figlia di *Minos*, regnava in *Atene*.

901. Nel novecentuno, *Amenophis* fabbricò picciole Piramidi in *Cochome*.

896. Nell'ottocennovantasei, *Ulisse* lasciò *Calipso* nell'Isola *Ogygie* (forse *Cadice*, altrimenti detta *Cales*.) Ella era figlia d'*Atlante*, come dice *Omero*. Gli Antichi poi finsero che quest'Isola, che dal nome *Atlas* nominarono *Atlantide*, fosse stata grande come *Europa*, *Africa* ed *Asia*; ma che fosse ingojata dal Mare.

895. Nell' ottocennovantacinque, *Teucro* edificò *Salamis* o *Salamina* in *Cypro*.

Hadad, o *Benhadad*, Re di *Syria*, morì: e fu in *Damasco* deificato con Tempio e Rito.

887. Nell'ottocentottantasette, *Amenophis* morì: e gli successe il Figlio *Ramesses* ovver *Rhampsinito*, il quale fabbricò il Portico occidentale del Tempio di *Vulcano*.

Gli *Egizzj* dedicarono ad *Osiris*, ad *Isis*, ad *Oro* seniore, a *Typhon*, e a *Nephthe* sorella e moglie di esso *Typhon*, i cinque giorni che dagli Egizj furono aggiunti a i dodici Mesi del Calendario dell' antico Anno lunisolare: e dissero che furono accresciuti quando questi cinque Personaggi nacquero. Que' cinque giorni dunque furon aggiunti mentre regnava *Ammon* Padre de' suddetti: ma tale Anno era appena in uso comune, prima che regnasse *Amenophis*; poichè nel di lui Tempio o Sepolcro, in *Abydo*, fu allogato un Cerchio di trecensessantacinque cubiti, sulla cui superficie coperta da una Lamina d' oro, erano le segnate divisioni in 365. distanze uguali, rappresentanti tutt' i giorni dell' Anno: ogni divisione conteneva il suo giorno segnato, e gli Heliaci sorgimenti e cadimenti delle stelle in esso giorno: Questo Cerchio rimase quivi finchè da *Cambyse* furono depredati i Tempj d'*Egitto*. Da questo Monumento io raccolgo che *Amenophis* fosse quegli che stabilì questo Anno; fissandone il principio in uno de' quattro Punti cardinali celesti: Imperocchè se quel principio non fosse stato fissato allora; le Heliache apparizioni e sparizioni degli Astri non avrian potuto esser notate su quelle incise divisioni diurne: e quindi gli Egizzj Sacerdoti, regnando *Amenophis*, continuarono ad osservare quell' Heliaco sorger e cader di Stelle ogni giorno: e quando per via delle

me-

meridionali altezze del Sole, ebber trovato i Solestizj e gli Equinozj, secondo il medio moto del Sole, non essendone l'Equazione cognita ancora; Essi fissarono il principio di tale Anno all' Equinozio di Primavera, e n' eressero per memoria questo Monumento. Indi essendo la notizia di tale Anno portata in *Chaldea*, fu da' Caldei cominciato il loro Anno di *Nabonassar* sul medesimo *Thoth* con gli *Egizzj*, e resa della stessa Lunghezza. Il *Thoth* (*principio*) del primo Anno di *Nabonassar* accadde a' ventisei di *Febbraro*: lo che fu trentatre giorni e cinque ore avanti l'Equinozio di Primavera, secondo il Moto medio del Sole. Il *Thoth* di esso Anno retrograda trentasei giorni e cinque ore in centrentasette anni; e perciò accadde nell' Equinozio di Primavera, centrentasette anni avanti che l'Era di *Nabonassar* cominciasse: ciò è ottocentottantaquattro anni avanti la Cristiana: e se cominciò nel dì seguente all' Equinozio di Primavera; potea cominciar tre o quattro anni prima, nel qual tempo la morte di questo Re possiamo allogare: I Greci lo finsero figlio di *Tithono*, e quindi che nascesse dopo il ritorno di *Sesac* in Egitto, perchè *Tithono* era uno de' condotti Schiavi; onde inferir si potrebbe che *Nabonassar* morisse in età di settanta, o settantacinque anni.

883. Nell' ottocentottantatre, da *Didone* fu edificata *Carthagine*, e i *Phenici* bentosto poi cominciarono a far vela sino alla foce dello Stretto *Gaditano* e più oltre.

Enea, secondo *Virgilio*, era anche in vita.

870. Nell' ottocensettanta, *Hesiodo* era celebre: egli di se stesso dice che vivea nell' Età prossima seguente alle Guerre di *Thebe* e di *Troja*; e che la detta Età finirebbe quando le Persone viventi in essa, invecchiate morrebbero; per lo che tal lunghezza in-

ten-

tendesi dell'ordinaria misura: Herodoto disse che *Hesiodo* ed *Homero* lo avean preceduto di quattrocento anni e non più; dal che siegue che la Distruzione di *Troja* accadesse nel tempo sovraccennato.

860. Nell'ottocensessanta, *Mœris* regnava in *Egitto*: egli abbellì *Memphi*, e vi trasportò da *Thebe* la sede dell'Impero: fabbricovvi ancora il famoso *Labyrinto*, e il Portico settentrionale al Tempio di *Vulcano*, scavò tutto il sito del Lago del suo nome; e sul fondo di esso Lago eresse le due gran Piramidi laterizie. Queste cose non essendo mentovate da *Omero* nè da *Esiodo*; fa d'uopo che in loro tempo non esistessero. *Mœris* fu ancora l'Autore d'un Libro di *Geometria*.

852. Nell'ottocencinquantadue. *Hazael* successore di *Hadad* in *Damasco* morì e fu anch'egli, come *Hadad*, deificato. Questi Dei, con *Arathes* moglie di *Hadad*, furono ossequiati ne'loro Sepolcri o Tempj, fino a i giorni di *Giosesso Ebreo*: I *Syriani* ne vantarono l'Antichità, non conoscendo, come *Giosesso* dice, ch'eglino eran recenti.

844. Nell'ottocenquarantaquattro avvenne l'*Eolica*: Migrazione. La *Beotia* anticamente detta *Cadmeis*; ebbe tal nome perchè i *Beoti* la occuparono.

838. Nell'ottocentrentotto *Cheops* regnava in *Egitto*: Egli edificò per sua Tomba la maggiore delle Piramidi; e vietò che si ossequiassero i Re anteriori, con intenzione d'esserlo poi solo egli stesso.

825. Nell'ottocenventicinque gli *Heraclidi*, dopo tre Generazioni o cento anni, contando dalla prima loro Spedizione, fecer ritorno nel *Peloponneso*. Da indi'n poi fino alla fine della prima Guerra *Messenia*, regnarono dieci Re di *Sparta* d'una sola Stirpe, e nove d'un'altra; dieci di *Messene*, e nove d'*Arcadia*: Contandone ciascuno dei dieci regni al computo

puto

puto di venti anni, un per l'altro, se ne raccoglie la somma di cennovant'anni in circa: E con sette Regni di più in una delle due stirpi de i Re di *Sparta*, non che otto nell'altra, fino alla Battaglia a *Thermopyle*; può formarsene il numero di cencinquant'anni di più; e così allogarsi il Ritorno degli *Heraclidi*, ottocenventi anni in circa prima dell'Era Cristiana.

824. Nell'ottocenventiquattro, *Cephren* regnava in *Egitto*, e fabbricò un'altra grande Piramide.

808. Nell'ottocentotto *Mycerino* vi regnava, e diè principio alla terza delle Piramidi grandi: Egli racchiuse il Cadavere di sua Figlia dentro la Forma d' un Bue, e la fece incensare ogni giorno.

804. Nell'ottocenquattro fu la Guerra fra gli *Ateniesi* e gli *Spartani*, in cui restò ucciso *Codro* Re de' primi.

802. Nell'ottocendue *Nitocris* sorella di *Mycerino* gli succedette nel Regno, e diede compimento alla terza Piramide grande.

794. Nel settecennovantaquattro accadde la *Jonica* Migrazione: i Figli di *Codro* ne furono Condottieri.

790. Nel settecennovanta *Pul* fondò l' Imperio *Assyro*.

788. Nel settecentottantotto *Asychis* regna in Egitto, e fabbrica il Portico orientale con grande splendidezza al Tempio di *Vulcano*, e una gran Piramide Laterizia con mattoni fatti del Limo tratto dal Lago *Moeris*.

L'Egitto fu diviso in diversi Regni.

Gnephactus e *Bocchoris* regnarono successivamente nell'Egitto superiore.

Stephanathis, *Necepsos*, e *Nechus* in *Sais*, *Anysis* o *Amosis*, in *Anysis* ovvero *Hanes*, e *Tacellosis* in *Bubaste*.

776.

776. Nel settecensettantasei *Iphito* rinovò le *Olimpiadi*: E da questa Era elle son ora numerate.

Gnephactus regna in *Memphi*.

722. *Necepsos* e *Petosiris* inventarono l'Astrologia nell' *Egitto*.

760. Nel settecensessanta *Semiramis* cominciò ad esser celebre. *Sanchoniatho* scrisse.

751. Nel settecencinquantuno *Sabacon*, l'Ethiope, invade l'*Egitto* divisa in varj Regni, fece perir *Bocchoris* nelle fiamme, uccise *Nechus*, e fugò *Anysis*.

747. Nel settecenquarantasette *Pul* Re d' *Assyria* muore, e gli succede in *Nineveh*, *Tiglathpilasser*, e in *Babylon*, *Nabonassar*.

Gli *Egizzj* fuggiti da *Sabacon*, recano l'Astrologia e l'Astronomia seco loro in *Babylon*; e l'Era di *Nabonassar* in anni egizzj vi fondano.

740. Nel settecenquaranta *Tiglathpilasser* Re d' *Assyria* espugna *Damasco*; e rende schiavi i *Syriani*.

729. Nel settecenventinove *Salmanasser* succede a *Tiglathpilasser*.

721. E nel settecenventuno mena seco schiave dieci Tribù.

719. Nel settecendiciannove *Sennacherib* regna in *Assyria*.

Archias figlio d'*Evageto*, discendente da *Ercole*, condusse una Colonia da *Corinto* in *Sicilia*, e fondò *Syracusa*.

717. Nel settecendiciassette *Tirhakah* regnava in *Etiopia*.

714. Nel settecenquattordici *Sennacherib* fu con grande strage posto in fuga dagli *Etiopi* e dagli *Egizzj*.

711. Nel settecentundici i *Medi* si ribellarono dagli *Assyri*. *Sennacherib* restò ucciso: *Asserhadon* gli succedette: Questo è quell' *Asserhadon-Pul*, ovvero *Sar-*

Sardanapalo figlio di *Anacyndaraxis*, ovvero *Sennacherib*, ch'edificò *Tharſo* ed *Anchiale* in un giorno.

710. Nel ſettecendiece *Lycurgo* recò dall'*Aſia* i Poemi d'*Homero* in *Grecia*.

708. Nel ſettecentotto *Lycurgo* divien Tutore di *Charillo* o *Charilao* giovane Re di *Sparta*.

Ariſtotele pensò che *Lycurgo* foſſe antica ugualmente che *Iphito*, perchè il di lui nome era ſull'Olimpico Diſco: Ma quello del Diſco era uno de'cinque Giuochi, detto il *Quinquerzio*: e il *Quinquerzio* fu la prima volta iſtituito nella ottuageſima *Olimpiade*.

Socrate e *Thucydide* allogarono le Iſtituzioni di *Lycurgo*, trecento anni'ncirca, prima che finiſſe la Guerra del *Pelopponeſo*, cioè ſettecentocinque anni avanti l'Era Criſtiana.

701. Nel ſettecentuno *Sabacon* dopo aver regnato cinquant'anni, laſciò l'Egitto al ſuo Figlio *Sevecho* o *Sethon*: Queſto diviene Sacerdote di *Vulcano*, e negligge la Milizia.

698. Nel ſeicennovantotto *Manaſſeh* regnava.

697. Nel ſeicennovantaſette i Corinthj furono i primi a fabbricar Navi a tre ordini di remo, dette *Triremi*. Fin allora i *Greci* avean fatto uſo di lunghe Barche con cinquanta remigatori.

687. Nel ſeicentottantaſette *Tirhakah* regna in *Egitto*.

681. Nel ſeicentottantuno *Aſſerhadon* invaſe *Babylonia*.

673. Nel ſeicenſettantatre, i Giudei furono vinti da *Aſſerhadon*: e fu *Manaſſeh* condotto in *Babylonia* ſchiavo.

671. *Aſſerhadon* invaſe l'*Egitto*, e ne commiſe il Governo a dodici Prencipi,

668. Nel ſeicenſeſſantotto le Nazioni Occidentali della

della *Syria*, di *Phenicia*, e d' *Egitto* si ribellarono dagli *Assyri*.

Asserhadon muore, e gli succede *Sausduchino*.

Manasseh ripatria dalla sua schiavitù.

658. Nel seicencinquantotto *Phraorte* regna in *Media*. I *Pritani* regnano in *Corintho*, e ne discacciano il lor Sovrano.

657. Nel seicencinquansette riportan vittoria navale contra i *Corcyresi*: Questa è la più antica naval Battaglia.

655. Nel seicencinquantacinque *Psammitico* divien Re di tutta l'Egitto, vincendone gli altri undici Regi co' quali egli avea già regnato quindici anni: e vi regnò poi solo trentanove anni di più, Da quel tempo gl'*Jonus* ebbero accesso in *Egitto*, onde venne la *Joniana* Filosofia, Astronomia, e Geometria.

652. Nel seicencinquantadue cominciò la Guerra *Messenia* che durò venti anni.

647. Nel seicenquarantasette *Charops* fu il primo decennale Archonte degli *Ateniesi*. Siccome alcuno di essi Archonti potea morire nel suo Decennio; così quel resto di tempo la sua Carica venia supplita da un nuovo Archonte; Quindi gli anni di tutti que' sette Archonti non eccedettero la somma di anni cinquanta al più.

Soasduchino Re dell'*Assyria* muore, e *Chyniladon* gli successe.

640. Nel seicenquaranta *Josiah* regna in *Giudea*.

636. Nel seicentrentasei *Phraorse* Re de' *Medi* morì combattendo contra gli *Assyri*: *Astyage* fu il di lui successore.

635. Nel seicentrentacinque gli *Scythi* invasero la *Media* e l' *Assyria*.

633.

633. Nel seicentrentatre *Batto* edificò *Cyrene* sul medesimo Terreno ove già fu *Irasa* Città d'*Anteo*.

627. L'edificazione di Roma cominciò nel seicenventisette.

625. Nel seicenventicinque *Nabopolassar* ribellatosi dal Re dell'*Assyria*, regnò in *Babylonia*. *Phalanto* fu condottiero de' *Parthenij* confinanti alla Macedonia, in Italia: questi fondò poi *Tarento*, oggi *Taranto*.

617. Nel seicendiciasette *Psammitico* morì; *Nechaoh* gli successe al Regno d'Egitto.

611. Nel seicentoundici *Cyaxeres* regnava in *Media*: e

610. nel seicendiece fu dagli *Scythi* ucciso.

609. Nel seicennove *Josiah* trucidato morì. *Cyaxeres* e *Nebucchadnezzar* sovvertono *Nineveh* e dividendosi l'Impero d'*Assyria*; divenner potenti.

607. Nel seicensette *Creon* fu il primo annual Archonte d'*Atene*.

Ebbe principio la seconda Guerra *Messenia*.

Cyaxeres respinge gli *Scythi* oltre *Colcho* ed *Iberia*; e s'impadronisce delle *Assyre* Provincie nell'*Armenia*, in *Ponto*, e nella *Cappadocia*.

606. Nel seicensei *Nebuchadnezzar* invade la *Syria* e *Giudea*.

604. Nel seicenquattro *Nabopolassar* muore; succedegli alla Corona il suo figlio *Nebuchadnezzar* il quale avea già regnato col Padre anni due.

600. Nel seicento, *Dario*, il *Medo*, figlio di *Cyaxeres* nacque.

599. Nel cinquecennovantanove *Mandane* sorella di *Cyaxeres*, e figlia d'*Astyages* partorì *Cyro*.

596. Nel cinquecennovantasei *Nebuchadnezzar* conquistò la *Susiana* ed *Elam*.

Carano e *Perdicca* abbandonan fuggendo *Phidon*; e fondano il Regno di *Macedonia*.

Que-

Questo *Phidone*, uom potente in *Elide*, introdusse Pesi, Misure, e la Moneta d'argento coniata.

590. Nel cinquecennovanta *Cyaxeres* fece guerra ad *Alyattes* Re di *Lydia*.

588. Nel cinquecentoattantotto *Nebucchadnezzar* incendiò il Tempio di *Salomone*.

I *Messenj* debellati, e fuggiti in *Sicilia*, vi fondano *Messana*, oggi *Messina*.

585. Nel cinquecentottantacinque, sesto Anno della Guerra *Lydiana*, un totale Ecclisse del Sole, predetto da *Talete* alli ventotto di Maggio, pose fine ad una Battaglia fra i *Medi* e i *Lydj*: per lo che si venne a Pace, ratificata con Matrimonio fra *Dario* *Medo* figlio di *Cyaxeres*, ed *Ariene* figlia d'*Alyattes*.

584. Nel cinquecentottantaquattro *Phidon* presiede alla XLIX. Olimpiade.

580. Nel cinquecentottanta *Phidon* fu depresso. Due della Città d'*Elide* furono tratti a sorte, i quali presiedessero a'Giuochi Olimpici.

572. Nel cinquecensettantadue *Draco* fu Archonte degli *Ateniesi*. Egli scrisse leggi per loro.

568. Nel cinquecensessantotto gli *Amphictioni* fecer guerra a'*Cirrhei*, per consiglio di *Solone*; ed espugnarono *Cirrha*, *Clisthene*, *Alcmeone* & *Eurolico* loro Comandanti, furono contemporanei a *Phidone*, perchè *Leocides* figlio di *Phidon* e *Megacles* figlio d'*Alcmeone*, a un tempo stesso amoreggiarono *Agarista* Figlia di *Clisthene*.

569. Nel cinquecensessantanove *Nebuchadnezzar* invade l'Egitto. *Dario* Re de'*Medi* regnava.

562. Nel cinquecensessantadue *Solone* Archonte d'*Atene*, quivi scrisse altre leggi.

557. Nel cinquecencinquantasette *Periandro* finì di vivere; e *Corinto* si liberò da Tiranni.

555.

555. Nel cinquecencinquantacinque *Nobanadio* regna in *Babylonia: Nitocris* ſua madre abbelliſce e fortifica quella Città.

550. Nel cinquecencinquanta *Piſiſtrato* tiranneggia in *Atene*. Avvenne la conferenza fra *Creſo* e *Solone*.

549. Nel cinquecenquarantanove *Solone* morì, mentre *Hegeſtrato* era Archonte d' *Atene*.

544. Nel cinquecenquarantaquattro *Sardes* fu eſpugnata da *Cyro*.

Dario il *Medo* riconia la moneta *Lydiana* in Danari detti *Darici*.

538. Nel cinquecentrentotto *Cyro* s' impadroniſce di *Babylonia*, e

536. nel cinquecentrentaſei, vittorioſo contra *Dario* il *Medo*, trasferiſce l' Imperio a' *Perſiani*.

I *Giudei* ritornano dalla ſchiavitù, e fondano il ſecondo Tempio.

529. *Cyro* muore nel cinquecenventinove; e *Cambyſe* regna.

521. *Dario* figlio d' *Hyſtaſpe*, regnava. I *Magi* ſon trucidati. Le diverſe Religioni delle varie Nazioni *Perſiane*, conſiſtenti nella venerazione de' loro antichi Re, ſono abolite: e per influenza d' *Hyſtaſpe* e *Zoroaſtro*, l'adorazione d'un ſolo *DIO*, vien ſenza Tempj ſtabilita in tutta la *Perſia*.

520. Nel cinquecenventi, per comando di *Dario* ſi edifica il ſecondo Tempio in *Geruſalemme*.

515. Nel cinquecenquindici al detto Tempio ſi dà compimento; e ſi dedica.

513. Nel cinquecentredeci *Harmodio*, e *Ariſtogitone* uccisero *Hipparco* figlio di *Piſiſtrato*, Tiranno degli *Ateniesi*.

508. Nel cinquecentotto i *Romani* diſcacciarono i Re, ed iſtituirono i Conſoli.

491. Nel quattrocennovantuno avvenne la Battaglia di *Marathone*.

485. Nel quatrocentottantacinque , *Xerſe* regna.

480. Nel quattrocentottanta *Xerſe* ſull'*Elleſponto*, paſsò in *Grecia*; e avvennero le Battaglie di *Thermopile* e *Salamina*.

464. Nel quattrocenſeſſentaquattro *Artaxerſe Longimano* regna.

457. Nel quattrocencinquantaſette *Ezra* ritornò in *Giudea* . *Johanan* Padre di *Jaddua* , già adulto , abita nel Tempio.

444. Nel quattrocenquarantaquattro *Nehemia* riede in *Giudea*. *Herodoto* ſcrive.

431. Nel quattrocentrentuno la *Peloponneſia* Guerra comincia.

428. Nel quattrocenventotto *Nehemia* diſcacciò *Manaſſeh* fratello di *Jaddua* perch' egli avea ſpoſata *Nicaſo* figlia di *Sanballat*.

424. Nel quattrocenventiquattro *Dario Notho* regna.

422. *Sanballat* nel quattrocenventidue fabbrica un Tempio ſul monte *Gerizim* , e ne fa Capoſacerdote *Manaſſeh* ſuo Genero.

412. Fin al quattrocendodici, i Sacerdoti e i Leviti furon numerati , e nominatamente ſcritti nelle Croniche de' *Giudei* prima che moriſſe *Nehemia* . In queſt' anno , o *Johanan* , o *Jaddua* , era Gran Sacerdote . E quì finiſce la Sacra Iſtoria Giudaica.

405. *Artaxerſe Mnemon* regna nel quattrocencinque. La Peloponneſia Guerra ebbe fine:

359. Nel trecencinquantanove *Artaxerſe Ochus* egna.

338. Nel trecentrentotto *Arogo* regna.

336.

336. Nel trecentrentasei *Dario Codomanno* regna.

332. Nel trecentrentadue l' Impero *Persiano* fu conquistato dal *Magno Alessandro*.

331. Nel trecentrentuno fu *Dario Codomanno*, ultimo Re della Persia, ucciso.

Fine della Cronica.

LA CRONOLOGIA *DEGLI* ANTICHI REGNI *EMENDATA.*

CAPITOLO PRIMO.

Della Cronologia delle prime Età de' Greci.

TUtte le Nazioni, prima di cominciare a tener conto esatto del Tempo, sono state proclivi ad allontanar le Antichità loro: Fu questa vantagione promossa dalle contese fra esse circa la propria Origine. *Erodoto* (*lib.* 2.) dice che i Sacerdoti d'Egitto computavano dal Regno di *Menete* sino a quel di *Sethon* che pose in fuga *Sennacherib*, trecentoquarantuna Generazioni umane; ed altrettanti Sacerdoti di *Vulcano*, ed altrettanti Re d'Egitto: dice ancora, che trecento Generazioni comprendono anni diecemila, *poichè*, sono sue parole, *tre Generazioni d'Uomini montano a cento anni*: Le altre quarantuna, giungono sino a mil-

milletrecenquaranta: Talmente che tutto il tempo dal Regno di *Menete* a quello di *Sethon*, avrebbe undicimilatrecenquarant' anni compreso. Per questa maniera di computare, e assegnando a gli Dei d' *Egitto* più lunghi Regni, che alli Re succeduti a que' Numi, *Erodoto* asserisce dettogli da que' Sacerdoti, che da *Pan* ad *Amosis* corsero quindicimila anni; e da *Ercole* ad *Amosis*, diciassettemila.

Da' *Chaldei* fu ancora l'Antichità loro millantata; poichè *Callisthene* discepolo d'*Aristotele*, mandò Astronomiche Osservazioni da *Babilonia* a *Grecia*, esistenti, com' essi dicevano fin da mille novecentotre anni prima de' tempi del *Grande Alessandro*. Anzi vantavano di più, che i loro Antenati avean osservate le Stelle per il decorso di quattrocensettantatremila anni.

Non mancarono altri ancora, che opinarono i Regni d'*Assyria*, *Media*, e *Damasco*, molto più antichi del vero.

Alcuni de' *Greci* diedero, a' Tempi anteriori al Regno d'*Ogyge*, il nome d'*Incogniti*; non essendovene Istoria: a quelli fra il Diluvio e le Olimpiadi, il nome di *Favolosi*, a cagione della troppa Mistura di Favole in loro Istoria: e a quelli dopo le incominciate Olimpiadi, il nome d'*Istorici*, perchè l'Istoria erane priva di Favole. Mancava a' Tempi *favolosi* una buona Cronologia: e gl' *Istorici* ne furono pur manchevoli nelle prime *sessanta* o *settanta* Olimpiadi.

Gli *Europei* non ebbero Cronologia fino a' tempi dell' Imperio *Persiano*; e qualunque ora n' abbiano delle Età più remote; è stata per via di Raziocinio e Congetture formata. Sul principio della *Persiana* Monarchia, *Acusilao* s' immaginò che *Phoroneo* fosse antico al pari d'*Ogyge* e di quel suo Diluvio; e pen-

C 3 sò

sò quel Diluvio più di mille e venti anni anteriore al vero. I di lui seguaci, per accreditar questa supputazione, accrebbero in lunghezza e numero i Regi e i tempi loro. *Plutarco* (*de Pythiæ orac.*) dice che i Filosofi anticamente espresser loro Opinioni in Versi; come *Orfeo*, *Esiodo*, *Parmenide*, *Xenofane*, *Empedocle* e *Talete* fecero. Ma fu poi lasciato quest' uso. *Aristarco*, *Timocharis*, *Aristillo*, ed *Hipparcho*, non iscemarono d'alcun pregio l' Astronomia scrivendone in prosa, dopo ch' *Eudosso*, *Esiodo*, e *Talete* l'aveano versificando insegnata. *Solone* (*Plut. in Solon.*) scrisse in metro: e i sette Savj, come *Anaximene* afferma, eran anche Poeti. Fino a que' giorni (*Diog. Laert. in Solon. p.* 10.) i *Greci* scrissero solamente in Versi: e quindi nè Cronologia nè Istoria fu esente da poetiche fantasie. *Plinio* (*nat. hist. l.* 7. *c.* 56.) rammentando gl'inventori di cose, asserì che *Pherecide Syrio*, insegnò, regnando *Cyro*, il comporre discorsi in prosa: e *Cadmo Milesio* a scriver così l'Istoria: E (*ibid. l.* 5. *c.* 29.) rammemora che il detto *Cadmo* fu il primo Prosatore. *Giosesso* (*cont. Arpion. sub initio*) scrisse ch' esso *Cadmo* ed *Acusilao* viveano poco prima della spedizione *Persiana* contro de' *Greci*. *Suida*, (*in* Ἀκουσίλαος) nominando *Acusilao* per lo più antico Istorico, dice *ch' egli scrisse Cronologie*, *trascrivendo le bronzine Lamine che il suo Padre*, *come venia riferito*, *in un angolo di sua casa trovate avea:* sospetto cader potrebbe in chi le fe incidere, e quivi le ripose. I Greci (*Giosess. cont. Ap. l.* 1.) non ebbero pubbliche Tavole di tal sorta, nè Iscrizioni più antiche di quelle che le leggi di Dracone conteneano. *Pherecyde* d'*Atene*, regnando Dario *Hystaspe*, o poco di poi, scrisse delle Antichità e delle pristine Genealogie degli *Ateniesi*, in diece libri; e fu il migliore ed uno de' primi Europei Scrittori in tal genere,

nere, per lo che n'ebbe il nome di *Genealogo*: *Dionisio Alicarnasseo* (*l.* 1. *initio*) lo qualifica non meno stimabile d' alcun altro Genealogista. *Epimenide* non il Filosofo, ma l' Istorico, scrisse altresì delle Antiche Genealogie. *Hellanico*, dodici anni più attempato ch' *Erodoto*, distribuì l' Istoria sua, in tante Età o Successioni delle Sacerdotesse di *Giunone Argiva*. Altri dispòsero le loro, per quelle degli *Archonti* d'*Atene*, o de i Re *Lacedemoni*. *Hippia Elèo* pubblicò un Ristretto delle Olimpiadi, ma non sostenuto da certezza d' Argomenti, al detto di *Plutarco* (*in Numa*). Visse *Hippia* nella centesimaquinta Olimpiade, e l'ignoranza sua fu da *Platone* derisa. E' pare che quel Ristretto nulla più contenesse, se non una compendiosa memoria de' Vincitori successivi in quelle Palestre. *Ephoro* di poi, discepolo d' *Isocrate* (*Diodor. l.* 16. *p.* 550. *edit. Steph.*) formò una Cronologica Istoria di *Grecia*, cominciandola dal Ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso*, e finendola con l' Assedio di *Perintho* nel vigesimo anno di *Philippo Macedone* Padre del *Magno Alessandro*, ciò è undici anni prima della caduta dell' Impero *Persiano*; ma egli la dispose per via di *Generazioni*: (*Polyb. pag.* 379. *mihi*) Non era in uso allora fra i *Greci* il contare per Olimpiadi o altra Era. I Marmi *Arundeliani* furono incisi, sessant' anni dopo morto *Alessandro* il *Grande*; (*An.* 4. *Olymp.* 128.) e con tutto ciò non si fa in essi menzione d' *Olimpiadi*, nè d' altra *Era*; ma vi s'esprimono le divisioni del tempo, retrogradandolo dal presente d'allora. La Cronologia fu in esso tempo ridotta a computarsi per via d'Anni: e nella Olimpiade seguente alla sovraccennata, *Timeo Siculo* la migliorò scrivendo in parecchj libri una Istoria fin al suo tempo, contando le Olimpiadi, e accennando gli *Ephori*, i Re di *Sparta*, gli

Archonti d'*Atene*, e le Sacerdoteſſe d'*Argos*, con gli Olimpici Vincitori, e facendo in queſto Metodo, quanto meglio ei potè, convenire una all'altra, le Olimpiadi, le Genealogie, le Succeſſioni de i Re, le Sacerdoteſſe, e le poetiche Iſtorie. *Polibio*, donde finì *Timèo*, cominciò e proſeguì l'Iſtoria. *Eratoſthene* ſcriſſe cento anni e più, dopo la morte d'eſſo *Aleſſandro*; Egli fu ſeguito da *Apollodoro*: E amendue queſti furono ſeguitati poi da'Cronologiſti.

Ma quanto incerta ſia la Cronologia loro, e quanto dubbioſa riputata foſſe da'*Greci* di que'tempi; ſcorgaſi da queſti Tratti di *Plutarco*. (*in Vita lycurgi ſub initio*] 〃 Alcuni, fra'quali *Ariſtotele*, dicono *Lycurgo* contemporaneo d'*Iphito*, anzi compagno nel regolar le Olimpiche Feſte, arguendolo dall'Olimpico Deſco ſul quale il di lui nome era inciſo: Altri ſuppurando i tempi, per via de i Re *Lacedemoni*, come *Eratoſthene* e *Apollodoro*, affermano che *Lycurgo* foſſe di non pochi anni più antico della prima Olimpiade: 〃 *Lycurgo* incomiciò ad eſſer celebre nella decimaſettima e decimottava Olimpiade; così pur *Epaminonda*, come atteſtano *Eliano* e *Plutarco*; e ciò non oſtante *Eratoſthene*, *Apollodoro*, e i lor Seguaci lo arretrano cento anni 〃. Sentiamo ancora *Plutarco* (*in Solonne*) 〃 Il Congreſſo di *Solone* e *Creſo*, penſano alcuni, che confutar ſi poſſa per *Cronologia*. Ma un'Iſtoria cotanto illuſtre, e da tante Teſtimonianze verificata, e, quel ch'è più, sì Convenevole a i Coſtumi di *Solone*, e degna della di lui Magnanimità e Prudenza, io non poſſo perſuadermi che ſia da rigettarſi a cagione d'alcuni *Cronologici Canoni*, come altri gli appellan, i quali, ſebben corretti da cento Autori, non ſono ſtati abili a coſtituire ancora alcuna Certezza nella quale eglino poteſſer accordarſi un con l'altro circa le Repugnanze 〃

In,

Inquanto alla Cronologia de' Latini, ella è ancor vieppiù incerta. *Plutarco* (*in Romulo & Numa*) attesta grandi Incertezze negli Originali di *Roma*: e così fa *Servio* (*in Æneid. l. 7. v. 678.*)

Le antiche scritte Memorie de' Latini furono abbruciate da i *Gauli* (*Diodor. l. 1.*) centoventi anni avanti la Morte d' *Alessandro Magno*. *Quinto Fabio Pittore* vivea cento anni dopo quel discacciato Re: Egli fu il primo Istoriografo de' Latini, e tolse quasi 'l tutto che scrisse, da *Diocle Peparethio* Autor Greco.

I Cronologisti di *Gallia*, *Spagna*, *Germania*, *Scythia*, *Svezia*, gran *Britannia*, e *Irlanda*, sono vieppiù recenti. La *Scythia* di là dal *Danubio*, non conobbe letteratura fino ad *Ulphilas* loro Vescovo; il che avvenne seicento anni 'n circa dopo la morte del *Grande Alessandro*: la *Germania* la riconobbe dall' Impero de' *Latini*, settecento anni dopo la suddetta morte: Gli *Hunni* non avean Lettere nel tempo di *Procopio* il quale fu illustre, ottocencinquanta anni dopo quell' Epoca: *Svezia* e *Norvegia* le riceverono ancor più tardi. Ed a cose di dovunque dette, un' o due centinaja d' Anni accadute innanzi che vi fosse Letteratura; dar pochissima o niuna Retta si deve.

Diodoro nel suo principio d' Istoria (*lib.1. in Proem.*) dice non aver egli definiti per alcun certo spazio i tempi antecedenti alla *Trojana* Guerra; a cagione di non averne alcun fondamento: Ma da quella Guerra, secondo il computo d' *Apollodoro* ch' ei seguì, fin al Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, scorsero ottant' anni; e da quel Periodo sino alla prima Olimpiade, trecenventotto, sommandovi i tempi fin da i Re di *Lacedemonia*. *Apollodoro* seguì *Eratosthene*, e amendue seguiron *Tucidide* nel contare ottanta anni da essa Guerra al suddetto Ritorno: Ma in quanto all'

all'annoverar trecenventotto anni da quel Ritorno alla prima Olimpiade, *Diodoro* disse che furon contatati per via de i Re *Lacedemoni*: E *Plutarco*, *(in Lycur. sub initio)* dichiara che *Apollodoro*, *Eratosthene*, ed altri, tal Computazione seguita aveano: Or poichè questa vien ancora da i Cronologi ricevuta, e fu raccolta dal computare i tempi fin da que' *Lacedemoni* Regi, cioè dal loro numero; riesaminiamola.

Gli *Egizzj* compararono la durata de i Re alle umane Generazioni: e tre di queste a cento anni, come abbiamo già detto: Così pur ferono i *Greci* e i *Latini*: e con tal metodo, facendoli supplire uno all'altro, dierono a ciascun regno di quei Re, trentatre anni e più. In prova di ciò, dissero che i sette Re di Roma preceduti a i Consoli, avean regnato dugenquarantaquattro anni, cioè trentacinque ciascuno: e che i primi dodici Re di *Sicyone* avean regnato cinquecenventinove anni, cioè quarantaquattro a testa: e che i primi otto Re d'*Argo* avean regnato trecensettantuno anni, cioè più che quarantasei ciascheduno: E che fra il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, e la fine della Guerra *Messenia*, i diece Regi di *Sparta* d'una stirpe; *Eurysthene*, *Agis*, *Echestrato*, *Labotas*, *Doriago*, *Agesilao*, *Archelao*, *Teleclo*, *Alcamene*, e *Polydoro*: I nove Re dell'altra Razza; *Procles*, *Sous*, *Eurypon*, *Prytanis*, *Eunomo*, *Polidecte*, *Charilao*, *Nicandro*, *Theopompo*; I dieci Re di *Messene*; *Cresfonte*, *Egypto*, *Glauco*, *Isthmio*, *Dotadas*, *Sibotas*, *Phintas*, *Antiocho*, *Euphaes*, *Aristodemo*: e i nove d'*Arcadia*; *Cypselo*, *Oleas*, *Buchalion*, *Phialo*, *Simo*, *Pompo*, *Egineta*, *Polymnestore*, *Echmis*, secondo i Cronologisti, aveano compreso trecensettantanove anni: Il che ne assegna trentotto, a ciascuno delli Diece, e quarantadue ad ognuno de i nove Regi: E i Cinque Re della stirpe d'*Euristhene* tra il fine della prima Guer-

ra

ra *Messenia*, ed il principio del Regno di *Dario Hystaspe*; *Eurycrate*, *Anaxandro*, *Eurycrate II.*, *Leone*, *Anaxandride*, regnarono dugentodue anni; cioè più di quaranta ciascuno.

In tal maniera i *Greci* Cronologisti, seguaci d'*Eratosthene*, e di *Timèo*, a i Re delle varie loro Città, i quali visser prima de' tempi dell'Impero *Persiano*; diedero trentacinque o quarant'anni di regno per ciascheduno: Durata cotanto al di là dal Corso di Natura; che non merita fede; poichè i Sovrani, l'uno con l'altro, non soglion naturalmente regnare, che diciotto o venti anni a testa: e se avviene che alcuni regnino cinque o sei anni di più; altri ne regnan meno de' primi assegnati venti o diciotto; per lo che questi sono un ragionevole Medio. I diciotto Re di *Giudah* succeduti a *Salomone*, regnarono trecennovant'anni: la distribuzione di questi ad un per l'altro, ne da ventidue a ciascuno. I quindici Re d'*Israel* dopo *Salomone*, regnarono anni dugencinquantanove, da distribuirsene come sopra, diciassette e un quarto a testa. I diciotto Re di *Babilonia*, cominciando da *Nabonassar*, regnarono dugentonove anni; che son undici e due terzi ad ognuno. I dieci Re di *Persia*; *Cyro*, *Cambise* ec. regnarono dugentotto anni; quasi ventun'anni ciascheduno. I sedici Successori d'*Alessandro Magno*, e de' suoi Fratello e Figlio in *Syria*, *Seleuco*, *Antioco Sotero* ec. regnarono dugenquarantaquattro anni; dopo avere spezzata quella Monarchia in varj Dominj: il che riducesi a quindici anni e un quarto per Individuo. Gli undici Re d'*Egitto*, *Tolomeo Lagi* ec. regnarono dugensettantasette anni, che ne son venticinque ad ognuno. Gli otto Re *Macedoni*, *Cassandro* ec. regnarono centrentotto anni, cioè diciassette e un quarto, ciascuno. I trenta Re d'*Inghilterra*, *Guglielmo Conquistatore*, *Gu-*

gliel-

glielmo Rufo ec. regnarono feicenquarantotto anni: fono per ciafcheduno ventuno anni e mezzo. I primi venti Re di *Francia*, *Faramondo* ec., regnarono quattrocencinquantaotto anni: la diftribuzion perfonale n' è d'anni diciannove. I feguenti ventiquattro Re di effa *Francia*, *Ludovico Balbò*, ec. Quattrocencinquantuno anni; diciotto e tre quarti a tefta. I continuanti quindici de' fuddetti, *Filippo Valefio*, ec. trecentoquindici; ventuno anni, ognuno. Tutti in fomma que' feffantatre monarchi di Francia, regnarono milledugenventiquattro anni; la cui diftribuzione fingola ne riviene a diciannove e mezzo.

Le Generazioni da Padre a Figlio ponno computarfi l'una con l'altra di trentatrè o trentaquattro anni in circa, ciafcuna; overo cento anni per ogni tre Generazioni. Ma fe il Computo fcorre per via di Primogeniti; faran più corte: e tre di effe potrannofi contare in fettantacinque overo ottanta anni. I Tempi dell'attual regnare fono ancora più brevi, perchè non i Primogeniti foli de i Re, fuccedon loro, ma talvolta i Fratelli. Le violente morti o le Depofizioni alle volte accorciano vieppiù que' tempi, allora particolarmente perchè i lor fucceffori fono d'uguale o maggior età: il che fpecialmente accade ne' Regni elettivi o turbolenti.

Negli ultimi Secoli fin da quando la Cronologia è ftata più efatta, non v'è quafi alcun Efempio d' una fucceffione di dieci Re continuata oltre dugenfeffanta anni. Ma *Timèo*, i di lui feguaci, e credone ancora alcuni de' predeceffori, aderendo all'*Egizzio* Coftume, computarono i Regni di que' Sovrani per via di Generazioni, dando cento, e talvolta cenventi anni a ciafcuna: E fovra ciò fondarono la technica o artificiofa Cronologia de' *Greci*. Riducafi però la Computazione al folo corfo di Natura, dando
ad

ad ogni fucceffivo regnar de' Sovrani (un con l'altro) diciotto o venti anni, e allor fi vedrà, che i fovramentovati diece, d'una ftirpe, e i nove dell'altra Re di *Sparta*, i diece di *Meffene*, i nove d'*Arcadia*; fra il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponnefo*, e il fine della prima guerra *Meffenia*, regnarono in tutto poco più di centottanta, o navant'anni; non oftante che que' Cronologi ne abbian accrefciuta la fomma a trecenfettantanove.

A Confermar quefto Calcalo poffo aggiugnere un altro Argomento. *Euryleone* figlio d'*Egeo* (*Paufan. l.* 4. *c.* 13. *p.* 28. & *c.*7. *p.* 296. & *l.*3. *c.* 15. *p.* 245.) comandò il Corpo maggiore de' Combattenti *Meffenj* in quella prima lor Guerra; e nella quinta Generazione da *Oiolico* figlio di *Theras*, egli fu Cognato d' *Ariftodèmo*; e Tutore de' fuoi Figli *Euriftbene* e *Procles*, come *Paufania* riferifce: (*Pauf. l.* 4. *c.* 7. *p.* 296.] Dunque dal Ritorno degli *Eraclidi*, che avvenne in tempo di *Theras*, fino alla Battaglia data nell'anno quinto di effa Guerra; Vi furono fei Generazioni, le quali, come a me pare, effendo per lo più, feguite ne' Primogeniti, di pochiffimo eccederan trent' anni ciafcuna, e sì, tutte non pafferann' oltre a cenfettanta o centottant'Anni. Quella Guerra durò anni diciannove o venti: aggiugnete gli ultimi anni quindici; e fi troverà il Conto di centottant'anni in circa fino alla fine di quella Guerra. Quando all'incontro i feguaci di *Timèo*, lo fecero di circa trecenfettantanove; affegnando così feffant'anni a ciafcuna Generazione.

Da quefti Argomenti fi prova che i Cronologifti hanno allungato il tempo fra quel Ritorno, e quella Guerra; aggiugnendovi circa cennovant'anni: lo allungarono fra effa Guerra e il forgimento dell' Impero *Perfiano*: Perchè nella ftirpe de i Re *Spartani*

ni discesi da *Eurysthene*, regnarono successori a *Polydoro* questi Re, *Eurycrate*, *Anaxandro*, *Eurycratide*, *Leone*, *Anaxandride*, *Cleomene*, *Leonida ec.* E nell'altra stirpe discesa da *Procles*, regnarono dopo *Theopompo*, questi, *Anaxandride*, *Archidemo*, *Anaxileo*, *Leutychide II. ec. (Herodot. l.* 8. *)* Questi Sovrani regnarono fino al sesto anno di *Xerse*, nel quale *Leonida* fu a *Thermopyle* da *Persiani* ucciso: e *Leutychide II.* poco di poi, fuggito da *Sparta* a *Tegea*, vi morì. Aggiugnendo i sette Regni de i Re di Sparta succeduti a *Polydoro*, a i dieci sovramentovati che cominciarono con quello di *Procles*; si computeranno diciassette Regni: Questi, a venti anni ognuno, un per l'altro, fan trecenquarant' anni: Si contino questi 340. fin dal sesto anno di *Xerse*, ed uno o due anni di più per la Guerra degli *Heraclidi* e pel regno d' *Aristodèmo* Padre d' *Eurysthene* e di *Procle*; e si alluogherà il Ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloppone-so* cencinquantanove anni dopo la morte di *Salomone*; e quarantasei, avanti la prima Olimpiade nella quale *Corèbo* fu vincitore. Ma i seguaci di *Timèo* han posto quel Ritorno, dugentottanta anni prima. Or questa essendo la computazion nella quale i *Greci* han fondata la Cronologia de' proprj Regni che furon più antichi dell' Imperio *Persiano*; ne siegue che detta Cronologia debba esser corretta per via dello accorciar i tempi che precedettero alla morte di *Cyro*, a proporzione d' uno in vece di due. I tempi che sieguono alla suddetta morte, sono molto meno mal computati.

I Cronologi di solo Artificio, han fatto *Lycurgo* il Leggislatore, antico del pari che *Iphito* il Restauratore delle Olimpiadi; dopo aver reso *Iphito* cento e dodici anni più vetusto che la prima Olimpiade: e in ajuto della Ipothesi, han finto ventiotto Olimpiadi antecedenti alla prima, nella quale il Vincitor

fu

fu *Corèbo*. Ma queste finzioni furono immaginate dopo i giorni di *Tucidide* e di *Platone*; perchè *Socrate* morì tre anni dopo la fine della *Peloppomesia* Guerra; e *Platone* (*in Minoe*) lo introduce a dire che *le Istituzioni di Lycurgo ebbero sussistenza di trecento anni o non molto più. Tucidide*, come lesse *Stephanus*, dice che *i Lacedemoni ebbero da tempi antichi*, *buone leggi in uso*, *e furon liberi da Tirannia*; *e che dal tempo d'aver eglino usato una e sempre stessa amministrazione di Repubblica*, *sino al fine della Peloponnesia Guerra*, *si computavano trecento e pochi più anni*. Retrocedasi dunque trecento anni dalla finita Guerra *Peloponnesia*; e si troverà la Legislatura di *Lycurgo* nella decimanona Olimpiade; o, secondo *Socrate*, nella vigesimaseconda, o vigesimaterza. *Athenèo* [*l.* 14. *p.* 605.] dice, uniformandosi ad *Hellanico*, a *Sosimo* ed a *Hieronymo*, che il Legislatore *Lycurgo* fu contemporaneo del Musico *Terpandro* il quale ottenne il primo vanto nella *Carnea* in una musicale Solennità istituita in quelle Feste nella vigesimasesta Olimpiade: Esso *Terpandro* quattro volte fu vincitore ne' Giuochi *Pythici*, per lo che visse almen fino all'Olimpiade vigesimanona; e cominciando ad esser vantato ne' giorni di *Lycurgo*; ne siegue il non poter esser verisimile ch'esso *Lycurgo* incominciasse ad esser celebre, molto innanzi alla Olimpiade decimottava. Dal nome di *Lycurgo* sul Disco Olimpico, *Aristotele* concluse ch'esso era compagno d'*Iphito* nel ristorare i Giochi Olimpici: dal che derivò l' opinione de' Cronologi, che *Lycurgo*, ed *Iphito* fossero contemporanei; ma *Iphito* non ristaurò tutti i Giochi Olimpici; ristaurò (*Pausan. l.* 5. *cap.* 8.) la corsa nell' Olimpiade prima della qual *Corèbo* ebbe il primo vanto. Nella decimaquarta il doppio *Stadio* fu aggiunto; ed *Hypèno* ebbene la vittoria. Nella decimottava furono accresciuti que' Gio-

chi,

chi, col *Quinquerzio*, e la *Lutta*; *Lampo* ed *Eurybato* ne riportarono la palma. Il *Disco* era uno delli cinque Giochi del *Quinquerzio*. *Pausania* (*l. 6. c. 19.*) rammenta tre *Dischi*, serbati nel Tesoro Olimpico in *Altis*: Il nome di *Lycurgo* sovr' essi, dimostra che da lui furon donati nella Istituzion del *Quinquerzio* nell'Olimpiade decimottava. *Polydecte* Re di Sparta ucciso prima che nascesse il suo figlio *Charillo* o *Charilao*, lasciò il Regno al suo germano *Lycurgo*. Questi fu poi Tutore del postumo suo Nepote; ma dopo otto mesi in circa, viaggiò in *Creta* e in *Asia* fin che fosse adulto il Fanciullo, e recò nel suo Ritorno i Poemi d' *Homero*: Tosto dipoi pubblicò le sue Leggi, supponghiamo, nella vigesimaseconda o vigesimaterza Olimpiade, poichè allora egli era già vecchio. *Terpandro* era Poeta Lyrico: cominciò il suo Rinome circa questo tempo, perch'era imitatore d'*Orfeo* e d'*Homero*, (*Plutar. de Musica*. *Clemens Strom. l. 1. p. 308.*) e cantava i versi d'*Homero* ed i proprj; scrisse in versi le suddette leggi; e come dicemmo, fu vittorioso ne' *Giochi Pythici* della vigesima sesta Olimpiade: In oltre egli fu il primo a distinguere con varj nomi le Modulazioni della Musica Lyrica; come poco dopo *Ardalo* e *Clonas* ferono lo stesso per gli Strumenti musicali da fiato. Da indi in poi, per l'incoraggiamento de' pocanzi istituiti Giochi *Pythici*, eminenti Musici e Poeti fiorirono in *Grecia*: come *Archilocho*, *Eumelo Corinthio*, Polymnesto, *Thaletas*, *Xenodemo*, *Xenocrito*, *Sacadas*, *Tyrtèo*, *Tlesilla*, *Rhiano*, *Alcman*; *Arione*, *Stesichoro*, *Mimnermno*, *Alcèo*, *Saffo*, *Theoguis*, *Anacreonte*, *Ibyco*, *Simonide*, *Eschylo*, *Pindaro*, da' quali furono la Musica e la Poesia de' *Greci* portate al Colmo di lor perfezione.

Lycurgo pubblicò le sue Leggi nel Regno di *Agesilao*, figlio e successore di *Doryago* nella Stirpe regale

Spar-

Spartana discesa da *Euryſthene*. Dal Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneſo* sino alla fine del Regno d' *Ageſilao*, vi furono sei Regni; e dal suddetto Ritorno fin alla fine del Regno di *Polydecte* nella stirpe de' medesimi Re discendenti da *Procle*; ve ne furono altri sei, li quali alla Rata d'anni venti per ciascheduno un per l'altro, comprendon cento venti anni; oltre il breve Regno d' *Ariſtodemo* da supporsi d' un'anno o due, perch' egli pervenne alla Corona, com' *Erodoto* (*lib. 6. c.* 52.) e gli stessi Lacedemoni affermarono. Di qual tempo accadessero le morti d' *Ageſilao* e di *Polydecte*, non v' è certezza: ma presumere si può che *Lycurgo* niuna parte avesse ne' Giochi Olimpici prima di pervenire al Regno; e quindi argomentasi che *Polydecte* morì nel principio della decimottava Olimpiade, o pochissimo innanzi. Se possibilmente suppongasi che l' Olimpiade vigesima o dentro o molto presso alla metà del tempo fra le morti delli due Re *Polydecte* e *Ageſilao*, e quindi rimontando si contassero i sovradetti centoventi anni, ed un' anno di più, per lo Regno d' *Ariſtodemo*; un tal Computo porrebbe il Ritorno degli *Eraclidi* quarantacinque anni in circa, prima che le Olimpiadi avesser principio.

Iphito che ristaurò i Giochi Olimpici (*Pauſ. l.* 5. *c.* 4.) era discendente da *Oxylo* figlio d' *Hemon* figlio di *Toas* figlio di *Andrèmon*: *Ercole* e *Andrèmon* maritarono due Sorelle: *Toas* guerreggiò a *Troja*: *Oxylo* Ritornò con gli *Eraclidi* nel *Peloponneſo*: In questo ritorno egli comandò un Corpo di soldatesca d' *Etolia*, e ricovrò *Elèa* (*provincia peloponeſia*) dalla quale *Etolo* suo Antenato figlio d' *Endimione* figlio d' *Aethlio*, era stato espulso da *Salmoneo* nepote di *Hellen*. Per l'amicizia degli *Eraclidi*, ad *Oxylo* fu commessa la cura dell' Olimpico Tempio; ed

essi per servizio prestato loro, gli promisero con giuramento, che gli *Elèi* sariano liberi da invasione, e difesi da loro contra qualunque armata forza. Allor che gli *Elèi* furono così privilegiati; *Oxylo* ristaurò i Giochi Olimpici; i quali essendo stati poi tralasciati, ebbero *Iphito*, altro Re degli *Elèi*, per secondo Ristauratore che li rese quadriennali. *Iphito* da taluni fu pensato figlio di *Hèmon*: altra opinione fu ch'egli lo fosse di *Praxonida* figlio di *Hèmon*: Essendo però questo il Padre d'*Oxylo*; la più vera successione filiale n'è la seguente: *Hæmon*, *Oxylo*, *Praxonida*, *Iphito*. A questo Computo il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso* equivarrà in tempo a due Generazioni o cinquantadue anni in circa, avanti le *Olimpiadi*.

Pausania (*lib.* 5. *c.* 18.) dice che *Melas* figlio d'*Amisso*, postero di *Gonussa* figlia di *Sicyone*, fosse non più antico di sei Generazioni, che *Cypselo* Re di *Corinto*: e lo fa contemporaneo d'*Alete* il quale accompagnò gli *Eraclidi* in quel Ritorno. Il Regno di *Cypselo* cominciò nel secondo anno della trentesimaprima Olimpiade, a parere de' Cronologisti; Sei Generazioni, a trent' anni 'n circa ciascuna, montano a centottanta: Contiamo questi, retrogradandoli dalla dianzi detta Olimpiade; e alluogheremo quel Ritorno cinquantotto anni avanti alla Olimpiade prima. Ma ciò non potrebb'essere, se il Regno di *Cypselo*, fosse cominciato tre ovvero quattro Olimpiadi più tardi, perch' Egli regnò prima dell' Impero *Persiano*.

Ercole l'Argonauta fu padre d'*Hyllo* padre di *Cleodio* padre d'*Aristomaco* padre di *Temeno*, *Cresfonte* e *Aristodemo*, che guidarono gli *Eraclidi* al *Peloponneso*: ed *Eurystheo* coetaneo d'*Ercole* restò morto nel primo Attentato degli *Eraclidi* per quel Ritorno: *Hyl-*

Hyllo incontrò la morte nell' Attentato secondo; *Cleodio* nel terzo, *Aristomaco* nel quarto: e dopo che gli *Eraclidi* vinsero quell' Impresa, *Aristodemo* finì suoi giorni e lasciò il Regno di *Sparta* ad *Eurysthene* e *Procle* suoi figli: Per lo che, quel Ritorno degli *Eraclidi* fu quattro Generazioni più tardi che l'*Argonautica* Spedizione: Generazioni però le meno lunghe perchè di Capi di Famiglia; e si combinano al Computo di *Tucydide* e degli Antichi, nel dimostrare che la Presa di *Troja* avvenne settantacinque, o al più, ottant' anni avanti quel Ritorno: come pure, che la Spedizione *Argonautica* fu anterior d'una Generazione alla Presa di *Troja*: Si contino dunque ottant'anni indietro da quel Ritorno alla Guerra Trojana; E si troverà la Presa di *Troja*, settantadue anni posteriore alla morte di *Salomone*: e che la Spedizione *Argonautica*, la quale d' una Generazione precedette a quella Presa; si troverà quarantatre anni dopo la suddetta morte. Dalla distruzione Trojana fino al suddetto Ritorno, poco maggior d'ottant' anni può essere l' Intervallo, perchè *Oreste* figliuol d'*Agamennone* era giovinetto quando *Troja* fu distrutta, e suoi Figli *Penthilo*, e *Tisameno* vissero fin che gli *Eraclidi* ripossederono il *Peloponneso*.

Esculapio, ed *Ercole* furo Argonauti: e *Hippocrate* era il decimottavo discesо per linea paterna da *Esculapio*, e il decimonono per materna linea da *Ercole*. E perchè queste Generazioni osservate da gli Scrittori, probabilissimamente continuarono per discendenza di Primogeniti, come principali in Famiglie; potrannosi assegnare ventotto, o al più trent' anni in circa ad ognuna di esse: e quindi gl' Intervalli, diciassette dal Padre, e diciotto dalla Madre, conterranno di ragionevole computazione, cinquecen-

sette anni in circa: Questi retrogradati dal principio della *Peloponnesia* Guerra, nel qual tempo cominciò il Rinome d'*Ippocrate*: stenderannosi fino a quarantatre anni dopo la morte di *Salomone*; e in quel termine si porrà la Spedizione *Argonautica*.

Quando i *Romani* distrussero *Cartagine*, gli Archivj di quella Città venner in loro mani: Quindi *Appiano* l'Istorico delle Guerre *Puniche* asserì chiaramente che *Cartagine* esistette settecento anni: e *Solino* (cap. 30.) gliene assegna più ancora: eccone le parole = Popolo di *Tyro* fu autore d'*Adrymeto* e di *Cartagine*: Questa Città (come *Catone* nell'Orazion Senatoria, suppose) allorchè *Hiarbas* dominava in *Libva*, fu da *Elissa* Donna della *Phenicia* (*Didone*) edificata, e detta *Carthada*; nome che in fenicia lingua significa *Città nuova*: tosto poi nomossi *Carthago* la quale dopo settecentrentasette anni dalla sua fondazione fu distrutta = Ciò accadde mentr' erano Consoli *Lentulo* e *Mummio*, nel Quattromilacinquecensessantotto del *Periodo giuliano*: Retrogradando da questo punto, si contino settecentrentasette anni; e se ne troveranno l'*Encænie* (la Dedica) nel decimosesto anno di *Pygmalione* fratello d'*Elissa* (*Dido*) e Re di *Tyro*: Ella fuggì nel settimo anno di *Pygmalione*, ma l'*Era* della Città prese dalla Dedica il suo principio. *Virgilio* e il suo Scoliaste *Servio* che avean potuto veder qualche avanzo degli Archivj di *Tyro*, di *Cypro*, e di *Carthagine*, riferiron che *Teucro* passò dalla Guerra di *Troja*, a *Cypro*, mentre *Dido* vivea, poco prima che regnasse il di lei Fratello *Pygmalione*: *Teucro* allora unitamente col di lei Padre, conquistò *Cypro*, discacciandone *Cinyras*. I marmi *Arundeliani* dicono che *Teucro* giunse a *Cypro* sette anni dopo *Troja* distrutta, e vi fondò *Salamina*. *Apollodoro* afferma che *Cinyras*,

si am-

si ammogliò con *Metharme* figlia di *Pygmalione*, ed edificò *Papho*: Per lo che, se i Romani, in tempo d'*Augusto* non seguirono totalmente l'artificiosa Cronologia, ma trassero notizie dalle Memorie di *Cartagine*, di *Cypro*, o di *Tyro*; ne siegue che *Teucro* giunse a *Cypro*, mentre regnava *Pygmalione*; e in conseguenza, che *Troja* fu distrutta settantasei anni dopo la morte di *Salomone*.

In *Dionisio Alicarnasseo* (*l*. 1. *p*. 15.) leggesi che nel tempo della *Trojana* Guerra, *Latino* era il Re degli *Aborigini* nell'*Italia*; e che nella diciassettesima Età dopo la suddetta Guerra, *Romulo* fondò *Roma*. Per *Etadi* egli intende periodi di regno; perchè dopo *Latino* egli nomina sedici Re del *Lazio*, l' ultimo de' quali fu *Numitore*, ne' cui giorni la Fondazione di Roma avvenne; perchè *Romulo* fu contemporaneo di *Numitore*: *V*. *Dionisio*, ed altri Autori contano dopo *Romulo* sei Re di Roma fin al principio de' *Consoli*. Or questi ventidue Regni computati a diciotto anni un per l' altro, (poichè molti di quei Re furono uccisi) compresero trecennovantasei anni, i quali contati a retrogrado dal Consolato di *Giunio Bruto* e *Valerio Publicola* primi Consoli; fan porre la *Trojana* Guerra settantotto anni dopo morto *Salomone*.

La Spedizione di *Sesostri* fu anteriore d' una Generazione all' *Argonautica*, poichè quando egli fece ritorno in *Egitto*, lasciò *Eète* in *Colchide*; ed *Eète* vi regnò fino all' *Argonautica* Impresa: *Prometheo* fu con un Corpo di soldatesca lasciato da *Sesostri* sul Monte *Caucaso* a guardia di que' Passi, dal qual obbligo lo sciolse *Ercole* l' Argonauta: *Phlyas* ed *Eumedone* figli di *Bacco* il grande (nome dato da' Poeti a *Sesostri*) e d' *Arianne* figlia di *Minos*, furon

Argonauti anch'essi. Alla ritornata di *Sesostri* nell' *Egitto*, il di lui Fratello *Dànao* se ne fuggì con cinquanta sue Figlie dentro una Lunga Barca, sul modello della quale fecesi la Nave *Argo*, nomata così dal suo fabbricatore *Argo* figlio di *Dànao*. *Nauplio* Argonauta nacque in *Grecia*, ne fu madre *Amymone* una delle figlie di *Dànao*, e Padre ne fu *Nettuno* fratello e Ammiraglio di *Sesostri*. Due altre di quelle Figlie maritarono *Arcandro* e *Archilite* figli d'*Achèo* figlio di *Creusa* figlia d'*Erecbheo* Re d' *Atene*: e quindi le Figlie di *Danao* furono, di tre generazioni, posteriori ad *Erecbheo*; ed in conseguenza contemporanee a *Teseo* figlio d'*Egèo* figlio adottivo di *Pandione* figlio d' *Erecbheo*. L' Età di *Teseo*, nel tempo della Spedizione Argonautica, era di cinquant'anni 'n circa; era dunque nato nel trentesimoterzo anno di *Salomone* o in quel torno; perchè di quella età (*Apollon. Arg. l.* 1. *v.* 101.) egli, poco innanzi alla Spedizione suddetta, rapì *Helena*, ch' avea sette anni, o, come altri dissero, diece: *Pirithoo* figlio d'*Ixione* gli prestò ajuto in quel Ratto; come poi fece (*Plutar. in Thes.*) per trafugar *Persephone* figlia di *Aidoneo* ovvero *Orco* Re de' *Molossi*, dal quale *Teseo* fu arrestato nel Fatto: Mentre questi era nella Prigione, *Castore* e *Polluce*, tornando dalla Spedizione suddetta, ricovrarono *Elena* lor sorella, e se ne recarono, come schiava, *Ethra* Madre di *Teseo*. Or, essendo le Figlie di *Danao* contemporanee di *Teseo*; ed alcuni de' loro Figli essendo Argonauti; ne siegue che *Danao* con le proprie Figlie, fuggì dal fratello *Sesostri*, e ricovrossi 'n *Grecia*, una generazione avanti l'*Argonautica* Spedizione; e che *Sesostri* fe ritorno in *Egitto*, mentre *Reboboam* (figlio di *Salomone*) regnava: Egli partì da *Egitto* nell'anno quinto di questo Re, e consumò

ſumò nove anni in quella Impreſa contra i *Greci* Orientali, e quindi ripatriò nel decimoquarto anno di *Rehoboam*. *Seſac* e *Seſoſtri* furono dunque Re di tutta l'*Egitto* ad un tempo iſteſſo; e concordan non ſolamente nel tempo, ma pur anche nelle azioni e conquiſte. IDDIO diede a *Seſac* סמלכות תארצות i Regni delle Terre, (2. *Chron.* XII.) Dove *Erodoto* deſcrive la Spedizione di *Seſoſtri*, Gioſeffo (*Antiq. l.* 4. *c.* 8.) dice ch'eſſo deſcriſſe la Spedizione di *Seſac*, e attribuì le ſue Geſte a *Seſoſtri*, errando ſolamente nel nome. Le corruzioni de' Nomi ſono frequenti nell'Iſtoria: *Seſoſtri* fu altrimenti nominato *Seſochris*, *Seſochis*, *Seſooſis*, *Sethoſis*, *Seſonchis*, *Seſonchoſis*: Toltane che ſia la Greca terminazione, que' nomi diventano *Seſoſt*, *Seſoch*, *Seſoos*, *Sethos*, *Seſonch*; i quali tutti pochiſſimo differiſcono da *Seſach*. *Seſonchis* e *Seſach* non han più differenza, che l'abbiano *Memphis* e *Moph*, due Nomi della ſteſſa Città. *Gioſeffo* [*contr. Apion. l.* 1.] ſeguendo *Manetho*, diſſe che *Sethoſis* era fratello d'*Armais*, e che queſti Germani erano altrimente nominati, *Ægyptus* e *Danaus*: e che al Ritorno di *Sethoſis* ovvero *Ægyptus* dalle ſue grandi Conquiſte, ad *Egitto*; *Armais* ovvero *Danaus* da lui fuggendo, ricovroſſi nella *Grecia*.

L'*Egitto* fu, a primo, diviſa in molti piccioli Regni, e come a tutt'altre Regioni accadde, a grado a grado poi divenne Monarchia. Il Padre della Regina Spoſa di *Salomone*, fu il primo de i Re d'*Egitto* a paſſare con Eſercito in *Fenicia*: s'impadronì ſolamente di *Gezir* (Città) e la diede a quella propria Figlia. *Seſac*, ſuo ſucceſſore, uſcì da Egitto con Eſercito di *Libyani*, *Trogloditi*, ed *Etiopi* (2. *Chron.* XII. 3.) e quindi ſcorgeſi ch' Egli era pur anche Sovrano di tutti que' Popoli e Provincie.

D 4 Non

Non si legge nella S. Scrittura, che alcun antico Re d'*Egitto*, il quale regnasse sovra tutte quelle Nazioni, conducessene fuori sì grandi Forze per conquistar altri Paesi. La Sacra Istoria del Popolo *Israelita*, da i Giorni d'*Abraham* fino a quelli di *Salomone*, non mentova un tale Conquistatore. *Sesostri* regnò sovra tutte quelle Nazioni *Libyane Troglodite* ed *Etiope*, ed uscì dall'*Egitto* con grand' Esercito a conquistar altri Regni. I Pastori lungo tempo regnarono nella più bassa Parte d'*Egitto*, e ne furono discacciati, innanzi a punto all'Edificazione di *Gerusalemme* e del Tempio, come riferisce *Manetho*: e allor ch'essi regnavano nella suddetta inferior parte; il Dominio della superiore apparteneva ad altri Re. Mentre dunque l'*Egitto* era divisa in diversi Regni; come dir che in quel tempo ve ne fosse tale universal Monarca; qual era *Sesostri?* Niun Istorico dice ch' esso fu posteriore a *Sesac*: Ciò non è una nuova Opinione: Ben se ne avvide *Gioseffo* allorch' egli affermò ch' *Erodoto* errato avea nello ascrivere le Geste di *Sesac* a *Sesostri*, e che l' Errore consistea solamente nel Nome del Re. Ciò è lo stesso che dire: Il vero Nome di chi oprò le cose descritte da *Erodoto*, era *Sesac*: e che detto *Erodoto* errò sol in nominarlo *Sesostri*; ovvero che *Sesac* fosse chiamato così per sola corruzione di nome. Il Cavaliero *Giovanni Marsham* ottimo nostro Cronologista fu d'opinione che altro che *Sesac*, *Sesostri* non fosse. Concesso che ciò sia, se ne deduce evidenza, che *Sesostri* mosse da *Egitto* per invader Nazioni, nel quinto anno di *Rehoboam*; e ad *Egitto* ritornò nell' anno decimoquarto dello stesso *Rehoboam*. Come pure, che *Danao*, fuggendo allora dal suo Fratello, giunse in *Grecia*, uno o due anni dipoi. L'*Argonautica* Impresa fu d' una Generazione, posterior a quella Invasione; dunque l' Arrivo di *Danao*

nao nella *Grecia* avvenne quaranta o quarantacinque anni dopo la morte di *Salomone*. *Prometheo* stette sul Monte *Caucaso* (*Hygin. fab.* 144.) trent' anni, ed ebbe poi libertà da *Ercole*; quindi è che l' *Argonautica* Spedizione avvenne trent' anni dopo che *Prometheo* fu lasciato da *Sesostri* sul monte *Caucaso* : cioè, quarantaquattro anni in circa dopo la suddetta morte.

Tutte le Nazioni, prima che la giusta estensione de' solari Anni fosse conosciuta, contarono i mesi per via del Corso della Luna, e gli Anni per lo ricorso delle quattro Stagioni, Inverno ed Estate, Primavera ed Autunno (*Gen.* I. 14. *e* VIII. 22. *Censorin. c.* 19. *e* 20. *Cicer. in Verrem. Geminus c.* 6.) e nel far i Calendarj pe' loro Giorni festivi, contarono trenta giorni in un mese lunare; e dodici lunari mesi in un Anno; prendendo i più prossimi rotondi numeri: quindi procedette la Divisione dell' *Ecliptica* in trecensessanta gradi. Così nel tempo del Diluvio, quando non potè vedersi la Luna, *Noah* contò giorni trenta per ogni mese. Ma se la Luna appariva un o due giorni innanzi alla fine del Mese, (*Cicer. in Verr.*) cominciavasi dal primo giorno dell' apparir della Luna, a contar l' altro mese. Questo fu general costume sin che gli *Egizzj* di *Thebaide* rinvennero la lunghezza dell' Anno solare. *Diodoro* l' attesta (*lib.* I.) = *Gli Egizzj di Thebaide non usano mesi intercalari, nè sottraggono giorni come il più de' Greci suol fare.* = *Cicerone* (*in Verr.*) = *Uso è de' Siciliani e del resto de' Greci, il voler che i Giorni e i mesi convengan col Sole e con la Luna; di tal maniera che, in contraria occasione, tolgono via dalla numerazione un o due giorni dal mese* (civile di giorni trenta) *e que' tolti giorni son detti* 'δξαιρεσίμυς. = *Proclo* sul τριακας d' *Esiodo*, ne fa la stessa menzione così = Fu proposto agli Antichi il far convenire i Mesi con la luna, e gli Anni col Sole;

Ciò

Ciò che dalle Leggi e dagli Oracoli venia comandato, qual sacro Rito, di tre patrj costumi, d' osservar i mesi i giorni e gli anni; tutt' i *Greci* lo faceano con tal distinzione; che il decorso degli anni fosse congruente al corso del Sole, e quel de' mesi e de' giorni al variar della Luna. Uniformarsi al Sole in quanto a gli anni, era lo stesso che nelle medesime usate stagioni dell' anno far i soliti Sacrificj a gli Dei: il che pensavano che loro fosse grato ed accetto. Ma ciò fare non sariasi potuto, se le conversioni solestiziali non si facessero ne' luoghi medesimi del Zodiaco. Per uniformar i Giorni alla Luna; facean sì che le Appellazioni di essi giorni, alle illuminazioni di essa Luna convenissero; e da queste, quelle ebber nome. Quel giorno in cui la nuova Luna appariva, quello per *Synalæphen* o composizion di voci, νουμηνία, cioè Novilunio era appellato. Quello poi nel quale accadde la seconda apparizion della Luna; *seconda Luna* fu detto. L'apparizione lunare in oltre, che a mezzo mese avviene, fu dall' Evento nominata διχομηνίαν, cioè metà del mese: e così pur fu appellata τριακάδα la trentesima giornata del mese.

L'antico Anno calendareo de' Greci consisteva dunque in dodici Lunari Mesi, e ogni mese in trenta giorni: Di tempo in tempo questi Anni e Mesi venian da loro corretti per via del corso solare, e lunare, tralasciando di contar un o due giorni in que' Mesi dove gli trovavano oltrepassanti quei della Luna; e aggiugnendo un Mese a quell' anno in cui scorgevano deficienti i dodici lunari Mesi per l' usato Ritorno delle quattro Stagioni.

Cleòbulo uno de' sette Savj di *Grecia* (*Laert. in Cleobulo*) alluse a questo greco Anno nella sua Parabola d' un Padre ch' ebbe dodici Figli, ciascuno de' quali avea trenta Figlie, metà bianche, e metà

ne-

nere. *Talete* (*Laert. in Thal.*) appellò il giorno ultimo del mese τριακάδα, cioè trentesimo. E *Solone* (*Plutar. in Solon.*) contava gli ultimi giorni diece del mese all' indreto dal trentesimo che appellava ἕνην καὶ νέαν; cioè il vecchio e il nuovo, ovvero l'ultimo del vecchio Mese, e il primo del novello; perch' egli fu che introdusse mesi di ventinove e trenta giorni alternativamente, facendo il trentesimo dì d' ogni alterno mese, esser primo del susseguente.

Alli dodici Lunari Mesi (*Censorin. c.* 18. *Herod. lib.* 2. *prope initium*) fu da' Greci antichi aggiunto un decimoterzo in ogni secondo anno: Ciò significavasi dalla loro *Dieteris*; e perchè questo metodo di contare faceva che l' ottavo Anno fosse, d' un mese, più lungo degli altri sette; essi non contavano l' intercalario mese in esso anno ottavo: Ciò era l'*Octæteris*, la metà di che diceasi *Tetræteris*. E questi Periodi pajono essere stati altrettanto antichi, quanto le Religioni di *Grecia*, perchè se ne fece uso in diverse loro Festività. L'*Octæteris* (*Apollod. l.* 3. *p.* 169. *Strabo l.* 16. *p.* 476. *Homero Odyss. T.* v. 179.) l'*Anno Magno* di *Cadmo* e *Minos*; e' sembra che fosse già recato in *Grecia* e in *Creta* da' *Fenicj* che ci andarono con *Cadmo* ed *Europa*; e continuassevi fin dopo i giorni d'*Erodoto*, perchè questi contando il corso di settant'anni, (*Herod. l.* 1.) computa giorni trenta nel mese lunare; e dodici tali mesi o trecensessanta giorni nell'anno ordinario senza intercalarj mesi; e venticinque tali mesi nella *Dieteris*: e secondo questa numerazione di giorni nel Calendare Anno, gli *Ateniesi* eressero a *Demetrio Falarèo* trecensessanta Statue. Ma i *Greci*, *Cleostrato*, *Harpalo*, ed altri, per fare i loro mesi convenir meglio al Corso Lunare, ne' tempi dell' Impero *Persiano*, variarono la maniera d'intercalare i tre mesi nell'*Octæ*-

teris;

teris; E *Meton* rinvenne il *Cyclo* dello intercalar sette Mesi in diciannove Anni.

L' Anno antico de' *Latini* era pur Lunisolare: *Plutarco* [*in Numa*] dice che l' Anno di *Numa* consisteva in dodici lunari Mesi, con gl' Intercalarj suddetti mesi per supplire a ciò che de i dodici mesi mancava all' Anno Solare.

Anche l' antico Anno degli *Egizzj* era Lunisolare, e continuò esserlo fino a' giorni d' *Hyperion* ovvero *Osiris* Re d' *Egitto*, Padre d' *Helio* e *Selène*, ovvero *Orus* e *Bubaste*: Gl' *Israeliti* dall' *Egitto* recaron secoloro l' uso di tale anno. *Diodoro* (*l.* 3. *pag.* 133.) scrisse che *Ovrano* Padre d' *Hyperion*, usò questo anno anch' egli, e che (*d. l.* 1. *p.* 13.) nel Tempio d' *Osiris* que' Sacerdoti riempievano trecensessanta Tazze di latte, ogni giorno; io penso però che intendesse dire una Tazza ogni giorno, e sì 360. in tutte, contandone così 'l numero del Calendare Anno; quindi scorgere la differenza fra questo ed il vero anno solare; poichè l' Anno di 360. giorni era quello al quale essi aggiungevano giorni cinque.

Che gl' *Israeliti* usassero l' anno lunisolare, non vien contradetto. I nuovi mesi loro, cominciavano con le nuove Lune: nominavano il primo *Abib* dallo spigar il Grano in quel mese. La Pasqua loro, celebravasi nel decimoquarto giorno del mese primo essendo allor Plenilunio: e se in quel giorno non eran abbastanza mature le Spighe, onde offrir le prime Frutta; quel festivo Giorno era allor differito per via d' aggiugnere un mese intercalare alla fine di quell' anno: La Messe, pria della *Pentecoste* mietevasi; e gli altri Frutti, pria della Festa del settimo mese, erano raccolti.

Simplicio (*ap. Theod. Gaz. de mens.*) nel suo Commentario sulla *fisica Acroasis* d' *Aristotele*, dice = Alcuni

cuni cominciano l'Anno dal Soleſtizio Eſtivo, come fa il Popolo dell'*Attica*; o dell'Equinozio Autunnale, come il Popolo d'*Africa*; o nell'Inverno, come i *Romani*; o circa l'Equinozio di Primavera, come gli *Arabi* ed il Popolo di *Damaſco*. Il Meſe cominciava, ſecondo alcuni, dal Plenilunio; e ſecondo altri, dal Nuovilunio. Gli Anni di queſte Nazioni furono dunque tutti Luniſolari, e di quattro Stagioni. L'Anno *Romano* in pria cominciò nella Primavera, come raccoglieſi da'nomi de'meſi: *Quintile*, *Seſtile*, *Settembre*, *Ottobre*, *Novembre*, *Dicembre*: Il ſuo principio dipoi fu rimoſſo all'Inverno.

L'antico civile Anno degli *Aſſyrj* e de' *Babiloneſi* fu ancora Luniſolare; poichè tale era uſato anche da'*Samaritani* che ſpaeſarono da varie Contrade dell'Imperio *Aſſyro*: e i *Giudei* tornati da *Babilonia*, diedero a'meſi del luniſolare loro Anno i nomi de'meſi dell'Anno *Babilonico*. *Beroſo* (*apud Athenæum lib.* 14.) dice che i *Babiloneſi* celebravano la Feſta di *Sacæa* nel decimoſeſto giorno del meſe *Lous* ch'era un meſe Lunare di *Macedonia*, e continuato in una ed iſteſſa ſtagione dell'Anno. Gli *Arabi*, Nazione da cui fu popolata *Babilonia*, uſano anche in oggi i meſi Lunari. *Suida* (*in* Σαροι) afferma che il *Sarus* de'*Chaldei* contiene dugenventidue meſi Lunari, cioè diciotto anni ciaſcuno di dodici lunari meſi, oltre i meſi intercalarj. Quando *Cyro* (*Herodot. l.* 1.) dividette il Fiume *Gindo* in trecenſeſſanta Canali, Egli par che alludeſſe al numero de'Giorni nel Calendare Anno de'*Medi* e *Perſiani*. L'Imperadore *Giuliano*, (*Or.* 4.) così ſcriſſe = Perchè, quando altri Popoli accomodano i loro meſi al Corſo della Luna; noi ſoli unitamente a gli *Egizzj*, miſuriamo i giorni dell'Anno per via del corſo del Sole. =

A lun-

A lungo andare, gli *Egizzj*, per la navigazione, si applicarono ad osservare le Stelle, e nell'Heliaco sorger e cadere delle medesime, rinvennero il vero Anno Solare esser di cinque giorni più lungo del Calendare Anno; per lo che aggiunsero giorni cinque a i Calendari dodici mesi: *Strabone* (*lib.* 17. *p.* 816.) e *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 32.) ascrivono questo Rinvenimento a gli *Egizzj* di *Thebe* = I Thebani Sacerdoti (dice *Strabone*) furono stimati *Astrònomi* e *Filosofi* superiori ad ogn'altro: Essi inventarono la computazione de' Giorni, per lo corso del Sole, e non per quel della Luna: alli dodici Mesi, ciascun de'quali era di giorni trenta, aggiunsero cinque giorni annualmente. = Essi in memoria di questa Emendazione dell'Anno, dedicarono (*Plutar. de Osir. & Isid. Diodor. l.* 1. *p.* 9.) gli addizionali cinque giorni ad *Osiri*, *Iside*, *Oro* Seniore, *Typhone* ed a *Nephte* sua moglie, fingendo che que' giorni fossero aggiunti all'Anno, allor che questi cinque Prencipi nacquero, cioè nel regno d'*Ourano* o *Ammone* padre di *Sesac*. Nel sepolcro poi (*Hecatæus ap. Diodor. l.* 1. *p.* 32.) di *Amenophi* che immediatamente dopo regnò, collocarono un aureo Cerchio di trecensessantacinque Cubiti, con altrettante segnatevi sopra Divisioni uguali che rappresentassero tutt' i Giorni dell' Anno, e su ciascuna Divisione segnarono gli Heliaci Risorgimenti e Ricadute delle Stelle in quel giorno: questo Cerchio rimase quivi fin a quando *Cambyse* Re di Persia invase l'*Egitto*. Fin al regno d' *Ourano* padre d'*Hyperion*, ed Avo d'*Helio* e *Selene*, gli *Egizzj* usarono l'antico Lunisolare Anno: Ma in esso regno, cioè nel regno d'*Ammone* padre d'*Osiri* o *Sesac*, ed Avo d'*Oro* e *Bubaste*; i *Thebani* cominciarono ad applicarsi alla Navigazione e all'Astronomia; e per via dell'Heliaco montar e tramontar

de

de le Stelle, determinarono la lunghezza dell' Anno solare, e al calendare antico anno aggiunsero cinque giorni, dedicandoli come natalizj di ciascuna alle cinque summentovate Persone: E nel regno d' *Amenophis* allor quando per ulteriori Osservazioni ebbero a sufficienza determinato il tempo de' Solestizj; poterono alluogare il Principio di questo nuovo Anno nell' Equinozio di Primavera. Questo Anno, essendosi col tempo introdotto nella *Caldèa*, diede motivo all' Anno di *Nabonassar*, perchè gli Anni di *Nabonassar* e quelli d' *Egitto* cominciarono in uno ed istesso giorno ch' e' nominarono *Thoth*, ed erano uguali, e in ogni rispetto medesimi. Detto Anno di *Nabonassar* cominciò alli vensei di Febbrajo dell' antico Anno romano, settecenquarantasette Anni prima della volgare Cristiana Era, e trentatrè giorni e cinque Ore innanzi all' Equinozio di Primavera, secondo il moto ordinario del Sole; centrentasette anni prima che l' Era di *Nabonassar* cominciasse, cioè nell' anno tremila ottocentrenta del Perjodo *Giuliano*, ovvero novantasei anni dopo la morte di *Salomone*: E se cominciò nel dì susseguente al suddetto Equinozio; avria potuto cominciare quattro anni prima: Circa il qual tempo ebbe fine il regno di *Amenofis*, perch' egli non andò da *Susa* alla Guerra *Trojana*; ma di poi morì nell' *Egitto*. L' Imperio *Persiano* ricevè da' *Babilonesi* questo Anno: e i *Greci* lo posero in uso nell' Era *Philippèa* datata dalla morte del *Grande Alessandro*; E *Giulio Cesare* lo corresse, aggiungendo un giorno ad ogni quarto anno, e sì, l' anno de' *Romani* Ei lo rese.

Syncello dice, che l' ultimo Re de' Pastori aggiunse-li cinque giorni all' anno antico: la differenza di tempo fra il regno di questo Re, e quel d' *Ammone* è lieve, perchè il Regno de' Pastori finì una o due

sole

ſole generazioni prima che *Ammone* cominciaſſe ad aggiunger que'giorni : ma i Paſtori non atteſero nè ad Arti, nè a Scienze.

Il Meſe primo del luniſolare Anno, per ragione dell'intercalario Meſe, cominciò, una ſettimana, o talvolta due, prima dell' Equinozio ovvero Soleſtizio, e talvolta altrettanto di poi. Queſto Anno diede occaſione a gli Aſtronomi che formavano Aſteriſmi, di porre gli Equinozj e Soleſtizj fra mezzo le Coſtellazioni dell' *Ariete*, *Granchio*, *Chelae*, e *Capricorno*.

Achille Tazio (*Iſagog. Sect.* 23. *Petav. Edit.*) dice che alcuni anticamente poſero il Soleſtizio nel principio del *Cancro*; altri nell'ottavo grado di eſſo *Cancro*, altri nel duodecimo, ed altri circa il decimoquinto.

Tal varietà d' opinioni venne dal Precedimento dell'Equinozio, incognito allora a i *Greci*. Quando fu a primo formata la Sfera, il Soleſtizio era nel decimoquinto Grado del *Cancro*: indi venne nel duodecimo, nell'ottavo, nel quarto, e nel primo Grado ſucceſſivamente.

Eudoxo, celebre ſeſſant'anni dopo *Metone*; e cento, innanzi ad *Arato*; deſcrivendo la ſfera antica, poſe i Soleſtizj e gli Equinozj nel mezzo delle Coſtellazioni *Ariete*, *Cancro*, *Chelae*, e *Capricorno*; tal lo afferma *Hipparco Bithyno* (*ad Phœnom. l.* 2. *ſect.* 3. *a Petav. Edit.*) Tal appariſce ancora nella Deſcrizione degli Equinoziali e Tropicali Circoli in *Arato* (*Hypparch. ad Phœnom. l.* 1. *ſect.* 2.) Copiatore d'*Eudoſſo*: e tal appariſce in oltre, dalle Poſizioni de'*Coluri* degli Equinozj e Soleſtizj, che nella Sfera d'*Eudoſſo* deſcritta da *Hipparco*, perforavano in mezzo quelle Coſtellazioni; poichè *Hipparco* dice ch' *Eudoſſo* ſegnò il *Coluro* de' Soleſtizj per lo mezzo

della

della *grande Orsa*, per lo mezzo del *Cancro*, pe 'l Collo dell' *Hydra*, e per la stella fra la Poppa e l' Albero della *Nave Argo*, e la Coda del *Pesce australe*, e per lo mezzo del *Capricorno* e del *Sagittario*, e per lo Collo e l'Ala destra del *Cigno*, e per la sinistra mano di *Cepheo*: dice ancora, che segnò il *Coluro* equinozziale per lo mezzo della sinistra mano d' *Arthophilace* e del di lui Corpo, sovr' al mezzo di *Chelae*; perforando la mano destra e l' avanzato ginocchio del *Centauro*, la Inflessione d' *Eridano*, la testa della *Balena*, traversendo sovra 'l dosso dell' *Ariete*; e forando la testa e la Destra di *Perseo*.

Chirone delineò σχήματα ὀλύμπου gli *Asterismi*, come gli antichi Autori della *Gigantomachia* Citati da *Clemente Alessandrino* (strom. i. p. 306. 332.) c'informano. *Chirone* era un Astronomo pratico, qual può intendersi fosse pur la sua Figlia *Hippo*.

Museo figlio d' *Eumolpo*, e maestro d' *Orfeo*, fece una Sfera (*laert. Proem. l.* 1.) e fu reputato il primo fra i *Greci*, a farla: detta Sfera per se stessa dimostra fosse delineata nel tempo dell' *Argonautica* Spedizione; poichè questa v' è disegnata negli *Asterismi* con altre più antiche Istorie de' Greci, ma non con alcuna cosa posteriore: V' erano il *Vello d' Oro* Insegna della Nave in cui *Phryxo* fuggì a *Colchide*, il *Toro*, co' piè di bronzo domato da *Giasone*, i Gemelli *Castore* e *Polluce* ambo *Argonauti*, e il *Cigno* di *Leda* lor Madre; la Nave *Argo*; *Hydro* il vigile Drago con la Coppa di *Medea* ed un Corvo sovra 'l suo Carcame; simbolo di Morte; *Chirone* il Maestro di *Giasone*, con la sua Ara e sacrificio; *Ercole* Argonauta col suo Dardo, con l'Avoltojo cadente, e il Drago e il Cancro e il Leone da esso uccisi; e l' *Arpa* dell' Argonauta *Orfeo*: Queste cose han tutte

correlazione a gli *Argonauti*. V'era *Orione* figlio di *Nettuno*, o, a parer d'altri, nepote di *Minos*, co' suoi Cani, Lepre, Fiume, e Scorpione: La Storia di *Perseo* eravi rappresentata nelle Costellazioni, *Perseo*, *Andromeda*, *Cepheo*, *Cassiopea*, e *Cetus*: Quella di *Calisto* e d'*Arcas* suo figlio, nell'*Orsa maggiore* e in *Artophilace:* Quella d'*Icaro* e d'*Erigone* sua figlia, in *Boote*, *Plaustro* e *Vergine*. L' *Orsa minore* è correlativa ad una delle Nutrici di *Giove*; l'*Auriga* ad *Erechthonio*; *Ophico* a *Phorbas*: il *Sagittario* a *Crolo* figlio della Balia delle Muse; il *Capricorno* a *Pane*; e l'*Aquario* a *Ganimede*: V'erano in oltre la *Corona* d'Arianna, il *Cavallo* di Bellorofonte, il *Delfino* di Nettuno, l'*Aquila* di Ganimede, la *Capra* di Giove, co' suoi *Capretti*, gli *Asini* di Bacco, i *Pesci* di Venere e Cupido, e il *Pesce australe* padre di essi *Pesci*: Queste col *Deltoton* (*costellazione triangolare*) sono le costellazioni antiche mentovate da *Arato*; tutte riferenti a gli *Argonauti*, a loro Contemporanei, o a Persone di sole una o due Generazioni, più antiche: E niuna cosa posteriore vi fu effigiata originalmente. *Antinoo* e la *Chioma* di *Berenice* sono recenti nomi Astriferi. Quindi è che la Sfera sembra essere stata formata da *Chirone* e *Museo* per uso degli *Argonauti*; perchè la Nave *Argo* fu la prima di lunga forma, fatta da' *Greci*: Per lo innanzi erasi fatto uso di barche rotonde da Carico, sempre costeggianti le spiagge: A quella fu pensato, in occasione d'un'Ambasceria da mandarsi a diversi Sovrani di Stati presso a i Mari *Eusino* e *Mediterraneo*; la quale per Dettame d'Oracoli (*Apollod. l.* 1. *cap.* 9. *sect.* 16.) e per Consenso de' Prencipi *Greci*, esser dovea composta d'Illustri Persone di *Grecia*, e in breve tempo far Vela sull'alto Mare dentro lunga Nave, da loro guidata in osservando le stelle. Il

Il Popolo di *Corcyra*, Isola del Mare *Jonico*, (*Suid. in* Ἀναγαλλὶς) attribuì l'invenzione della Sfera a *Nausicaa* figlia d'*Alcinoo* Re de' *Pheàci* in detta Isola: Egli è molto probabile ch' ella avessene Copia dagli *Argonauti* i quali, ripatriando, ivi approdarono, e fecervi presso a quel Re qualche Dimora.

Nel tempo dunque della Spedizione *Argonautica*, i cardinali Punti degli Equinozzj e Solestizj furon negli Spazj medij delle Costellazioni *Ariete*, *Cancro*, *Chelae*, e *Capricorno*.

Nella fine dell' Anno di Nostro Signore MDCLXXXIX. La Stella, nominata *Prima Arietis*, era in ♈. 28° 51' 00, con Latitudine settentrionale 7.° 8' 58" E la Stella chiamata *Ultima Caudae Arietis*, era in ♉. 19° 3' 42", con settentrional Latitudine 2° 34' 5" E il *Colurus Æquinoctiorum* passando per lo punto nel mezzo fra quelle due Stelle, tagliava allora l' Ecliptica in ♉. 6° 44': e per via di questa computazione l' Equinozzio nella fine dell' Anno MDCLXXXIX. erasi arretrato 36° 44. fin dall' *Argonautica* Spedizione: Supponendo che il detto *Coluro* passasse per lo mezzo della Costellazione d'*Ariete*, secondo la delineazion degli Antichi. L' Equinozzio arretrasi cinquanta Secondi in un Anno, e un Grado in settantadue anni, e in conseguenza, 36° 44' in duemilaseicenquarantacinque anni: i quali retrogradando contati dalla fine dell' Anno di N. S. MDCLXXXX., alluogheranno l'Impresa *Argonautica* venticinque Anni incirca dopo la Morte di *Salomone*: Ma non è necessario che il Medio della Costellazione d' *Ariete* fosse esattamente nel mezzo fra le due Stelle *Prima Arietis*, ed *Ultima Caudae*: E meglio esser può il fissare i Punti cardinali presso le Stelle per entro le quali

passarono i *Coluri* nella primitiva Sfera, secondo la summentovata Descrizione d'*Eudosso*. Per *Coluro* degli Equinozzj, Io intendo un gran Circolo passante per entro i Poli dell'Equatore, e secante la *Ecliptica* negli Equinozzj in un Angolo di sessantasei gradi e mezzo, ch' è il compimento della maggior Declinazione del Sole: e per il *Coluro* de' Solestizj, io intendo un gran Circolo passante per gli stessi Poli, e secante la *Ecliptica* ad Angoli retti ne i Solestizj: siccome pur intendo per primitiva Sfera, quella che, pria che fossero conosciute le mozioni degli Equinozzj e Solestizj, era in uso. E, secondo *Eudosso*, i *Coluri* passarono per entro le seguenti Stelle:

Nel Dorso d' *Ariete* v' è una Stella di sesta magnitudine, marcata così ν dal *Bayer*: Alla fine dell'Anno MDCLXXXIX., e al principio del seguace; la Longitudine di essa Stella era ♉. 9° 38' 45" e la sua Latitudine settentrionale 6° 7' 56" E il *Colurus Æquinoctiorum* per entro segnatovi, secondo *Eudosso*, taglia l' *Ecliptica* in ♉. 6° 53' 57" Nella Testa di *Cetus* sono due Stelle di quarta Magnitudine, dette ν e ξ dal *Bayer*: nella fine dell' Anno suddetto 1689., Le longitudini loro, erano ♉. 4° 3' 9", e ♉. 3° 7' 37' le latitudini australi, 9° 12' 26", e 5° 53" 7" E il *Colurus Equinoctiorum* passando medio fra esse, taglia l' *Ecliptica* in ♉. 6° 58' 51" Nell' estrema Inflessione di *Eridano* rettamente delineata, v' è una Stella della quarta magnitudine, ultimamente riferita al Petto di *Cetus*, e chiamata ρ dal *Bayer*: Essa è la sola Stella in *Eridano*, per entro la quale può questo *Coluro* passare: la sua Longitudine nella fine del suddetto Anno 1689. era ♈. 25° 22' 10", e l' austral Latitudine 25° 15' 50", e il *Colurus Æquinoctiorum* passan-

sandovi per entro, taglia l'*Ecliptica* in ♉. 7° 12' 40": Nella Testa di *Perseo*, rettamente delineata, v' è una Stella della quarta Magnitudine, detta τ dal *Bayer*: La sua Longitudine alla fine del detto Anno 1689., era ♉. 23° 25" 30": e la Settentrional Latitudine 34° 20' 12": e il *Colurus Æquinoctiorum* entropassandovi, taglia l'*Ecliptica* in ♉. 6° 18' 57" Nella destra mano di *Perseo* rettamente delineata v' è una Stella di magnitudine quarta, detta η dal *Bayer*, la cui longitudine alla fine del detto Anno 1689. era ♉. 24° 25' 27", e la Settentrional Latitudine 37° 26' 50": e il *Colurus Æquinoctiorum* entropassandovi, taglia l'*Ecliptica* in ♉. 4° 56' 40": e la parte della somma de' Luoghi ne' quali questi cinque *Colures* tagliano l'*Ecliptica*, è ♉. 6° 29' 15". E perciò il Gran Circolo che nella primitiva Sfera, secondo *Eudosso*, e per consequenza nel tempo della Spedizione *Argonautica*, era il *Colurus Æquinoctiorum* che passava per entro le sopradescritte Stelle, tagliò alla fine del detto Anno 1689. l'*Ecliptica* in ♉. 6° 29' 15"; e ciò tanto presso, quanto siamo stati abili a determinare per via delle osservazioni degli antichi, le quali non erano molto esatte.

Nel mezzo del *Cancro* v' è l'australe *Asellus*, Stella di quarta magnitudine, detta dal *Bayer* δ la cui longitudine alla fine del suddetto Anno 1689. era ♌. 4° 23' 40'. Nel Collo d' *Hydrus* ben delineato v' è una Stella di quarta magnitudine, detta dal *Bayer* anche δ; la sua longitudine al dianzi detto tempo era ♌. 5° 59' 3". Fra la Poppa e l' Albero della Nave *Argo* v' è Stella di terza magnitudine, dal *Bayer* detta ι la cui longitudine in detto Anno era ♌. 7° 5' 31". Nella *Sagitta* v' è Stella di sesta magnitudine, detta dal *Bayer* θ; sua longitudine in quel tempo era ♒. 6° 29' 53". Nel

mezzo del *Capricorno* v' è Stella di quinta magnitudine, detta dal *Bayer* ν; sua longitudine in detto tempo era ♒ 8° 25' 55": E la quinta parte della somma delle prime tre longitudini, e de' compimenti delle ultime due, a cento ottanta gradi; è ♌ 6° 28' 46". Questa è la nuova Longitudine del *Colurus Solstitiorum* antico, il quale passava per entro a queste Stelle. Lo stesso *Colurus* passa pure in mezzo fra le Stelle ν e χ, delle quarta, e quinta Magnitudini nel Collo del *Cigno*; distante da ciascuna, circa d'un Grado: Egli passa ancora per la Stella χ, di quarta magnitudine nell' Ala destra di esso *Cigno*; e per la Stella ο di quinta magnitudine nella Man sinistra di *Chepheo*, rettamente delineata; e per le Stelle nella Coda del *Pesce australe*, ed è a retti angoli col *Colurus Æquinoctiorum*, rettamente disegnato.

Quindi è che i due *Coluri*, i quali nel tempo dell' Impresa Argonautica intersecarono l' *Ecliptica* ne' Cardinali Punti; fecer anche lo stesso alla fine dell'Anno, 1689. tagliandola in ♉. 6° 29'; ♌. 6° 29' ♏ 6° 29'; e ♒ 6° 29' Cioè a distanza di segno I., Gradi VI. e Minuti XXIX. dalli Punti Cardinali di *Chirone*: e ciò al meglio che abbiam potuto determinare, dalle rozze osservazioni antiche: E perciò i cardinali Punti nel decorso tempo fra quella Impresa, e la fine dell' Anno 1689. han retrogradato da que' *Coluri*, un Segno, sei Gradi, e ventinove minuti. Il Che, a rata porzione di settantadue anni ad un Grado, corrisponde a MMDCXXVII. anni. Si retrogradino questi anni dalla fine dell' Anno 1689. o dal principio del 1690. e si troverà la Spedizione *Argonautica*, quarantatre anni dopo la Morte di Solomone.

Per via del metodo stesso, può il luogo d' alcu-

na

na stella nella primitiva Sfera trovarsi prontamente, retrogradando in contare un Segno, 6° 29' dalla longitudine ch' egli avea nella fine dell' Anno di N. S. *1689*. Così, la Longitudine della prima Stella d' *Ariete*, alla fine del detto Anno era ♈. 28° 51' come sopra dissi: si conti in dietro un segno 6° 29'; e la sua longitudine, contata dall' Equinozio nel mezzo della Costellazione d' *Ariete*, nel tempo della Spedizione *Argonautica*, sarà ♓ 22° 22': E per il metodo medesimo, la Longitudine della *Lucida Pleiadum* nel tempo di quella Spedizione, si troverà ♈. 19° 26' 8": e la longitudine d' *Arturo* ♍. 13° 24' 52": e così d' alcun' altra Stella.

Dopo quell' *Argonautica* Impresa, nulla più fu inteso circa l' Astronomia, fino a i giorni di *Thalete*. Egli (*Laert. in Thalet.*, *Plin. l. 2. c. 12.*) ravvivò questa scienza, e scrisse un Libro de' Tropici, degli Equinozzj, e de' predetti Ecclissi: E *Plinio* (*l. 18. c. 23.*) ci afferma che da esso *Thalete* fu determinato l' *Occasus Matutinus* delle *Plejadi* nel Vigesimoquinto giorno dell' Equinozzio autunnale: e quindi *Petavio* (*var. Diss. l. 1. c. 5.*) computa la longitudine di esse *Plejadi* in ♈. 23° 53'; e in conseguenza la *Lucida Plejadum*, fin da quella Spedizione, erasi mossa dall' Equinozzio 4° 26' 52": e questo Moto, alla Rata di 72. anni per Grado, corrisponde a trecenventi anni, i quali retrogradati dal tempo in cui *Thalete* era, benchè giovane, abile ad applicarsi a gli Astronomici Studj, cioè circa la quadragesimaprima Olimpiade; faranno assegnare all' *Argonautica* Impresa l' Anno quaranta dopo la morte di *Salomone*, siccome abbiamo già detto. Nelli Giorni di *Thalete*, i Solestizj, e gli Equinozzj saranno stati, computando così, nel mezzo degli undici Gradi de' Segni: Ma *Thalete*, nel suo libro de'

Tropici e degli Equinozzj, aderì un tal poco all' opinione degli anteceduti Astronomi, collocando ambo quelli ne' dodici Gradi de' Segni suddetti.

Mètone & *Euctèmone* (*Petav. Doctr. Temp. l.* 4. *c.* 26.) per dare al Pubblico il Ciclo Lunare di diciannove anni, osservò il Solestizio estivo nell' Anno trecensedici di *Nabonassar*, anno avanti, che la Guerra Peloponnesia cominciasse; e *Columella* (*l.* 9. *c.* 14. *Plin. l.* 18. *c.* 25.) dice ch' Essi lo posero nell' ottavo grado del *Cancro*; il che per lo meno è diciotto gradi più addreto di prima. Or l' Equinozio, alla Rata d'un Grado in settantadue Anni, retrograda sette Gradi in anni cinquecentoquattro: Si contino quegli Anni all'indreto dal trecentesimodecimosesto Anno di *Nabonassar*; e si troverà l'*Argonautica* Spedizione cader nel quadragesimo quarto Anno dopo la morte di *Salomone*, o in quel torno, come sopra si è detto. E sì, scorgesi 'l vero di ciò che allegammo in *Achille Tazio*, ciò che alcuni degli Antichi posero il Solestizio nell'ottavo Grado del *Cancro*; Altri circa al duodecimo; ed altri circa il decimoquinto.

Hipparco il grande Astronomo, comparando le proprie alle Osservazioni degli Astronomi anteceduti, fu il primo a concludere che gli Equinozzj avean un moto retrogrado rispettivamente alle Stelle fisse: & opinione sua fu ch' eglino retrocedevano un Grado nel decorso d'anni cento in circa. Ei fece osservazioni sugli Equinozzj fra gli Anni di *Nabonassar* cinquecentottantasei, e seicendiciotto: l'Anno di mezzo è 602. cioè 286. anni dopo la suddetta osservazione di *Mètone* e d' *Euctèmone*: e in questi tanti Anni l' Equinozzio dovette retrocedere otto Gradi, e quindi essere stato nel quarto Grado d' *Ariete* ne' giorni d' *Hipparco*, e in consequenza

esser

esser retroceduto allora undici gradi, fin dalla Spedizione *Argonautica*, cioè in mille e novanta anni; secondo la Cronologia degli antichi *Greci*, la quale in quel tempo era in uso: e questo è secondo il computo di novantanove anni, o del prossimo rotondo numero di cento, ad un Grado, qual fu allora stabilito da *Hipparco*: ma in fatti retrocedè un Grado in settantadue Anni, & undici Gradi nel decorso d'anni settecennovantadue. Contate all'indretto questi 792. anni, dall'Anno di *Nabonassar* seicentodue; Anno da cui furono contati i dugentottantasei, e scorgerete assegnati all' *Argonautica* Spedizione quarantatre anni in circa, dopo la morte di *Salomone*. Dal che s' evince che i *Greci* immaginarono la Spedizione suddetta trecent'anni in circa più antica del vero; e sì, dieron Motivo all' opinione del grande *Hipparco*, cioè che l' Equinozzio retrogradasse a sola Rata d'un Grado in cento anni.

Hesiodo disse che sessanta giorni dopo il Solestizio Jemale, la Stella *Arturo* spuntò, giustamente all'occaso del Sole: Dal che siegue certa notizia ch' egli vivea, cento anni dopo la morte di *Salomone*, overo nella Generazione o Età prossimaseguente alla Guerra *Trojana*, come *Hesiodo* stesso dichiara.

Da tutte queste circostanze, fondate sulle rozze osservazioni degli antichi Astronomi, possiamo inferire certezza, che l'*Argonautica* Impresa non avesse preceduto il Regno di *Salomone*: E se questi argomenti astronomici aggiugnerannosi a' pristini argomenti presi dalle ordinarie durazioni di Regni de i Re, secondo il corso di Natura; si potrà dal tutto sovradetto salvamente concludere che la Spedizione *Argonautica* avvenne dopo esser morto già *Salomone*, e probabilissimamente quarantatre anni in circa, dipoi.

La

La Guerra *Trojana* fu, d' una sola Generazione; posteriore alla Spedizione suddetta, mentre, come dicemmo, varj Capitani *Greci* in essa Guerra, eran figli d' Argonauti: I *Greci*, inoltre, opinavano che *Memnon* o *Amenophis* Re d' *Egitto* avesse regnato ne' tempi di quella Guerra; e lo supponeano figlio di *Tithono* fratello maggiore di *Priamo*, e ch' al fine della detta Guerra, fosse, per assister *Priamo*, venuto da *Susa*: *Amenophis* dunque era d' uguale Età co' primi Figli di *Priamo*, e fu con proprio Esercito in *Susa* nell' ultimo anno di essa Guerra: e dopo aver quivi finita la Reggia *Memnonia*, se ne tornò in *Egitto*, per adornarla con Fabbriche, Obelischi, e Statue, e vi morì novanta, o novantacinque anni appo la morte di *Salomone* allor ch' avea determinato e stabilito il principio del nuovo Anno *egizzio* di CCCLXV. giorni sull' Equinozzio di Primavera, per cui meritò il memore già sovraccennato Monumento.

Rehoboam era nato nell' ultimo Anno del Re *David*, poich' egli era d' anni quarantuno, quando *Salomone* morì. (1. *Regum* XIV. 21.) e quindi probabilmente *Salomone* era nato nel XVIII. anno del regno di *David* suo Padre, o nell' antecedente: Due o tre anni avanti la di lui nascita, *David* assediò *Rabbah* Metropoli degli *Ammoniti*, e commise adulterio con *Bathsheba* (*Bersabea*); e l' anno innanzi che questo Assedio cominciasse, *David* sconfisse gli *Ammoniti* e i loro Confederati *Syriani* di *Zobah*, di *Rehob*, d' *Ishtob*, di *Maacah*, e *Damasco*, e distese il suo Dominio sovra tutte quelle nazioni fino all' entrar di *Hamath* nell' *Euphrate*: Prima di questa Guerra, Egli avea già espugnate *Moab*, *Ammon*, & *Edom*, e posti in fuga gli *Edomiti*, parte fin all' *Egitto* col Re loro *Hadad* allor tenero giovinetto, parte

parte a' *Phylistei*, dove fortificarono *Azoth* contra *Israele*; e parte, io penso, fin al *Persiano* Golfo, e altrove: e ciò, dopo varie Battaglie co' *Filistei*; e dopo l' ottavo Anno del suo regno, allor ch' Ei venne da *Hebron* in *Gerusalemme*. Non possiamo dunque errar più che di due o tre Anni, assegnando a questa sua vittoria sovra *Edom* l' undecimo o il duodecimo anno del di lui regno; e quella sovra *Ammon* e contra i *Syriani*, nel decimoquarto. Dopo la Fuga degli *Edomiti*, il Re di *Edom*, cresciuto in età nubile, sposò *Tabaphenes* o *Daphnis* sorella della Regina moglie di *Pharaoh*; e prima che *David* morisse, n' ebbe un Figlio nomato *Genubah* che fu allevato tra i figli di *Paraoh*: Tra essi Figli v' era la primogenita della di lei Madre, con la quale *Salomone* si ammogliò nel principio del suo regno: v' erano pure una ancor tenera fanciulla di lei Sorella, e un fratello, lattante ancor dalla Madre. (Cant. VI. 9, e VIII. 1. 8.): D' una stessa Età in circa, tra que' Figli era *Sesac* o *Sesostris* perch' egli divenne Re d' *Egitto*, mentre *Salomone* regnava, (I. Regum, XI. 40.) e prima ch' egli cominciasse a regnare, erasi esercitato in guerra sotto 'l comando del suo Padre, ed avea, mentr' era molto giovane, conquistate *Arabia*, *Troglodytica*, e *Libya*; & invasa poi l' *Ethiopia*: succeduto poscia al Padre, regnò fin al quinto Anno d' *Asa* Re di *Juda*; e quindi egli era d' uguale età co' Figli summentovati di *Pharaoh*, e forse uno d' essi, e nato verso la fine del regno di *David*, avea 46. anni 'n circa, quando con grande Esercito partì da *Egitto* per invadere gli Stati verso Oriente: per le sue Conquiste fu in varie Nazioni celebrato con diversi Nomi: *I Chaldei* lo dissero *Belo* che in lor Idioma equivale a *Signore*; gli *Arabi* lo nominarono *Bacco* cioè *Grande*;

de; i *Frigj*, e i *Traci* l'appellarono *Ma-fors*, *Mavors*, *Mars*, cioè *Prode* : e perciò le *Amazzoni* da lui condotte dalla *Thracia* e lasciate sul *Thermodonte* di *Scythia*, si dieron nome di *Figlie di Marte*: Gli *Egizzj*, avanti ch' egli regnasse, lo chiamarono *Hero*, o *Hercole*; e dopo sua morte, per gran Lavori da lui fatti eseguire a facilitar la navigazione del *Nilo*, gli dedicaron quel Fiume, e lo deificarono co' Nomi *Sihor*, *Nilo*, *Egitto*: onde i *Greci* udendo negli *Egizzj* lamenti esclamar *O Sihor*, *Bousihor*; lo appellarono *Osiri*, e *Busiri*.

Ariano (l. 7.) scrisse che dagli *Arabi* erano venerati due soli Dei, *Coelus* e *Dionysus*, per la gloria d'avere condotto Esercito nell'*India*. Il *Dionyso* degli *Arabi* altro non era che *Bacco*; e tutti convengono che *Bacco*, altro non fosse se non *Osiri* lo stesso Re dell'*Egitto*.

Coelus, o *Uranus*, o *Jupiter Uranius* degli *Arabi*. Io penso fosse lo stesso Re d'*Egitto* col suo Padre *Ammon*; secondo il Poeta.

Quamvis Æthiopum populis, Arabumque beatis
Gentibus, atque Indis unus sit Jupiter Ammon.

Io pongo la fine del regno di *Sesac* nel quinto Anno di *Asa*, perchè in quell'Anno, questo Re si liberò dal Dominio *Egizzio*, si fortificò in *Giudea*, adunò grand'Esercito, combattè con *Zerah*, e lo sconfisse. *Osiri* dunque fu nell'Anno quinto di *Asa*, ucciso dal suo Fratello *Japeto* al quale gli *Egizzj* diero i nomi *Typhon*, *Pithon*, e *Neptune*: Indi i *Libyani* comandati da *Japeto*, e suo Figlio *Atlante*, invaser *Egitto*: Quella fu la Guerra famosa tra i *Giganti*, e gli *Dei*, onde il *Nilo* ebbe il nome d'*Eridano*: Ma *Orus* figlio d'*Osiri* assistito dagli *Etiopi*, prevalse, e regnò fino al decimoquinto Anno di *Asa*: Di poi gli *Etiopi* sotto *Zerah*, invaser l'

Egitto,

Egitto, sommersero *Oro* nell'*Eridano*, ma ebbero tal Rotta dal Re *Asa*; che *Zerah* non potè ricovrarne.

A *Zerah* succedette *Amenophis*, Giovane di *Ethiope* Regal Famiglia, e, a parer mio, figlio di *Zerah*: Ma i Popoli della più bassa *Egitto*, se gli ribellarono, acclamando per lor Sovrano *Osarsipho*, assistiti da gran numero di *Fenicj*, e da una parte della Soldatesca di *Asa*; per lo che *Amenophis* col Rimanente dell' esercito paterno d' *Etiopi* si ritirò dalla bassa *Egitto* in *Memphi*, e quivi condusse acque dal *Nilo* per un nuovo Canale sotto un nuovo Ponte fabbricato frà due Montagne: nello stesso tempo egli edificò, e rese forte quella Città contra *Osarsipho*; e l' appellò dal suo nome, *Amenoph* o *Memphi*: Quindi si ritirò in *Etiopia* dove soggiornò tredici anni, e dipoi rivenendone con nuovo grande Esercito, soggiogò la bassa *Egitto*, scacciandone il già chiamatovi popolo dalla *Fenicia*: Questa io stimo essere la seconda Espulsion de' Pastori. Il Dottore *Castel* (*in Moph.*) dice che nella lingua *Coptica*, questa Città è nominata *Manphtha*, onde per contrazzione derivarono i nomi *Moph*, *Noph*.

Mentre *Amenophis* stavasi in *Etiopia*; l' *Egitto* era in grandissime turbolenze: e allor fu, mi sembra, che i *Greci*, avutone avviso, spedirono l'*Argonautica* Impresa, mandando in quella Nave l' eletto Drappello a persuadere alle Nazioni littorali dell' *Eusino*, e del *Mediterraneo* la Revoluzion dall' *Egitto*, come l'aveano già fatta i *Libyani*, gli *Etiopi*, e i *Giudei*. E questo è un ulteriore Argomento per alluogare la suddetta spedizione quarantatre anni dopo che *Salomone* era morto; mentre questo Periodo scorre appunto in mezzo alle Turbolenze d'*Egitto*.

Amenophis potè ritornar da *Etiopia*, e conqui-
stare

ſtare la baſsa *Egitto*, otto anni dopo la ſuddetta Spedizione; e avendovi ſtabilito il ſuo Governo, Egli potè, per far ceſsare le revoluzioni de' Popoli orientali, condurre il proprio Eſercito in *Perſia*; e laſciar nell'aſſenza ſua, *Proteo* in *Memphi* al Governo d' *Egitto*, a far qualche dimora in *Suſa*, e fabbricar *Memnonia*, fortificando quella Città come la Metropoli del ſuo Dominio in quelle Parti.

Androgeo figlio di *Minos* per eſsere ſtato vincitore nell'*Athenèa*, o quadriennali Giochi in *Atene*, fu in ſua giovinezza perfidamente e per ſola invidia ucciſo. *Minos* per vendicarſene, moſse Guerra a gli *Ateniesi*, vinſeli, e forzò a mandare per Tributo ogni otto anni in *Creta* ſette Giovinetti, e altrettante Fanciulle che dovefsero eſser Premio del Vincitore in ſomiglianti Giochi iſtituiti quivi ad onore d' *Androgeo*. Queſti Giochi par che foſsero celebrati nel principio dell'*Octaeteri*; come i Giochi *Athenèi* nel principio della *Tretraeteri*: Giochi introdotti da' *Fenicj*.

Nel terzo adempimento di quel Tributo, *Teſeo* fu vincitore di quei Giochi, e tornandoſene da Creta con *Ariadne* figlia di *Minos*, approdato nell'Iſola *Naxo* o *Dia* (*Evanthes apud Athenaeum l. 67. p. 296.*) laſciò quivi abbandonata *Ariadne* la quale recatane via da *Glauco Egizzio* Capitano di Nave, divenne la Favorita di *Bacco* il Grande che in quel tempo ritornò trionfante dall' *India*; Ella n' ebbe (*Higgin. fab.* 14.) due Figli, *Phlyas* & *Eumedon* i quali furo Argonauti. Queſto *Bacco* fu nella *Frigia* ſorpreſo in letto con *Venere* Madre d'*Enèa* (*Homer. Odiſ. l.* 8. *v.* 292.), innanzi appunto ch' Ei traverſaſse l' *Helleſponto* e invadeſse la *Tracia*; e preſe in Moglie *Ariadne* figlia di *Minos* (*Heſiod. Theogon. v.* 945.) Quindi per atteſtazione d'*Omero*, e d'

Eſio-

Esiodo i quali poetarono avanti che i *Greci*, e gli *Egizzj* corrompessero le antiche loro Memorie; fu anteriore d' una Generazione a gli *Argonauti*, & essendo Re *d'Egitto* nel medesimo tempo che dicesi lo fosse *Sesostri*; ne siegue che son due nomi e una sola Persona; poichè fin nelle loro Azzioni concordano: *Bacco* invase *India* e *Grecia*: ebbe la peggiore nella battaglia Campale con *Perseo*, onde vennesi a concordia: I *Greci* gli fecero grandi onori, sino a fabbricargli un Tempio in *Argos*, cui dierono per appellazione; il Tempio del *Cretense Bacco* perchè *Ariadne* vi fu sepolta, come *Pausania* narrò (*l.* 2. *c.* 23.). *Ariadne* dunque morì sul fine della Guerra poco innanzi al ritorno di *Sesostri* in *Egitto*: cioè nel decimoquarto anno di *Rehoboam*: Ella fu recata via dall'Isola *Naxo* nel ritorno di *Bacco* dall' *India*; fu poi l' Amorosa di esso *Bacco*, e compagna de' suoi Trionfi; e perciò la spedizione di *Teseo* a *Creta*, e la morte del suo Padre *Egèo*, furon nove o diece anni dopo la morte di *Salomone*. *Teseo* era allora Giovane di diciannove o venti anni in circa: E *Androgeo* era stato venti anni prima, uccifo in età d' anni venti o di ventidue; *Minos* suo Padre erane più attempato di venticinque anni in circa; e perciò nato alla metà del regno di *David*, per lo che avea settant' anni quand' egli inseguì *Dedalo* fino in *Sicilia*. *Europa*, e il di lei Fratello *Cadmo* poterono esser venuti in Europa due o tre anni avanti la nascita di *Minos*.

Giustino (*lib.* 12.) dice = Dal Re degli *Ascalonj*, debellati i *Sidonii*, e approdati in loro navi, edificarono *Tyro* Città avanti l'Anno * * della strage *Trojana*. = e *Strabone* (lib. 6.) = *Arado* fu da Genti fuggite da *Zidon*, fabbricata. = Quindi *Isaiah* (XXIII. 12.) chiama *Tyro* la Figlia di *Zidon*, dopo aver detto (2.) = Tacete voi che abitate in Isola; I Nego-

zianti

zianti di *Sidone* trapassando il Mare, ti han ripiena = E *Salomone* (III. Reg. v. 6.) nel principio del suo regno, chiama i Popoli di *Tyro*, *Sidonij*. = *I miei Servi* (dic' egli in un Messaggio ad *Hiram* Re di *Tyro*) *siano co' servi tuoi*: *Qualunque Mercede de' tuoi servi mi domanderai*, *darò a Te*; *poichè ben sai ch' uomo non è nel mio Popolo*, *il quale sappia lavorar legni come i Sidonij* = Non aveano dunque i nuovi Abitanti di *Tyro*, perduta ancora l'appellazion di *Sidonij*: nè gli antichi Abitatori, se pur ve n' era considerabile numero, erano reputati, come i suddetti, buoni Artefici di Legname; come avrian potuto esserlo se da lungo tempo in *Tyro* fossero stati l'Uso, e le Arti della Navigazione. Que' primi Artefici venuti da *Sidone* non erano anche morti: la fuga de' *Sidonij* accadde mentre *David* regnava; e in conseguenza nel principio del regno di *Abibalo* padre d'*Hiram*, e mentovato nell' Istoria, Primo Re di *Tyro*. *David* nell' anno duodecimo di suo regno, conquistò *Edom* (*Idumea*): Alcuni *Edomiti* allora, e particolarmente mercadanti e Nocchieri fuggirono dal *Mar rosso*, a' *Filistei* sul *Mediterraneo*, e quivi fortificarono *Azoth*: Onde *Stephano Byzantino* (*in Azoth*) scrisse = Uno de' fuggitivi dal *Mar rosso*, edificò *Azoth* = cioè, un Prencipe di *Edom* che fuggì dalla Potenza di *David*, fortificò *Azoto* per gli *Filistei* contra *David*: Questi divennero allora molto potenti, per l'accrescimento degli *Edomiti*, e de' *Pastori*; con l'assistenza de' quali s'impadronirono di *Sidone* Città convenientissima a que' Traficanti che vi riffuggirono dal *Mar rosso*: I *Sidonij* all'incontro preser la fuga sulle proprie Navi, e andarono a *Tyro*, e ad *Arado*, e ad altri Porti nell'*Asia minore*, in *Grecia*, e in *Libya*, ov' erano cogniti per via del Trafico: Fuggiron essi così, ed in gran numero, dal vittorioso, e loro nemico

Da-

David, ma non già (*Conon. narrat.* 37.) per rinvenire *Europa*, come altri pretese, bensì per ricovrarsi in nuovi soggiorni, e per proprio scampo da' Nemici: E quando parte di essi, sotto *Cadmo* e suoi fratelli, fuggissero in *Cilicia* in *Asia minore* e in *Grecia*, parte ancora, seguendo altri Condottieri, andarono a trovarsi dimore in *Libya*, dove fabbricarono murate Città, come *Nonnus* (*Dionysyac. l.* 13. *v.* 333. *& seq.*) afferma. Quivi pure il Condottiero di questi fu nominato *Cadmo*, voce significante *Uomo orientale*; e la sua Moglie avea nome *Sithonis*, cioè Donna *Sidoniana*. Molti poi, da quelle Città seguiron l'Armi di *Bacco* il Grande: Da tutto ciò puossi arguire che la presa di *Sidone*, e la fuga de' *Sidonj* sotto i Condottieri *Abibalo*, *Cadmo*, *Cilice*, *Thaso*, *Membliario*, *Alymno*, ed altri, a *Tyro*, *Arado*, *Cilicia*, *Rhodi*, *Caria*, *Bithynia*, *Phrygia*, *Calliste*, *Thaso*, *Samothracia*, *Creta*, *Grecia*, *e Libya*; e le edificazioni di *Tyro*, e di *Thebe*; e i Principj de' regni di *Abibalo* e di *Cadmo* sovra quelle Città, accaddero, nel decimoquinto o decimosesto anno in circa del regno di *David*.

Da queste Colonie di *Fenicj* il Popolo della *Caria* imparò la navigazione in piccioli bastimenti a remo, all'uso di que' tempi, e cominciarono a frequentare i lidi della *Grecia*, e popolarne le Isole, prima del regno di *Minos*; poichè *Cadmo*, così andato in *Grecia*, e giunto a *Rhodi* Isola presso alla *Caria*, vi lasciò Colonia di *Fenicj* i quali facean sacrificio umano a *Saturno*: e i *Telchini* respinti da *Phoroneo*, ritiraronsi da *Argo* a *Rhodi* con *Phorbas* che purgò l'Isola da serpenti: e *Triopas* figlio di *Phorbas* passò con una Colonia da *Rhodi* a *Caria*, dove occupò un Promontorio, nominato poi *Triopio*. Da questa e tali altre Colonie la *Caria* ebbe

Navi e Marinari, e fu nomata *Phoenice*. (*Athen. l.* 4. *c.* 23.). *Strabone (l.* 10. *p.* 662.) & *Herodoto* (*lib.* 1.) dissero che i *Carj* furon detti *Leleges*, e divennero sudditi di *Minos*, e vissero, prima nelle Isole de' *Greci Mari*, e ne passarono di poi nella *Caria* Paese innanzi occupato da popoli *Lelegi e Pelasgi*: ond' è probabile che quando *Lelex* e *Pelasgo* vennero a primo in *Grecia* per nuovi soggiorni; lasciasser parte delle loro Colonie in *Caria* e nelle vicine Isole.

Mentre i *Sidonj* eran in possesso del Trafico sul *Mediterraneo* fin a tutta *Grecia*, e *Libya* verso l'occidente, I *Tyriani* facean quello del *Mar rosso*, molto più ricco, e lo fecero unitamente con *Salomone*, e coi Re di *Giuda* fin dopo la Trojana Guerra; Navigavan lo stesso mare anche i Traficanti d'*Arado*, *Arvad*, o *Arpad*; perchè nel Golfo *Persiano* (*Strabo. l.* 16.) v' eran due Isole, dette *Tyro*, & *Arado*; con Tempj ad uso *Fenicio*; e perciò i *Tyriani*, e gli *Aradiani* ci veleggiavano, ed oltre ancora alle Coste d' *India*. Quindi è che *Homero* ha celebrata *Sidone*, e non ha mentovata *Tyro*. A lungo andare però, allorche *Jeboram* Re di *Giuda* regnava (2. *Chron.* XXI. 8. 10. & II. *Reg. VIII.* 20. 22.) *Edom* se gli ribellò, e gli *Edomiti* si elessero un Re: Per lo che il Trafico di *Giuda*, e *Tyro* sul *Mar rosso*, essendo interrotto; i *Tyriani* fabbricaron Navi da traficar sul *Mediterraneo*, e dieder principio a navigazioni remote non fatte ancor da' *Sidonj*: andarono alle Coste d'*Africa* oltre le *Sirti*, e vi fabbricarono *Adrymento*, *Carthagine*, *Leptis*, *Utica*, e *Capsa*: Altri alle coste di *Spagna*, e vi fondarono *Carteia*, *Gades*, e *Tartesso*: Altri s' avanzarono fino alle *Isole fortunate*, a *Britannia*, a *Thule*.

Regnò *Jeroham* otto anni, e negli ultimi due, visse

visse infermo di ventre: prima di questa malattia, se gli ribellò *Edom* a cagione del di lui scelerato Governo: se ponghiamo tal Ribellione poco dopo i primi tre anni; essa cade sul quinto anno di *Pygmalione* Re di *Tyro*, e dodici o quindici anni in circa dopo la presa di *Troja*: e allora fu che per quella Rivoluzione i *Tyriani*, lasciando il *Mar rosso*, cominciarono i lunghi viaggi sul *Mediteraneo*; poichè nel settimo anno di *Pygmalione*, la sua sorella *Dido* veleggiò alla Costa d' *Africa*, oltre le *Sirti*, dove fondò *Cartagine*. Questa abbandonata navigazione da *Tyriani* sul *Mar rosso*, e la fuga degli *Edomiti* dal Re *David* a' *Filistei*, diedero occasione alla Tradizion degli antichi *Persiani*, e de' *Fenicj* medesimi; che i *Fenicj* originalmente venissero dal *Mar rosso* alle Coste del *Mediterraneo*, e poi tosto imprendessero lunghe Navigazioni, come *Herodoto* (*lib.* 1. *init.* & *l.* 7. *circamedium.*) riferisce: Egli al principio del primo libro, narra che i *Fenicj* venendo dal *Mar rosso* al *Mediterraneo*, e cominciando lunghi viaggi con *Egizzie*, ed *Assire* Merci, giunsero dopo altri luoghi, in *Argos*, e avendone fatto vendita, portaron via secoloro alcune *Greche* Donne venute a comprarle, fra le quali era *Jo* figlia d'*Inaco*. I *Fenicj* dunque vennero dal *Mar rosso*, ne' giorni d' *Jo* e del di lei Germano *Phoroneo* Re d' *Argos*, e in consequenza, nel tempo che *David* sconfisse gli *Edomiti*, e li fece prendere fuga dal *Mar rosso*; altri ad *Egitto* col giovinetto lor Re, ed altri a' *Filistei*, loro confinanti, e nemici di *David*. In questa fuga diedero a molti luoghi il nome d' *Erythra*, in memoria d' esser eglino *Erythrei* o *Edomiti*, e del venir essi dal Mare *Erythreo*; perchè *Erythra* era Nome d' una Città nell'*Jonia*, d' un' altra in *Libya*, d' un' altra in *Locris*, d'

un' altra in *Beotia*, d' un' altra in *Cypro*, d' un' altra in *Etolia*, d' un' altra in *Asia* presso all' Isola *Chios*; Ed *Erythia Acra* era un Promontorio in *Libya*: *Erythreum* un Promontorio in *Creta*; *Erythros* era un luogo presso *Tybur*; *Erythini* una Città o un Territorio in *Paphlagonia*: Nome d' *Erythea* o *Erythra* fu dato all' Isola *Gades*, popolata da' *Fenicj*: Così *Solino* (*c.* 23. *Edit. Salm.*) = A Capo della *Betica* un' Isola, settecento passi, disgiunta dal Continente, si memora, che da *Tyrj* venuti dal *Mar rosso* ebbe nome *Erythea*; e da' *Poeni* in loro lingua fu detta *Gadir*, cioè Siepe: = E *Plinio* (*l.* 4. *c.* 22.) accennando un' Isoletta ivi presso = *Erythia* venia detta, perchè i *Tyrj* usciti dal mare *Erythreo* da questi per Aborigeni eran vantati. =

Tra i *Fenicj* che seguirono *Cadmo* in *Grecia*, v' erano (*Strab. l. 9. p.* 401. & *l.* 10. *p.* 447.) degli *Arabi*; v' erano (*Herod. l.* 5.) degli *Erythrei* o Abitanti sul *Mar rosso*, cioè, *Edomiti*. In *Tracia* si stabilì un Popolo di Circoncisi, chiamati *Odomantes*, a parer d' alcuni, lo stesso che, *Edomiti*. *Edom Erythra* e *Fenicia* son nomi d' una medesima significazione denotante = Rosso Colore = : Il che reca probabilità, che gli *Erythrei* fuggiti da *David*, stabilironsi 'n gran numero nella *Fenicia*, cioè in tutte le Coste del Mare di *Syria*, da *Egitto* fin a *Sidone*; e nominando se stessi in Syriana lingua *Fenicj*, in vece di *Erythrei*; diedero nome di *Fenicia* a tutta quella marittima Costa, e a quella sola: *Strabone* (*l.* 1. *p.* 42.) = Altri riferiscono che i nostri *Fenicj*, e *Sidonj* sian Colonie di quelli che stan sull' Oceano, aggiugnendo, esser nominati *Fenicj* perchè quello è *Mar rosso*. =

Strabone (*l.* 1. *p.* 48.) mentovando i primi Uomini, che lasciando le spiagge s' avventurarono all'

alto

alto Mare, e a lunghe navigazioni, nomina *Bacco*, *Giasone*, *Ulisse*, e *Menelao*; e disse che il Dominio di *Minos* sovra 'l Mare, era celebrato, come pur la Navigazione de' *Fenicj* ch' oltrepassarono le Colonne d' *Ercole*, dove fondarono delle Città, non che sulle Coste d' *Africa*, tosto che la Guerra Trojana ebbe fine. Questi *Fenicj* (*Bochart Canaan. l.* 1. *c.* 34.) erano *Tyrj* che in quel tempo edificarono *Cartagine*, in *Africa*, e *Carteja* nella *Spagna*, e *Gades* nell' Isola di tal nome di quà dallo *Stretto*: Diedero essi nome d' *Ercole* al lor Condottiero, per sue fatiche, e buon succeso; e nome d' *Heraclea* alla Città ch' Egli fabbricò, e fu poi detta *Carteia*; Ecco le parole di *Strabone* (*l.* 3. *p.* 140.) (*Vid. Philos. Transact. num.* 359.) = Il Monte *Calpe* è sul destro lato a' Naviganti fuori dal nostro Mare: Quindi a *Stadj* quaranta di lontananza sta *Carteja* Città vetusta e memorabile, già ricovro alle navi Ispane: Dicono alcuni, che fose edificata da *Ercole*, fra i quali *Timosthene* riferisce ch' ella fose anticamente nominata *Heraclea*, e che vi si vedeano ancora un gran circuito di Mura, e Arsenali = Questo *Ercole*, in memoria delle sue Fabbriche, e del suo Dominio su questa Città, fu appellato ancora *Melcarto*, Re di *Carteia*. *Bochart* (*Canaan l.* 1. *c.* 34. *p.* 682.) scrive che *Carteia* fu a primo detta *Melcarteia*, dal suo Fondatore *Melcarto*, e per accorciamento, *Carteia*: *Melcarto* significa *Melec Kartha* Re della Città: cioè *Tyro*. Ma considerandosi che niun antico Autore dise che *Carteia* fose mai nomata *Melcarteia*, nè che *Melcarto* fu Re di *Tyro*; Io sarei più inclinato a dire che *Melcarto* o *Meleccarto* traese il suo Nome dall' esere il Fondatore, e Governatore o Prencipe di *Carteia*. Sotto eso *Melcarto* veleggiarono i *Tyriani* fino a *Tartesso* o *Tarshish*, luogo nell' Occidentale *Spagna*, tra le

due Foci del Fiume *Beti*, e che quivi si procacciassero molto Argento a vantaggiosissimo trafico (*Arist. de Mirab.*) Essi navigarono ancora fino in *Britannia*, prima che *Melcarto* morisse ; poichè *Plinio* (*lib.* 7. *c.* 56.) dice = *Midacrito* fu il primo a recar Piombo da *Castiteride*, Isola. = e *Bochart* (*Canaan. l.* 1. *c.* 39.) osserva che *Midaçrito* è greco nome corrotto da *Melcarto*, perchè la *Britannia* fu ignota a i *Greci*, lungo tempo che i *Fenicj* l'aveano scoperta Dopo la morte di *Melcarto*, i *Fenicj* (*Philostr. in vita Apollonij*, *l.* 5. *c.* 1. *ap. Photium*.) gli edificarono un Tempio nell'Isola *Gades* , e l'adornarono di sculture che rappresentavano le fatiche d'*Ercole* con l'*Hydra*, e i Cavalli a' quali Egli diede a divorar *Diomede* Re de' *Bistoni* in *Tracia* . Serbavasi in quel Tempio il Pendaglio di *Teucro*, e l'Olivo d'oro di *Pigmalyone*, che producea frutti smeraldini : Da questi Doni quivi offerti da *Teucro* e *Pigmalyone*, può dedursi che a' tempi loro fosse eretto. *Pomponio* lo argomenta dal tempo della Guerra *Trojana*, perchè sette anni dipoi, secondo i marmi *Arundeliani*, *Teucro* arrivò a *Cypro*, quando dal Padre suo *Telamone* fu sbandito da Casa; e quivi foadò *Salamina*: Egli e la sua Posterità vi regnò fino ad *Evàgora*, ultimo della stirpe, il quale nel duodecimo anno d'*Artaserse Mnemon* fu debellato da *Persiani*.

Certamente questo *Tyriano Ercole* non può esser più antico della *Trojana* Guerra ; perchè i *Tyriani* non incominciarono a navigare il *Mediterraneo* se non dopo quella Guerra; poichè *Homero* , & *Hesiodo* nulla seppero di questa Navigazione. Il *Tyriano Ercole* approdò le Coste di *Spagna*, e fu sepolto in *Gades* : eccone l'Attestato d'*Arnobio* (*Lib. I.*) = Il *Tyrio Ercole* sepolto fu i confini di *Spagna* = e il *Mela*, trattando del Tempio d'*Ercole* in *Gades*; dice = Le ossa

d' *Er-*

d'*Ercole* quivi sepolte rendon cospicuo quel luogo = *Cartagine* (*Bochart in Canaan l.* 1. *c* 24.) pagava decime a questo *Ercole*; e mandavane i Pagamenti ogni Anno in *Tyro*: ond' è probabile che il detto *Ercole* fosse anche passato alle Coste d'*Africa*; e che le di lui scoperte ne insegnassero il viaggio a *Didone*. *Orosio* (*l.* 5. *c.* 15. *Florus l.* 3. *c.* 1. *Salust. in Giugur.*) dissero ch' Egli quivi edificò la Città di *Capsa*. *Giosesso* parla d' un anterior *Ercole*, al quale *Hiram* dedicò un Tempio in *Tyro*: e forse un' altro *Ercole Tyriano* vi sarà prima stato, che stabilisse il Commercio sovra il *Mar rosso* ne' giorni di *David*; o *Salomone*.

Tatiano, nel suo libro contra i *Greci*, riferisce, che tra' *Fenicj*, fiorirono tre antichi Istoriografi, *Theodoto*, *Hysicrate*; e *Mocho*, e ch' essi accennarono in loro Istorie tradotte in lingua greca da *Laeto*, sotto quale de i Re, accadessero il Ratto d'*Europa*, il viaggio di *Menelao* nella *Fenicia*, e l'amicizia e lega fra *Salomone*, ed *Hiram* quando questo diede sua Figlia all'altro, e gli somministrò legname per la Fabbrica del Tempio; e che lo stesso venne affermato da *Menandro* di *Pergamo*.

Giosesso (*Antiq. l.* 8. *c.* 2. 5. & *l.* 9. *c.* 14.) ne fa sapere che gli Annali de' *Tyriani*, fin da' Giorni di *Abibalo* & *Hiram*, Regi di *Tyro*, esistevano in suo tempo; e che *Menandro* di *Pergamo* gli avea tradotti in greco; e che l' Amicizia d'*Hiram* con *Salomone*, e l' assistenza per l' Edificio del Tempio, era in essi Annali mentovata, e che il Tempio fosse, nell' undecimo anno d' *Hiram*, fondato.

Per testimonianza di esso *Menandro*, e di quegl' Istorici antichi *Fenicj*, il Ratto d' *Europa*, e la consecutiva poi Venuta di *Cadmo* suo Fratello in *Grecia* accaddero ne' tempi de i Re di *Tyro* mentovati in

esse Istorie, e in consequenza non prima del regno di *Abibalo* il primo de' suddetti Regi, nè prima del regno del Re *David* suo contemporaneo. Il viaggio di *Menelao* potè succedere dopo la Distruzione di *Troja*. *Salomone* dunque regnò ne' tempi fra i due Rapimenti d'*Europa*, e d' *Elena*: & *Europa* e il suo Germano *Cadmo* fiorirono ne' giorni di *David*. *Minos* figlio d' *Europa* era celebre mentre *Salomone* regnava, e di poi, *Rehoboam*: I Figli di *Minos*, e in particolare, *Androgeo* suo Primogenito, *Deucalione* Ultimogenito, ed uno degli *Argonauti*, *Ariadne* l' Amorosa di *Teseo*, e di *Bacco*, e *Fedra* moglie di *Teseo*, fiorirono negli ultimi tempi di *Salomone*, e poscia in que' di *Rehoboam*, *Abyah*, & *Asa*: *Idomeneo* nepote di *Minos*, fu alla Guerra di *Troja*: *Hiram* successe al suo Padre *Abibalo*, nel vigesimoterzo anno di *David*: E *Abibalo* potè fondare il Regno di *Tyro* sedici o diciotto anni 'n circa innanzi; allorchè *Sidone* fu presa da *Filistei*; e i *Sidonj* se ne fuggirono, sottola condotta di *Cadmo* e d' altri Comandanti, a cercar nuovi soggiorni. Così per via degli Annali di *Tyro*, e del seguito fattone da *Fenicj* Istoriografi, *Abibalo*, *Atymno*, *Cadmo*, & *Europa* fuggirono da *Sidone* nel decimosesto anno in circa, del regno di *David*: Per lo che l'*Argonautica* Spedizione, essendone posteriore di tre generazioni in circa, deve presso che trecento anni esser posta dopo il tempo nel quale i *Greci* la posero.

Dopo che la Navigazione in lunghe Navi con vele, e un ordine di Remi fu propagata da *Egitto* a *Fenicia* & a *Grecia*, e che per essa i *Sidonj* ebbero distesa il loro Commercio fino alle *Greche* regioni, e continuatolo cencinquanta o più anni; i *Tyrj* scacciati fuori del *Mar rosso* dagli *Edomiti*, cominciarono un nuovo Trafico sul *Mediterraneo* con

Spa-

Spagna, *Africa*, *Britannia* e con altre remote Nazioni; e lo proseguirono presso che cento sessanta anni: I *Corintj* diedero poi cominciamento a migliorar la Navigazione fabbricando Navi più grandi con tre ordini di Remi; e perciò *Triremi* furon e sono ancor nominate. *Tucidide (l. 6. initio. Euseb. Chr.)* asserì che i *Corintj* fossero i primi de' *Greci* a far esse Navi; e che uno de' loro Artefici partito da *Corinto* a *Samo*, trecento anni avanti la fine della *Peloponnese* Guerra, vi fabbricò quattro Navi per li *Samiani*; e che dugensessanta anni prima di quella Fine, cioè, nella vigesimanona Olimpiade, vi fu Battaglia navale fra i *Corintj* e i *Corcyrani*, che la più antica onde siavi menzione: Asserisce inoltre, che la prima Colonia mandata da i *Greci*, in *Sicilia*, v' andò da *Chalcide* nell' *Eubèa* sotta il Condottiero *Thucles*, e vi fabbricò *Naxo* Città: e l' anno prossimo *Archias* v' andò pur da *Corinto* con altra Colonia, e v' edificò *Syracusa*: *Lamis*, circa il tempo medesimo, vi navigò da *Megara* nell' *Achaia* con altra Colonia, visse prima a *Trotilo* (*Curcuràci*) poscia a *Leontini* (*lentini*) e morì in *Thapso* o *Tapso*, (*Manghìsi penisola non molto distante da Siracusa.*) Morto che fu *Lamis*, questa Colonia, invitata da *Hyblo* a far soggiorno in *Megàra* di essa *Sicilia*, vi continuò dugenquarantacinque anni; e ne fu poi discacciata da *Gelo* Re di quell' Isola. *Gelo* regnava, settantotto anni in circa, avanti che la Guerra del *Peloponneso* finisse: Or si contino retrogradi que' 78. anni, e i detti 245. con dodici di più per lo regno di *Lamis* in detta *Sicilia*; e la somma porrà *Siracusa* edificata trecentrentacinque anni in circa, prima che la *Peloponnesia* Guerra avesse fine; o nella decima Olimpiade: Presso a quel tempo da *Eusebio*, ed altri Autori essa

Fon-

Fondazione vien posta; ma potrebbesi porre anche venti o trenta anni più tardi, perchè le antichità di que' tempi sono poste da i *Greci* or più or meno remote. Dalle Colonie indi in poi mandate in *Sicilia*, e a quel lato d' *Italia*, venne il Nome di *Magna Grecia*.

Tucidide (*lib. 6.*) dice in oltre, che i *Greci* cominciaron a venire in *Sicilia*, trecento anni dopo che i *Sìculi* da *Italia* ci ebber fatta armata Invasione: supponghiamo dugento ottanta anni dopo; e la fondazione di *Siracusa* trecendiece anni, prima del fine della Guerra *Peloponnesia*; quel *Siculo* Invadimento rimovesi cinquecennovant' anni avanti al Fine di essa Guerra, cioè nel vigesimosettimo anno in circa del regno di *Salomone*.

Da *Hellanico* (*apud Dionys. l.* 1. *p.* 15.) quella Invasione vien accennata tre Generazion avanti alla Guerra *Trojana*, e nel vigesimosesto Anno dell' Amministrazione di *Alcìnoe* Sacerdotessa dell' *Argiva Giunone*:

Filistio Siracusano la fa d' ottant' anni anteriore alla Guerra di *Troja*: Donde siegue ch' essa Guerra e la Spedizione *Argonautica* furono posteriori a *Salomone* & a *Rehoboam*; e non ponno esser poste più avanti a quel che già fatto abbiamo.

Il Regno di *Macedonia* (*Herodot. l.* 8. *c.* 137.) fondato fu da *Carano*, e da *Perdicca* della stirpe del Re *Argivo Tèmeno*, i quali fuggendosene d' *Argo*, passaron nel Regno di *Phidone* fratel di *Carano*. *Tèmeno* era uno de' tre Featelli conduttori degli *Heràclidi* nel *Peloponneso*, e che furono a parte di possesso nella Conquista: Egli ottenne *Argos*: Dopo di lui, e del suo Figlio *Ciso*, il Regno d' *Argos* fu dalla Posterità di *Tèmeno*, in varie parti separato, finche poi *Phidone* lo riunì discacciandone i proprj Parenti.

Phi-

Phidone divenne potente; fissò le quantità de' Pesi, e l'estensioni delle Misure; e coniò Monete d'Argento: presiedette a Giochi Olimpici, rimovendone i *Pisèi* e gli *Elèi*; ma poi tosto fu soggiogato da gli *Elèi*, e da gli *Spartani*.

Herodoto (*lib.* 8.) conta *Perdicca*, primo Re de' *Macedoni*: Scrittori meno antichi, *Livio*, *Pausania*, e *Suida*, danno quel Primato a *Carano*: che a questo succedesse *Perdicca*, è opinion di *Giustino*, seguita da *Solino* che aggiunse essere stato esso *Perdicca* il primo ad assumerne Titol di Re. Egli è probabile che *Carano* e *Perdicca* fossero contemporanei, e fuggiti a un tempo stesso da *Phidon*; e ch' erigessero a primo piccole Sovranità nella *Macedonia*; le quali dopo la morte di *Carano*, divennero un solo Dominio sotto *Perdicca*. *Herodoto* siegue a dire, che dopo questo *Perdicca*, regnarono successivamente *Arèo* o *Argèo*, *Philippo*, *Æropo*, *Alcetas*, *Amyntas*, e *Alessandro*: Questo fu contemporaneo di *Xerse* Re della *Persia*, e morì nel quarto anno della settuagesimanona Olimpiade: gli succedette *Perdicca*, al quale il Figlio proprio *Archelao* fu successore. *Tucidide* però scrisse (*lib.* 2. *prope finem*) che prima di questo *Archelao* vi furono otto Re di *Macedonia*: Quindi i Cronologisti, dando più che quaranta anni a ciascheduno di essi Re; fecero *Phidon*, e *Carano* anteriori ale Olimpiadi. Quando all'incontro, assegnando noi a ciascuno d'essi, un per l'altro, diciotto o venti anni, e dalla morte d' *Alessandro*, retrogradando gli altri sette regni; alluogheremo il Dominio di *Phidon*, e il Principio del Regno *Macedone* in *Perdicca* e in *Carano* nella quarantesima sesta o settima Olimpiade, o in quel torno; nè v' è apparenza che fosse pria, perchè *Leocide* figlio di *Phidon* e *Megacle* figlio d' *Alcmeone* ambo nel medesimo

decimo tempo corteggiarono *Agarista* figlia di *Clisthene* Re di *Sicyone*, come *Herodoto* afferma (*lib. 6. c. 27.*): e gli *Amphictyoni*, per consiglio di *Solone*, dierono il comando di loro forze nella Guerra contro di *Cirrha*, ad *Alcmeone*, a *Clisthene*, e ad *Eurolyco* Re di *Thessaglia*: E i *Cirrhei* furono debellati nell' Anno secondo della XLVII. Olimpiade, secondo gli *Arundeliani* Marmi. *Phidone* dunque e il suo Fratello *Carano* furono contemporanei di *Solone*, d'*Alcmeone*, *Clisthene*, & *Eurolyco*, e celebri nelle XLVIII., e XLIX. Olimpiadi: lo furono ancora negli ultimi loro giorni, di *Creso*, perchè *Solone* conversò *Creso*: ed *Alcmeone* convitò e condusse i Messaggieri mandati da *Creso* a consultar l'Oracolo in *Delfo* nell'anno I. dell'Olimpiade LXVI., secondo i suddetti marmi; ond' Egli fu invitato da *Creso*, e premiato con ricchi Doni.

Ma i segnati in que' Marmi, anteriori tempi al principio dell'Imperio *Persiano*, essendo raccolti per via di computare i regni de i Re d' ugual durata con le Generazioni; e queste al computo di tre per ogni centinajo d'Anni, e ancor più; & essendo i regni l'un per l' altro più brevi in proporzione di quattro incirca, a sette; ne siegue che la Cronologia segnata in quei Marmi, fin alla conquistata *Media* da *Cyro* nell' Anno IV. della LX. Olimpiade, si approssimerà più al vero; se i tempi anteriori a detta Conquista, saranno, in proporzione di quattro a sette, accorciati. Così, furono secondo que' Marmi, debellati i *Cirrhei* nell' Anno II. della XLVII. Olimpiade, cioè anni LIV. prima della conquista di *Media*: Questi anni, scemati a detta proporzione, caleranno a XXXI. che sottratti dall' Anno IV. della Olimpiade LX. farann' osservare la Conquista di *Cirrab* nell' Anno I. della Olimpiade LIII.

LIII. Per via di simile correzione de' suddetti Marmi, *Alcmeone* ospitò e condusse i sopraccennati Messaggieri all'Oracolo Delfico, nell'Anno I. dell'Olimpiade LVIII. cioè quattro anni avanti che *Sardis* fosse conquistata da *Cyro*. La Tirannia di *Pisistrato*, la quale, a tenor di que' Marmi, cominciò in *Atene* nell'Anno IV. della Olimpiade LIV., per la stessa correzione, ebbe principio nell'Anno III. della Olimp. LVII., e consecutivamente, *Solone* morì l'Anno IV. di questa Olimpiade.

Questo metodo è solamente da porsi in uso, quando chiari argomenti siano manchevoli.

Iphito (*Strab. l.* 8. *p.* 355.) presiedette e nel tempio di Giove Olimpico, e ne' Giochi Olimpici; così fecero i suoi Successori fin all'Olimpiade XXVI. e sempre allora i Vincitori furono premiati con un Tripode: Ma i *Pisèi*, divenendo superiori agli *Elèi*; cominciarono essi a presiedere; e ricompensarono i Vincitori con una Corona: istituirono le Feste *Carneè* ad *Apollo*; e continuarono in presidenza finche *Phidon* la interruppe; cioè fin al tempo in circa, della Olimpiade XLIX. perchè (*Pausan. l. 6. c.* 22.) nella XLVIII. gli *Elei* entrarono armati nel Territorio de' *Pisèi*, per sospetto di lor avversi disegni; ma persuasi del contrario, desisterono. Dopo di che i *Pisei*, confederatisi con altre *Greche* Nazioni, fecer Guerra a gli *Elèi*, ma ne rimasero vinti alla fine. In questa Guerra, pare a me, che *Phidon* presiedesse, suppongasi, nella XLIX. Olimpiade, perchè (*Pausan. l.* 5. *c.* 9.) nella L., a fine di terminar le contese fra i Re circa la Presidenza, furono scelti a sorte due Uomini della Città *Elide*, che presiedessero. Questo numero di essi Uomini era nella Olimpiade LXV., cresciuto a Nove, e dopo crebbe a Dieci. Que' presidenti Giudici furon detti

Hel-

Hellenodici, Giudici per la *Grecia*, o in nome della *Grecia*. *Pausania* dice che gli *Elei* fecer Invito a *Phidone*, e secolui celebrarono l' ottava Olimpiade; avria dovuto dire la XLIX. Ma *Herodoto* asserì che *Phidone* rimosse dalla Presidenza gli *Elèi*; & ambe le asserzioni ponno esser vere, perchè gli *Elèi* poterono aver chiamato *Phidone* ad assisterli contra i *Pisèi*; e dopo la vittoria essere stati da esso *Phidone* impediti dal Presiedere a' Giochi Olimpici; sovra di che gli *Elèi*, confederatisi co' *Spartani*, poterono sovvertire il Regno di *Phidone*, e sì, ricovrar l'antico Diritto di Presidenza a que' Giuochi.

Strabone (*l.* 8. *p.* 358.) dice che *Phidon* era il Decimo Successore a *Tèmeno*; non il X. Re, perchè ne' tempi fra *Ciso* e *Phidon*, que' Discendenti da Padre in Figlio non regnarono: si deve però contare *Tèmeno* per primo di essi diece. Se vensette anni si assegnino a ciascuna Generazione di Primogenitura; que' nove intervalli conterranno dugenquarantatre Anni: si contino questi in dreto dalla XLVIII. Olimpiade nella quale *Phidon* fioriva, e si troverà il Ritorno degli *Heraclidi*, cinquanta anni in circa innanzi al Principio delle Olimpiadi, come sopra abbiam detto. Ma i Cronologisti contano circa cinquecenquindici anni dal Ritorno degli *Heraclidi* alla Olimpiade XLVIII., e *Phidon* per settimo da *Tèmeno*: computando così ottantacinque anni per ciascuna Generazione: Computo da non ammettersi!

Cyro, secondo il Canone di *Ptolomeo*, prese *Babilonia*, nove anni innanzi alla propria morte *An. Nabonass.* 209., *An.* 2. *Olymp.* 60., ed avea poco prima espugnata *Sardes*, precisamente nell' Anno I. della Olimpiade LIX. come *Scaligero* apprese da *Sosicrate*; *Creso* era allora Re di *Sardes*, e regnò quat-

quattordici Anni; cominciò dunque il suo regno nell'Anno terzo della LV. Olimpiade. *Solone* dopo aver composte Leggi per gli *Ateniesi* gli astrinse a giurar d'osservarle fin ch' Egli ritornasse da suoi viaggi: e avendo poi viaggiato anni diece per l'*Egitto* e in *Cipro*, e visitato *Talete* di *Mileto*; allor ch' Ei ritornava ad *Atene*; *Pisistrato* aspiravane alla Tirannia; Per lo che, *Solone* intraprese un secondo viagggio. Egli fu allora invitato da *Creso* a *Sardes*. *Creso*, prima di questa visita, avea soggiogata tutta l'*Asia minore* fino al Fiume *Halys*, e perciò la ricevette in uno degli ultimi Anni del suo regno: noi lo diremo il nono, che fu il terzo della Olimpiade LVII.; e porremo la Legislatura di *Solone*, dodici anni innanzi ad essa visita *An. III. Olymp. LIV.*: e porremo la Legislatura di *Dracone* anche diece anni prima *An. I. Olymp. LII. Solone*, dopo aver visitato *Creso*, andò in *Cilicia*, e altrove, e morì ne' viaggi (*Phanias Eph. ap. Plut. in vita Solonis.*) il che accadde nel secondo anno della Tirannia di *Pisistrato*. *Comias* era *Archonte* quando *Solone* dal primo viaggio tornò ad *Atene*; & *Hegestrato* lo era nel susseguente anno: *Solone* morì verso la fine dell'anno terzo nella Olimpiade LVII.. Da questa Computazione vien rimossa la sopramentovata obiezion di *Plutarco*.

Abbiamo ora dimostrato che i *Fenicj* di *Sidone* sotto la Condotta di *Cadmo* e d'altri Capitani, fuggendo da' loro nemici, vennero in *Grecia* recandovi Letteratura, ed altre Arti, nel decimosesto Anno del regno di *David*; Ch' *Europa* sorella di *Cadmo*, fuggì, alcuni giorni prima di lui, da *Sidone*, e passò a *Creta* dove fu Madre di *Minos*, circa il decimottavo o vigesimo Anno del regno di esso *David*; Che *Sesostris*, *Bacco il Grande*, e *Osiri*, furono

no un solo stesso Re d' Egitto, cioè *Sesac*, e ch' egli ne partì, l' Anno quinto di *Reboboam*, per invader Nazioni, e morì, venticinque anni dopo *Salomone*; Che la Spedizione *Argonautica* fu circa quarantatre anni dopo la morte di *Salomone*; Che *Troja* fu distrutta, circa settantasei o settantotto anni, dopo essa morte; Che i *Fenicj* di *Tyro* furono scacciati dal *Mar rosso* da gli *Edomiti*, circa ottantasette anni dopo la morte suddetta, e in due o tre anni, essi *Fenicj* cominciarono lunghe Navigazioni sul *Mediterraneo*, veleggiando alle *Spagne*, ed oltre, sotto un Comandante che per Industria, Condotta, e Scoperte, essi onorarono co' nomi di *Melcarto* & *Ercole*; Che il Ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso* fu circa cencinquantotto anni dopo che *Salomone* morì; Che il Legislatore *Lycurgo* regnò a *Sparta* e donò i tre *Deschi* al Tesoro Olimpico *An.* I. *Olymp. XVIII.* overo dugensettantatre anni dopo *Salomone*, poichè in quel tempo fu a' Giuochi Olimpici aggiunto il *Quinquerzio*; Che i *Greci*, poco di poi, cominciarono a fabbricare Triremi, e a mandar Colonie in *Sicilia*, e in *Italia*, le quali dieder nome di *Magna Grecia* alle occupate Contrade; Che la prima Guerra *Messenia* ebbe fine circa trecencinquanta anni dopo la sopraccennata Morte, *An.* I. *Olymp. XXXVII.*; Che *Phidon* era contemporaneo di *Solone*, e presiedette a' Giuochi nella XLIX. Olimpiade, cioè trecennovantasette anni dopo la morte di *Salomone*; E che furon prese da *Cyro*, *Sardes* quattrocentrentotto anni, *Babilonia* quattrocenquarantatre, ed *Ecbatane* quattrocenquarantacinque, dopo essa morte. Sovra questi Periodi la Cronologia degli antichi tempi ha suo stabile fondamento: A perfezionarla altro da far non rimane, che dare ad essi Periodi qualche maggiore esattezza se mai fosse possibile, e mostrar come il rimanente

nente delle Antichità di *Grecia*, *Egitto*, *Assiria*, *Chaldea*, e *Media*, possa ordinatamente proseguire con essi.

Mentre *Bacco* era all'Impresa dell'*India*, fu *Ariadne* abbandonata nell' Isola *Naxo*, o *Dia*, da *Theseo* che succedette in *Atene* ad *Egeo* suo Padre: *Ariadne* riamò *Bacco*, al di lui ritorno dall'*India*, e gli fu compagna ne' suoi Trionfi; Il che avenne diece anni dopo morto *Salomone*: Da quel tempo *Atene* soggiacque ad otto Re, cioè *Theseo*, *Menestheo*, *Demophoonte*, *Oxyntes*, *Aphidas*, *Thymetes*, *Melantho*, e *Codro*; Dandosi a ciascun regno di questi, un per l'altro, diciannove anni; la somma ne fa centocinquantadue, che finiscono circa a quarantaquattro innanzi alle Olimpiadi: Regnarono di poi, successivamente in vita, dodici Archonti: a questi per la istabilità dello Stato, ponno assegnarsi quattordici o quindici anni, a testa; e in tutto, censettantaquattro Anni in circa, finiti nell'Anno secondo della Olimpiade XXXIII.: Sette decennali Archonti v' ebber poi regno; ma non si denno per essi contar anni settanta, morendone alcuni prima di finir la Reggenza; se ne potrà dunque contare in tutti, non più che quaranta, da finire circa l'Anno secondo della XLIII., intorno a qual tempo cominciò la seconda Guerra *Messenia*. Questi decennali Archonti furono seguiti da gli Archonti annuali: e fra esfi esercitaron la Carica due Legislatori, *Draco* e *Solone*. Tosto dopo la morte di *Codro*; *Neleo* suo secondo Figlio non potendo sopportar il Governo del suo storpio fratello *Medone* in *Athene*; se ne ritirò nell'*Asia*, seguitovi da suoi minori fratelli *Androcle* e *Cyareto*, e da molti altri: Questi furo appellati *Jonj* dal figlio di *Xutho*, *Jon*, il quale successe al morto *Erecttheo* nel comando dell' Esercito

Atheniese: Nome che restò alla Regione che invasero. Venti o venticinque anni dopo la morte di *Codro*, queste nuove Colonie, signoreggiando allor nell'*Jonia*, istituirono sovra le medesime un comun Consiglio, nomato *Panionio*, e composto di Consiglieri mandati da dodici loro Città, *Mileto*, *Myo*, *Priene*, *Ephe∫o*, *Colophone*, *Lebedo*, *Teos*, *Clazomene*, *Phocèa*, *Samo*, *Chio*, ed *Erythrea*. Questa fu la *Jonica* Migrazione.

Quando i *Greci*, e i *Latini* (*Dion. Halic. l.* 1. *p.* 44. 45.) formavano la Technica loro Cronologia, Dispute grandi vi furono circa l'Antichità di *Roma*: I *Greci* la faceano molto più antica delle Olimpiadi; alcuni di loro dissero ch'era stata edificata da *Enea*, altri da *Romus* figlio o nepote d'*Enea*; altri da *Romus* nepote o figlio di *Latino* Re degli *Aborigeni*; altri da *Romus* figlio d'*Ulisse*, o d'*Ascanio*, o d'*Italo*. Alcuni de' *Latini* s'unirono a quella opinione de' Greci, la qual diceva che *Romulo* figlio o nepote d'*Enèa* fosse stato il Fondatore di *Roma*. *Timèo siculo* ne attribuì la Fondazione a *Romulo* figlio del figlio d'*Enea*, circa cento anni avanti le Olimpiadi: lo stesso disse *Nevio* Poeta, più attempato di venti anni, ch'*Ennio*, e che avea militato nella prima Guerra *Punica* e scrittane l'Istoria. Fin quì non si convenne d'alcuna certezza: ma cenquaranta, o cencinquanta anni dopo morto *Alessandro Magno*, si cominciò a dire che *Romulo* era stato il secondo Edificatore di *Roma* nella decimaquinta Età posteriore alla Distruzione di *Troja*: per quelle Età, intesero regni de i Re de' *Latini* in *Alba*, e computarono quattrocentrentadue Anni nelle prime quattordici; come ancora dugenquarantaquattro altri anni ne i sette seguenti regni de i Re di *Roma*; ambo i quali numeri sommano

sei-

seicensettantasei anni, fin dall'Eccidio di *Troja*. Ma soverchiamente lungo fu da que' Cronologisti immaginato il Decorso del tempo nelle Succesioni umane: Essi dunque posero l'Edificazione di *Roma*, o nella sesta o nella settima Olimpiade: *Varrone* la fissa nel primo anno della settima, e fu generalmente seguito da' *Romani*; ma ciò non può mai convenire al corso di Natura: Da che la Cronologia cominciò ad acquistare certezza; esempio non v' è in alcuna Istoria, che sette Re, e la maggior parte de' quali perì di ferro, regnassero in successione continuata dugenquarantaquattro anni. I quattordici regni de i Re de' Latini, al computo di venti anni per ciascheduno, un per l'altro, dan la somma di dugentottanta anni: e questi contati fin dalla Presa di *Troja*, finiscono nella XXXVIII. Olimpiade: I sette regni de i Re di *Roma*, quattro o cinque de' quali perirono uccisi, ed uno fu deposto, sian pure a ciascun di loro assegnati diciassette anni, saran contenuti nel decorso d' anni cendiciannove: Retrocontando questi dal Regifugio, e ancora nella Olimpiade XXXVIII., si scorgerà da queste due computazioni, che Roma fu edificata o nella, o circa la dianzi detta Olimpiade. I dugentottanta anni, e li cendiciannove, ne sommano insieme, trecennovantanove: Tal numero sorge dal computo che si faccia di ventuno regni, a diciannove anni per ciascheduno: Or questi essendo tutto il tempo, fra l' Eccidio di Troja, e 'l Regifugio da *Roma*, *An* I. *Olymp. LXVIII.*; alluogheranno il detto Eccidio, circa settantaquattro anni dopo la Morte di *Salomone*.

Quando *Sesostri* tornò dalla *Tracia* in *Egitto*, egli lasciò *Æete* con parte dell' esercito in *Colchide* a guardia de' limiti: Tosto allora a questo *Æete* ri-

fuggirono *Frixo* & *Helle* scampati da *Ino* figlia di *Cadmo*, in un Naviglio ch' avea per insegna il *Vello d' Oro*. *Ino* dunque vivea nel decimoquarto anno di *Rehoboam*: anno in cui *Sesostri* se ritornò in *Egitto*, e per consequenza il di lei padre *Cadmo* fioriva nel tempo del regno di *David*. Eccone la successione da Padre in Figlio: *Cadmo*, *Polidoro*, *Labdaco*, *Lajo*, *Edipo*, da cui nacquero *Eteòcle* e *Polinìce* che giovani duellando si uccisero nella guerra delli sette Capitani a *Thebe*, avvenuta circa diece o dodici anni dopo l' *Argonautica* Impresa: E *Tersandro* figlio di *Polinìce*, fu alla Guerra di *Troja*. Queste Generazioni di Primogeniti ammogliati in loro Gioventù, assegnandosi loro *ventiquattro* anni per ciascheduna, faranno porre la Nascita di *Polydoro* nel decimottavo anno del regno di *David*, o poco presso: e quindi *Cadmo* poteva essere giovinetto, e non ammogliato ancora, quando a primo venne in *Grecia*, onde tosto navigò a *Rhodi*, poscia a *Samothracia* Isola al lato settentrionale di *Lemno*, e quivi sposò *Harmonia* sorella di *Jasio* e *Dàrdano*: il che diede occasione a i *Samotracij* Misteri: *Polidoro* lor Figlio potè nascere o il primo o il secondo anno dopo lo sposalizio: ed *Europa* sorella di *Cadmo* poteva esser allor Giovinetta nel fior dell' Età. Non possono queste Generazioni ben computarsi più corte di tempo; nè per ciò, *Cadmo*, e il suo Figlio *Polidoro*, meno attempati: non posson elle neppure computarsi molto più lunghe, senza che si diano a *Polidoro* troppi anni, ond' egli nascer potesse in *Europa* dalla Sorella di *Jasio*, *Harmonia*. *Labdaco* dunque nacque sulla fine del regno di *David*: *Lajo* nel vigesimo quarto Anno del regno di *Salomone*; Et *Edipo* circa il settimo anno del regno di *Reboboam*: Altrimenti do-

vreb-

vrebbesi dire che *Polydoro* nato fosse in *Sidone*, prima che il suo padre venisse in *Europa*; ma *Polydoro* è nome greco.

Polydoro sposò *Nycteide* figlia di *Nycteo* nativo di *Grecia*; e morendo egli giovane, lasciò il suo Regno e il suo figlio *Labdaco* sotto l'Amministrazione di *Nycteo*. Allora fu, che *Epèpeo* Re d' *Ægialo* detto poi *Sicyone*, rapì *Antiope* figlia di *Nycteo*, che per ciò gli fece guerra, e lo vinse; ma essendovi amendue feriti, in breve tempo ne morirono. (*Pausan. l.* 2. *c.* 6.) *Nycteo* lasciò la Tutela di *Labdaco*, e l'Amministrazione del Regno, a *Lyco* suo Germano: Ed *Epòpeo*, o come *Hygino* (*fab.* 7. & 8.) lo nomina, *Epapho* il *Sicyonio*, lasciò il suo Regno a *Lamèdone* che pose tosto fine alla Guerra, rimandando *Antiope*: Questa, ritornata alla Casa paterna, diede in luce i gemelli *Amphione*, e *Zetho*. *Labdaco*, divenuto maggiore, ricevette il Regno da *Lyco*; e poco di poi morendo, lasciollo di nuovo alla di lui amministrazione, finche *Lajo* suo figlio fosse cresciuto in età da regnare. *Amphione*, e *Zetho*, pervenuti al vigesimo anno, ad istigazione d' *Antiope* lor Madre, uccisero *Lyco*; *Lajo* fuggendo ricorse a *Polope*; ed essi usurparono il Dominio di *Thebe*, e la circondarono di Mura. *Amphione* sposò *Niobe* sorella di *Pèlope*, e n' ebbe parecchj Figli, tra i quali era *Chloris* madre di *Periclymeno* Argonauta. *Pelope* fu Padre di *Plisthene*, d' *Atreo*, e di *Thyeste*. *Agamemnone* e *Menelao* figli adottivi d' *Atreo*, guerreggiarono a *Troja*. Da *Egisto* figlio di *Thyeste*, fu *Agamemnone* tradito ed ucciso nell' Anno seguente alla Presa di *Troja*. *Atreo* morì poco prima che *Paride* rapisse *Elena*; il che avvenne, secondo *Omero*, (*Iliad.* 2.) venti anni innanzi all'Eccidio *Trojano*. *Deucalione* figlio di *Minos* (*Hygin.*

 fab.

fab. 14.) fu Argonauta; e *Talo* altro Figlio di *Minos*, fu dagli *Argonauti* uccifo. *Idomeneo* e *Merione* Nepoti di *Minos*, furono alla *Trojana* Guerra.

Tntti quefti accennamenti confermano le summentovate Etadi di *Cadmo* & *Europa*, e de' loro Posteri; e alluogano la morte di *Epòpeo* o *E'papho* Re di *Sicyone*, e la Nafcita d' *Amphione* e *Zetho*, nel decimo Anno di *Salomòne*; e la Prefa di *Thebe* da effi Gemelli, e la fuga di *Lajo* a *Pèlope*, circa l' anno decimoterzo del detto Re. *Amphione* potè ammogliarfi con la forella di *Pèlope*, nell' anno medefimo; e *Pèlope* venir in *Grecia*, tre o quattro anni prima di quella Fuga, o circa il ventefimofesto Anno di *Salomone*.

Ne' giorni d' *Erechtheo* Re d' *Athene*, e di *Celeo* Re d' *Eleufi*, *Cerere* giunfe nell' *Attica*, ed educandovi *Triptolemo* figlio di *Celèo*, gl' infegnò la coltura del Grano. Ella (*Homer. Odys E. Diodor. l.* 5. *p.* 237.) giacque con *Jafion* o *Jafio* fratello d' *Harmonia* moglie di *Cadmo*: tofto dopo la di lei morte, *Erechtheo* perdè la Vita in una Guerra fra gli *Atenieſi* e gli *Eleuſini*: Per aver Ella beneficata la *Grecia* con infegnar l' Agricoltura; furono quivi a di lei onore iſtituite le Adunanze *Eleuſine* (*Diodor. l.* 1. *p.* 17.) con *Egizzie* formalità da *Celeo* e da *Eumolpo*; e fabbricatole un luogo fepolcrale o Tempio in *Eleuſina*, del quale i loro Difcendenti divennero Miniſtri. Queſto Tempio, e quello ch' *Euridice* ereſſe alla ſua Figlia *Danae* dandole titolo di *Giunone Argiva*; Ecco i monumenti primi che trovo nella *Grecia* del deificar i Morti con Tempj e tutt' altre ſolennità e miniſterj.

Tutto il quì ſovradetto dimoſtra che *Erechtheo*, *Celeo*, *Eumolpo*, *Cerere*, *Jaſio*, *Cadmo*, *Harmonia*, *Aſterio*, e *Dardano* fratello di *Jaſio* ed uno de' Fon-

dato-

datori del Regno di *Troja*, tutti furono contemporanei, e fiorirono in lor Gioventù quando *Cadmo* venne a primo in *Europa*. *Erechtheo* non poteva essere di avanzata età, perchè la sua Figlia *Procris* conversò *Minos* Re di *Creta*; e il suo Nepote *Thespis* ebbe cinquanta Figlie che giacquer con *Ercole*; e la sua Figlia *Orithyia* fu Madre di *Calais* e *Zetes* due giovani Argonauti; ed il suo figlio *Orneo* (*Pausan. l.* 2. *c.* 25.) era il Padre di *Peteos* che lo fu di *Menestheo* uno de' Guerrieri a *Troja*: Nè il detto *Erechtheo* poteva essere molto giovane, perchè il secondo suo figlio *Pandione* che co' *Metionidi* depose *Cecrope* fratel suo maggiore, era il padre d'*Egeo* che lo fu di *Teseo*; le *Metione* un altro suo figlio era il padre d'*Eupàlamo* padre di *Dedalo* più attempato che *Teseo*; E la Figlia *Creusa* si maritò a *Xutho* figlio di *Hellen*, e n' ebbe due Figli *Acheo* ed *Jon*; Ed *Jon* comandò gli *Ateniesi* contro a gli *Eleusiniani* alla Battaglia nella quale il suo Avo *Erechtheo* restò morto: E ciò avvenne appunto innanzi alla Istituzione *Eleusina*, e prima del regno di *Pandione* padre d' *Egèo*. *Erechtheo* nativo d' *Egitto*, procacciò grano dal suo Paese; e per tal beneficenza fu acclamato Re d' *Atene*: presso al cominciar di suo regno, *Cerere* venne da *Sicilia* nell'*Attica* cercando la Figlia *Proserpina*. Non possiamo traviar molto, se penseremo *Hellen* contemporaneo al regno di *Saul*, e a quel di *David* in *Hebron*, alluogando il regno di esso *Erechtheo* nel XXV. Anno, e la venuta di *Cerere* nell'Anno XXX., e la propagazione del Grano da *Triptolemo*, circa il XL. Anno del regno di *David*; e se porremo le morti di *Cerere*, e d' *Erechtheo*; e le Istituzioni *Eleusine* fra il X. e il XV. anno di *Salomone*.

Teucro, *Dàrdano*, *Erichthonio*, *Tros*, *Ilus*, *Lao*-

medonte e *Priamo* regnarono successivamente in *Troja*: i regni loro computati un per l'altro a venti anni ciascuno, ne montano a centoquaranta: Contando questi all'indreto dalla Presa di *Troja*, si troverà il principio del regno di *Teucro*, presso al XV. anno del regno di *David*; e si porrà il regno di *Dardano* nè i giorni di *Cerere* che giacque con *Jasio* fratello di esso *Dardano*; Quando all'opposto i Cronologisti contarono che gli ultimi sei Re suddetti regnassero ducennovantasei anni, dandone a ciascun regno quarantanove e un terzo; e dissero che il regno loro cominciasse fin da' tempi di *Moisè*. *Dardano* sposò la Figlia di *Teucro* figlio di *Scamandro*; e succedette al Regno: di quasi medesima età furono dunque *Teucro* e *David*.

Al Ritorno di *Sesostri* nell'*Egitto*; il suo fratello *Danao*, non solamente gl'insidiò la vita, come si è già detto, ma comandò alle proprie cinquanta figlie maritate con egual numero de' Figli di *Sesostri*, d'uccidere i loro mariti; e prese poi con esse la fuga in una lunga Nave di cinquanta remi. Ciò avvenne nell'anno decimoquarto di *Rehoboam*. *Danao* ricovrossi a primo in *Lindo* Città nell'Isola di *Rhodi*: v'edificò un Tempio, e posevi Statua di *Minerva*: perdè tre delle sue Figlie di peste che quivi scorrea; e fece vela con le altre verso *Argo*: dove giunse nell'Anno di *Rehoboam*, decimoquinto o decimosesto; e dove poi contendendone a *Gelanor* fratello d'*Eurystheo* la corona; la ottenne dal Popolo, e vi regnò, mentre regnava in *Mycene* *Eurystheo*: Questi ed *Ercole* eran nati nel medesimo anno. (*Apollod. l. 2. sect. 5.*) *Gelanor* ed *Eurystheo* nacquero da *Sthenelo* e da *Nicippe* figlia di *Pelope*: *Sthenelo* nato da *Perseo*, regnò in *Argo*; gli succedette *Danao*; a questi successe *Lynco* suo gene-

genero; ed a *Lynco* il proprio figlio *Abas* che fu, ma erroneamente, reputato padre d'*Acrisio* e di *Preto*. Nel tempo dell' *Argonautica* Spedizione *Castore* e *Pollùce* erano giovinetti, ed *Elena* e *Clytemnestra* erano fanciulline: Giovanette erano ancora *Ilaira* e *Phebe*, Mogli di *Polluce* e di *Castore*: Queste Persone tutte, e gli Argonauti *Lincèo* & *Idas* eran Nepoti di *Gorgòphone* figlia di *Perseo* figlio di *Danae* figlia d'*Acrisio* e d' *Eurydice*. *Perieres* & *Oèbalo* Mariti di *Gorgòphone*, eran nati da *Cynortes* figlio d'*Amyclas* fratello d'*Eurydice*. *Mestor*, overo *Mastor*, maritò *Lysidice* un' altra delle figlie di *Pelope* il quale maritò *Hippodamia* figlia d' *Evarete* figlia d'*Acrisio*. *Alcmena* madre d' *Ercole* era figlia d'*Electryo*: *Sthenelo*, *Mestor*, ed *Electryo* erano fratelli di *Gorgòphone*, e figli di *Perseo* e d'*Andromeda*: l' Argonauta *Esculapio* era nepote a *Leucippo* e *Phlegia*: *Leucippo* era figlio a *Perieres* nepote d'*Amyclas* fratello d'*Euridice*: *Amycla* & *Euridice* nacquero da *Lacedèmone* e *Sparta*: *Capanèo* uno de' sette Capitani contro a *Thebe*, fu marito d' *Evadne* figlia d' *Iphis* figlio d' *Elector* figlio d'*Anaxagora* figlio di *Megapenthe* figlio di *Preto* fratello d'*Acrisio*. Or da queste Generazioni può raccoglierli che *Perseo*, *Peries* & *Anaxàgora* vissero circa l' Età di *Minos*, *Pelope*, *Egeo*, e *Sesac*: e che *Acrisio*, *Preto*, *Euridice* e *Amycla*, essendo anteriori di due brevi generazioni furono circa l' età istessa del Re *David* e d' *Erecbtheo*: e che il Tempio della *Giunone Argiva* fu edificato circa il medesimo tempo che quello di *Salomone*, perchè fabbricato fu da *Eurydice* per la sua figlia *Danae*, overo, com' altri disse, da *Piraso* o *Pirantho* figlio o successore d' *Argo*, e pronepote di *Phoroneo*, poichè la prima Sacerdotessa di quella Diva fu *Callithea* figlia di *Pirantho*, alla

quale

quale succedette *Alcinoe* circa tre Generazioni avanti l'Eccidio *Trojano*; cioè alla metà del Regno di *Salomone*; Nel ministerio d' *Alcinoe*, i *Siculi* passarono dal continente d' *Italia*, a *Sicilia*: *Hypermnestra* figlia di *Danao*, divenne poi Sacerdotessa di quel tempio, e amministrò fin a poco innanzi alla Spedizione *Argonautica*: *Admeta* figlia d' *Eurystheo* fu ancor ella Sacerdotessa di *Giunone* circa i tempi della Guerra *Trojana*. *Andromeda* moglie di *Perseo*, era, secondo *Erodoto*, (*l.* 7.) figlia di *Cepheo* nativo d' *Egitto*, figlio di *Belo*; e l' *Egizzio Belo* fu *Ammone*. *Perseo* prese *Andromeda* dalla di lei Patria *Joppa*, dove, ne' giorni di *Salomone*, *Cepheo* ch' io penso parente della di lui Regina, avea la Residenza. *Acrisio* e *Preto* furono figli d' *Abas*: Questo non era l' *Abas* nepote di *Danao*, ma un molto più antico Prencipe da cui fu edificata *Abèa* nella *Phocide*; e poteva essere quegli dal quale l' Isola *Eubèa* fu anticamente nomata *Abantis*, e gl' Isolani furono detti *Abantes* (*Bochart. Canaan. part.* 2. *cap.* 13.) perchè *Apollonio Rhodio* (*Argonaut. l.* 1. *v.* 77.) dice che l' Argonauta *Canthus* era figlio di *Canethus*, e che questo era della Posterità di *Abas*; sovra di chè il commentatore di esso *Apollonio* nota che da questo *Abas* gl' Isolani d' *Eubèa* fur nominati *Abanti*: Egli dunque fioriva, tre o quattro Generazioni avanti l' *Argonautica* Spedizione; e potè quindi esser Padre d' *Acrisio*. Gli Antenati d' *Acrisio* furono reputati *Egizzi* da i *Greci*; e ben poterono essere stati dall' *Egitto* condotti da *Abas* nella *Eubea*, e di là nel *Peloponneso*. Io non conto *Phorbas*, nè il suo figlio *Triopas*, fra i Re d' *Argo*, perch' essi fuggirono da quel Regno all' Isola *Rhodes*; come neppur *Cròtopo*, perch' egli partitone, fondò per se stesso una nuova Città in *Megaris* provincia d' *A-*
chaja

chaja, come *Conone* (*narrat.* 13.) riferisce.

Dicemmo che in *Grecia* veniſſe *Pelope*, circa l' Anno XXVI. di *Salomone*: Egli (*Pauſan. l.* 5. *c.* 1. *Apollod. l.* 1. *c.* 7.) venneci ne' giorni d'*Acriſio*, e di *Endimione*, e ſuoi Figli, e tolſe la *Etolia* ad *E'tolo*. *Endimione* era figlio di *Aetlio* figlio di *protogenia* Sorella di *Hellen*; e figlia di *Deucalione*. *Phriſſo* ed *Helle* figli di *Athamante* fratello di *Siſypho*, e figlio d'*Eolo* figlio d'*Hellen*, fuggirono dalla lor matrigna *Ino* figlia di *Cadmo*, ad *Æete* in *Colchide*, appunto dopo il Ritorno di *Seſoſtri* in *Egitto*: *Giaſone* Argonauta era figlio di *Aeſon* figlio di *Cretheo* figlio d' *Eolo* figlio d' *Hellen*. *Calyce* fu moglie d'*Aethlio*, madre di *Endymione*, figlia d'*Eolo*, e Sorella di *Cretheo*, di *Siſypho* e d'*Athamante*: da tali circoſtanze, queſti tre fiorirono negli ultimi tempi del regno di *Salomone*, e in quello di *Rehoboam*. *Aethlio*, *Eolo*, *Xutho*, *Doro*, *Tàntalo*, e *Danae* furono contemporanei d'*Erechtheo* di *Jaſio*, e di *Cadmo*: *Hellen* fu d' una generazione in circa, e *Deucalione*, di due, anteriori ad *Erechtheo*: nè lo potean eſſer di più, perchè *Xutho* il più giovane figlio d' *Hellen* (*Pauſan. l.* 7. *c.* 1.) ſposò *Creuſa* figlia d' *Erechtheo*: Nè lo potean eſſer di meno, perchè *Cephalo* figlio di *Deioneo* figlio d' *Eolo* primogenito di *Hellen* (*Pauſan. l.* 1. *c.* 37. *e l.* 10. *c.* 29.) maritò *Creuſa* figlia d'*Erechtheo*; e *Procris* fuggì dal ſuo Marito, a *Minos*. Alla morte di *Hellen*, il di lui più giovane figlio *Xutho* (*Pauſ. l.* 7. *c.* 1.) fu da' ſuoi Fratelli *Eolo* e *Doro*, diſcacciato dalla *Teſſaglia*; ſe ne fuggì preſſo *Erechtheo* e ne maritò la figlia *Creuſa*, dalla quale ebbe due Figli, *Acheo* & *Jone*: Queſto *Jone* fu in vita del Padre sì adulto; che ſeppe comandare l' Eſercito *Atenieſe* nella guerra, in cui reſtò morto *Erechtheo*; e perciò

Hel-

Hellen premorì a questo, una generazione innanzi.

Sisypho dunque fondò *Corinto*, circa la fine del regno di *Salomone*, o al principio di quel di *Rehoboam*.

Per la fuga di *Phrisso* e d' *Helle*, il loro Padre *Athamante*, Regulo in *Beozia*, divenne furioso, ed uccise il suo figlio *Learche*: *Ino* sua Moglie si gettò con l' altro figlio *Melicerto*, nel Mare; per lo che, *Sisypho* istituì gl' *Istmici* Giuochi a *Corinto* in onore di *Melicerto* suo Nepote: Ciò avvenne poco dopo che da *Sesostri* fu lasciato *Æete* al governo della *Colchide*, nel XV. io penso, o nel XVI. anno di *Rehoboam*. E sì, *Athamante* figlio d' *Eolo* e nepote di *Hellen*; e la Figlia di *Cadmo*, *Ino*, fiorirono nel XVI. anno suddetto.

Sisypho ed i suoi Successori *Ornytion*, *Thoas*, *Demophon*, *Propodas*, *Doridas*, e *Hyanthidas* regnarono un dopo l'altro in *Corinto* fin al Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*: di questi, vi regnarono successivamente poi, *Aletes*, *Ixion*, *Agelas*, *Prumnis*, *Bacchis*, *Agelas* II., *Eudamus*, *Aristodemus*, e *Telestes*, il Tratto in circa di censettanta anni: Dopo questi, *Corinto* fu governata quarant' anni in circa da *Prytani* o Archonti annuali; e quarantotto altri anni dipoi da *Cypselo* e *Periandro*.

Celeo Re d' *Eleusi*, contemporaneo d' *Erechtheo*, (*Hesych. in* Κρείνκος.) era figlio di *Rharo* figlio di *Cranao* successore a *Cecrope*. Nel regno di *Cranao*, *Deucalione* con *Helle* e *Amphictyone* suoi figli se ne fuggì dalla Inondazione che allagò la *Tessaglia*, e fu nomata il Diluvio di *Deucalione*: Fuggirono essi nell' *Attica*, dove *Deucalione* tosto di poi morì: *Pausania* riferisce che la di lui Tomba vedeasi presso ad *Atene*: *Hellen* suo figlio li fu successore in *Thessaglia*: L' altro figlio *Amphictyon* sposò la Figlia

glia di *Cranao*, e regnando a *Thermopyle*, vi stabilì un Consiglio, detto *Amphictyonico*: *Acrisio* poco di poi ne imitò lo stabilimento in *Delpho*: Ciò mi sembra che avvenne allorchè l' uno e l' altro furono avanzati in età, e quindi più abili ad essere Consiglieri; supponghiamolo dunque nella seconda metà del regno di *David*, e nel principio del regno di *Salomone*. Supponghiamo in oltre, che circa la metà di quel di *Salomone*, *Phemonoe* divenisse la prima Sacerdotessa d' *Apollo* in *Delpho*, la quale in esametri versi dava gli Oracoli; allora fu che *Acrisio* casualmente uccise il proprio Nepote *Perseo*.

Il Consiglio di *Thermopyle* includeva dodici *Greche* Nazioni; ma non l' *Attica*; *Amphictyon* dunque non regnò in *Atene*: Ei tentò forse di succedere a *Cranao*, ma *Erechtheo* lo prevenne.

Fra i regni di *Cranao* e di *Erechtheo* pongono i Cronologisti, quel d' *Erichthonio*, e quel del suo figlio *Pandion*; a mio senno però, *Erechtheo* & *Erichthonio* sono una stessa persona il cui figlio e successore fu *Pandion*: I nomi solamente ne furono ripetuti con picciola variazione nel Catalogo de i Re dell' *Attica*; poichè *Erichthonio*, quegli che fu detto Figlio della Terra, e nudrito da *Minerva*, vien nominato *Erechtheo* da *Homero*; e *Themistio* (*Orat.* 19.) dice ch' *Erechtheo* fu il primo ad attaccare il Carro a i Cavalli. *Platone* (*Alcib. I.*) alla Storia d' *Erichthonio* dentro un Paniere, scrisse = Il Popolo del magnanimo *Erechtheo* è di bell' aspetto; ma è di nostra convenienza il vederlo toltone fuori. = *Erechtheo* dunque fu immediato successore di *Cranao*, mentre *Amphictyone* regnava a *Thermopyle*. Nel regno di *Cranao* pongono i Poeti l' Allagamento di *Deucalione*, e in consequenza la sua morte: Il regno de' suoi Figli *Hellen* & *Amphictyone* in *Tessa-*

glia

glia e a *Thermopyle*, fu non molti anni avanti al regno d' *Erechtheo*; suppongasi di otto, o diece.

Primi Re d' *Arcadia* (*Pausan. l.* 8. *c.* 1, 2, 3, 4, 5.) furono successivamente *Pelasgo*, *Lycaone*, *Nyctimo*, *Arcas*, *Clitor*, *Æpyto*, *Alèo*, *Lycurgo*, *Echemo*, *Agapenore*, *Hippothoo*, *Æpyto II.*, *Cypselo*, *Olæas* &c. Nel regno di *Cypselo*, tornaron gli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, come sopra si disse. *Agapenore* era uno degli Amanti di *Helena*, e le facea corte prima ch' egli regnasse; andò poscia alla Guerra Trojana, indi passò a *Cypro*, e vi fondò *Papho*. *Echemo* uccise *Hyllo* figlio d' *Ercole*. *Lycurgo*, *Cepheo*, & *Auge* (*Pausan. l.* 8. *c.* 4. *Apollon. Argon. l.* 1. *v.* 161.) erano figli d' *Alèo* figlio d' *Aphidas* figlio d' *Arcas* figlio di *Callisto* figlia di *Lycaone*: *Auge* fu goduta da *Ercole*: *Ancèo* figlio di *Lycurgo*, fu Argonauta sotto alla cura dello suo Zio *Cepheo*: *Lycurgo* stette a Casa per filiale assistenza all' invecchiato suo Padre *Alèo* nato settantacinque anni forse, avanti l' *Argonautica* Impresa; onde *Arcas*, l' Avo suo poteva esser nato circa la fine del regno di *Saul*; e *Lycaone* Avo d' *Arcas*, poteva esser allor' anche in vita, ed esser poi morto innanzi alla metà del regno di *David*: Il più giovane Figlio di esso *Lycurgo*, *Oenotro* il *Giano* de' *Latini*, potè farsi adulto in que' tempi, e condurre una Colonia in *Italia*; prima del regno di *Salomone*. *Arcas* (*Pausan. l.* 8. *c.* 4.) ricevè Grano da *Triptolemo*, ed insegnò al suo Popolo il farne Pane: lo che fece pur *Eumèlo* primo Re d' una Regione, poi detta *Achaja*. *Arcas* & *Eumelo* furono dunque contemporanei di *Triptolemo*, del di lui vecchio Padre *Celèo*, e di *Erechthe* Re d' *Atene*: *Callisto* fu contemporanea di *Rharo*, e il di lei Padre *Lycaone* lo fu di *Cranao*; ma *Lycaone* morì prima di *Cranao*, per lo che v' è luogo per

lo

lo Allagamento di *Deucalione* fra la morte d' uno, e dell'altro di questi due. A gli undici Re di *Arcadia* fra la detta Alluvione e il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponnese*, cioè fra il regno di *Lycaone* e quello di *Cypselo*, a venti in circa per regno; si assegnino dugenventi anni: Questi retrogradati dal suddetto *Ritorno*, fan porre quella Inondazione circa il decimoquarto anno del regno di *David*.

Herodoto (*l.* 5. *c.* 58.) dice che i *Fenicj* condotti da *Cadmo*, recarono molte scienze in *Grecia*: sorta d' uomini fra essi era, detti *Cureti*, ammaestrati nelle Cognizioni scientifiche e nelle Arti, più degli altri: Parte di questi (*Strabon. l.* 10. *p.* 464. 5. *e* 6.) si stabilì nella *Phrigia*, e vi furon nominati *Corybanti*: altri nella *Grecia*, che gli appellò *Idèi Dactyli*: Parte, in *Rhodes*, ivi detti *Telchines*: alcuni in *Samothracia*, nomati *Cabiri*: altri in *Eubèa*, dove, prima del rinvenimento del Ferro, introdussero Lavori in Rame in una Città che da ciò ebbe nome *Chalcis*: altri, in *Lemnos*, dove assisteron *Vulcano*; ed alcuni in *Imbro* Isola del Mare *Egèo*, e altrove. Un considerabil numero d'essi però scelse dimora in *Etolia* che ne fu chiamata, Paese di *Curèti*, fin al tempo ch'*Ætolo* figlio di *Endymione*, dopo aver ucciso *Apis* Re di *Sicyone*, vi prese rifugio; e assistito dal Padre s' impadronì della Regione che da lui trasse il nome d'*Etolia*. Con l'assistenza de' *Curèti*, *Cadmo* rinvenne miniere d' Oro nel Monte *Pangèo* di *Tracia*, e di *Rame* nel paese *Tebano*, onde la sua fossile materia fu appellata *Cadmia*: Dovunque eglino stabiliron soggiorno, fecero utensili e vasi di Rame, e poi di ferro ancora, quando ne ritrovarono le miniere di cui se ne lavorarono armature, e catafratti danzavano a' Sacrificj con tumulto, clamore, suoni di Cintinnaboli di

Ti-

Tibie, di Timpani; percotendo con le ſpade le armature, a giuſtezze di tempo e miſura, e affettando invadimento di ſovrumano Eſtro. E da ciò ſi afferma originata la Muſica nella *Grecia*; come *Solino* (*Polyhiſt c.* 11.) aſſeriſce = Lo ſtudio muſicale cominciò quando gl' *Idèi Dactyli* riduſſero ad ordinato verſifico metro le Modulazioni oſſervate nello ſtrepito e Tintinnio del metallo. = *Apollo* e le *Muſe* furono poſteriori di due Generazioni. *Clemente* (*Strom. l.* 1.) a gl' *Idèi Dactyli* diè nome di *Barbari*, cioè *Stranieri*; e dice, ch' E' furono reputati i primi Sapienti, a i quali e le Lettere ch' eſsi chiamano *Epheſie*, e l' Invenzione de' muſicali Ritmi e Cadenze furono aſcritte.

Egli pare che quando le *Fenicie* Lettere aſcritte a *Cadmo*, furon portate in *Grecia*; lo furon ancora da' *Cureti* in *Frigia* & in *Creta*, i quali ſi fiſſarono in quelle Regioni: nominavan Eſſi que' caratteri *Epheſii*, da *Epheſo* Città, dov' è fur a primo inſegnati. I *Cureti* per via di loro lavori in Rame e Ferro; Spade, Armature, e Utenſili di taglio, e d' intaglio ſul legno; introduſſero nell' *Europa* una nuova foggia di combattere; e diedero a *Minos* opportunità di fabbricare un' Armata, d' aſſumerſi con eſſa il Dominio de' Mari, e di propagar nella *Grecia* le manifatture del ferro e del legno, che ſono il fondamento di tutt' i manuali Meſtieri.

L' Armata di *Minos* (*Pauſan. l. 9. c.* 11.) era ſenza Vele: *Dedalo* le inventò per fuggirſene da eſſo: Quindi è ch' elle non fur uſate da' *Greci*, prima di queſta fuga e della morte di *Minos* ucciſo nel ſeguitar quel fuggitivo a *Sicilia*: il che avvenne mentre regnava *Rehoboham*. *Dedalo* e *Talo* ſuo nepote, nell' ultimo tempo del Regno di *Salomone*, inventarono la Scure, la Sega, il Trivello o Succhio,

chio, il Pendolo, il Compasso, il Torno, la Colla, e il Tornio de' Vasellaj. *Eupàlamo* padre di *Dedalo*, inventò l'Ancora: Tale fu il principio delle Mecaniche, e de' manuali mestieri in *Europa*.

I *Cureti* (*Strabo l.* 10. *p.* 472. 3. *Diodor. l.* 5. *c.* 4.) introduttori de' Caratteri, della Musica della Poesia, della Danza, e Ministri de' Tempj, non furono meno attivi circa le religionarie Istituzioni; e per via d'Artificj, di Cognizioni, e di mistiche Pratiche, si fecero stimar Sapienti, e Maghi dal volgo. Nella *Frigià* le misteriose loro Invenzioni riguardavano *Rhea* detta *Magna Mater*: ebbe questa altri nomi secondo i varj luoghi, *Cybele*; *Berecynthia*, *Pessinuntia*, *Dindymene*, *Mygdonia*, e *Idea Phrygia*: E in *Creta* e *Terra Curetum*, si celebravano a riguardo di *Giove Olympio* figlio della *Cretese Rhea*; Dieron essi ad intendere, che quando Egli fu nato in *Creta*, la sua Madre *Rhea* lo fece allevare in una Caverna del Monte *Ida* sotto la loro Tutela e Cura; Ch' E' danzavano (*Lucian. de Sacrif. Apollod. l.* 1. *c.* 1. *sect.* 3. & *c.* 2. *sect.* 1.) in loro Armature d' intorno ad esso *Giove* pargoletto, con molto strepito, affinchè il di lui padre *Saturno* non ne potesse udire i vagiti; E che quando Egli fu adulto, essi lo assisterono nella Vittoria contro al Padre, e suoi collegati; in memoria de' quali Eventi celebravano que' loro Istituti. *Bochart* (*in Canaan. l.* 1. *c.* 15.) asserisce che i *Cureti* venissero da *Palestina*, e pensa che quella nominazione fosse data loro da un Popolo tra i *Filistei* nomato *Crethim* o *Ceretithes*: (*Ezek. XXV.* 16. *Zeph.* 11. 5. *I. Sam. XXX.* 14.) perchè i *Filistei* conquistarono *Sidone*, e co' *Sidonij* si mescolarono.

I due primi Re di *Creta* dopo la venuta de' *Cureti*, furon *Asterio* e *Minos*: *Europa* era la Regina

H del

del primo, e fu la madre del secondo: Gl' *Idèi Cureti* eran di lei Paesani, e vennero con essa e con *Alymno* di lei fratello, a *Creta*; e mentr' Ella regnava, faceano dimora in quella *Idea* Caverna, nella quale educarono *Giove*, trovaron miniere di ferro, e ne composero armature: E perciò *Asterio*, *Europa* e *Minos*, debbon essere *Saturno*, *Rhea*, e *Giove Cretense*. *Minos* è comunemente detto, figlio di *Giove*; ma ciò riferiscesi alla Favola di *Giove* trasformato in Toro: Insegna di quella Nave nella quale egli trafugò *Europa* via da *Sidone*; perchè i *Fenicj* a loro prima venuta in *Grecia*, dieron nome di *Jao-pater*, *Jupiter*, ad ogni Re: e sì, amendue, *Minos* e il suo Padre, furono *Jupiteri*. *Echemenes* antico scrittore citato da *Atheneo* (*l.* 13. *p.* 601.) disse che *Minos* fu quel *Jupiter* che rapì *Ganimede*; benchè altri più veracemente asserissero che fosse stato *Tantalo*. *Minos* fu solamente quel *Jupiter* famoso tra i *Greci*, per Dominio e Giustizia, essendo egli stato il Re più in que' giorni poderoso nella *Grecia*, e l' unico Legislatore. *Plutarco* (*in Theseo*) scrisse che il Popolo di *Naxo*, contra ciò che altri scrissero, pretendea che vi fossero stati due *Minossi*, e due *Ariadni*, e che la prima di queste avesse maritato *Bacco*, l'altra fosse stata rapita da *Theseo*; ma *Homero* (*Ili.* N. & Ξ; & *Odyss.* Λ & T.) *Hesiodo*, *Thucydide*, *Herodoto*, *e Strabone*, conobbero un solo *Minos*; e *Homero* lo descrive figlio di *Jupiter* e d'*Europa*; fratello di *Rhadamantho* e *Sarpedone*; padre di *Deucalione* Argonauta; & Avo d' *Idomeneo* che guerreggiò a *Troja*; e lo decanta Legislatore dell' Inferno.

Herodoto (*l.* 1.) fa *Minos* e *Rhadamantho* figli d' *Europa*, contemporenei d'*Egèo*. *Apollodoro* (*l.* 3. *c.* 1.) e *Hygino* (*fab.* 40. 41. 42., 178.) dicono che *Mi-*

Minos padre d' *Androgeo*, d' *Ariadne* e di *Phèdra*, era figlio di *Jupiter*, e d' *Europa*, e fratello di *Rhadamantho* e *Sarpedone*.

Luciano (*de Dea Syria*) ci dà a conoscer *Europa* per Madre di *Minos*, adorata col come di *Rhea* nella forma d' una Donna sedente in un Carro tirato da due Leoni, con un Timpano in mano, una Corona turrita in testa, come *Astartes* & *Isis*. I *Cretesi*, anticamente (*Diodor. l. 5. c. 4.*) mostravano la casa già abitata da *Rhea*. *Apollonio Rhodio* (*Argon. l. 2. v. 1236.*) afferma che *Saturno*, mentre regnava sovra i *Titani* in *Olympo* Monte di *Creta*; e mentre *Giove* era da' *Cureti* educato nella *Cretese* Caverna; ingannò *Rhea*, & ebbe un figlio da *Philyra*, cioè *Chirone*: per lo che *Saturno Cretese*, e *Rhea* furono a *Chirone* anteriori d' una sola generazione, e in consequenza non più antichi d' *Asterio* e d' *Europa* Genitori di *Minos*; perchè *Chirone* visse fino alla Spedizione *Argonautica* nella quale furono due suoi Nepoti; ed *Europa* venne in *Creta* più che cento anni avanti alla Spedizione suddetta. *Luciano* (*de Sacrif.*) dice che i *Cretesi*, non solamente riferivano che *Jupiter* fosse nato e morto fra essi, ma ne mostravano ancora la *Tomba*: E *Porfirio* (*in vita Pythagor.*) scrisse che *Pythagora* discese nella Caverna *Idèa* per veder quella Tomba. *Cicerone*, numerando tre *Jupiters*, disse che il terzo era *Cretese*, e figlio di *Saturno*, e che se ne mostrava la tomba in *Creta*: E lo Scoliaste di *Callimaco* (*Hymn. 1. v. 8.*) con le seguenti parole ciò afferma = *In Creta* sovra il sepolcro di *Minos* v' era scritto *Minois Jovis Sepulcrum* = ma consumatasi dal tempo la voce *Minois*, eranovi rimaste le altre due sole; e quindi i *Cretesi* diceano quella esser Tomba di *Giove*. *Cicerone* intese per *Saturno*, quello già cognito

a i *Latini*; poichè *Saturno* discacciato dal suo Regno *Creta*, ne fuggì per mare in *Italia*: Ciò i Poeti espressero dicendo che *Jupiter* lo aveva spinto giù nel *Tartaro* cioè nel *Mare*. E siccom' Egli se ne stette nascosto in *Italia*, così fu da i *Latini* appellato *Saturno*; e quindi *Italia*, *Saturnia*, e *Lazio* non che *Latini* i popoli stessi: Eccone i Detti di *Cypriano* (*de Idol. vanit.*) = Vedesi 'n *Creta* la Caverna di *Giove*, e se ne mostra la Tomba: Che da lui fosse costretto *Saturno* alla fuga; è manifesto: Quindi 'l *Lazio* dal suo nascondervisi ebbe il nome: Questo *Saturno* fu il primo che istituisse in *Italia* il formar Caratteri, e coniar Monete; e perciò l'*Erario* diceasi di *Saturno*: Questi fu che dispose a coltura le selvatiche Terre, e ne fu dipinto, un vecchio con Falce =

Sentiamone *Minuzio Felice* = *Saturno* fuggitivo da *Creta* per timore della crudeltà del suo Figlio, ricovrossi in *Italia*, e fu Ospite di *Jano*: Molte cose insegnò a quegli Uomini rozzi e campestri; e siccome Greco, & elegante Conoscitore, li ammaestrò a formar caratteri, ad imprimer monete, e a far untensili, e ferramenta: La Regione dov' egli ebbe nascosto, e salvo rifugio, volle che si nominasse *Lazio*; e la Città, *Saturnia* dal proprio Nome. * * = Il suo figlio *Jupiter* di *Creta*, avendone cagionata la fuga del Padre, regnò quivi, ebbevi Figli, e vi morì: Se ne vede anc' oggi la Caverna, se ne mostra la Tomba; e dal resogli culto se ne argomenta ch' era solamente un Uomo.

In *Tertulliano* (3. *Apologet. c.* 10.) si legge = Degli Argomenti che insegnano cose, in niuna parte altrove che in essa *Italia*, trovone più fedeli: Nella quale *Saturno*, dopo molti viaggi, e dopo i Ricovri nell'*Attica*; fu accolto da *Jano*, o (*al parer*

ver de' *Salij*,) *Jane*. Il Monte ſul qual egli facea dimora, fu nomato *Saturno*: la Città ch' Egli avea circonvallata con Palizzate, anche in oggi vien detta *Saturnia*: Tutta in fine la *Italia* cangiò il nome d'*Oenotria* in *Saturnia*: Da lui vennero a primo, le Tavolette incerate (ſulle quali con uno ſtilo ſi ſcrivea), l'impreſſione d'un'immagine ſulla Moneta, e la cura dell'Erario =

Dall'aver *Saturno* recato in *Italia* il formar lettere, il coniar Moneta, i Documenti della Coltivazione, il far Utenſili, il convivere in Città, puoſſi arguire ch' Egli foſſe venuto da *Creta* dopo che Lettere, coniate Monete, e manuali Arti erano ſtate da' *Fenicj* recate in *Europa*; e altresì dall' *Attica*, dopo che *Cerere* avea portata l'Agricoltura in *Grecia*: Per lo che *Saturno* non poteva eſſere anteriore in tempo, ad *Aſterio*, ad *Europa*, e al di lei fratello *Cadmo*: ſiccome pur dalla appellazione *Oenotria* dell'*Italia*, prima ch' ella foſſe detta *Saturnia*; ſcorgeſi che *Saturno* ci venne dopo *Oenotro*; e che non era anteriore a' Figli di *Lycaone*. *Oenotro* fu il primo a condurre una Colonia di *Greci* in *Italia*: *Saturno* il ſecondo; e quindi *Oenotro* fu il *Janus* de' *Latini*; e *Saturno* fu contemporaneo de' Figli di *Lycaone*, e in conſeguenza lo fu anche di *Celeo*, *Erechtheo*, *Cerere*, ed *Aſterio*; perchè *Cerere* educò *Triptolèmo* figlio di *Celeo* mentre *Erechtheo* regnava; e gl' inſegnò l'Aratro, e il ſeminar Grano. *Arcas* figlio di *Calliſto* e nepote di *Lycaone*, ebbe del Grano da *Triptolèmo*, & inſegnò al ſuo Popolo il farne Pane. *Procris* Figlia d'*Erechtheo* ſe ne fuggì a *Minos* figlio d'*Aſterio*. In memoria della venuta di *Saturno* in *Italia*, per mare, i *Latini* coniarono la prima loro Moneta con la ſua teſta da un lato, e con Prora di Nave dall'altro. *Macro-*

bio (*Saturn*. *l.* 1. *c.* 7.) dice che quando *Saturno* morì, *Janus* (Giano) gli ereſſe un'Ara come ad un Nume, iſtituì le Saturnali Feſte; nè vi mancarono vittime umane fin a quando *Ercole* conducendo per la *Italia* l'Armento di *Gerione*, ne abolì l'empio coſtume. Dall' umane vittime ſi ſcorge che *Giano* era della ſtirpe di *Lycaone*: Carattere che conviene anche ad *Oenotro*. *Dioniſio Alicarnaſſeo* dice in oltre, che *Oenotro*, veduta avendo un' occidentale ampia Regione in *Italia*, abbondante di Paſcoli & arativa, ma quaſi tutta diſabitata; diſcacciò da una parte di eſſa i *Barbari*; e ſulle montagne fabbricò molte piccole Città; ſecondo il coſtume antico. Queſta fu l'origine delle Città nell' *Italia*.

Pauſania (*l.* 5. *c.* 7. *c.* 13. 14. & *l.* 8. *c.* 2.) ſcriſſe = Il Popolo d' *Elide*, il quale era peritiſſimo nelle Antichità, riferia queſta Origine degli Olimpici Giuochi: = *Saturno* regnò il primo: ebbe un Tempio edificatogli in *Olympia* da gli Uomini dell' Età dell' Oro: Quando *Giove* era dianzi nato, la di lui Madre *Rhea* lo raccomandò alla cura degli *Dactyli Idèi* nominati ancora *Cureti*: Cinque di loro, *Ercole* detto pur *Ercole Idèo*, *Pèonio*, *Epimede*, *Jaſio*, & *Ida*, vennero da *Ida*, Monte di *Creta*, in *Elide*. *Ercole*, eſsendo egli 'l più attempato degli altri; in memoria della Guerra frà *Saturno*, e *Giove*, iſtituì il Gioco della Corſa, e una Corona d' Olivo per premio del Vincitore; Egli ereſse quivi un' Ara a *Giove Olympio*, e diede a Giuochi nome d' *Olympici*. Alcuni degli *Elei* dicevano che *Giove* ebbe quì conteſa per il Regno con *Saturno*: Altri, che l' *Ercole Idèo* iſtituì queſti Giuochi in memoria della Vittoria riportata da amendue contra i *Titani*: perchè Tradizione frà il Popolo d' *Arcadia* v' era, (*Pauſan.* *l.* 8. *c.* 29.) che i Giganti combatte-

rono

rono contra gli Dei nella Valle di *Bathos* presso al Fiume *Alpheo* e alla Fonte *Olympias*. Prima del regno d'*Asterio*, (*Diodor. l*, 5. *p.* 183.) *Teutamo* suo Padre venne in *Creta* con una Colonia da *Olympia*; onde essendosene fuggito *Asterio*; Alcuni de' suoi Amici poterono ritirarsi con esso nel lor proprio Paese, e quivi essere stati inseguiti e sconfitti dall' *Ercole Idèo*. Gli *Elei* dicevano in oltre, che *Climeno*, nepote di quell' *Ercole*, cinquant' anni 'n circa dopo l'Allagamento di *Deucalione*, venutovi da *Creta* ricelebrasse que' Giuochi in *Olympia*; Che v' erigesse un'Ara all'Olimpia *Giunone*, cioè ad *Europa*, ed un' altra Ara a questo *Ercole*, e al Rimanente de' *Cureti*; E che regnasse in *Elide* sin che ne fu discacciato da *Endymione* che (*Pausan. l.* 5. *c.* 8. 14.) per tal evento, celebrò di nuovo que' Giuochi: *Pelope* fece lo stesso allor che n' espulse *Etolo* figlio d' *Endymione*: Così pur fecero *Ercole* figlio d' *Alcmena*, *Atreo* figlio di *Pelope*, & *Oxylo*. I medesimi Giuochi furono possibilmente a primo, come in Trionfo di Vittorie celebrati; a principio da *Ercole Idèo* per la vittoria di *Saturno* contra i *Titani*; Dipoi da *Clymeno* quand' Egli venne a regnare nella *Terra Curetum*; indi da *Endymione* che sconfisse *Clymeno*; poi da *Pelope* che vinse *Etolo*; da *Ercole*, che uccise *Augeas*; da *Atreo* che respinse gli *Eraclidi*; e da *Oxylo* per lo Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*. Questo *Giove* al quale i Giuochi furono istituiti, aveva un Tempio e un' Ara in *Olympia* dov' erano celebrati; e dalla situazione egli fu nomato *Olympio*: *Olympia* era un Luogo sovra un confine di *Pisa*, presso al Fiume *Alpheo*.

Nell' Isola *Thaso* (*Herod. l.* 2. *c.* 44.) dove *Cadmo* lasciò il suo Fratello di tal nome, i *Fenicj* eressero un Tempio ad *Ercole Olympio*: quello, cui *Cice-*

rone (*de nat. Deor. l.* 2. *c.* 44.) conta fra i *Dactyli Idèi* , e al quale essi le offerse dette *Inferiae* portavano. Quando in *Eleusi* furono istituiti que' profani misteri di *Cerere*; altri pur istituiti a di lei culto, di sua Figlia, e del Marito di questa, ne furo nell' Isola *Samothrace*, dando a tai Numi questi *Fenicj* nomi = *Dij Cabiri Axieros* = cioè *Dei Grandi*, *Cerere*, *Proserpina*, e *Plutone*; perchè *Jasio* un *Samotrace*, la cui Sorella fu sposata da *Cadmo*, era un Confidente di *Cerere* : e *Cadmo* e *Jasio* amendue furono di que' Misterianti. *Jasio* era fratello di *Dardano*, e maritò *Cybele* Sorella di *Meones* Re di *Phrygia*, da cui nacquegli *Corybas* : Dopo la morte di *Jasio*; *Dardano*, *Cybele*, e *Corybas* passarono in *Phrygia*, e vi recarono misterioso culto alla Madre degli Dei, alla quale *Cybele* diede il proprio suo nome, come fe *Coribas* a que' Ministri, *Corybanti*. Fin quì *Diodoro*. Ma *Dionysio* (*l.* 1. *p.* 38. *e* 42.) dice che *Dardano* istituì li *Samotracj* Misteri, e che la di lui Moglie *Chryses* gli, aveva appresi in *Arcadia*; e che *Idèo* figlio di *Dardano* fu poi l' istitutore di quelli della Madre de' Numi in *Phrygia*: Questa Figura di Dea con turrita Corona in testa, e un timpano in mano come la *fenicia Astarte*, era immaginata, e portata sovra un Carro tratto da due Leoni: I *Corybanti* catafratti danzavano a' suoi sacrificj, nella stessa furiosa maniera, che i *Dactyli Idèi*. *Luciano* (*de Saltatione*.) asserisce ch' era la *Rhea Cretense*, cioè *Europa* madre di *Minos*. I *Fenicj* dunque furono quelli che introdussero fra i *Greci*, e i *Phrygj* il deificare le morte umane Creature; perchè io non trovo esempio di tali deificamenti in *Grecia*, prima che *Cadmo* & *Europa* quivi da *Sidone* venissero.

Da ciò venne fra' *Greci* il costume di ϰτερίζειν l. *paren-*

rentare, con pompoſi Funerali, e di edificare Monumenti in forma di Tempj, ed eriggervi ſtatue, alle defonte e celebri e dilette Perſone, con tutti i già deſcritti onori. Ciaſcuno potea farlo a ſuoi Antenati. Le *Greche* Città lo fecero a tutti gl'illuſtri *Greci*: come, ad *Europa*, ſorella; ad *Alymno*, fratello, e a *Minos* e *Rhadamantho*; nepoti di *Cadmo*; alla di lui figlia *Ino*, e al di lei figlio *Melicerto*; a *Bacco* figlio di *Sèmele* di lui figlia; ad *Ariſtarcho* marito d'*Autonoe* di lui figlia; ed a *Jaſio* fratello della di lui moglie *Harmonia*: ad *Ercole* Thebano, alla ſua Madre *Alcmena*: a *Danae* figlia d'*Acriſio*: ad *Eſculapio*: e *Polemocrate* figlio di *Machaone*: a *Pandione* e *Theſèo* Regi d'*Atene*: ad *Hippolyto* figlio di *Theſeo*, a *Pan* figlio di *Penelope*; a *Proſerpina*, a *Triptolemo*, a *Celeo*, a *Trophonio*, a *Caſtore*, a *Polluce*, ad *Helena*, a *Menelao*, ad *Agamemnone*, ad *Amphiarao* ed *Amphiloco* ſuo figlio, ad *Hectore* ed *Alexandra* figlio e figlia di *Priamo*; a *Phoroneo*, ad *Orpheo*, a *Proteſilao*, ad *Achille* e ſua Madre *Theti*, ad *Ajace*, ad *Arcas*, a *Idomeneo*, a *Merione*, ad *Eaco*, a *Melampo*, a *Britomarte*, ad *Adraſto*, a *Jolao*, e a diverſi altri.

Deificavan eſſi i loro Defonti, in varie maniere, ſecondo le abilità, le Circoſtanze, e i Meriti perſonali: alcuni ſolamente in private Famiglie; e queſti furono i *Dei Penati*: Eriggevano altri Tombe cui l'inciſa Lapida formava al di ſopra una bislonga menſa; e queſte ſerviano come Are pubbliche; ed altri edificavano Tempj come abbiamo già ſovraccennato, onde perpetuarne la ricordanza. Poco prima de'tempi di *Cadmo* poteron aver principio queſte Are; ma i Tempj cominciarono in quello di *Salomone*, perchè il Figlio d'*Egìna*, *Eaco* (*Arnob. adv. Gent. l. b. p.* 131.) il quale era di due Generazioni anteriore alla Guerra *Trojana*, vien da taluni

ripu-

riputato uno de' primi che in *Grecia* edificasse un Tempio. Gli Oracoli vennero a primo da *Egitto* in *Grecia* circa lo stesso tempo, e con essi la moda di formar Immagini di que' morti Numi, dalla forcata ingiù strette e infasciate come l' *Egizzie* Mummie; perchè l' Idolatria cominciò in *Chaldea* e nell' *Egitto*, e quindi si sparse nella *Fenicia* e alle circonvicine Contrade, molto pria che giungesse in *Europa*, e che i *Pelasgi* la propagassero in *Grecia* co' Responsi degli Oracoli. Le Regioni presso al *Tigri* ed al *Nilo*, furono le prime ad essere frequentate dal Genere Umano, per l'eccedente loro fertilità, e sì ancora le prime a divenir Reami, e a venerar le Regine e i Re loro dopo ch' erano morti: Quindi vennero gli Dei di *Laban*; gli Dei e le Dive co' Nomi di *Baalim* e *Ashstaroth* che loro diedero i *Canaaniti*: i Demoni o Spettri, a cui sacrificavano: e il *Moloch* al quale offerivan Essi i proprj Infanti, ne' tempi di *Moisè* e de' *Giudici*. Ogni Città eriggeva Culto al suo Fondatore, e suoi Re; e da Conquiste, o Alleanze era ampliato; quind' i *Fenicij* e gl' *Egizzj* recarono in *Europa* la Deificazione de' Morti. Nel Regno della bassa *Egitto*, prima de' Giorni di *Moisè*, cominciato era già questo Culto; a cui s' oppone il Primo de' Comandamenti nel Decalogo.

Quando i Pastori invasero la bassa *Egitto*, poser freno al Culto antico de' Nativi *Egizzj*; e v'introdussero quello de' loro proprj Re. A lungo andare gli *Egizzj* di *Copto* e *Thebaide* sotto 'l Comando di *Misphragmuthosis*: e di *Amosis*, discacciarono i Pastori e il loro Culto; e deificando i proprj Re e Prencipi, propagaron il Culto di dodici di essi ne' paesi di Conquista, e sì, resero universali i proprj falsi Dei, più, che quei d' ogn' altra Nazione fossero mai per

lo

lo innanzi stati: e quindi furono detti *Dij magni majorum Gentium.*

Sesostri conquistò la *Thracia*: e da essa *Tracia*, *Amphictyone* figlio di *Prometheo*, portò in *Grecia* que' dodici Numi: *Herodoto* (*l. 2. initio.*) dice ch'essi venner da *Egitto*: Da i nomi delle Egizzie Città dedicate ad essi Numi, si scorge ch'erano d'Egizzia Origine. *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 8.) scrisse che gli *Egizzj* comunemente diceano, che dopo *Saturno* e *Rhea*, regnarono *Giove* e *Giunone* Genitori d'*Osiri* & *Isis* genitori d'*Oro* e *Bubaste*.

Dal deificamento degli *Egizzj* può facilmente comprendersi che quella Monarchia cominciò col regno de' loro Numi ed Eroi, e sì, *Menete* fu il primier Uomo che regnasse in *Egitto* dopo quegli Dei.

I *Cretesi* ebber ancora le Età de' loro Numi ed Eroi; e alle prime quattro Età delli deificati Re e Prencipi, dieron appellazioni d'*Oro*, d'*Argento*, di *Bronzo* e di *Ferro*. *Hesiodo* (*opera* v. 108.) descrivendo tali quattro Età degli Dei e Semidei della *Grecia*, le rappresenta come quattro Generazioni d'Uomini, ciascuna delle quali finiva quando gli uomini allora viventi, divenuti vecchj, morivano; e dice che la quarta Generazione finì con le Guerre di *Thebe* e di *Troja*. E tante appunto Generazioni vi furono dalla Venuta in *Grecia* de' *Fenicij* e *Cureti* con *Cadmo* ed *Europa*, fino alla distruzione di *Troja*. *Apollonio Rhodio* dice che quando gli *Argonauti* vennero in *Creta*, uccisero *Talo* Uom dell'Età di Bronzo, rimastovi di quelli di essa Età, e il quale era a guardia di quel Passo. *Talo* fu reputato (*Apolon. Argon. l.* 4. *v.* 1643.) figlio di *Minos*; or i Figli di *Minos* vissero nell' Età di Bronzo; e *Minos* regnò nell' Età d' Argento; e questa Età era in *Grecia* quando vi si cominciò ad arare la Terra e seminarvi Grano: *Cerere* che ne fu inse-

insegnatrice, fiorì mentre regnavano *Celeo*, *Erechtheo*, e *Minos*. Mythologisti dicono che l' ultima Donna amata da *Giove*, fu *Alcmena*; e perciò sembra ch' essi pongano la fine del regno di esso *Giove* fra mortali nell' Età d' Argento, quando *Alcmena* era incinta di *Ercole* il quale nacque circa l' ottavo o decimo anno del regno di *Behoboam*; ed era di trentaquattro anni 'ncirca, nel tempo dell' *Argonautica* Spedizione.

Da *Saturno* con *Philyra* fu generato *Chirone* allora che *Giove* era pargoletto nella Caverna di *Creta*, dove regnava *Asterio* allora nell' Età d' Oro; per lo che quella d' Argento cominciò nella Puerizia di *Chirone*: se questi nacque nel trentesimo quinto anno del regno di *David*, nacque altresì nel regno d' *Asterio*, quando *Giove* era pargoletto; e dovette esser attempato di circa ottantaotto anni in tempo della Spedizione suddetta allor ch' Egli inventò gli Asterismi: e ciò non eccede natural misura di Tempo. La età d' oro dunque accade nel regno d' *Asterio*; e l' Età d' Argento in quel di *Minos*; onde il far queste Età, lunghe più che le ordinarie Generazioni, è lo stesso che dar a *Chirone* vita lunga più del solito nel Corso di Natura. La Favola delle quattro Età, sembra che fosse ideata da i *Cureti* nella quarta di esse, in memoria delle quattro prime del lor Venimento in *Europa*, come in nuovo Mondo non che ad onore della loro paesana *Europa*, del suo marito *Asterio* il *Saturno* de' *Latini*, del di lei Figlio *Minos* il Cretense *Giove*, e del di lei nepote *Deucalione* il quale regnò fin alla Spedizione degli *Argonauti* fra quali talvolta è contato, e del di Lei Pronepote *Idomeneo* che guerreggiò a *Troja*.

Hesiodo dice ch' egli medesimo vivea nella quinta Età, e questa fu la immediata seguente alla Distruzione di *Troja*, per lo che Egli fioria circa trenta o trentacinque anni di poi: Ciò puossi dire anche d' Ho-

Homero (*vita Homeri Herodoto adscr.*) perch'egli visse qualche tempo con *Mentore* in *Itaca*, e quivi ne apprese molte cose pertinenti ad *Ulisse* personalmente conosciuto da esso *Mentore*.

Herodoto il più antico degli Istoriografi *Greci* che abbiamo, (*l.* 2.) asserisce ch'*Hesiodo* & *Homero* non furon a se stesso anteriori più di quattrocent' anni: e quindi è che fiorirono fra centodiece, e cenventi anni dopo la morte di *Salomone*: e secondo il mio computo, la presa di *Troja* avvenne una sola Generazione innanzi.

A detto di *Mythologi*, *Niobe* figlia di *Phoroneo* fu la prima Donna amata da *Giove*, onde nacque *Argus* che succedette a *Phoroneo* nel Regno Argolico, e alla Capitale di esso Regno diede il suo nome: *Argo* dunque era nato nel principio dell'Età d' Argento; a meno che non vogliasi piuttosto dire che que' Mythologi per *Giove* intendessero *Asterio*, perchè i *Fenicj* nominarono *Jupiter* ogni Re dal tempo di lor prima venuta in *Grecia* con *Cadmo* & *Europa*, fin che *Sesostri* invase la *Grecia*, ed *Ercole* nacque: e particolarmente dieron tal nome a i Genitori di *Minos*, *Pelope*, *Lacedemone*, *Eaco* e *Parseo*.

Le quattro Età prime suddetta furono successive all' Inondamento di *Deucalione*: Alcuni dissero che questi era figlio di *Prometheo* figlio di *Japeto* e fratello di *Atlante*; ma egli era un' altro *Deucalione*, poichè *Japeto* Padre di *Prometheo* d'*Epimetheo*, e d' *Atlante* era un'*Egizzio*, Fratello d'*Osiri*, e fiorì due generazioni dopo quell' Inondamento.

Ho tracciata la Cronologia de' *Greci*, fin dal primo uso delle Lettere, dall'Aratro, dalla Coltura del Grano, dalle manifatture di Rame, e di Ferro, dalle arti di Martello, di Sega, di Torno, e di Vasellame nell'*Europa*: Sonovi stati oggetti d'osservazione.

ne. Il primo circonvallar le Città; il primo edificar Tempj; l'Origine degli Oracoli; il principio di navigar osservando le stelle, e in lunghe navi con vele; l'Erezione dell'Amphictyonica Adunanza; le prime Età di *Grecia*, dell'Oro, dell'Argento, del Bronzo, del Ferro; e il preceduto dianzi a queste Inondamento di *Deucalione*. Queste Età non poteano essere in *Grecia* anteriori al Rinvenimento, e all'uso de i quattro metalli da' quali elleno trassero i nomi: e l'Alluvione di *Ogyge* non poteva essere stata molto anteriore sovra due o tre Etadi, a quella di *Deucalione*; perchè fra tali erranti Popoli, quali erano allora in *Europa*; non poteavi esser memoria di cose accadute, se non, tutto al più, in tre o quattro passate Età innanzi all'uso delle Lettere. L'Espulsione de' Pastori dall'*Egitto*, onde vennero popolazioni in *Grecia*, e vi si cominciò a fabbricar Case, e Villaggi; fu appena anteriore a i giorni d'*Eli*, e di *Samuel*; perche *Manetho* dice, che quando essi furono sforzati ad abbandonar *Abaris*, e andarsene via dall'*Egitto*; viaggiarono pe' Deserti fino in *Giudea*, e vi fabbricarono *Gerusalemme*. Io non m'unisco a *Manetho* a pensar che i detti Pastori fossero gl'*Israeliti* sotto il lor Condottiero *Moisè*; ma inclino a credere ch' E' fossero *Canaaniti* i quali avendo forzatamente lasciata *Abaris*, si mescolarono co' *Filistei*, loro prossimi vicini: e direi che alcuni di loro potessero aver servito *David* e *Salomone*, in fabbricar *Gerusalemme*, ed il *Tempio*.

Saul fu eletto Re (*I. Sam.* IX. 16. & XIII. 5. 19. 20.) affinch' Egli liberasse *Israele* dagl' Insulti de' *Filistei*: Nel secondo anno del suo regno, essi gli mossero contra in Campo, *trentamila Carri, sei mila Cavalli, e moltitudine di popolo somigliata alle*

arene

arme del Mare: I *Canaaniti* avean recati da *Egitto* i loro Cavalli; e pure ne' giorni di *Moisè*, tutt' i Carri d' *Egitto* co' quali *Pharaoh* inseguiva *Israele*, non erano più di seicento (*Exod.* XIV. 7.). Dal grand' Esercito de' *Filistei* contra *Saul*, e dalla numerosa loro Cavalleria, parmi poter dedurre che i Pastori novellamente avesser lasciata l' *Egitto*, e si fossero uniti a quelli. Essi Pastori poteano aver già perduto battaglia, esser espulsi dalla parte maggiore che occupavano in *Egitto*, ed esser assediati in *Abaris* da *Misphragmuthosis*, verso la fine de' giorni d' *Eli*; e gran parte di loro esser rifuggiti a' *Filistei*, e averne accresciute le forze contro ad *Israele* nell' ultimo anno di *Eli*: Parte ancora de' medesimi verisimilmente passarono da *Palestina* a *Sidone*, e da *Sidone*, per mare, all' *Asia minore*, e in *Grecia*. Dipoi, nel principio del regno di *Saul*, que' Pastori ch' eran rimasti in *Egitto*, poteron essere forzati da *Thetmosis* o *Amosis* figlio di *Misphragmuthosis* ad abbandonar *Abaris*, e ritirarsi in grandissimo numero, presso de' *Filistei*: e in queste occasioni, alcuni di loro, come *Pelasgo*, *Inacho*, *Lelex*, *Cecrops*, & *Abas*, poteron con loro seguito venir per mare, da *Egitto* a *Sidone*, e in *Cypro*, e quindi passar nell' *Asia minore*, e in *Grecia* ne' Giorni d' *Eli*, di *Samuel*, e di *Saul*, e aprire commercio fra *Sidone*, e la *Grecia* prima ch' *Edom* si ribellasse da *Giudea*, e avanti 'l finale venimento de' *Fenicj* dal *Mar rosso*.

Pelasgo regnò in *Arcadia*: egli fu padre di *Lycaone*, secondo *Pherecide Ateniese*: *Lycaone* morì, giusto innanzi all' Inondamento di *Deucalione*; per lo che il di lui Padre *Pelasgo* poteva essere venuto in *Grecia*, due Generazioni, in circa prima di *Cadmo*, o verso gli ultimi giorni di *Eli*. *Lycaone* sacrificava

va Infanti, ond' è più verisimile che il di lui Padre venisse col suo popolo, da que' Pastori d'*Egitto*, e forse dalle Regioni d'*Heliopoli* dov' era l'uso d'umane Vittime, finchè *Amosis* ne abolì l'orrendo costume. *Misphragmuthosis* padre d'*Amosis* fugò i Pastori da una gran Parte d'*Egitto*; e confinò il Rimanente in *Abaris*: e allora non poco numero d'essi potè prendere scampo in *Grecia*; alcuni dalle regioni d'*Heliopoli*, condotti da *Pelasgo*; alcuni da *Memphi*, ed altri luoghi, seguendo varj Condottieri; e quindi meno che forse avvenne che i *Pelasgi* fossero a primo numerosissimi in *Grecia*, e vi parlassero differente linguaggio, e che v' introducessero la deificazione de' morti.

Inacho fu detto, Figlio d'*Oceano*, ben verisimilmente perchè venne in *Grecia* per Mare: Egli potè venir con sue Genti dall' *Egitto* in *Argo*, ne' giorni d'*Eli*, e stabilirsi sulle sponde del Fiume *Inacho* il quale da lui prese tal nome: e potè aver lasciato i proprj Territorj a' suoi Figli *Phoroneo*, *Egialeo*, e *Phegeo*, ne' tempi di *Samuel*; perchè *Car* figlio di *Phoroneo* edificò un Tempio a *Cerere* in *Megara*, onde fu contemporaneo d'*Erechtheo*. *Phoroneo* regnò in *Argo*, & *Egialeo* in *Sicyone* e fondaron que' Regni: e pure, alcuni Cronologisti fanno *Egialeo* più di cinque cento anni anteriore a *Phoroneo*; ma (*Clem. Al. strom.* 1. *p.* 321.) *Acusilao* (*Plin. l.* 7.) *Anticlide*, e *Platone* (*in Timeo*) dissero che *Phoroneo* era stato il più antico Re nella *Grecia*; e *Apollodoro* (*l.* 3. *c.* 1.) asserisce ch'*Egialeo* era fratello di *Phoroneo*.

Egialeo morì senza figli: dopo lui regnarono *Europs*, *Telchin*, *Apis*, *Lamedon*, *Sicyon*, *Polibo*, *Adrasto* e *Agamemnon &c.*. *Sicyon* diede 'l suo nome al Regno. *Herodoto* (*l.* 2.) dice che *Apis* nella greca

tà lingua è lo ſteſſo ch' *Epaphus* : & *Hygino* (*fab.* 7.) vuol ch' *Epapho* il *Sicyonio* rendeſſe gravida *Antiopa*; Ma i poſteriori *Greci* han fatto di que' due nomi che ſon un ſolo, due Perſone; *Apis*; ed *Epapho* o *Epopeo*, ed hanno inſerito fra eſſi, dodici immaginarj Re di *Sicyone*, i quali nè Guerre nè memorabili coſe mai fecero; ed aſſegnano a medeſimi in tutto, cinquecenventi anni, il che viene a più che quarantatre anni di regno a ciaſcheduno un per l'altro.

Se rigettando i finti Re, ſi riuniſcono in un ſolo, *Apis* & *Epopeo*; *Egialeo* diverrà contemporaneo del proprio fratello *Phoroneo*, com' eſſerlo deve; perchè *Apis* o *Epopeo*, e *Nycteo* tutore di *Labdaco*, furono uccisi in battaglia circa il decimo anno di *Salomone*, come già ſi diſſe. I quattro primi *Sicyonj*, *Egialeo*, *Europe*, *Telchin*, e *Apis*, al computo di circa venti anni per regno, circa ottanta anni in tutti, regnarono: Queſti Anni retroceduti dal decimo anno di *Salomone*, alluogano il principio del regno di *Egialeo* nel duodecimo anno di *Samuel* o in quel tornò. Circa quel tempo, cominciò in *Argos* il regno di *Phoroneo*: *Apollodoro* (*l.* 3. *c.* 6.) nomina *Adraſto* Re d'*Argos*; ma *Homero* (*Iliad. T. verſ.* 572.) dice ch' Egli regnò il primo in *Sicyone*: eſſo *Adraſto* fu alla prima Guerra contro di *Thebe*. Alcuni contano *Janiſco*, e *Pheſto* fra *Polybo* e *Adraſto*, ma ſenza alcuna certezza.

Lelex potè venir co' ſuoi ſeguaci in *Laconia*, nel tempo d'*Eli*, e aver laſciato ne' ſuoi Territorj i proprj Figli *Myles*, *Eurotas*, *Cleſon*, e *Policaon*, ne' ſuddetti giorni di *Samuel*. *Myles* congegnò un Mulino a mano da macinar grani, e ne fu da' *Greci* ſtimato l' Inventore; ma egli fioriva innanzi a *Triptolemo*, e ſembra che aveſſe il grano e gli Ar-

I teſi-

tefici dall' *Egitto*. *Eurotas* fratello o, com' altri volle, figlio di *Myles*, fondò *Sparta:* Nome di sua Figlia sposata a *Lacedemone*, e Madre d' *Euridice*. *Cleson* fu padre di *Pylas* padre di *Sciron* Marito della Figlia di *Pandion* figlio di *Erechtheo*, & ebbe contesa pe 'l Regno, contra *Niso* figlio di *Pandion*, e fratello d' *Egeo;* ma *Eaco* aggiudicò il Regno a *Niso*. *Policaone* invase *Messene* (Regione del *Peloponneso* allor senza nome) abitata in Villaggi; Egli le diè il nome di sua Consorte, e vi edificò Cittadi.

Cecropis venne da *Sais* d' *Egitto*, a *Cypro*, e quindi passò nell' *Attica*, il che potette avvenire ne' giorni di *Samuel:* *Cecrope* maritò *Agraulo* figlia di *Actèo*, e tosto gli succedette poi nell' *Attico* Dominio ch' Egli per morte lasciò a *Cranao*, mentre regnava, *Saul*, o nel principio del regno di *David;* perchè lo Allagamento di *Deucalione* accadde mentre *Cranao* regnava.

Circa lo stesso tempo di *Pelasgo*, d' *Inacho*, di *Lelex*, e d' *Actèo*, vivo era *Ogyge*, e regnava in *Beozia:* Alcuni de' suoi Sudditi erano *Lelegi*, (*nativi di Caria in Asia*) Ed o Egli stesso, o il di lui Figlio *Eleusis*, fondò la Città di tal nome nell' *Attica;* cioè compaginarono con argilla alcune Case, l' accresciuto poi numero delle quali potè nominarsi Città.

Acusilao scrisse che *Phoroneo* era più antico d' *Ogyge;* e che questo fioriva cenventi anni avanti alla prima Olimpiade; ma quello Scrittore Argivo favoleggiò per onor di sua Patria: Il chiamar *Ogygie* le cose per darle ad intendere della più remota, e primitiva memoria, era una Frase de' *Greci* antichi. Alto cotanto dunque abbiam ora noi portata la Cronologia de' *Greci*. *Inacho* poteva esser in ugual

grado

grado d' antichità con *Ogyge*; ma il suddetto *Acusilao*, ed i suoi seguaci, accrebbero ad amendue settecento anni più oltre del vero: e i Cronologisti per secondar questo immaginario computo; hanno allungate le Discendenze de i Re d'*Argos* e *Sicyone*, ed han cangiato parecchj Prencipi d' *Argos* in tanti successivi Regnanti; ed inserito molti Ideali Re fra la stirpe de' Regnanti in *Sicyone*.

Inacho ebbe molti Figli che regnarono in varie parti del *Peloponneso* e vi fondarono delle Città, come *Phoroneo* che fondò *Phoronico* Città poi detta *Argos* da *Argus* suo nepote; *Egialeo* che fondò *Egialèa* detta poi *Sicyone* da *Sicyon* nepote d'*Erechtheo*; *Phegeo* che fondò *Phegea* detta poi *Psophis* da *Psophis* figlia di *Lycaone*: Queste furono le più antiche Città del *Peloponneso*. Indi *Sisypho* figlio d' *Eolo*, e nepote d'*Hellen*, fondò *Ephira* poi detta *Corintho*; ed *Aethlio* altro figlio d'*Eolo*, fondò *Elis*; ma prima di questi, *Cecrope* fondò *Cecropia*, poi Fortezza d'*Atene*; e *Lycaone* fondò *Lycosura* la più antica, secondo alcuni, Città nell'*Arcadia*; e de' Figli di questo che furono ventiquattro ciascuno fondò una Città, eccetto il più giovane, chiamato *Oenotro* il quale crebbe dopo morto il Padre, e col suo seguito fece vela ad *Italia* dove persuase Fondazioni di Città, e fu il *Giano* de' *Latini*. *Phoroneo* ebbe ancora parecchj Figli e Nepoti che regnarono in varj Luoghi, e fondaron nuove Città; *Car*, *Apris* &c. *Hemon* figlio di *Pelasgo*, regnò in *Hemonia* detta di poi *Tessaglia*, e fondovvi Cittadi. Queste Divisione, e Subdivisione han di molto confusa l'Istoria de' primi Reami del *Peloponnneso*, e sì, data occasione a' millantatori *Greci* d' accrescerne l' Antichità moltissimo più, che realmente ella fosse: Ma secondo la computazione sovramentovata; Al

 pri-

primo Incivilire de' *Greci*, allo insegnar loro l'abitazione in Case, e in Cittadi, e alle più antiche Città in *Europa*; di due o tre generazioni appena può assegnarsi più antico tempo, di quel della venuta di *Cadmo* da *Sidone*, alla *Grecia*: Venuta la quale con la maggiore probabilità procedette dalla Espulsione de' Pastori dall'*Egitto*, ne' giorni d'*Eli*, e di *Samuel*; poichè numero considerabile di essi fuggitivi Pastori ricovrossi nella *Grecia*. Ma difficilissimo è il porre in buon ordine le Genealogie e la Cronologia delle *Greche* Età favolose; Si lascino dunque a maggior abilità d'esaminarle.

Prima che i *Fenicj* introducessero la Deificazione de' Morti; i *Greci* avean un Consiglio di Seniori in ogni Città, per governarla, e un Luogo dove Questi e il Popolo offrivano sacrificj al loro Nume: Allorchè per mutua salvezza molte di quelle Città unitamenta si sottoposero ad un comune Consiglio; elleno eressero un *Prytanèo* o sia Curia in una di esse Città, dove il Consiglio, ed i Popoli s'adunassero in assegnati tempi a consultare sul Bene pubblico, ad esercitar Culto alla comune Deità, e a Mercanteggio: A tali Città davasi l'appellazione δῆμοι cioè Popoli, o Comunità; o Città d'Assemblea. A lungo andare, quando molte di queste Città d'Assemblea per comun loro preservamento consentirono ad unirsi sotto un comune Consiglio, eressero un *Prytaneo* dentro una di esse, la cinsero di mura, e la denominarono τὴν πόλιν, la Città: Ciò a parer mio fu la origine di ogni sorta Popolato e Adudanze in *Europa*. Il *Prytaneo*, πυρὸς ταμεῖον, era un Recinto con Edificio; ed Ara dove manteneasi vivo fuoco per Sacrificj: Dalla voce Ἑστία, fuoco, venne la voce *Vesta*, della quale si fece una Dea, onde il Fuoco alla persiana moda,

da, ebbe adoratori. Quando queste Convocazioni a Consiglio risolveano Guerra, eleggevano un General Condottiero dell' Armi, e quegli era il Re.

Thucidide (*l.* 2. *p.* 110. & *Plutarc. in Thes.*) scrisse che = sotto di *Cecrope* e degli antichi Re, fin a *Theseo* l'*Attica* fu popolata sempre di tali Città, in ciascuna essendovi Magistrato, e *Prytaneo*: nè consultavano esse alcun Re quando non eravi timor di periglio; ma ciascuno d' essi Magistrati amministrava la propria Repubblica, adunandosi in lor Consiglio, e talvolta anche in far guerra; come fecero gli *Eleusini* con *Eumolpo* contra *Erechtheo*. Ma quando *Theseo*, Uom di prudenza e potente, ottenne il Regno; egli tolse via le Curie, e i Magistrati dalle altre Città, e fece che tutti si adunassero ad un solo Consiglio e *Prytaneo* in *Athene*. =

Polemon, secondo ch' ei viene citato da *Strabone*, (*l.* 9. *p.* 396.) dice = che in questo unito Corpo dell' *Attica* v' erano censettanta δήμοι, una delle quali era *Elèusi* = : e *Philochoro* (*ap. Strab. l.* 9. *p.* 397.) riferì che = quando l' *Attica* era infestata per Mare, e per Terra da i *Cares* e da' *Beoti*; *Cecrope* fu il primo a ridurre la moltitudine, cioè le censettanta Città, in sole Dodici, i nomi delle quali erano *Cecropia*, *Tetrapoli*, *Epacria*, *Decelia*, *Eleusi*, *Aphydna*, *Thorico*, *Brauron*, *Cythero*, *Sphetto*, *Cephissia*; e *Phalero*; e che *Theseo* raccolse le dette dodici in una, la quale fu *Athene*. =

Molto somigliante a questa fu l'origine del Regno degli *Argivi*: *Pausania* (*l.* 2. *c.* 15.) narra = che *Phoroneo* figlio d' *Inacho* fu il primo a raccogliere in una sola Comunità gli *Argivi* i quali fin allora, sparsi a distanze, aveanó loro soggiorni separati. Il luogo dove cominciarono Assemblea, fu nomato *Phoronico*, la Città di *Phoroneo*. *Strabone* (*l.*

8. *p.* 337.) osserva = Che *Homero* chiama tutt' i Luoghi ch' egli conta nel *Peloponneso*, eccetto pochi, non Città, ma Regioni, perchè ciascuna di esse consisteva nell' Assembramento di molti δῆμοι liberi abitati luoghi, da' quali veniano dipoi fabbricate Città popolose: Così *Mantinèa* nell' *Arcadia* fu dagli *Argivi* composta di cinque d' essi luoghi; e *Tegèa*, di nove: Di nove pure fu da *Cleombroto*, o da *Cleonimo*, fabbricata *Herèa: Egio* Città lo fu ancora di sette over otto: *Patra*, di sette: *Dyme*, di otto: Ed *Elis* fu eretta da concorso di molti suddetti luoghi. =

Pausania (*l.* 8. *c.* 1. & 2.) scrisse che = gli *Arcadi* contavano per il Primo fra essi, *Pelasgo*, e ch' egli fu il lor primo Re; e che insegnò al Popolo ignaro il fabbricarsi Case per difendersi dal Caldo, dal Freddo e dalla Pioggia: gl' insegnò pure come vestirsi di Pelli, e in vece di Erbe, e di Radiche talvolta nocive, cibarsi con ghiande di Faggio. = Scrisse in oltre, che *Licaone* figlio d' esso *Pelasgo*, fondò la più antica *Città* in tutta *Grecia*; e che ne' giorni di *Lelex* gli *Spartani* viveano divisi e sparsi in Villaggi: I *Greci* dunque cominciarono a fabbricar le Case, e dividersi in Villaggi nel tempo di *Pelasgo* Padre di *Lycaone*, e in quello di *Lelex* padre di *Myles*; ed in consequenza, due o tre Generazioni in circa avanti lo Allagamento di *Deucalione* e la venuta di *Cadmo:* Fin allora (*Plin. l.* 7. *c.* 56.) erano vissuti in Selve, e Caverne. Le prime Case furono d' Argilla o Creta, finche i fratelli *Euryalo* & *Hyperbio* insegnarono l' induramento di quella creta in mattoni.

Ne' giorni dunque d' *Ogyge*, di *Pelasgo*, d' *E'zeo*, d' *Inacho* e di *Lelex*, si cominciò a compaginar Case, e Villaggi con *Argilla*, come aveano imparato da

Do-

Doxio figlio di *Cœlus*; E ne' tempi di *Lycaone*, di *Phoroneo*, d'*Egialeo*, di *Phegeo*, d'*Eurota*, di *Myles*, di *Polycaone*, di *Cecrope*, e de' loro Figli si cominciò ad assembrare Villaggi in δήμοις, (che in oggi diremmo *Terre*); e render poi queste più ample, onde fossero Cittadi.

Quando *Oenotrio* figlio di *Lycaone* condusse una Colonia in *Italia*; = Egli (*Dionyf. l.* 1. *p.* 10.) trovò quel Paese quasi tutto disabitato; e dove non lo era; molto scarso d' abitatori: scelsene dunque una Parte, vi fabbricò Terre, e Castella su i Monti, picciole sì, ma numerose =. Queste Castella non aveano mura intorno, ma di poi, la Colonia crebbe tanto in numero; che le bisognò spazio maggiore = Ella, dunque, forzando a partirne i *Siculi*, occupò tutto l' Intervallo tra i due Fiumi, *Garigliano*, e *Tevere*, e molte Città vi circondò di mura: Dev' essere di per se inteso che ciascuna di esse Cittadi ebbe proprio Magistrato, e *Prytanèo*, secondo la consuetudine greca; poichè *Dionysio* (*l.* 2. *p.* 126.) dice che il nuovo Regno di *Roma*, come fu lasciato da *Romulo*, consisteva in trenta Curie, in trenta Città, o Terre, ciascuna con sacro e sempre tenuto vivo Fuoco nel *Prytanèo* della Curia per li Senatori che vi si adunavano a religiosi Riti di Greca foggia: = Ma quando *Numa* Successore a *Romulo* vi regnò, Egli tralasciando i varj Fuochi nelle altre Curie, ne istituì Uno comune a tutte in Roma =; per lo che questa non era compiutamente la Città, fino al regno di *Numa*.

Allorchè la Navigazione migliorò in maniera, che i *Fenicj* cominciarono a perdere di vista i Lidi, e a veleggiare sovra 'l *Mediterraneo* con osservazione alle stelle; presumer si puote ch' essi furono i primi a scoprir in esso Mare le Isole; e per tra-

fico paſſarne oltre fino alle *Greche* littorali Regioni: Ciò non avvenne molto prima ch' E' ne trafugaſſero *Jo* figlia d'*Inacho*, da *Argos*. I *Cares* eſercitarono i primi la Pirateria, infeſtandone i *Greci* Mari: allora fu che *Minos* figlio d'*Europa*, corredò una potente Flotta, e in eſſa mandò Colonie; poichè *Diodoro* (*l.* 5. *p.* 224. 225. 240.) ſcriſſe che quelle Iſole *Cycladi* che ſono preſſo a *Creta*, erano deſolate e ſenza Abitanti; fin che *Minos* vi mandò nella ſua poderoſa Flotta Colonie da *Creta*, a popolarne molte; e la prima ad eſſerne occupata fu *Carpatho*. L' Iſola *Syme* reſtò deſerta finchè *Triops* ci venne con una Colonia ſotto 'l comando di *Chthonio*. *Strongyle*, o *Naxo* fu a primo abitata da *Thraci* ne' giorni di *Borea*, poco innanzi all'*Argonautica* Spedizione. *Samo*, non ſolamente deſerta, ma piena di Belve feroci, fu popolata da *Macarèo*, da cui lo furono altresì l' Iſole *Chio* e *Cos*. A *Lesbo* ſelvaggia ancora, *Xantho* approdò con ſua Colonia. *Tennes* poco prima della *Trojana* guerra, ſarpato da *Troade*, fece lo ſteſſo all' Iſola *Tènedo*. *Ariſtèo* che ſposò *Autonoe* figlia di *Cadmo*, veleggiò con un Colonia da *Thebe* in *Cea* pur diſabitata Iſola. A quella di *Rhodo*, detta innanzi *Ophiuſa* perchè affollata da Serpi, *Phorbas* un Prencipe d' *Argos*, approdò con ſue Navi e popolo, vi diſtruſſe que' velenoſi Rettili, e la reſe abitabile; Ciò avvenne verſo la fine del regno di *Salomone*: In memoria di che *Phorbas* fu delineato nella Coſtellazione d'*Ophiocho*. La Diſcoperta di queſta Iſola, e d'alcune altre, fu origine del favoloſo loro Emergimento dal Mare: = In *Aſia Delo* emerſe, e *Hiera*, & *Anaphe*, e *Rhodo* = Scriſſe *Ammiano* (*l.* 17. *c.* 7.) = Le di gran tempo illuſtri Iſole *Delo* e *Rhodo*, ſpuntate ſi mentovano, ed altre minori in oltre, *Melon*, *Anaphe*;

phe; e *Nea* fra *Lemno*, e l' *Hellespento*; & *Halone* fra *Lebedo*, e *Teon*, = (*Plin. l.* 2. *c.* 87.)

Diodoro scrisse ancora (*l.* 5. *p.* 202. 204.) che le sette Isole *Eolidi* fra *Italia*, e *Sicilia*, furon deserte finchè *Lipparo* & *Eolo* ci andassero dall' *Italia* a popolarle, poco innanzi alla Guerra *Trojana*; e che *Malta*, e *Gaulo* o *Gaudo* (oggi *Gozzo*) al suo lato occidentale, furono popolate in pria da' *Fenicj*, come pur anche *Madera* Isola dell' *Atlantico*. *Homero* dice che *Ulisse* trovò l' Isola *Ogygia* tutta Boscaglie, abitata sol da *Calypso* e sue Serventi in una Spelonca: E non è verisimile che la *Gran Britannia* e l' *Irlanda* potessero aver abitanti, prima che la Navigazione si fosse propagata oltre lo Stretto di *Gibralterra*.

I *Sicani* furono reputati Abitanti primi della *Sicilia*: Essi vi fabbricarono piccoli Villaggi e Terre sovra i Monti; ed ogni Terra aveva il suo Re; e in tal forma si sparsero pria sovra tutto il Paese, e poi si formarono in più distesi Governi con un Re comune a tutti. *Philisto* (*apud Diodor. l.* 5. *p.* 201.) dice ch' essi furono trasportati a *Sicilia*, sin dal Fiume *Sicano* da *Spagna*: E *Dionysio* (*l.* 1. *p.* 17.) ch' erano un Popolo *Ispano* fuggito da i *Liguri* in *Italia*; intesi da lui per quei *Liguri* (*id. l.* 1. *p.* 33. 34.) che si opposero ad *Ercole* quand' Egli tornando dall' Impresa contra *Gerion* nella *Spagna*, tentò passar dalla *Gallia* per le Alpi in *Italia*; dove in quell' Anno Ei pur venne, fecevi alcune conquiste, fondò *Crotona* Città, e dopo l' Inverno (*Dionys. ibid.*) essendo la sua Flotta ritornata da *Erythra* di *Spagna*, veleggiò alla *Sicilia*, e quivi lasciò i *Sicani*; perchè = suo costume era di riclutar le sue Truppe con genti di sue Conquiste; cui, dopo esserne stato assistito in altre, premiava assegnando

loro

loro gli acquistati Paesi. = Questi era l' *Ercole Egizzio*, Padrone d' una possente Flotta, il quale, ne' giorni di *Salomone*, fece vela con essa allo Stretto d' *Abila*, e *Calpe*, e quivi al solito, eresse due Colonne; vinse *Gerione*, e ripatriò per l'*Italia*, e per la *Sicilia*, in *Egitto*: Egli fu da i *Gauli* antichi nominato *Ogmio*, e dagli *Egizzj* (*Ptol. Hephæst. l.* 2.) *Nilo*; perchè *Erythra* (o *Erythia*) e il Paese di *Gerione* sono (a noi) di quà dallo *Stretto*. *Dionysio* (*l.* 2. *p.* 34.) rappresenta questo *Ercole* contemporaneo ad *Evandro*.

I primi Abitanti di *Creta*, dice *Diodoro* (*l.* 5. *p.* 230.) aver nome di *Eteocretani*; ma donde Eglino fossero, e come quivi approdassero; non se n' è serbata l'Istoria. Dopo Essi, giunse in *Creta* una Colonia di *Pelasgi* dalla *Grecia*; tosto consecutivamente, *Tèutamo* Avo di *Minos* vi portò una Colonia di *Doriani* da *Laconia*, e dal Territorio d' *Olympia* nel *Peloponneso*. Queste varie Colonie avean diverso linguaggio; Si cibavano de' Frutti spontanei della Terra, viveano quieti in capanne e Caverne fino all' Invenzione degli Utensili di ferro ne' giorni d'*Asterio* figlio di *Tèutamo*; e furono poi formati a Popolazione di Regno da *Minos* che ne fu il primo Legislatore, fabbricò parecchie Terre e Castella e Navigli, e v' introdusse l'Aratro e la Sementa. Fu ne' giorni di esso *Minos*, che i *Cureti* in *Creta* e nel *Peloponneso* riportaron vittorie contra gli Amici del di lui Padre. I *Cureti* (*Ister apud Porphir. abst. l.* 2. *s.* 56.) immolavano fanciulli a *Saturno*; e secondo *Bochart* (*Canaan l.* 1. *c.* 15.) essi erano *Filistei*. *Eusebio* asserì derivato il nome di *Creta* da *Cres* uno de' *Cureti* educatori di *Giove*. Ma qualunque si fosse l'originaria Popolazione di *Creta*, non si può dubitar ch' ella fu di

Co-

Colonie di linguaggi diversi fino a' tempi d'*Asterio* e *Minos*; e che le dette Colonie ci venissero, due o tre Generazioni al più, innanzi amendue loro; attesa l'anteriore mancanza di navigazione in que' Mari.

L'Isola *Cypro* fu non molto prima da' *Fenicj* scoperta; perchè *Erathòstene* (*ap. Strabon. l.* 14. *p.* 684.) afferma = Che *Cypro* era sì foltamente in tutte le sue parti selvosa; che luogo non eravi per agricoltura: Si cominciò dunque a svellerne le Boscaglie per uso di Fornaci ove fonder il Rame e l'Argento: Dipoi quando si cominciò a veleggiare con sicurezza sul *Mediterraneo*, tosto dopo la Guerra *Trojana*, Essi *Fenicj* ne fabbricarono Barche, e Navi: e siccome quelle Selve rimaneano troppo ancora sovrabbondanti, così permisero ad ogni sorta Persone, di farne il Taglio, e di possederne a coltura que' tratti onde svellessero i Boschi =. In tal guisa, tutta anche a primo era selvosa l'*Europa*. Ne' tempi di *Giulio Cesare*, una gran parte della *Germania* era occupata dalla Foresta *Hercinia*; nove giornate di viaggio larga; e più che quaranta, lunga: e pur a quei giorni, aveano gli *Europei* distrutte moltissime Selve a comodo d'Abitazioni, ed usi umani, fin dal tempo che *Asterio* e *Minos* inventarono a tal effetto Utensili di ferro.

Tutte queste vestigie vi sono del primo Popolamento d'*Europa*, e dell'Isole sue per Mare; Innanzi a que' tempi egli sembra ch'ella fosse radamente popolata dagli *Scythi* discendenti da *Japhet*, i quali ci veniano dalla Costa settentrionale del *Ponto Eusino*, erranti, senza Case; e dalla pioggia e dalle feroci Belve, si ricovravano nel più folto delle Foreste, e nelle Caverne: Tali erano le Spelonche del Monte *Ida* in *Creta*, dove *Minos* fu educato, e sepol-

polto; l'Antro di *Cacco*; le Cacatacombe in *Italia* presso a *Roma* e a *Napoli*; Le *Syringi* e molte altre Caverne de' Monti in *Egitto*; quelle de' *Troglo-diti* frà l' *Egito*, e il *Mar rosso*; de' *Phaurusii* in *Africa*, mentovate da *Strabone* (*l.* 17. *p.* 828.); E gli Antri, le Boscaglie, le Roccie, le Sommità, e le Fondure, ove gl' *Israeliti* si nascondeano da' *Filistei* ne' giorni di *Saul*, (*I. Samuel*, XIII. *6.*) Ma dello stato in *Europa* del Genere Umano in que' giorni, veruna Istoria è rimasta.

Le Antichità di *Libya* non di molto anteriori sono a quelle d'*Europa*. *Diodoro* (*l.* 3. *p.* 132.) dice che = *Urano* il Padre d'*Hyperion*, ed Avo di *Helio* e *Selene*, cioè di *Sesac*, fu il primo Re di essa *Libya*, e fece il suo Popolo, errante fin allora, soggiornar in fisse Dimore =. *Herodoto* (*l.* 1.) scrisse che tutta la *Media* fu popolata in δήμοι (Terre non cinte di Mura) fin che i *Medi* si separarono dal Dominio degli *Assyri*: il che avvenne circa dugensessantasette anni dopo la Morte di *Salomone*; e che detti *Medi* si elessero allora un Re, per la Dimora del quale edificarono *Ecbatàne* Prima loro Città circondata di Muro. Circa settantadue anni dopo morto *Salomone*, *Benhadad* Re della *Syria* (*I. Reg.* XX. *16.*) avea trentadue Re nel proprio Esercito contro di *Ahab*. Quando *Giosuè* conquistò il Paese di *Canaan*, ogni Città de' *Canaaniti* aveva il suo Re, come lo aveano le Città d'*Europa* innanzi che dalle une fossero conquistate le altre: *Adonibezek* Re di *Bezek* avea già poco prima, vinti settanta altri Re, (*Judic. I.* 7.) per lo che in quel Paese furono Terre, e Castella cominciate a fabbricare, Età molte prima de' Giorni di *Giosuè*; poichè i Patriarchi andarono in esso Paese errando con loro Tende; e dovunque era a lor Grado, pascendo le proprie Greggie, mentre i Campi

della

nella *Fenicia* non eran tutti ancora d' altrui proprio Possesso, per mancanza di Popolo. Le Contrade abitate a primo dall' Uman Genere, erano in que' tempi scarse cotanto d' Abitatori; che (*Genes.* XIV. *Deut.* II, 9-12-19-22-*&c.*) Quattro Re di *Senaar* & *Elam*, invasero e saccheggiarono i *Raphaimiti* e gli Abitanti delle Contrade di *Moab*, *Ammon*, *Edom*, e i Regni di *Sodom*, *Gomorrah*, *Admah*, e *Zeboim*; e con tutto ciò Essi quattro Re furono vinti inseguiti e percossi da *Abraham* con trecendiciotto suoi Combattenti ch' eran tutte le forze ch' egli, e i suoi potessero adunare. In *Egitto* prima della Nascita di *Moisè*, tanto rada era la Popolazione; che *Pharaoh* disse degl' *Israeliti* (*Exod. I.* 9. 22.) = Ecco il Popolo de' Figli d' *Israel*, maggior in numero, e più forte di Noi = e per impedirne la moltiplicazione comandò che i Mascolini loro nascenti figli fossero gettati a perire nel Fiume.

Ecco ciò che si trova di prime popolazioni non molto innanzi a' Giorni di *Abraham*; non che del loro spargersi in Villaggi, Terre, e Cittadi, ed accrescersi in Regni, piccioli prima; e poi maggiori, fino allo elevarsi in Monarchie, d' *Egitto*, *Assyria*, *Babilonia*, *Media*, *Persia*, *Grecia*, e *Roma*; Primi grandi Imperj di quà dall' *India*. *Abraham* era il quinto Discendente da *Peleg*. Tutto il Genere umano d' allora, convivea nella *Chaldea*, sotto il Governo di *Noah*, o *Noè*, e de' suoi Figli, fino a i giorni di *Peleg*; Erano stati fra essi, un Linguaggio, una Società, una Religione: Indi si divisero, disturbati forse dalla ribellione di *Nimrod*, e forzati ad abbandonare la Torre di *Babelle*: Di là si sparsero in diverse Regioni e Paesi ove accadeane la scelta, portando seco loro quelle Leggi, Costumi,

mi, e Religione, in cui fino a quei giorni eran vissuti sotto l'Educazione e 'l Governo di *Noè*, de' suoi Figli, e Nepoti: Esse leggi pervennero ad *Abraham*, a *Melchisedek*, a *Giobbe*, e a' loro Contemporanei; e per qualche tempo furon osservate da i Giudici de' Paesi Orientali; Quindi *Giobbe* (*Job.* xxxi. 11.) dice che l'Adulterio = è scelerato Delitto, e gradissima Iniquità = E in quanto alla Idolatria, (*Job.* xxxi - 28.) = Massima Iniquità, e Negamento contra DIO altissimo =, l'appella: E non essendovi Disputa in ciò fra *Giobbe* e suoi Amici; presumer si puote ch' Eglino ancora fossero della Religione medesima co' loro Paesani. *Melchisedek* era un Sacerdote dell' Altissimo DIO; e *Abraham* volontariamente gli pagò le Decime; il che non avrebbe fatto ad alcun Ministro d'altra religione. I primi Abitatori della Terra di *Canaan* sembrano essere stati della Religion medesima anch' Eglino, e d' esservi continuati fino alla morte di *Noè*, ed a i Giorni di *Abraham*; perchè *Gerusalemme* anticamente fu nominata *Jebus*, e suoi popoli *Jebusiti*; e *Melchisedek* era loro Sacerdote e Re. Queste Nazioni dunque, dopo la morte di *Melchisedek* s'abbandonarono al rebelle Culto de' falsi Dei, come pur fecero i Posteri d' *Ismael*, d' *Esau*, di *Moab*, d'*Ammon*, e quella Posterità d' *Abraham* per via di *Keturah*. Gl' *Israeliti* stessi erano molto inclinati a tal Ribellione; e la più importante cagione per la quale *Terah* passò da *Hur* de' *Chaldei* ad *Haran* nel suo Incaminamento alla Terra di *Canaan*, e per la quale, *Abraham* di poi lasciò *Haran*, e andò in essa *Canaan*, è d' uopo che fosse quella d' evitare l'abominato Culto de' falsi Numi, che in loro giorni era già in *Chaldea* cominciato, e quindi spargeasi da per tutto ivi attorno; ma non erasi avanzato ancora a

Ter-

Terra di *Canaan*. Varie Leggi, e Precetti in cui la primitiva Religione consistea, sono mentovati nel Libro di *Giobbe* (xxxi.) compendiabili così = Non bestemmiare IDDIO — Non adorare il Sole o la Luna — Non ammazzare — Non rubare — Non commetter Adulterio — Non confidarsi in ricchezza — Non opprimere il Povero e l'Orfano — Non maledire i nemici, nè godere di lor disgrazie; — Ma esser amichevole, ospitale e compassionevole — Dar sollievo al Povero, e al Bisognoso — E costituire Giudici = Questa era la Morale e la Religione de' primi secoli; detta pur anche da' *Giudei* = Precetti de' Figli di *Noah* = Questa era la Religione di *Moisè* e de' Profeti compresa ne' due grandi Comandamenti = Amare il Signore nostro IDDIO con tutto cuore, anima, e mente; e il Prossimo come noi stessi = Questa era la Religione imposta da *Moisè* agl' incirconcisi Stranieri dentro i confini d' *Israel*, ugualmente che agl' *Israeliti*: e questa è la primitiva Religione, tanto de' *Giudei*, quanto de' *Cristiani*: e lo dovrebb' essere di tutte le Nazioni, sì per l'onore di DIO, e sì per il Bene del Genere Umano. *Moisè* vi aggiunse lo esser compassionevole fino alle Bestie, non suggerne il sangue, non tagliarne pezzo di carne viva col sangue, nè ucciderle per averne esso sangue, nè strangolarle; ma nello ammazzarle per cibo, lasciarne uscir il sangue sulla terra; (*Gen. IX.* 4. & *Levit. XVII.* 12. 13.) Questa Legge era più antica de' giorni di *Moisè*, essendo ella data a *Noè*, ed a' suoi Figli molto prima de' giorni di *Abraham*: E perciò quando gli Apostoli, e i Seniori nel Concilio in *Gerusalemme* dichiararono che i *Gentili* non fossero obbligati a farsi circoncidere, e ad osservar le Mosaiche Leggi, n'eccettuarono quella d' astenersi dal sangue, e

da

da strangolate bestie per cibo; come Legge di Dio antica non solamente a' Figli d' *Abraham*, ma pur anche a tutte Nazioni, mentre insieme viveano in *Sbinar* sotto il Dominio di *Noè*: Leggi di medesima specie sono lo astenersi dal cibar Carni di Vittime immolate a falsi Numi, & Idoli; e dalla Fornicazione. Dunque, Credere che il Mondo fu creato da un Solo Supremo IDDIO, e ch' è da Lui governato: Dunque amare, & adorare Lui; onorare i nostri Genitori; amare il Prossimo come noi medesimi; ed essere compassionevole fino a i Bruti, è l' antichissima Religione. Dunque le Origini delle Alfabetiche Lettere, dell' Agricoltura, della Navigazione; delle Scienze, delle Arti Liberali, delle Mecaniche, delle Fabrili, Metalliche, Ferrarie, Lignarie, e Murarie; delle Case, delle Castella, delle Città, non furono più antiche in *Europa*, che i tempi d' *Eli*, *Samuel*, e *David*: E pria di que' tempi la Terra era tanto scarsa di popolazioni, e sì ricoperta da folte Selve; che l' Umano Genere non può essere più antico di quel che viene dalla Scrittura Santa rappresentato.

CAPITOLO II.

Dell' Impero d' Egitto.

GLi *Egizzj* vantavano grandissimo, e altrettanto durevole l' antico loro Impero sotto i Re *Ammon*, *Osiris*, *Bacco*, *Sesostris*, *Memnon &c.*, disteso ad Oriente fino alle *Indie*, e ad Occidente fin all' *Atlantico* Oceano: Per mera vanità fecero essi questa Monarchia loro alcune migliaja d' Anni più anti-

antica del Mondo. Proviamo adesso rettificar la Cronologia dell'*Egitto*, adeguando, per via di Contemporaneità, i Fatti degli *Egizzj*, a quelli de' *Greci*, e degli *Ebrei*.

Bacco il Conquistatore amò due Donne, *Venere*, ed *Ariadne*: *Venere* fu ancor Druda d'*Anchise*, e di *Cinyras*, e fu Madre d'*Enea*; i quali tutti furon contemporanei alla distruzione di *Troja*. I Figli di *Bacco*, e d'*Ariadne* furo Argonauti: Dunque *Bacco* il Grande fiorì una sola generazione innanzi all' *Argonautica* Impresa. Questo *Bacco* (*vide Hermippum ap. Athenaeum*, *l.* 1.) fù potente sul Mare; distese verso Oriente le sue conquiste fino all'*India*; ritornò trionfante; condusse le sue forze su l' *Hellesponto*; conquistò la *Tracia*; v' introdusse Musica, Danza, e Poesia; uccise *Lycurgo* Re di essa *Tracia*, e *Pentheo* nepote di *Cadmo*; diede il Regno di *Lycurgo* a *Tharops*; e diede una delle sue Drude nomata da' *Greci*, *Calliope*, in moglie ad *Oeagro* figlio di *Tharops*: Da *Oeagro*, e *Calliope* nacque *Orfeo* che fu *Argonauta*: Questo *Bacco* dunque fu contemporaneo di *Sesostri*; ed essendo essi amendue Re d' *Egitto*, potenti sul Mare, e gran Conquistatori; e avendo stese le conquiste fin all'*India*, e in *Tracia*; non furono, nè devon esser due, ma una medesima sola Persona.

I *Greci* antichi favoleggiatori di que' loro Numi, raccontavano che *Io* figlia d'*Inaco* fu trasportata in *Egitto*, e quivi divenne la *Egizzia Iside*; e che *Apis* figlio di *Phoroneo*, dopo la propria Morte, diventò il Nume *Serapis*: alcuni di loro dissero ch' *Epapho* era il Figlio d' *Io*: *Serapis* & *Epapho* sono *Osiris*; e quindi nell'opinione de' *Greci* antichi, favolosi Deificatori, *Osiri* & *Iside* non furono anteriori più che due o tre Generazioni, alla Spedizione *Argonautica*:

K Dii

Diccarco, citato dallo Scoliaste d' *Apollonio* (*Argonaut. l. 4. v. 272.*) rappresenta *Iside* & *Osiri*, due generazioni avanti a *Sesostri*; dicendo che dopo *Oro* lor figlio, *Sesonchosis* venne al Regno; onde pare ch' ei seguitasse l' opinione del Popolo di *Naxo*, cioè che *Bacco* fosse stato di due Generazioni anteriore a *Theseo*; e a tal fine immaginò due *Minossi* e due *Ariadni*; perchè nel consenso di tutta l' Anchità, *Osiri* e *Bacco* furono un solo medesimo Re d' *Egitto*: il che gli *Egizzj* ugualmente che i *Greci* affermano; ed alcuni degli antichi Mythologisti, come *Eumolpo* & *Orfeo* (*Diodor. l. 2. p. 7.*) dierono ad *Osiri* i nomi di *Dioniso* e *Sirio*. *Osiri* fu Monarca di tutta l' *Egitto*, gran Conquistatore; passò in *Hellesponto* ne' giorni di *Triptolemo*, soggiogò la *Tracia*, dove uccise *Lycurgo*; e perciò la sua Spedizione coincide con quella di *Bacco* il grande. *Osiri*, *Bacco*, e *Sesostri* vissero circa lo stesso tempo, e, al riferir degl' Istoriografi, tutti furono Re d' *Egitto*, regnarono a *Thebe*, adornarono quella Città, e furono molto potenti in terra e in mare; Tutti e tre furo grandi Conquistatori, e distesero lor terrestri Conquiste per entro l' *Asia* fino all' *India*: Tutti e tre veleggiarono l' *Hellesponto* con pericolo di totale naufragio: Tutti e tre conquistaron la *Tracia*; e vi terminarono le Vittorie, tornandone in *Egitto*: Tutti e tre ne' conquistati Paesi eressero Colonne con Iscrizioni: E dunque tutti e tre sono e devon essere un solo, e medesimo Re d' *Egitto*: E questo Re non può esser altri, che *Sesac*.

Tutta *Egitto*, includendo *Thebaide*, *Ethiopia*, e *Libya*, non ebbero un comun Re, prima che i Pastori dominanti nella *bassa Egitto*, ne fossero discacciati: Avanti *Sesac*, non vi fu Conquistatore di *Syria*, *India*, *Asia minore* e *Tracia*: E prima di que-

questo Re, la sacra Istoria non ammette alcun *Egizzio* Conquistatore di *Palestina*.

Thymete (*ap. Diodor. l.* 3. *p.* 140.) che fu contemporaneo d' *Orpheo*, e poetò in metro, detto *Phrygio*, decantando le Geste di *Bacco* in antichissimo linguaggio e caratteri, disse che nel di lui Esercito v' erano Donne Libyane fra le quali *Minerva*, nata presso al fiume *Triton*, e che questa comandava le Donne, come *Bacco* gli Uomini. *Diodoro* (*l.* 3. *p.* 131. 132.) la nomina *Mirina* e dice ch' ella era la Regina delle Amazzoni in *Libya*, e conquistò le Isole *Atlantidi* e *Gorgone*, e fatta di poi Lega con *Oro* figlio d' *Iside*, mandatole dal di lui Padre *Osiri* o *Bacco* a tal fine; e passata per entro all' *Egitto*, soggiogò gli *Arabi*, la *Syria*, la *Cilicia*, e venne per la *Phrygia*; (intendendo egli dire) con l' Esercito di *Bacco*, fino al Mare *Mediterraneo*; per lo quale poi venuta in *Europa*, vi restò con molte sue Donne uccisa in battaglia da i *Traci* e dagli *Scythi* condotti da *Sipylo Scita*, e da *Mopso Trace*, sbanditi da *Lycurgo* Re della *Tracia*. Questo *Lycurgo* fu quello che s' oppose al passaggio di *Bacco* sull' *Hellesponto*, e tosto di poi ne restò vinto ed ucciso. Ma *Bacco* incontrò dipoi una più forte opposizione da' *Greci* condotti da *Perseo*, nella quale, come *Pausania* (*l.* 2. *c.* 20. *p.* 155.) riferisce, caddero molte di quelle guerriere Donne; *Sipylo* co' suoi *Scythi*, e *Mopso* co' suoi *Traci*, furono in quell' azzione ausiliari di *Perseo*. Queste Resistenze, e la Ribellione di *Danao* suo Fratello, in *Egitto*, arrestarono il Corso alle Vittorie di *Bacco*, il quale, diliberato il Ritorno al suo Regno, lasciò parte delle sue Forze in *Colchide*, e nel *Monte Caucaso*, sotto 'l comando d' *Aeete* e *Prometheo*; e le sue Guerriere sulle spon-

de del *Thermodonte*, presso a *Colchide*, comandate dalle due loro nuove Regine *Marthesia* e *Làmpeto*; poichè in *Diodoro (l. 3. p. 130. & Schol. Apollonij l. 2.)* parlando delle Amazzoni stabilite sul *Thermodonte*, si legge ch' elleno facean primitivamente soggiorno in *Libya*, dominavan l' Isole *Atlantidi*, e invadendo i convicini Paesi, ne avean distese le Conquiste fin ad *Europa*. *Ammiano (l. 22. c. 8.)* narra che le Ammazzoni antiche, forzando i Passi per entro a molte Nazioni, assalirono gli *Ateniesi*, e che respinte da questi con molta strage, elle si ricovrarono sul *Thermodonte*.

Giustino (l. 2. c. 4.) scrive, che queste Amazzoni, ebbero a primo (cioè nel principio del loro stabilimento presso al suddetto Fiume) due Regine che diceano se stesse Figlie di *Marte*; Che in oltre conquistarono parte d' *Europa*, ed alcune Città dell' *Asia* (intendasi nel tempo della lor Regina *Minerva*); Che a *Marthesia* morta in battaglia, era succeduta nel Regno la di lei Figlia *Orithya*; ed a questa, *Panthesilèa*; e che *Theseo* invaghì e sposò *Antiope* Sorella d' *Orithya*. *Ercole* ebbe guerra con le *Amazzoni*: Queste con le Regine *Orithya* e *Panthesilèa* guerreggiarono a *Troja*: Per lo che le prime Guerre delle Amazzoni in *Europa* ed in *Asia*, e il loro stabilimento sul *Thermodonte*, furono una sola Generazione innanzi alle Geste d' *Ercole*, e di *Teseo*, e due sole generazioni prima della *Trojana* Guerra; e sì, coincidono con la Spedizione di *Sesostri*: e siccom' elle guerreggiaron ne' giorni d' *Iside*, e del di lei figlio *Oro*, e furon parte dell' Esercito di *Bacco* overo *Osiri*; così abbiamo quindi un ulteriore Argomento di contemporaneità d' *Osiri*, *Bacco*, e *Sesostri*; onde asserir tutti e tre non esser se non il solo *Sesac*.

Da'

Da' *Greci* furono *Osiri*, e *Bacco* detti esser figli di *Giove*; e l'*Egizzio* Nome di *Giove* fu *Ammon*. *Manetho* nelle sue undecima, e duodecima *Dynashe*, come *Africano* & *Eusebio* lo allegano, nomina questi quattro, Regi successivi d'*Egitto*, 1. *Ammenemes*. 2. *Gesongeses* o *Sesonchoris*. figlio del primo, - 3. *Ammenemes* ucciso da' suoi Eunuchi, - 4 - e *Sesostris* che soggiogò tutta l'*Asia*, e parte d'*Europa*.

Gesongeses e *Sesonchoris* sono corrottamente scritti in vece di *Sesonchosis*: e li due primi di questi quattro Re, *Ammenemes* e *Sesonchosis* sono lo stesso che i due ultimi, *Ammenemes* e *Sesostris*, cioè *Ammon* e *Sesac*; perchè *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 9.) dice che *Osiris* edificò in *Thebe* un magnifico Tempio a' suoi Genitori *Giove* e *Giunone*; e due altri Tempj a *Giove*; uno maggiore di questi a *Giove Uranio*; ed un minore al suo Padre *Giove Ammon* che regnò in quella Città. Il sovrallegato *Thymète* (*ap. Diodor. l.* 3. *p.* 141.) che fu contemporaneo d'*Orfèo*, espressamente scrisse, che il Padre di *Bacco* fu *Ammon* Re regnante sovra parte di *Libya*, cioè, un Re d'*Egitto*, regnante sovra tutta quella parte di *Libya*, anticamente nomata *Ammonia*. *Stephano* (*in* Α'μμώνια.) dice - Πᾶσα ἡ Λίβυη οὕτως ἐκαλεῖτο ἀπὸ Α'μμώνος Tutta *Libya* era anticamente nominata *Ammonia* da *Ammon*: Questo è quel Re da cui *Thebe* fu chiamata *No-Ammon*, & *Ammon-No*, la Città d'*Ammon*: Da i *Greci* fu detta *Diospolis* Città di *Giove Ammon*. *Sesostri* la edificò sontuosamente, e le diè il nome del proprio Padre: e da questo medesimo Re (*Plin. l.* 6. *c.* 28.) il Fiume fu nomato *Ammon*; il popolo, *Ammonio*; e il Promontorio (*Ptol. l.* 6. *c.* 7.) *Ammonio* in *Arabia felice*.

La parte più bassa d'*Egitto* essendo annualmente inondata dal *Nilo*, ebbe pochissimi abitatori fin all' in-

inventata coltura del Grano per cui trovossi utilissima: Quel Re che a tal effetto la popolò e vi stabilì suo Regno, forse il Re della Città *Mesir* che ampliata fu detta poi *Memphis*, egli pare che fosse dopo sua morte riguardato qual Nume, e deificato nella figura d'un Giovenco, perchè sì necessario all' Aratro. La situazione di questa Città era la più convenevole a popolare la *bassa Egitto*: lo esser divisa in due parti dal *Nilo* fu cagion del nome di *Mizraim* al suo Fondatore, e al suo Popolo; seppur non si voglia riferir piuttosto esso nome al doppio Popolo, cioè a quello al di sopra, e a quello entro al *Delta*. Tale io comprendo fosse la disposizione della *bassa Egitto*, prima che i Pastori ò *Fenicj* che fuggiano da *Josuè*], la conquistassero: Questi di poi vinti dagli *Ethiopi*, prefer la fuga entro all' *Africa*, e altrove. La Tradizione che una parte di essi fuggì nell' *Africa*, vien confermata da Santo *Agostino* (*in exposit. Epist. ad Roman. sub initio*) = Interrogati, dic' Egli, i Contadini nostri, chi siano? in accento *Punico* rispondon *Canani*; La corrotta voce, al solito di tali persone, che altro significa se non *Chanaanèi*? = *Procopio* egli ancora (*de Bell. Vandal. l. 2. c.* 10.) scrisse di due Colonne nell' *Africa* occidentale con Iscrizioni significanti che que' Popoli eran *Canaaniti* i quali fuggirono da *Giosuè*. *Eusebio* (*Chron. l. 1. p.* 11.) asserisce che que' *Canaaniti* posti in fuga dalli Figli d' *Israel*, fabbricarono *Tripoli* in *Africa*. *Jerusalem Gemara* (*ad Tit. Shebyth. cap. 6.*) riferisce che i *Gergesiti* fuggirono da *Giosuè*, e ricovraronsi in *Africa*: e *Procopio* così ne ragiona: = Conducendoci l' Istoria a i *Mauritani*, ci convien esporre donde oriundi vennero a stabilirsi nell' *Africa*. *Jesus* figlio di *Nava*, (*Nun*) divenuto successore al

re al comando, conduſſe entro *Paleſtina* il ſuo Popolo in armi, e con virtù ſovrumana occupò il Paeſe, e trucidatene le Genti, preſe il Dominio delle Città, riportandone fama d' Invitto. La marittima Coſta che ſtendeſi da *Sidone* al confine d' *Egitto*, ha nome *Fenicia*. Un ſolo Re imperava (agli *Ebrei*) come tutti gli Scrittori delle *Fenicie* coſe conſentono. In quel Tratto numeroſe Genti erano, *Gergeſèi*, *Jebuſèi*, e quelli di cui gli Annali *Ebrei* con altri nomi fanno menzione: Queſti Uomini vedendo ſe ſteſſi d' impari forze a quel Duce che venia; abbandonato il patrio ſuolo, vennero a primo nella convicina *Egitto*; ma non trovando ivi capace luogo per tanta moltitudine, perchè anticamente l' *Egitto* era feconda di popoli, paſſarono in *Africa*, vi fondarono molte Cittadi, e fino alle *Colonne* d' *Ercole*, la occuparono; dove ſin all' età mia l' abitano, ed uſan Fenicio linguaggio. = Dalla favella, e dall' eſtrema povertà di eſſi *Mauritani*, deſcritte altresì da *Procopio*, e dalla ineſperienza in eſſi di Traffico, e di navigazione, ſe ne può arguire ch' eglino foſſero *Canaaniti*, e popolaſſero l' *Africa*, prima che i Mercadanti di *Tyro* ci perveniſſero. Queſti *Canaaniti*, venendo dall' Oriente, fiſſarono loro Tende numeroſe in guiſa d' accampamenti nella più *baſſa Egitto*, mentre regnava *Timaus*, come lo atteſta *Manetho* (*apud Joſeph. cont. Appion. l.* 1. *p.* 1039.) e fortificando *Peluſio*, detta allora *Abaris*, ereſſero quivi la ſede del Regno, ſotto proprj Regi, *Sàlatis*, *Baeon*, *Apachnas*, *Apophis*, *Janias*, *Aſſis*, ed altri ſucceſſivamente: In quel mentre l' *alta Egitto* detta *Thebaide*, da *Herodoto* (*l.* 2.) ſolamente, *Aegyptus*, e nella Santa Scrittura (*Jerem.* XLIV. I. *Ezech.* XXIX. 14.) *Terra Phatures*; era ſotto altri Regnanti che forſe riſiedevano

in *Coptos*, e *Thebe*, e *This*, e *Syene*, e *Pathros* (lo stesso che *Phatures*) ed *Elephantide*, ed *Heracleopoli*, e *Mesir*, ed altre grandi Città, fin che l'una l'altra si conquistarono, o furono dagli *Ethiopi* conquistate; perchè in que' tempi le Città, essendo Residenze del Sovrano, s'ingrandivano: ma in lungo tratto, uno di questi separati Regni conquistò tutti gli altri, e fece durevol guerra a i Pastori; Quindi il Re *Misphragmuthosis*, col suo Figlio *Amosis* detto anche *Tethmosis*, *Tuthmosis*, e *Thomosis*, si discacciò da tutta l'*Egitto*; donde essi fuggendo ricovraronsi in *Africa*, e in *Syria* e altrove: Allora fu che tutta *Egitto* divenne una Monarchia la quale sotto i Re *Ammon*, e *Sesac* amplioffi a grande Impero. Questo Popolo conquistatore, non solamente non ossequiò quei Re de' Pastori cui vinse, e discacciò; ma distrusse l'empia lor religione di sacrificio umano (*Manetho ap. Porphyrium* περὶ ἀποχῆς *l.* 1. *sect.* 55. *Et Euseb. Prep. l.* 4. *c.* 16. *p.* 155.) e seguendo il costume d'allora deificò i proprj suoi Re fondatori del nuovo Dominio, dando principio all'Istoria del loro Impero col Regno e con le Geste de' lor Numi, ed Eroi, quali furon *Ammon* e *Rhea* overo *Urano* e *Titèa*; *Osiris* & *Isis*; *Orus* e *Bubaste*, e il loro Secretario *Thoth*; e i due Condottieri Generali *Hercules* & *Pan*; e l'Ammiraglio *Japeto*, *Neptuno* o *Typhon*; furon tutti *Thebani*, e fiorirono dopo l'Espulsione de' Pastori. *Homero* alluoga *Thebe* nell'*Ethiopia*: e gli *Ethiopi* riferivano (*Diodor. l.* 3. *p.* 101.) che gli *Egizzj* furono una loro Colonia mandata da *Osiri*, dalla quale la maggior parte delle proprie leggi fu recata in *Egitto* e quindi erano consimili a quelle dell'*Ethiopia*; e che gli *Egizzj* aveano dagli *Ethiopi* tratto il costume di deificar suoi Regnanti.

Quan-

Quando *Gioseffo* convitò suoi Fratelli in *Egitto*, eglino si cibarono a separata mensa per loro stessi: *Gioseffo* era solo alla propria, e quegli *Egizzj* che furono del Convito, aveano la loro; *non potendo essi mangiar Pane con gli Ebrei*, *lo che reputavano Abominazione*; (*Gen.* XLIII. 32.) Essi *Egizzj* invitati da *Gioseffo*, erano della Corte di *Pharaoh*; per lo che nè *Faraone* ne quei di sua Corte eran Pastori, ma originarj *Egizzj*, e questi abominavano mangiar Pane con *Ebrei* a medesimo Desco. Circa questi *Egizzj* e loro nazionali, poco di poi quivi leggesi che *ognun de' Pastori è un' Abominazione agli Egizzj*. L' *Egitto* in quel tempo era dunque governato da gli Originarj suoi; e non da' Pastori.

Dopo la venuta di *Giacobbe*, e de' suoi Figli in *Egitto*, *Gioseffo* visse anni settanta sempre favorito dagli *Egizzj* Regnanti. Sessantaquattro anni dopo la di lui morte, *Moisè* nacque. Tra la morte dell' uno, e il nascimento dell'altro, pervenne al Trono d' *Egitto* un nuovo Re il quale non avea conosciuto *Gioseffo*: (*Exod.* I. 8.) Questo Re non era Pastore, poichè vien chiamato *Paraoh*, (*Exod.* I. II. 22.); e *Moisè* disse al di lui Successore, che se il Popolo d' *Israele* dovesse in Terra d' *Egitto* sacrificare; abominazione agli *Egizzj* innanzi agli occhj loro sacrificherebbe; e ne saria lapidato: (*Exod.* VIII. 26.) Ciò significava sacrificar Animali pecorini o bovini, al che la religione d' *Egitto* era avversa. I Pastori dunque non regnavano in *Egitto* mentre v' era *Israele*; ma o n'erano stati espulsi prima che *Israel* ci venisse; o v' entrarono dopo che *Moisè* avea condottone fuori *Israele*: e qusta seconda proposizione deve esser la vera, se essi Pastori furono discacciati dall' *Egitto*, poco innanzi alla Edificazion del Tempio di *Salomone*, siccome lo asserisce *Manetho*. *Dio-*

Diodoro (*apud Photium in Biblioth.*) dice nel suo XL. Libro = che in *Egitto* erano anticamente moltitudini di Stranieri di varie nazioni, ciascuna esercitante proprio estraneo culto a' loro Numi; per cui ne furono mandati via: e sotto *Danao*, *Cadmo*, ed altri esperti Condottieri dopo grandi travagli vennero in *Grecia*, e in altri Paesi; ma la maggior parte di essi passò in *Giudea*, meno lontana dall' *Egitto*, paese disabitato, e deserto allora, condottivi da un *Moses* savio e valente Uomo che impossessatosi di quella Regione, v' edificò *Gerusalem* e il Tempio. = *Diodoro*, del pari col sovraccennato *Manetho*, molto male informato si mostra degli originarii *Israeliti*, confondendo la trasmigrazione loro per Deserti sotto la Condotta di *Moisè*, con la fuga de' Pastori, discacciati da *Misphragmnthosis*, e dal suo figlio *Amosis*; e dall' *Egitto* passati in *Fenicia*, ed in *Africa*; e non conoscendo che la *Giudea* fosse abitata da' *Canaaniti*, prima che guidati da *Moisè* gl' *Israeliti* la occupassero: Con tutto ciò egli conviene che i Pastori furono da *Amosis* espulsi dall' *Egitto*, poco avanti l' Edificazione di *Gerusalemme* e del Tempio; e che dopo varj travagli, parte di essi venne in *Grecia*, e parte altrove, seguendo i lor Condottieri *Danao*, e *Cadmo*, ed altri; ma che il maggior loro numero si stabilì nella *Fenicia*, non lunge da *Egitto*: Per lo che possiamo scorgere che per l' Espulsione de' Pastori eseguita da i Re di *Thebaide*, cotanto s' accrebbe il numero de' *Filistei* ne' giorni di *Saul*; e che molte Colonie dall' *Egitto*, e dalla *Fenicia* passarono circa quei tempi nella *Grecia*, seguendo i loro principali *Lelex*, *Inacho*, *Pelasgo*, *Æzeo*, *Cecrope*, *Ægialèo*, *Cadmo*, *Fenice*, *Membliario*, *Alymno*, *Abante*, *Erechthèo*, *Petèo*, *Forba*; ne' giorni di *Eli*, *Samuel*, *Saul*, e *David*. Al-

Alcuni di essi Pastori fuggirono in tempo d' *Eli*, da *Misphragmuthosis* che conquistò una parte della *bassa Egitto*: Altri ne presero la fuga dal di lui Successore *Amosis*, e andati in *Fenicia*, e in *Arabia petrèa*, ove s' accomunarono con gli antichi Abitatori, e non molto dopo vinti da *David*, se ne fuggirono e da lui e da' *Filistei*, seguendo per mare *Cadmo* ed altri Condottieri, all'*Asia minore*, a *Grecia*, a *Libya*, ove fissar nuove dimore, nelle quali fondarono Cittadi, e Regni, e rinovarono il superstiziofo loro culto a i Morti: Alcuni di essi rimasero in *Giudea*, e poterono prestar servizio a *David* nel preparar materiali, e a *Salomone* nell' edificarne il Tempio in *Gerusalemme*. Fra gli estranei Riti che i Forastieri usavano in *Egitto*, v' era l' empio sacrificio umano: *Amosis* lo abolì in *Heliopoli*: Dal che scorgesi quelli Stranieri essere stati *Canaaniti* e di quelli che fuggirono da *Giosuè*; perchè (*Deut.* XII. 31.) i *Canaaniti* davan lor *Seme*, cioè loro Figli, a *Moloch*, = Imperocchè tutte le abominazioni alle quali è avverso il SIGNORE, fecero a' loro Dei, offerendo Figli, e Figlie ardenti nel fuoco = Costoro *Fenicj stranieri* furon da *Manetho* nomati.

Dopo che *Amosis* ebbe discacciati i Pastori, e disteso il suo Dominio sovra tutta l' *Egitto*; *Ammenemes* overo *Ammon* suo figlio e successore, con anche maggiori Conquiste, fondò l' *Egizzio* Impero; perchè assistito dal proprio giovane Figlio *Sesostris* educato alle Caccie, e ad altri laboriosi Esercizj, conquistò *Arabia*, *Troglodytica*, e *Libya*: Da lui tutta *Libya* fu anticamente detta *Ammonia*. A questo *Ammone*, appo morte, in *Thebe*, in *Ammonia*, e in *Meroe* d' *Ethiopia*, si eressero Tempj, e s' inventarono Oracoli, onde i Popoli l' ossequiassero qual Nume tutelare: Questi Oracoli sono i

più

più antichi mentovati nell' Istorie; poichè i *Greci* in tale superstizione furo imitatori degli *Egizzj*; mentre l' Oracolo in *Dodòna* era il più antico nella *Grecia*, (*Herodot. l.* 2.) ed eravi stato eretto da una Donna *Egizzia*, ad imitazione di quello di *Giove Ammone* in *Thebe*.

Ne' giorni d'*Ammon*, stuolo di *Edomiti* fuggitivi da *David*, giunsero in *Egitto* col lor giovane Re *Hadad*, (come già si disse) e quivi portò l' Arte Nautica loro. Ciò sembra aver dato occasione agli *Egizzj* d' accozzar un' Armata navale sul *Mar rosso*, in vicinanza di *Coptos*; e aver reso *Hadad* aggradevole a *Faraone*: perchè i *Madianiti* che costeggiavano detto *Mar rosso*, presso al Monte *Horeb* sul lato meridionale di *Edom*, furo Mercadanti fin da' giorni del Patriarca *Giacobbe*, (*Genes.* XXXVII. 28. 36.) e per lo mercanteggio, in tempo di *Moisè*, abbondavano d' Oro, (*Num.* XXXI. 50. 51. 52.) come pnr ne' tempi de' *Giudici* d' *Israel*, perch' erano *Ismaeliti*. (*Judic.* VIII. 24.) Quindi per la mercatura crebbe di molto la ricchezza degl' *Ismaeliti* in que' giorni, portando essi lor mercanzie sovra Cameli, per via di *Petra* a *Rhinocolura*, ed indi ad *Egitto*: Quel Traffico poi venne in potere di *David*, quando vinti gli *Edomiti*, conquistò sul *Mar rosso* i Porti *Eloth*, e *Ezion-Geber*, come argomentasi da i tremila Talenti d' Oro d' *Ophir* ch' egli diede per la Fabbrica del Tempio (I. *Chron.* XXIX. 4.). Gli *Egizzj* avendo l' arte di tesser le Tele, cominciarono da questo tempo a far lunghe Navi a vela nel loro Porto vicino a *Coptos*; e avendo appreso dagli *Edomiti*, cominciarono a navigar osservando le stelle e la durata dell' Anno solare; e si resero abili a veleggiar in ogni Stagione, perdendo di vista i Lidi; Ed ecco le origini dell' Astro-

Aſtronomia, e della Navigazione; poichè fino a que' tempi ſi navigava a remo ſovra barche rotonde, e a viſta di ſpiaggia: Eſſe Barche da carico fur a primo inventate ſovra quel poco profondo mare dalla Poſterità di *Abraham*: nel paſſar da un' Iſola all' altra regolavanſi nel giorno dalla viſta di amendue, e nella notte, rammentando l' oſſervata ſtella più ſovraſtante o preſſo all' Iſola dove tendevano. L' antico lor Anno era il Luniſolare che da *Noè* diſceſe a tutta la Poſterità ſua fino a que' giorni; e conſiſteva in dodici Meſi, di trenta giorni ciaſcuno, ſecondo il lor Calendario; al cui fine aggiunſero poi cinque giorni, e sì lo facevano Anno Solare di giorni trecenſeſſantacinque.

Gli antichi *Egizzj* finſero (*Plutarc. de Iſide. p.* 355. *Diodor. l.* 1. *p.* 9.) che *Rhea* ſi unì ſecretamente a *Saturno*; e che *Sole* imploraſſe ch' Ella non partorirebbe in alcun Meſe, nè in tutto l'Anno: finſero in oltre, che *Mercurio* giocando a Dadi con *Luna*, vinceſſe, e perciò toglieſſe via dall' Anno Lunare la ſettuageſima ſeconda parte d' ogni ſuo giorno, e di quelle tolte parti componeſſe giorni cinque, e aggiugneſſeli all' Anno, per renderlo di 365. giorni, onde *Rhea* poteſſe in quelli accreſciuti giorni partorire: Per lo che furono eſſi giorni celebrati natalizj de' cinque Figli di *Rhea*, cioè *Oſiris*, *Orus* ſeniore, *Typhon*, *Iſis*, e *Nephthe* moglie di *Typhon*: E quindi opinione fu degli *Egizzj* antichi, eſſer i cinque giorni ſtati accreſciuti al calendare luniſolare anno, mentre *Saturno*, e *Rhea* Genitori d' *Oſiri*, d' *Iſide* e di *Typhone*, regnavano; e ciò vuol dire, nel regno d' *Ammon*, e *Titèa* Genitori de' *Titani*; e in quanto al tempo, nella ſeconda metà del regno di *David*, quando que' *Titani* nacquero; e in conſequenza, toſto do.

po che

po che gli *Edomiti* fuggendo dal Re *David*, prefer asilo in *Egitto*. Ma non essendo i Solestizj bene stabiliti ancora; il Principio del nuovo Anno esser fissato non potè nell' Equinozzio di Primaveta, innanzi al regno d' *Amenophi* Successor d' *Oro* giuniore, figlio d' *Osiri* e d' *Iside*.

Allorchè gli *Edomiti* fuggiron da *David*, col lor giovine Re *Hadad*, nell' *Egitto*; è probabile che seco loro quivi recassero il formar caratteri di scrittura; perchè Uso di lettere fu nella Posterità d' *Abraham* in *Arabia Petrèa* e in Paese litorale al *Mar rosso*, dove *Moisè* scrisse la *Legge*, e la incise in Lapide, molta prima; Egli avendo Sposata la Figlia del Prencipe di *Midian*, e vissuto secolui quarant' anni; avea da *Midianiti* appresa l' Arte di scrivere. *Giobbe* che (*August. de Civit. Dei l.* 18. *c.*47.) visse fra gli *Edomiti* confinanti a' *Midianiti* suddetti, mentova lo scriver parole, come quivi erane l' Uso in suoi giorni, (*Job. XIX.* 23. 24.). Fuori che ne' Posteri d' *Abraham*, non v' è in altra Nazione Esempio d' esprimer parole scrivendole, prima de' Giorni di *David*: Gli *Egizzj* ne ascrissero l' Invenzione a *Thoth* Secretario d' *Osiri*; onde arguiscesi che ne' giorni di *Thoth* cominciò l' uso di scrivere nell' *Egitto*, cioè poco dopo la fuga degli *Edomiti* da *David*, o circa il tempo nel quale *Cadmo* recò quell' Arte in *Europa*.

Helladio (apud Photium c. 279., dice che un Uomo, il cui nome era *Oes*, ch' emerse del *Mar rosso* sovra 'l suo diretano di pesce (talmente si dipingevano i Marinari) aveva insegnate l' Astronomia e le lettere. *Hygino* (*fab.* 274.) narra che *Eubadnes* sorto dal Mar di *Caldea*, prima di tutt' altri, aveva insegnato a' *Caldei* l' *Astrologia*; intese dire l' *Astronomia*. *Alessandro Polyhistor* (*ap. Euseb. Chron.*) dice,

dice, traendo ciò da *Beroso*, che *Oannes* insegnò a' *Caldei* le Lettere, le Mathematiche, le Arti, l'Agricoltura, la Coabitazione in Cittadi, e la Costruzione de' Tempj; e che parecchj simili Uomini vennero fra essi di poi successivamente; *Oes*, *Euhadnes*, & *Oaones* pajono essere lo stesso Nome con alquanta variazione; e sembra che tal nome, a guisa di titolo, fosse dato a que' Condottieri di Navi, che di tempo in tempo quivi approdavano, e che in consequenza erano Mercadanti, e frequentavano quei Mari per proprio Traffico; o che, altrimenti, vi rifuggivano da' loro Nemici. Così dunque, Lettere, Astronomia, Architettura, e Agricoltura giunsero in *Caldea* per Mare, e vi furono portate da' Naviganti che veleggiavano sul *Golfo Persiano*, e quivi di tempo in tempo faceano scala. E lo furono dopo che le dette cose erano state praticate in altre Contrade dalle quali essi venivano; e consequentemente ne' Giorni d'*Ammon* e *Sesac*, di *David* e di *Salomone* e de' loro Successori; o non già lungo tempo innanzi. Vero è che i *Caldei* fecero *Oannes* più antico dell'Alluvione di *Xisuthrus*; e che gli *Egizzj* fecero *Osiri* altrettanto antico: Io però gli faccio contemporanei.

Il *Mar rosso* non ebbe tal Nome dal suo Colore; ma da *Edom* & *Erythra* Nomi d' *Esau*, che quel colore significano: Alcuni dicono (*Plin. l. 6. c. 23. 28. & l. 7. c. 56.*) che il Re *Erythra*, intendendo *Esau*, inventò le navi, *Rates*, dentro le quali fu solcato quel Mare; e ch'egli fu sepolto in un' Isola d' esso Mare presso al *Golfo Persiano*: Quindi siegue che gli *Edomiti* lo navigarono fin da i Giorni d'*Esau*, nè perciò v'è d' uopo che il più antico *Oannes* fosse anteriore a que' giorni. V'erano prima Navicelle su i Fiumi: tali eran quelle, dentro le quali erano por-

tati i Patriarchi sull' *Eufrate* e sul *Giordano*; e le prime Genti su molti altri Fiumi onde fu popolata la Terra, parte a cercar situazioni, e parte ad invadere i Territorj altrui. Sulla forma di queste Barche *Ismael* e *Midian* figli d'*Abraham*, ed *Esau* suo Nepote, poterono fabbricar Navi capaci di passar all'Isole sul *Mar rosso*, ove cercar nuovi soggiorni, e sì rendersi di grado in grado esperti per solcarlo sino al Golfo di *Persia*.

Barche fin sul *Mediterraneo* v'erano ancora ne'tempi di *Giacob* (*Gen. XLIX.* 13. *Judic. V.* 17.) ma è probabile che i Mercadanti su quel Mare non volessero discoprir ad altri le Arti e le Cognizioni loro, onde il Traffico dipendea: e perciò maggior credito merita l'opinione che le Lettere, l'Astronomia, e l'Arte Lignaria debbano l'invenzione a i Mercadanti del *Mar rosso*, a fine di scriver le Partite delle Mercanzie loro, tenerne esatto Conto, fabbricar Navi, e guidarle in notte per via d'osservate stelle; come pur l'altra opinione, ch'elleno fossero propagate dall'*Arabia Petrea* nell'*Egitto*, nella *Caldea*, nella *Syria*, nell'*Asia minore* e in *Europa* ben presso o nel medesimo tempo, in quello cioè, nel quale *David* vinse e disperse que'Mercadanti; perchè niuna di lettere Notizia abbiamo prima de'Giorni di esso *David*, eccetto quella nella Posterità d'*Abraham*: e niuna d'Astronomia, prima che gli *Egizzj* mentre regnarono *Ammon*, e *Sesac*, s'applicassero a quello Studio; eccettuandone però le Costellazioni mentovate da *Giobbe* che visse fra Mercadanti nell'*Arabia Petrea*. Veruna pur notizia trovasi di Arti Mecaniche in Legno, o di buona Architettura, prima che *Salomone* per Messaggio ottenesse da *Hiram* Re di *Tyro*; tali Artefici; facendogli dire che *niuno era in Israel, ch'esperto fosse nell'Arte Lignaria come i Sidonij*. Dio-

Diodoro (*l.* 1. *p.* 17.) dice che gli *Egizzj* manmandaron Colonie molte in altri paesi; e che *Belo* figlio di *Nettuno* e *Libya* condussene alcune in terra di *Babilonia*, e preso stabilimento presso l' *Eufrate*, v' istituì Ministerio di Tempio, libero da Tributi, e pubbliche spese, come usava in *Egitto*: *Chaldei* nominati erano que' Ministri, e poteano secondo l' *Egizzio* costume osservare le Stelle.

Pausania (*l.* 4. *c.* 23.) scrisse che il *Belo* de' *Babilonesi* avea tratto quel Nome dal *Belo egizzio*, figlio di *Libya*: E *Apollodoro* (*l.* 2. *c.* 1.) afferma che *Belo* figlio di *Nettuno* e *Libya*, e Re d' *Egitto*, era Padre d' *Egypto* e *Danao*, cioè *Ammon*; e in oltre, che *Busiri* figlio di *Nettuno* e *Lisianassa* (*Libyanassa*) figlia d' *Epapho*, era Re d' *Egitto*: Questo Re vien nominato *Busiri* da *Eusebio*, e figlio pur di *Nettuno*, e di *Libya* figlia d' *Epapho*. Da tutto ciò apparisce che i meno antichi *Egizzj* facessero due *Beli*, l' uno Padre d' *Osiri*, *Iside*, e *Nettuno*; e l' altro, figlio di *Nettuno*, e Padre d' *Egypto* e *Danao*: Derivò quindi l' opinione del Popolo di *Naxo*, che vi fossero stati due *Minossi* e due *Ariadni*; l' una coppia, due generazioni più antica dell' altra: Opinione che abbiam confutata. Il Padre d'*Egypto* e *Danao*, lo era pur d' *Osiri*, *Iside* e *Thyphon*: e *Typhon* non fu Avo di *Nettuno*, ma *Nettuno* egli stesso.

Sesostri educato a faticosi Esercizj dal suo Padre *Ammon*, guerreggiò a primo sotto 'l comando paterno, fu l' *Eroe* o l' *Ercole* degli *Egizzj*, e poi lor Sovrano: Egli mentr' era acor molto Giovane, invase, e conquistò la *Troglodytica* Regione, e sì, dominò il Porto del *Mar rosso*, poco distante da *Coptos* nell' *Egitto*: Egli invase poi l' *Ethiopia*, e distese le sue Conquiste verso l' Austro fino alla Regione che produce il Cinnamomo: Con la Flot-

ta che il suo Padre assistito dagli *Edomiti*, fabbricata avea sul *Mar rosso*, Egli costeggiò l' *Arabia felice* e navigò di là dal *Golfo persiano*, eriggendo in que' Paesi Colonne con Iscrizioni denotanti le sue Conquiste; particolarmente una sul Promontorio *Dira* nello Stretto del *Mar rosso*, vicino all' *Ethiopia*; e due nell' *India* sulle Montagne presso la Foce del *Gange*, (*Dionys. geogr. in Perie*: v. 623.) Dove anche in oggi] presso alla Marea.

Dell' estremo Ocean, sulle Montagne
Ultime d' India, veggonsi elevate,
Star del Bacco Tebano le Colonne,
Dove il Gange la chiara Onda Nyssèa
Volve in grembo alla fertile Pianura.

Dopo, egli invase *Libya*, e con Soldatesca armata di Clave, battè gli *Africani*; il che fece dipingerlo, con la Clava; e quindi *Hygino* (*fab.* 275.) disse = gli *Afri* e gli *Egizzj* combatterono a primo impugnando bastoni: *Belo* figlio di *Nettuno*, combattè poi con la spada; e dal suo nome fu detta *Bellum* la Guerra =: Dalla da Lui conquistata *Libya*, l' *Egitto* ebbe Cavalli, e ne somministrò a *Salomone*, ed a' suoi Amici: *Belo*, vinta ch' egli ebbe essa *Libya*, allestì una Flotta sul *Mediterraneo*, e navigò verso Ponente, costeggiando l' *Africa*, e cercando que' Paesi fin all' *Oceano*, e all' Isola *Erythra* o sia *Gades* di *Spagna*; come ce ne informa ne' *Saturnali Macrobio* (*l.* 5, *c.* 21.) da *Panyasis*, e da *Pherecydes*: Quivi Egli vinse *Geryon*; e in quella Foce dello Stretto eresse le celebri Colonne: onde *Lucano* cantò (*l.* 10.)

Agli Estremi del Mondo ove declina
La Carriera del Sol, venne Sesostri.

Indi, seguendolo non lunge da' lidi le sue Navi, sdorse la *Francia* meridionale, e l' *Italia* con l' Armento di *Geryone*; e varcando a *Trinacria*, vi lasciò

sciò a dimora i *Sicani*; Popolo ch' Egli quivi trasportò dalla *Spagna*: Egli, dopo la morte del Re suo Padre, gli eresse Tempj ne' Paesi di propria Conquista; e quindi *Giove Ammone* fu reputato Nume in *Ammonia*, in *Ethiopia*, in *Arabia*, e fino all' *India*; onde *Lucano* (*l.* 9.)

Benchè all' Etiope Genti, ed a i felici
Popoli dell' Arabia, e agl' Indi, sia
Uno solo ed istesso il Giove Ammone.

Gli *Arabi* ossequiavano due soli Numi, *Celo*, altrimenti detto, *Ourano*, o *Giove Uranio*; e *Bacco*: Questi furono *Giove Ammone*, e *Sesac*; come sopra si è dimostrato. Anche il Popolo di *Meroe*, ulteriore all' *Egitto*, non prestava culto ad altri Numi (*Herodot. l.* 1.) che ad essi Due, e pretendea d' avere un Oracolo di *Giove*: e questi in *Egizzia* lingua, erano *Giove Ammone* & *Osiris*.

Sesostri, nel quinto anno di *Reboboam*, condusse grand' Esercito dall' *Egitto*, di *Libyani*, *Troglodití*, ed *Etiopi*, a combatter *Giudea*, depredò il Tempio, e la soggiogò; distese poi le Conquiste, prima verso Oriente fino all' *India* ch' Egli invase; indi verso Ponente fino alla *Tracia*, perchè = *Iddio gli avea dati i Regni delle Regioni* = (2. *Chron.* XII. 2, 3, 8.). In questa Spedizione (*Diodor. l.* 1. *p.* 35. *Herodot. l.* 2. *c.* 102. 103. 106.) Egl' impiegò nove anni, elevando Colonne con Iscrizioni in tutte le sue Conquiste, alcune delle quali esistevano fin ne' giorni d' *Erodoto*: *Oro* o sia *Apollo* suo figlio lo accompagnò: Cantatrici andavano seco, e queste furono le *Muse*, una delle quali nomata *Calliope*, fu madre d' *Orfeo* l' Argonauta. Le due molto elevate cime del Monte *Parnasso* furono dedicate (*Pausan. l.* 10. *Suidas* in Παρνάσ. 101.) l' una a questo *Bacco*, e l' altra al suo figlio *Apollo*; onde *Lucano* (*l.* 5.)

Parnaſſo con due Gioghi ergeſi all' Etra.
Monte a Febo & a Bromio, dedicato.

Nel XIV. anno di *Rehoboam*, *Belo* ritornò in *Egitto*, avendo laſciati *Æete* in *Colchide*, e il ſuo Nepote *Prometheo* nel Monte *Caucaſo*, con baſtevoli Soldateſche a difendere dagli *Scythi* le ſue Conquiſte. *Apollonio Rhodio* (*Argonaut. l.* 4. *v.* 272.) e il ſuo Scoliaſte dicono che *Seſonchoſis*, Re di tutta l' *Egitto*, cioè *Seſac*, invadendo tutta l' *Aſia* e una gran parte d' *Europa*, avea popolate molte Città da Lui preſe; e che = *Æa* Metropoli della *Colchide*, era ſtabilmente durata fino a' giorni ch' eſſo ſcrivea, co' Poſteri degli *Egizzj* quivi laſciati, i quali conſervavano Marmi ſovra cui deſcritti, ed inciſi ſtavano i ſentieri e i Confini de' Mari, e delle Terre per uſo de' Viandanti = Queſte Lapide dunque dierono principio alla Geografia.

Seſoſtri, ritornato alla propria Reggia, (*Herodot. l.* 2. *c.* 109.) comparti per via di miſure l' *Egitto* a que' ſuoi Popoli: Dal che la geometrica Agrimenſura ebbe cominciamento. *Jamblico* (*in Vita Pythag. c.* 29.) trae l' origine della miſurata Partizione ſuddetta, e della Geometria, dall' Età de' Numi d' *Egitto*. *Seſoſtri* altresì diviſe *Egitto* in trentaſei *Nome* o ſian Provincie; e per iſcavati Canali fece, che l' acqua del *Nilo* ſi traſfondeſſe a ciaſcuna Città principale d' ogni Provincia: la terra ſcavata a tal fine, ſu carreggiata in ognuna di eſſe Cittadi, e accumulata a formarne un monte, ſul quale fabbricò Tempio; e in ogni tempio poſe un' Oracolo: Alcuni de' quali eſiſtevano ancora, ne' giorni d' *Herodoto*. In tal maniera fu introdotto in eſſe Provincie l' oſſequio di quelle più diſtinte Perſone del Regno, dopo morte; alle quali ciaſcuna Città, e il tempio ch' era il loro ſepolcro, foſſero dedicati.

Così

Così ogni tempio avea rispettivamente il proprio Nume con distinto ossequio, e festive annuali giornate, in cui s' adunava il Consiglio e il Popolo della Provincia a regolarne gli affari, ad amministrazione della Giustizia, e a pubblica Fiera di Mercatanzia. Ma *Sesac* e la sua Regina furono co' nomi d' *Osiri* e d' *Iside* ossequiati in tutta l' *Egitto*: e perchè *Sesac* per più render utile il *Nilo*, ne avea, come sopradicemmo, diramato Canali alle Città principali; Esso fiume gli fu dedicato; quindi suoi Nomi furono *Egyptus*, *Siris*, *Nilus*. *Dionysio* (*de Situ Orbis*) asserisce che gli *Ethiopi* nomavano *Siris* quel Fiume, e che i Popoli di *Siene* lo dicevan *Nilo* dalla *Nahal* Torrente. *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 39.) afferma che *Nilus* fu quel Re ch' avea diramate in *Egitto* per Canali ad utile pubblico le acque del Fiume: Questo nella Scrittura è nomato *Schichor* o *Sihor*, onde i *Greci* le voci *Siris*, *Sirius*, *Ser-Apis*, *O-Siris*: Ma *Plutarco* (*de Iside & Osiride*) dice che la sillaba *O* posta da' *Greci* innanzi al vocabolo *Siris*, lo rendea quasi non intelligibile a gli *Egizzj*.

Dette ho le origini delle *Nomes* o Provincie d' *Egitto*, delle Religioni e de' Tempj di esse, e delle Città quivi fabbricate da que' loro Prencipi (detti Numi,) ond' esse presero l' appellativo Nome. Da ciò si scorge perchè *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 8.) dice che di tutte le Provincie del Mondo, le sole dell' *Egitto* poteano vantarsi di molte Città edificate da' Numi antichi *Jupiter*, *Sol*, *Hermes*, *Apollo*, *Pan*, *Eilithyia* e molti altri. *Luciano* (*de Dea Syria*) ch' era un *Assyro*, ed avea fatto viaggi in *Fenicia* e in *Egitto*, scrisse che i Tempj *Egizzj* erano antichissimi, come pur que' di *Fenicia* edificati da *Cinyras*; e che quelli nell' *Assyria* lo erano quasi altrettanto: Il

 che

che dimostra la Monarchia d' *Assyria* posteriore a quella d' *Egitto*, come dalla S. Scrittura viene rappresentata; e che i Tempj *Egizzj* esistenti allora, fossero quelli edificati da *Sesostri* circa il medesimo tempo che furono que' di *Fenicia* e di *Cypro*, fabbricati da *Cinyras*, da *Benhadad*, e da *Hiram*. Non fu però questa la Origine dell' Idolatria, ma solamente delle sontuosità negli Edificj de' Tempj di gran lunga maggiore che quella usata da' Fondatori di nuovi Regni, perchè a primo i Tempj erano molto piccioli e angusti.

Starsene tueto Giove
in angusta Magion poteva appena.
(*Ovid. Fast. l.* 1.)

Erette senza Tempj furon al principio le Are: e questo Costume continuò nella *Persia* fin a' giorni d' *Herodoto*. Nella *Fenicia* erano molto prima esse Are con picciole Case per mangiarvi dentro, quel che rimanea delle Vittime; e quelle situazioni furon dette *Alti Luoghi*. Tal era quello dove *Samuel* accolse *Saul*; non che quella Casa di *Dagon* in *Ashdod* ov' entro i *Filistei* portarono l' *Arca*; e quella di *Baal*, nella quale *Jehu* trucidò i falsi Profeti di quell' Idolo: tali erano gli Alti Luoghi de' *Canaaniti*, distrutti da *Israel* per comando di *Mosè*: Egli (*Exod.* XXXIV. 13. *num.* XXXIII. 52. *Deut.* VII. 5. & XII. 3.) comandò ad *Israel* distruggere le Are, gl' Idoli, gli Alti Luoghi, e le, superstiziose, Selvette de' *Canaaniti*; ma nulla disse de' loro Tempj; e certamente mentovati gli avrebbe se ve ne fossero stati in que' giorni. Menzione alcuna di sontuoso Tempio non trovasi anteriore a quello di *Salomone*. I nuovi Regni in quei tempi cominciarono a fabbricar Monumenti sepolcrali a' morti lor Fondatori a foggia di magnifici Tempj, quali furono

gli

gli edificati, da *Hiram* in *Tyro*, da *Sesac* in tutta l'*Egitto*, e da *Benahadad* in *Damasco*.

Allorchè *David* (2. *Sam.* VIII. 10. I. *Reg.* XI. 23.) percosse *Hadad-Ezer* Re di *Zobah*, e i di lui confederati *Syriani* di *Damasco*; *Rezon* figlio d'*Eliadab*, fuggì da *Hadad-Ezer* suo Signore, raccolse Uomini, se ne fece Capitano, e regnò in *Damasco* sovra la *Syria*: Questi (nel I. *Regum* XV. 18.) è nomato *Hezion*: I suoi Successori mentovati nell'Istoria, furono *Tabrimon*, *Hadad* o *Benahadad*, *Benahadad* II., *Hazael*, *Benahadad* III. * * e *Rezin* figlio di *Tabeab*. La *Syria* divenne suddita all'*Egitto* ne' giorni di *Tabrimon*, e ricovrossi a libertà in quelli di *Benahadad* I., di poi ne' tempi di *Benahadad* III., fin al regno dell'ultimo *Rezin*, fu dominata da *Israel* : Nel nono Anno d' *Hosbea* Re di *Judah*, *Tiglath-pileser* Re d'*Assyria* si rese schiavi i *Syriani*, e pose fine al lor Regno. *Gioseffo* (*Antiq. l.* 9. *c.* 2.) dice che i *Syriani*, fin a' suoi giorni, veneravano *Adar* cioè *Hadad* o *Benahadad*, ed il suo successore *Hazael*, come Numi, per Beneficenze ricevutene, e per aver eglino con Tempj abbellita *Damasco*; giornalmente onorandoli, e vantandone l' Antichità, non sapendo ch'essi erano di mille e cento anni tutto al più loro antenati. Egli pare che que' Regi avessero già per proprie Tombe eretti quelli sontuosi Edificj, a fine di perpetuar solamente la memoria lor personale: *Giustino* (*l.* 36.) nomina il primo di que' due Re, *Damascus*; e dice che la Città ne trasse il Nome (che in oggi anche serba): soggiugne che i *Syriani*, a di Lui riguardo fecero della sua Consorte *Arathes* una Dea, usando per tempio la di lei sepolcrale Struttura.

Evvene altro Esempio nel Reame di *Byblus*. Mentre regnava *Minos* Re di *Creta*; (*Diod. l.* 5. *p.* 238.)

238.) *Rhadamanto* suo fratello il quale condusse nelle Isole di *Grecia* Colonie *Cretesi*, e ne donò a suoi Capitani il Dominio; fece Dono di *Lemnos* a *Thoas* o *Theias* o *Thoantes* padre d'*Hypsipyle*; Questi era un Cretese fonditor di metalli, e in conseguenza un discepolo degl'*Idei Dactyli*; e forse uom di *Fenicia*; perchè detti *Dactyli*, e *Telchini* e *Corybanti* recarono loro Arti e Scienze dalla *Fenicia*. *Suida* (in Σαρδανάπαλος) asserisce che *Sardanapalo* era disceso da *Pharnace* Re di *Cipro*: *Apollodoro* (*l.* 3.) scrive ch' Egli era figlio di *Sandocho*, un *Syriano*: & *Apollonio Rhodio* (*Argonaut. l.* 4. *v.* 424. & *l.* 1. *v.* 621.) afferma che *Hypsipyle* diede a *Giasone* il Manto porporino che le Grazie avean fatto per *Bacco*; Questi l'avea donato al suo figlio *Thoante* padre d'*Hypsipyle*, e Re di *Lemnos*: *Thoante* sposò (*Homer. Odyss.* Θ. *v.* 268. 292. & *Hymn.* 1. & 2. *in Venerem.* & *Hesiod. Theogon. v.* 192.) *Calycopis* madre d'*Enea*, e figlia d'*Otreo* Re di *Phrygia*; Egli per la maestria di suonar l'Arpa, fu nomato *Cinyras*: diceasi ch'era amatissimo da *Apollo* o *Orus*: da *Bacco* il Grande fu amata la di lui Consorte; il quale sopreso con essa nella *Phrygia*, ne placò il buon Marito col Vino, e ne compensò l' offesa facendolo Re di *Byblo* e di *Cypro*: Egli con proprio Esercito, tragittò sull' *Hellesponto*, e conquistò la *Tracia*: A questi Eventi i Poeti alludono, quando fingono che *Vulcano* cadde dal Cielo in *Lemnos*, v' esercitò l'Arte Metallica; e fu poi risollevato onde cadde; allorchè ottenne i Regni di *Cypro* e di *Byblo*: Egli vi regnò lunghissima età, poichè visse fino a i tempi della Guerra *Trojana*, ed accumulò eccessive Ricchezze: Egli dopo morta la sua Moglie *Calycope* (*Clem. Al. Admon. ad Gent. p.* 10. *Apollodor. L.* 3. *c.* 13. *Pindar. Pyth. Od.* 2. *Hesych. in*

Κιν-

Κινυράδαι. *Steph. in* Ἀμαθοῦς. *Strab. L*: 16. *p*: 755.)
le dedicò nuovi Tempj a *Raphos* e ad *Amathunta* in *Cypro*, e a *Byblo* in *Syria*; iſtituendo in eſſi e Miniſtri e Culto e laſcive *Orgie*; ond'Ella divenne la *Cypria* e la *Syria* Dea; e dagli altri luoghi ove Tempj le furonn eretti, ebbe i Nomi di *Paphia*, *Amathuſia*, *Byblina*, *Cytherèa*, *Salaminia*, *Cnidia*, *Erycina*, *Idalia*. = Riferiſce la Fama, che da *Cinyras* (Re di *Cypro*) foſſe ſtato dedicato un vetuſtiſſimo Tempio della *Paphia Venere*, e ch' eſſa Dea conceputa nel Mare, ivi approdaſſe. = *Tacito* (*Hiſt. l.* 2. *c.* 3.) Perch' Ella navigò dalla *Phrygia* all' Iſola *Cythera*, e quindi ad eſſer Regina di *Cypro*; i *Cipriotti* diſſero ch' ella era nata dalle Spume del Mare, e la dipinſero ſopra una Conchiglia con Vela. *Cinyras* fece anche un Nume, del ſuo Figlio *Gingris*, nominandolo *Adone*; e per aver Catafratto aſſiſtito in Guerra gli *Egizzj*; è probabile ch' eſſi per gratitudine lo deificaſſero col nome di *Baal-Canaan* o ſia *Vulcano*; poichè *Vulcan* fu principalmente dagli *Egizzj* celebrato; e ſecondo *Homero*, egli regnò in *Lemnos*: *Cinyras* fu inventore d' Arti, (*Clem. Alex. adm. ad Gènt. p.* 21. *Plin. l.* 7. *c.* 56.) rinvenne Miniere di Rame in *Cypro*, inventò il Martello fabbrile, la Incude, le Tanaglie, e la Vaſca della Fucina: impiegò ſuoi Fabbri a far Armature ed altri Lavori di Rame e di Ferro: ſolo Re celebrato nell' Iſtoria per Artificio in Metalli; fu Re di *Lemnos*, e Marito di *Venere*: Tutte queſte circoſtanze lo caratterizzano *Vulcano*: In oltre, gli *Egizxj*, circa 'l tempo della Morte di *Cinyras*, mentre regnava il Re loro *Amenophis*, fabbricaron ſontuoſiſſimo Tempio a *Vulcano* in *Memphi*, e quivi preſſo, un minore a *Venere Hoſpita*, non *Egizzia* Donna, ma foreſtiera; non *Helena*,
ma

ma *Venere* di *Vulcano*: poichè *Herodoto* (*l.* 2.) narra che il *Rione* intorno a questo Tempio era abitato da *Tyriani Fenici*, e che (*l.* 3. *c.* 37.) *Cambyse* entrando nel detto Tempio in *Memphi*, derise moltissimo la Statua di *Vulcano* per la picciola sua statura, = perchè, dic' egli, questa statua è molto somigliante a que' Numi che da' *Fenici* son nominati *Patèci*, e le cui nane figurine, come di *Pigmei*, erano da Essi portate sulla Poppa delle proprie Navi =. *Bochart (Canaan L.* 1. *c.* 4. *)* scrisse di questa *Venere hospita* = la *Fenicia Venere* nell'*Egitto*, riguardata per una straniera =.

Siccome *Egizzj*, *Fenici*, e *Syriani* deificavano in que' tempi i Re loro; così quando E' giunsero nell' *Asia minore* e in *Grecia*, insegnarono far lo stesso a quelle Nazioni, come abbiamo già dimostrato. In quell'Età lo scrivere de'*Thebani*, e degli *Ethiopi* era tutto in Geroglifici: E' pàre che tal maniera di scrivere fosse già sparsa, nella *Egitto* inferiore prima de'giorni di *Moisè*; poichè da essa derivò l'effigiare i loro Numi in varie forme, d'Augelli, di Bestie, e di Pesci, contra 'l secondo Comandamento. Or questa emblematica specie di scrivere fu appresa di poi da'*Thebani* e dagli *Ethiopi*: Questi, ne' tempi di *Samuel*, di *David*, di *Salomone* e di *Rehoboam* conquistaron *Egitto*, e le Nazioni all'intorno; ed eressero un grande Impero: Essi a fine di conservar Memoria de' proprj Regi e Prencipi, li significarono in diverse Geroglifiche Figure: Dipinsero; *Ammon* cornuto a foggia di Montone, perchè da questo Re fu conquistata la *Lybia* abbondantissima di Pecore; Il suo Padre *Amosis* con una Falce, onde si conoscesse che quel Re soggiogò la *bassa Egitto* fertilissima di Biade; e il di lui Figlio *Osiri* in sembianza d' un Bue, perch' egli alle vinte

nazio-

nazioni aveva insegnato arare la Terra co' Bovi; E per la stessa ragione figurarono *Bacco* armato di taurine Corna la fronte; e inoltre adorno di grappoli, per aver insegnata alle Nazioni la coltura della Vite; e sul dorso d'una Tigre, per aver soggiogata l'*India*. Ad *Oro* figlio d'*Osiri* davano un'Arpa perch' Egli erane eccellente Suonatore: Poneano *Giove* sopra un' Aquila, denotando la sublimità del suo Dominio; siccome l'impugnato Fulmine figuravane le Vittorie: *Venere* sovra Carro tirato da due Colombe era dimostrata amorosa e lasciva: *Nettuno* dal suo Tridente era significato Ammiraglio d'una Flotta di tre squadre Navali: ed *Ægeòne* Gigante di cinquanta Teste e cento braccia, esprimeva il Corredo dell' Almirante sua Nave, di cinquanta Remi. *Thoth* con testa di Cane, o con Talleri al Caschetto e a' Calzari, e con l'avvinchiato da due serpenti suo Caducèo, rappresentava un Uomo scaltro, atto a Maneggi di Stato e a pacificar Nazioni in contesa. *Pan* mezz'uomo e mezzo Capro, era Idea di lieta Vita Campestre in rustici Suoni e Balli. *Ercole* con sue Colonne e Clava, facea rammentar *Sesostri* che aveva eretti que' Monumenti in tutte le sue Conquiste, e debellati i *Libyani*, con gli Armati di Clave suoi Combattenti: Questi è quell' *Ercole* che, al Detto di *Eudoxo* (*apud Athenæum l. 9, p. 392.*) restò ucciso da *Typhon*; e al Detto di *Tolomeo* (*Hephæstion. l. 2.*) fu nominato *Nilus*; vinse *Geryone* e i di lui tre figli nella *Spagna*, e collocò le due Colonne sulla Foce dello *Stretto*; poichè, *Diodoro* (*l. 3. p. 145.*) mentovando tre *Ercoli*, l'*Egizio*, il *Tyriano*, e il Figlio d'*Alcmena*, dice che il più antico fioriva tra gli *Egizzj*, il quale avendo conquistata una gran Parte del Mondo, eresse Colonne in *Africa*: e *Vasæus* (*Chron. Hisp.*

Hisp. c. 10.) narra che *Osiri*, detto altrimenti, *Dionysio* passò in *Spagna*, vinse *Geryone*, è v'introdusse l'Idolatria. *Strabone* (*l.* 16. *p.* 776.) racconta che gli *Ethiopi* chiamati *Megabari* combatteano con Clave: Alcuni de' *Greci* facean lo stesso fino a'tempi della *Trojana* Guerra, come si legge in *Homero*. Da questa geroglifica maniera di scrivere addivenne che nella Rippartizione dell' *Egitto* in *Nomes*-o Provincie fatta da *Sesostri*, Elleno rappresentavano gli ossequiati lor Personaggi in que' Sepolcri o Tempj, in varie Figure Geroglifiche, cioè d'un *Bue*, d'un *Gatto*, d'un *Cane*, d'un *Cebus* (mostro con faccia satirina, e rimanente del Corpo, di Cane, e d'Orso) d'una *Capra*, d'un *Leone*, d' uno *Scarabèo*, d' un *Ichneumon* (Topo Egizzio della grandezza d'un Gatto, che uccide il Cocodrillo entrandogli per la gran bocca nel ventre a divorargli le interiora) d' un *Coccodrillo*, d' un *Hippopotamo*, d' un *Oxyrincho* (grosso Pesce con rostro acuto, peculiare al *Nilo*: *Scaligero* pensò che sia lo Storione) d'un *Ibis* (specie di Cicogna particolare all'*Egitto*), d'un *Corvo*, d'uno *Sparviere*, d'un *Porro*.

Gli *Atlantidi* (*Diodor. l.* 3. *p.* 132. 133.) Abitatori del Monte *Atlas*, soggettati dagl' *Egizzj*, nel regno d' *Ammon*; raccontavano, che *Urano* fu il primo Re loro, il quale gli avea da selvaggia Vita condotti a far Dimore in Castella e Cittadi, e a serbare per consecutivo uso i Frutti della Terra: diceano ch' Esso regnò sovra una gran Parte del Mondo, ed ebbe dalla sua Moglie *Titèa* diciotto Figli, tra i quali furono *Hyperion* e *Basìlea* genitori d' *Helio* e *Sèlene*; e che *Hyperion* era stato da suoi Fratelli ucciso, i quali avean annegato il di lui Figlio *Phaeton* nel *Nilo*, e diviso il Regno fra loro stessi; per lo che il Paese marittimo presso l'

Ocea-

Oceano, toccò in Sorte ad *Atlante* da cui que' popoli fur *Atlantidi* nominati. Per *Urano* o *Giove Uranico*, *Hyperion*, *Basilea*, *Helio*, e *Sèlene*, Io intendo *Giove Ammone*, *Osiri*, *Iside*, *Oro*, e *Bubaste*: E per quella divisione del Regno d' *Hyperion* tra suoi Fratelli i *Titani*; intendo la Terra divisa fra gli Dei mentovati nel Poema di *Solone*.

Solone viaggiò l' *Egitto*, conversò i Sacerdoti di *Sais*, gli udì ragionare delle Antichità loro; e scrisse un Poema di ciò che appreso ne avea: Questo pervenne in mano a *Platone* che (*in Timæo & Critia*) ne riferisce, esser presso dello *Stretto* e delle Colonne d'*Ercole* un' Isola, detta *Atlantide*, il Popolo della quale, nove mila anni prima de' giorni di *Solone*, dominava la *Libya* fin ad *Egitto*, e l' *Europa* fin al Mar *Tirreno*; soggiunse, che questa dominante gran Forza invase l' *Egitto* e la *Grecia* e tutto il Continente di quà dall'Erculee Colonne; ma che incontrò resistenza e ripulsa dagli *Ateniesi* ed altri *Greci*; per cui le nazioni non ancor vinte, ne furono preservate. Siegue *Platone* a dire che in que' giorni gli Dei, posta Fine a loro Conquiste, si divisero fra se stessi tutta la Terra, in meno e in più larghe porzioni; ed istituirono a loro proprio Onore Tempj e Cerimonie: L' Isola *Atlantide* toccò in sorte a *Nettuno*, il quale fecene Re *Atlante* suo Figlio: una Parte di quell' Isola era detta *Gadir* = e nell' Istoria della suddetta Guerra faceasi menzione di *Cecrope*, d' *Erecbtheo*, d' *Erichthonio*, e d' altri, prima di *Theseo*, come pur delle Donne guerriere loro, e dell' Abito e della Statua di *Minerva*; essendo in que' tempi comune ad ambo i Sessi e l'esercizio della Guerra. = Da tutte queste Circostanze manifestasi che i suddetti Numi fossero gli *Dij Magni Majorum Gentium*, che vi-

vean

vean nell'Età di *Cecrope* e di *Teseo*, e che le Guerre fatte da *Sesostri* e dal suo fratello *Nettuno* e su Terra e per Mare contro d'altre Nazioni; la Resistenza da essi incontrata in *Grecia*; e la seguente fatta da *Nettuno* Invasione d'*Egitto*, sono in quell' Istoria descritte; e in oltre, come i Capitani di *Sesostri* si divisero fra loro stessi le di lui Conquiste, (nella maniera appunto che poi dopo lungo tempo fecero i Capitani del Magno *Alessandro*) ed istituendo Tempj e Ossequj a se medesimi, assuefecero le Nazioni ad ossequiarli come Numi, ancor dopo esser morti: L' Isola *Gadir* o *Gades* con tutta *Libya* cadde in sorte a Quegli che col Nome di *Nettuno* fu dopo morte deificato: Per lo che il tempo in cui queste cose avvennero, fu limitato da *Solone* nell' Età di *Nettuno*, padre d' *Atlante*; poichè *Homero* dice che *Ulisse*, tosto dopo la *Trojana* Guerra, trovò *Calypso* figlia d' *Atlante* nell'Isola *Ogygia*, forse *Gadir*; e perciò gli eventi sopradetti accaddero due generazioni avanti essa Guerra. Questo è quel *Nettuno*, che unito ad *Apollo* o sia *Oro*, cinse di forte muro la Città di *Troja* nel regno di *Laomedonte* padre di *Priamo*; e che lasciò molti naturali suoi Figli in *Grecia*, alcuni de' quali furo Argonauti; e gli altri furono Contemporanei loro: e quindi esso *Nettuno* fiorì, una generazione sola, avanti la Spedizione *Argonautica*; e in conseqnenza, circa quattrocento anni avanti che *Solone* andasse in *Egitto*: Ma i Sacerdoti *Egizzj* aveano in quelli quattro secoli magnificate le Fandonie, e l' Antichità de' loro Numi con eccesso tale; che gli avean immaginati anteriori di novemila anni a *Solone*; e davan ad intendere che l' Isola *Atlantide* fosse più spaziosa che l' *Africa*, e l' *Asia* insieme, non che piena di Popoli: E perchè a' giorni di *So-*

lone

lone la detta Isola non era visibile; pretendeano saper ch' ella era stata con sue popolazioni ingojata dal Mare; A tal colmo d' Impostura crebbe la vanità di coloro!

I *Cretesi* (*apud Diodor. l. 5. p. 233.*) asserivano che: *Nettuno* fu il primo a por sul mare una Flotta, ottenutone dal suo Padre *Saturno* il comando: per lo che i Posteri davano al suo Governo il vanto di marittime Geste; e i Marinari l' onoravano con Vittime: Ad Esso pure fu ascritta l' Invenzione d' alte Navi con Vele (*Pamphus apud Pausan. l. 7. c. 21.*): Egli a primo fu venerato nell' *Africa*: *Herodoto* (*l. 2. c. 50.*) lo afferma, dunque regnò sovra quella Provincia, perchè *Atlante* suo primogenito che gli succedette, non solamente signoreggiava l' Isola *Atlantide*, ma gran parte ancora dell' *Africa*, poichè diede nome a' Popoli *Atlantii*, al Monte *Atlante*, e all' *Atlantico* Oceano. Le più avanzate parti della Terra con loro Spiagge, i Promontorj, e qualunque penisolare Sporto gli *Egizzj* appellavano *Neptys*. *Bochart* & *Arias Montano* alluogano sulle Coste di *Marmarica* e di *Cyrene* la Popolazione *Naphthuhim* proceduta da *Mesraim* figlio di *Cham* (*Genes.* x, 13.) Da essa *Neptunus*, e la sua Consorte *Neptys* pajono aver tratti i lor Nomi, poichè i vocaboli *Neptunus*, *Neptys* e *Naphthuhim* significano Re, Regina, e Popolo marittimo. I *Greci* dissero che *Japeto* fu padre di *Atlante*: *Bochart* fa i due nomi *Japeto* e *Nettuno* derivar dalla medesima Origine; *Japeto* e il suo Figlio *Atlante* sono celebri nelle antiche Favole per aver fatto guerra agli Dei d' *Egitto*. *Luciano* (*de Saltatione*) dice, *Corintho* esser piena di Favole, e racconta il Combattimento di *Sol* e *Nettuno*, cioè d' *Apollo* e *Python*, overo d' *Oro* e *Typhon*: *Agatarcide*. (*apud* Pho-

Photium) riferifce che gli *Egizzj* Dei fuggirono dai Giganti; e che i *Titani* venuti a loro foccorfo, pofero in fuga *Nettuno*, e gli falvarono. *Hygino* (*Fab.* 150.) accenna la Guerra fra effi Numi d' *Egitto*, e i *Titani* comandati da *Atlante*. I *Titani* erano la Pofterità di *Titèa*: Parte di effi, condotta da *Ercole*, affiftette gli Dei; e parte feguendo *Nettuno* e *Atlante*; contra gli Dei combattè: quindi *Plutarco* (*in Iside*) afferifce = che i Sacerdoti d' *Egitto* abominavano il Mare, e non facean alcuno onore a *Nettuno* = Per *Ercole* io quì intendo il Capitan generale dell' Armi della *Tebaide* e dell' *Ethiopia*, chiamato da que' Numi, cioè riguardevoli uomini dell' *Egitto*, a difenderli contra i Giganti cioè riguardevoli altri uomini di *Libya* i quali aveano pofto a morte *Ofiri*, ed invafa l' *Egitto*: Perchè *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 10.) narra = Che quando *Ofiri* imprefe la fua Spedizione ad altre Parti del Mondo, egli lafciò *Ercole* fuo parente al general comando delle Milizie ne' proprj Dominj; ed *Anteo* al Governo d' *Ethiopia* e di *Libya* = *Anteo* regnò fovra tutta l' *Africa* fin all' *Atlantico Oceano*, & edificò *Tingis* o *Tangieres*: *Pindaro* (*Pyth. Ode* 9.) cantò che *Antèo* regnaffe in *Irafa* Città di *Libya* dove *Cyrene* fu poi fabbricata: Egli invafe *Egitto* e *Thebaide*, poichè fu fconfitto da *Ercole* e dagli *Egizzj* preffo *Antèa* o *Antèopoli* Città di *Thebaide*: *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 12.) afferma che: quefta Città ebbe tal nome da *Antèo* uccifo da *Ercole* ne' giorni d' *Ofiri*: *Ercole* ne fu vittoriofo più volte; ma quegli ritornava a combattere con nuove Soldatefche da *Libya* fua Madre-Terra; ma *Ercole* forprefe le di lui Reclute, e nel Fatto d' armi l' uccife. In quefte Guerre *Ercole* tolfe *Libya* ad *Atlante* (Fondamento della Favola d' aver in fua vece

vece sostenuto il Mondo) e fecelo pagargli Tributo figurato in quell'auree poma, cioè Regno d'*Africa*.

Anteo ed *Atlante* furon amendue figli di *Nettuno*; amendue regnarono sovra tutta *Libya* ed *Africa* tra il Monte *Atlante*, e'l Mediterraneo sin all'Oceano: Ambo invasero *Egitto*, contesero con *Ercole* nelle Guerre degli Dei; e perciò furon solamente i due Nomi d'una sola Persona. Lo stesso Nome *Atlas* declinato porta all' addiettivo *Atlantèo*, le cui cinque ultime lettere l'altro Nome suonano intero: E ben se ne addiede *Ovidio* nel far lo stesso *Ercole* dire

> *Sævoque alimenta parentis*
> *Antæo eripui.*

Questa Guerra, per interposizion di *Mercurio*, ebbe fine; in memoria di che si disse aver Egli rappacificati due contendenti Serpi, ponendo fra essi la paciera Verga d' Araldo. Ed ecco tutto quel che concerne l' antico Stato d'*Egitto*, di *Libya*, e di *Grecia* descritto da *Solone*.

La Mythologia de'*Cretesi* differisce in alcune cose da quella d'*Egitto* e *Libya*; perchè in essa *Cielo* e *Terra* o *Urano* e *Titèa* furono Genitori di *Saturno* e *Rhea*: e *Saturno* e *Rhea* lo furono di *Giove* e *Giunone*: e *Hyperion*, *Japeto* e i *Titani* furo d'una generazione anteriori a *Giove*: *Saturno* fu discacciato dal suo Regno, e fatto Eunuco dal proprio figlio *Giove*: Favola mancante nell' *Egizzia* Mythologia.

Durante il regno di *Sesac*, *Jeroboam* soggiacente all'*Egitto*, introdusse il ribello culto di que' Numi in *Dan* e in *Bethel*: et = *Israele* era senza il vero Dio, e senza un insegnator Sacerdote, e senza Legge: A que'tempi non v' era Pace nè a quelli che

ſe ne andavano fuori; nè a quelli che ci veniano: Ma grandi Travagli opprimeano tutti gli Abitanti d'ogni Contrada: Le Nazioni, le Città diſtruggevano l'una l'altra; perchè Iddio con tutte le avverſità le flagellava; = (2. *Chron.* xv. 3. 5. 6.). Ma nel quinto anno di *Aſa*, la Terra di *Giudah* non ebbe Guerra, e la ſua quiete durò diece anni: *Aſa* tolſe via le Are de' Numi ſtranieri, ne ruppe gl' Idoli, e fabbricò le Città di *Giudah*, fortificandole con Mura e Porte e Sbarre, e adunò cinquecentottanta mila Combattenti, alla teſta de' quali nel decimoquinto anno del ſuo regno, andò incontro a *Zerah* l'*Ethiope* che veniva ad aſſalirlo con mille migliaja d'*Ethiopi* e *Libyani*: Il Cammino di queſti era per entro l'*Egitto*, e per ciò *Zerah* ne aveva allora il Dominio: ſi combattè a *Mareshah* preſſo *Gerar* fra *Egitto* e *Giudea*: *Zerah* ne fu talmente vinto; che non potè più ricovrarne: Da tutto ciò ſembrami poter raccorre che *Oſiri* foſſe ucciſo nel quinto Anno di *Aſa*, e che allora inſorſero Civili Guerre in *Egitto*, invaſa da' *Libyani*, e difeſa dagli *Ethiopi*, che ucciſer *Oro* figlio e ſucceſſor d' *Oſiri*, ſommergendolo nel *Nilo*, e ne uſurparono il Regno. Queſte civili Guerre in *Egitto* ſecero alla Terra di *Giudah* goder diece anni di Pace. *Oſiri* e *Seſoſtri* lungo tempo regnarono; *Manetho* cominciò ſuo regno circa il diciaſſetteſimo anno di *Salomone*; ed *Oro* ſuo figlio fu ſommerſo entro al *Nilo* nel decimoquinto di *Aſa*; perchè *Plinio* (*lib.* 2. *c.* 29.) dice = Dalle Guerre degli *Egizzj* oppreſſa è l' *Ethiopia*, imperando, e ſervendo a vicenda; chiara e potente ancora fino alla *Trojana* Guerra mentre regnava *Memnone* =: Gli *Ethiopi* divenner liberi allora, e dopo diece anni s'impadronirono d'*Egitto*, e di *Libya* ſotto *Zerah* & *Amenophi*.

Quan-

Quando *Asa*, per aver vinto *Zerah*, nulla ebbe a temer dall' *Egitto*, adunò tutto il popolo; e con esso, offerse sacrificj delle nemiche Spoglie, e con giuramento si obbligò alla santa legge di DIO: e in vece del prezioso Vasellame toltone via da *Sesac*, = Egli portò nella Casa di DIO tutto ciò che il suo Padre e ch' esso medesimo gli avean dedicato, oro, argento, e Vasi = (2. *Chron.* xv.)

Allorchè *Zerah* soggiacque ad irreparabile sconfitta, il Popolo della bassa *Egitto* (*Manetho apud Josephum Cont. Apion. p.* 1052. 1053.) si rivoltò dagli *Ethiopi*, e a propria assistenza chiamò dugento mila *Giudei*, e *Canaaniti*; e sotto la Condotta d' un certo *Osarsipho* Sacerdote *Egizzio*, detto anche *Usorthon*, *Osorchon*, *Osorchor*, e a cui *Manetho* diè nome d' *Egizzio Ercole*, forzò gli *Ethiopi* comandati da *Memnone* a ritirata in *Memphi* dove esso *Memnon* traendo un nuovo Canale dal *Nilo*, e fabbricandovi sovra un Ponte, fortificò quel Varco, e retrocedette in *Ethiopia*; ma dopo tredici anni Egli col suo giovane figlio *Ramesses* ne rivenne con Esercito, conquistò l' *Egitto* inferiore, e ne discacciò *Giudei* e *Fenicj*; Questo Fatto dagli *Egizzj* Scrittori, e da' loro seguaci fu detto la Espulsion de' Pastori, prendendo *Osarsipho* per *Moisè*.

Tithon un bel Fanciullo, fratel maggiore di *Priamo* giunse iu *Ethiopia* recatovi da *Sesostri* fra molti suoi prigionieri: I *Greci*, prima del Poeta *Hesiodo*, finsero che *Memnon* fosse suo figlio. *Memnone* dunque nell' opinione di quelli antichi *Greci* fù d' una Generazione più giovane che *Tithone*, e nacque dopo il Ritorno di *Sesostri* in *Egitto*: suppongasi, sedici o venti anni dopo la morte di *Salomone*: Dicesi che *Tithone* vivesse lunghissima vi-

 ta,

ta, onde morì forse, circa novantacinque anni dopo *Salomone*, secondo il già fatto computo: Sua Madre, detta *Cissia* da *Eschylo*; in una Statua eretale dagli *Egizzj*, (*Diodor. l.* 1. *p.* 31.) fu rappresentata come Figlia, Moglie, e Madre di Re. *Tithon* dunque era figlio d'un Re: ciò rende probabile ch'esso Re fosse *Zerah*, al quale egli succedette nel Reame d'*Ethiopia*.

Gl' Istoriografi (*Herodot. l.* 2.) convengono che *Menete* regnò in *Egitto*, il primo dopo gli Dei, che fece un nuovo letto al *Nilo*; che fabbricò un Ponte sù quel Canale; ch' edificò *Memphi*, e fondò il sontuoso Tempio a *Vulcano*: Egli fondò *Memphi*, dirimpetto al Luogo dove ora sta il *Gran Cairo* Città cui gl' Istorici *Arabi* dan nome di *Mesir*: *Menes* solamente eresse il detto Tempio; I quattro Portici, Occidentale, Settentrionale, Orientale, e Australe, vi furono dopo aggiunti da' suoi Successori *Ramesse* o *Rhampsinito*, *Meride*, *Asychis*, e *Psammitico*: Questo ne fabbricò l'ultimo Portico, regnò, trecento anni dopo la Vittoria di *Asa* contro a *Zerah*; e non è verisimile che la Fabbrica di tutto questo Tempio continuasse trecento anni in suo lavoro: nè che *Menes* fosse Re di tutta l'*Egitto*, prima che ne fossero discacciati i Pastori. L'ultimo degli *Egizzj* Dei fu *Oro* con la sua Madre *Isis*, con la Sorella *Bubaste*, col Secretario *Thoth*, e con lo Zio *Typhon*: Quegli che regnò dopo la morte di tutti costoro; che diede altro corso al *Nilo*; che fabbricovvi sopra, un Ponte; ch' edificò *Memphi* e il Tempio a *Vulcano*, fu *Memnon* o *Amenophis* detto dagli *Egizzj* *Amenoph*; e questi è *Menes*: Nomi di poca differenza in sillabe, (di solito popolare, o allungamento, o abbreviazione) e da *Amenoph* la Città *Memphis*, edificata

cata da *Menes*, ebbe gli *Egizzj* nomi *Moph*, *Noph*, *Menoph*, o *Menuf*, datile dagli *Arabi* Istorici: La necessità di fortificar quel luogo contra *Osarsipho*, ne cagionò l' edificamento.

Nel tempo della Revoluzione della *bassa Egitto* sotto *Osarsipho*, e della Ritirata del Re *Amenophis* in *Ethiopia*, essendo allora l' *Egitto* in gravissimi travagli; i *Greci* fabbricarono la Nave *Argo*, e mandarono in Essa un eletto Drappello d' illustri Giovani ad *Æetes* in *Colchis*, ed a molti altri Prencipi, costeggiando i Mari *Eusino* e *Mediterraneo*: Il modello di questa Nave fu preso da una Barca *Egizzia* di cinquanta Remi nella quale *Danao* con sue cinquanta Figlie, pochi anni prima, era fuggito dall' *Egitto* in *Grecia*: la detta Nave fu la prima ad esser da' *Greci* corredata di Vele: Un tal miglioramento della Nautica col disegno della suddetta Spedizione era di tanta importanza; che non sarebbesi tentato, senza che vi concorressero i Prencipi e gli Stati di *Grecia*, e senza forse l' approvazione del Consiglio *Amphictyonico*, perchè fu eseguito per Responso d' Oracolo. Questo Consiglio adunavasi ad ogni metà d' Anno sovra gli Affari di Stato, a a pubblico bene, e perciò ebbe notizia di essa Spedizione, tenuta secreta per non dar ad altri sospetto; mandando essi *Argonauti* come Ambasciadori a' sovradetti Prencipi; e per celarne il Progetto, inventando la Favola del Vello d' oro correlativo alla Barca di *Frixo* che avea per Insegna un Aureo Montone. Egli sembra che quel Disegno fosse il dar accertata notizia delle calamità d' *Egitto*, e dell' Invasione in essa d' *Ethiopi* e d' *Israeliti*, a que' Prencipi; e persuaderli a non dipendere più dall' *Egizzio* Regno; ma rendersi assoluti collegandosi a i *Greci*, in opportunità

M 3 così

così favorevole: Gli *Argonauti* (*Strab. l.* 1. *p.* 48.) traversarono il Regno di *Colchide* per terra, andando in *Armenia*; e per essa a i *Medi*; il che non avriano potuto fare senza aver prima contratte amicizie con le Nazioni per entro alle quali passare doveano: Visitarono altresì *Laomedonte*, Re de' *Trojani*, *Phinèo* Re de' *Traci*, *Cyzico* Re dei *Dolioni*, *Lyco* Re de' *Mariandyni*, come ancora le Coste della *Mysia* e della *Chersoneso Taurica*, le Nazioni sul *Tanais*, i Popoli circa *Bizanzio*, e le Coste d' *Epiro*, di *Corsica*, di *Melita*, d' *Italia*, di *Sicilia*, di *Sardegna*, e della *Gallia* sul *Mediterraneo*; e quindi e' traversarono (*Pindar. Pyth. Ode* 4.) il mare ad *Africa* dove conferirono con *Euripylo* Re di *Cyrene*. *Strabone* (*l.* 1. *p.* 21. 45. 46.) narra che = in *Armenia*, in *Media* e lor convicini Paesi v' erano parecchj Monumenti della Spedizion di *Giasone*, come pur circa *Sinope*, e sue Spiagge, e la *Propontide*, e l' *Hellespontо*, e 'l *Mediterraneo* = Un Messaggio di cotanto illustri *Greci* a tante Nazioni, non aveva altro Oggetto se non di Politica di Stato: Quelle Nazioni erano state tutte invase dagli *Egizzj*; ma dopo quella Spedizione, non rinviensi più sugezione loro alcuna all' *Egitto*.

Gli *Egizzj* (*Diodor. l.* 1. *p.* 29.) originalmente si nudrivano de' Frutti della terra, facean vita laboriosa, si astenevano da ogni sorta Carni; e perciò abominati eran da loro i Pastori. *Menete* insegnò ad essi adornar i Letti e le Mense con ricche Suppellettili, e introdussevi Lusso, Voluttà, e Delizie: Cento anni 'n circa dopo la di lui morte, *Gnephactho* uno de' suoi Successori ne bestemmiò la memoria, e per deprimere il voluttuoso lusso d' *Egitto*, volle che l' infamante Nota ne rimanes-
se

se esposta per sempre nel Tempio di *Giove* in *Thebe*; quindi molto scemò l' onor di *Menete* fra gli *Egizzj*.

I Re d' *Egitto* che discacciarono i Pastori, e que' che vi regnaron di poi, ebbero a primo la Residenza, Io penso, in *Coptos*, poscia in *Thebe*, e quindi in *Memphi*. Risiedevano, a mio parere, in *Coptos* *Mispbragmutosis*, e *Amosis* o *Thomosis*, da' quali furon espulsi i Pastori, e fu abolito il costume loro delle Vittime umane: Questi propagarono il linguaggio *Coptico* e il Nome di *Αἶα Κόπτω*, *Ægyptus* alla Conquista. *Thebe* poi divenne la Città regale di *Ammon*, ond' ebbe nome *No-Ammon*: La di lui conquista della Parte occidentale d' *Egitto* fu detta *Ammonia*. Dopo esso nella medesima Città regnarono *Osiris*, *Orus*, *Menes*, o *Amenophis*, e *Ramesses*: *Memphi* però, e le sue maravigliosità non erano in que' tempi ancor celebrate in *Grecia*; perchè da *Homero* decantata fu *Thebe* nel di lei splendore in suoi giorni, ma neppur mentovata fu *Memphi*. Dopo che *Menes* edificò *Memphi*, *Mæris* Successor di *Ramesses* l' adornò, e la fece Sede del Regno; e ciò, quasi due Generazioni dopo la Guerra *Trojana*. *Cinyras* il *Vulcano* che sposò *Venere*, e dipendente da i Re d' *Egitto*, regnò sovra *Cypro* e parte di *Fenicia*, e fece le Armature a quei Re: visse fino a' tempi d' essa *Trojana* Guerra: dopo ch' egli morì, fu probabilmente deificato da *Menes* o *Memnon* il quale trovò in quella Città il Tempio di *Vulcano* ma non finito, nè visse abbastanza per dargli compimento. In una Pianura (*Manetho*) non lontana da essa *Memphi*, sonovi molte picciole Piramidi fabbricate, dicevasi, da *Venephes* o *Enephes*, Nomi, a mio parere, corrottamente scritti per *Menephes* o

Amenophis: in alcuni Manofcritti antichi le due lettere *A M* fon quafi logore: ful modello delle fuddette Piramidi il Re *Mœris* e fuoi Succeffori edificarono altre più grandi. La Pianura fovra la quale effe ftettero, era il luogo dove fotterravanfi i Cadaveri di quella Città, come fcorgefi con evidenza dalle Mummie, che vi fi trovano; e quindi effe Piramidi erano fepolcrali Monumenti di quei Regi e Prencipi: Per quefti e per altri Edificj *Memphi* divenne famofa dopo i giorni d' *Homero*; e quindi argomentafi ch' ella fioriffe nel regno di *Rameffe*.

Herodoto (*l.* 2.) è lo fcrittore più antico rimaftoci delle antichità d' *Egitto*; Egli ebbe ciò che ne fcriffe, da' Miniftri de' Tempj di quelle Contrade: e *Diodoro* Autor pofteriore a lui di quafi quattrocento anni, il quale ne riferì quel ch' egli aveane anche apprefo da' medefimi, framifchiò molti Re fenza nome tra quelli ch' *Erodoto* pofe in continuata fucceffione. Que' Miniftri dunque impoftori accrebbero moltiffimo per vanità il numero de' Regnanti loro, fra il tempo d' *Erodoto*, e quel di *Diodoro*; ma ciò aveano già fatto prima de' giorni d' *Erodoto*, perchè quefto afferma avergli Effi recitato da i loro Regiftri, Nomi di Trecentrenta Re che regnarono dopo *Menes*, ma nulla fecero di memorabile, eccetto gli ultimi due *Nitocris* e *Mœris*: Tutti coloro aveano regnato in *Thebe*, finche *Mœris* ne trafportò la Sede del Regno a *Memphi*. Dopo quefto Regnante, Egli conta *Sefoftris*, *Pheron*, *Proteus*, *Rhampfinitus*, *Cheops*, *Cephren*, *Mycerinus*, *Afychis*, *Anyfis*, *Sabacon*, un' altro *Anyfis*, *Sethon*; Dodici contemporanei Re; *Pfamitichus*, *Nechus*, *Pfammis*, *Apries*; *Amafis* e *Pfammenitus*. Gli *Egizzj* aveano, innanzi a' giorni

giorni di *Solone*, ideata la Monarchia loro antica di novemila anni: e poi contarono ad *Erodoto* una succeffione di trecentrenta Regi che regnarono tante Generazioni, quante avrian contenuto il numero di undicimila anni in circa, innanzi a *Sefoftris*: Ma i Re molto anteriori a quefto, verifimilmente regnarono fovra piccioli Stati in varie Parti d' *Egitto*, prima che l' *Egizzia* Monarchia fi formaffe; e in confequenza, avanti a' tempi d' *Eli*, e di *Samuel*; per lo che non vengono fotto alla noftra confiderazione. Que' Nomi in oltre ponno effere ftati erroneamente moltiplicati; e alcuni di effi, come *Athothes* o *Thoth* Secretario d' *Ofiris*; *Thofortbrus* o *Æfculapius* un Medico, inventore del fabbricar con pietre riquadrate; e *Thuor* o *Polybus* il Marito d' *Alcandra*; e fimili, eran folo Prencipi *Egizzj*. Tralafciamo con *Erodoto*, i nomi de' fuddetti *Egizzj* infignificanti Re, e confideriamo folamente quelli onde fi narrano le Gefte, e che lafciarono fplendidi Monumenti d' aver regnato in *Egitto*, cioè Tempj, Statue, Piramidi, Obelifchi, e Palazzi di propria fabbrica, o loro dedicati; difponendoli in ragionevol ordine; e ne rinveniremo allora o tutti o quafi tutti i Regnanti dal tempo della Efpulfione de' Paftori, e della Fondata Monarchia; fino a *Cambyfes* conquiftatore d' *Egitto*: Perchè *Sefoftris* regnò nella età di quelli Dei, deificato anch' Egli co' Nomi d' *Ofiri*, *Ercole*, e *Bacco*, qual già fopra fi è detto: perciò *Menes*, *Nitocris*, e *Mœris* devon effer alluogati dopo di lui. *Menes* e il fuo figlio *Rameffes* regnarono tofto dopo gli Dei; e quindi *Nitocris* e *Mœris* dopo *Rameffes* regnarono. *Moeris* vien pofto immediatamente innanzi a *Cheops*, tre volte nelle Dynaftìe de i Re d' *Egitto* fcritte da *Eratofthenes*; e una volta nelle

nelle Dynaſtie di *Manetho*: Nelle medeſime, *Nitocris* è poſta dopo gli Edificatori delle tre gran Piramidi; e, ſecondo *Erodoto*, il di lei Fratello regnò prima di Eſſa che ne vendicò la morte, e, a detto di *Syncello*, ereſſe la terza gran Piramide: Queſti Piramidanti avean la Reggia in *Memphi*; e in conſequenza dominarono dopo *Moeris*. Or io da tutte queſte coſe raccolgo, che i Re d'*Egitto* mentovati da *Erodoto* devono eſſer diſpoſti in queſt' Ordine = *Seſoſtris*, *Pheron*, *Proteus*, *Menes*, *Rhampſinitus*, *Moeris*, *Cheops*, *Cephren*, *Mycerinus*, *Nitocris*, *Aſychis*, *Anyſis*, *Sabacon*, altro *Anyſis*, *Sethon*, Dodici contemporanei Regnanti, *Pſammitichus*, *Nechus*, *Pſammis*, *Apries*, *Amaſis*, *Pſammenitus*.

Erodoto dice che *Pheron* ſuccedette a *Seſoſtris*: Egli fu deificato col nome di *Orus*.

Proteus regnava nell' *Egitto* inferiore, allor che *Paris* vi approdò, cioè alla fine della Guerra *Trojana* (*Herodot. l.* 2.): In quel tempo *Amenophis* dominava in *Egitto* e nell' *Ethiopia*: ma nella di lui aſſenza *Proteus* poteva eſſer Governatore per eſſo in alcuna parte della *baſſa Egitto*, perchè *Homero* colloca *Proteo* ſulle Coſte del Mare, lo fa un marino Nume, e ſervo di *Nettuno*. *Erodoto* dice inoltre, ch' egli ſi elevò da popolana baſſezza, e che il nome *Proteus* fu di traduzione greca, il che ſuona ſol un Prencipe o un Preſidente: Egli ſuccedette a *Pheron*, & ebbe per Succeſſore *Rhampſynito*, ſecondo *Erodoto*; e dunque fu contemporaneo d' *Amenophis*.

Amenophis regnò immediato dopo *Orus* & *Iſis* ultimi di que' Numi; e regnò a primo ſovra tutta l' *Egitto*, di poi ſovra *Memphi*, e quelle più alte Parti; vinſe in battaglia *Oſarſipho* ch' eraſegli ribellato, e ripoſſedette tutta l' *Egizia* monarchia, cin-

cinquantuno anni in circa dopo la morte di *Salomone*. Egli edificò *Memphi*, e comandò il culto di que' Numi; fabbricò un Palazzo in *Abido*, e *Memnonia* in *This* e *Susa*, e il Tempio magnifico di *Vulcano* in *Memphi* dopo che *Tosorthrus*, l' *Esculapio Egizzio*, ebbe inventato il fabbricare con riquadrate Pietre: Tutti i seguenti nomi = *Menes*, *Mines*, *Minaeus*, *Minies*, *Mnevis*, *Enephes*, *Venephes*, *Phamenophis*, *Osymanthyas*, *Osimandes*, *Ismandes*, *Memnon*, *Arminon*; altro non significano che *Amenophis*.

Ad *Amenophis* succedette il suo Figlio che da *Erodoto* vien nominato *Rhampsinitus*, e da altri *Ramses*, *Ramises*, *Rameses*, *Ramesses*, (*Ammian. l.* 17. *c.* 4.) *Ramestes*; *Rhampses*, *Remphis*. Sovra un Obelisco eretto da questo Re in *Heliopoli*, e mandato a *Roma* dall' Imperadore *Costanzio*, era una Iscrizione, interpetrata da *Hermapion Egizzio* Ministro di Tempj, la quale esprimea che il Re lungo tempo visse, e regnò sovra gran parte della Terra. *Strabone* (*l.* 17. *p.* 817.) testimonio oculare, scrisse che nei Monumenti de i Re d' *Egitto*, sovra 'l *Memnonium*, leggevansi sugli Obelischi Iscrizioni esprimenti le Ricchezze de i Re, l' estensioni del loro Dominio fino a *Scythia*, *Bactria*, *India*, & *Jonia*: E *Tacito* (*Annal. l.* 2. *c.* 60.) riferisce da un' Iscrizione veduta in *Thebe* da *Cesare Germanico* e interpetratagli da uno di que' Ministri *Egizzj*, che questo Re *Rhamesses* ebbe un Esercito di settecento mila Combattenti, e regnò sovra *Libya*, *Ethiopia*, *Media*, *Persia*, *Bactria*, *Scythia*, *Armenia*, *Cappadocia*, *Bithynia*, e *Lycia*: onde scorgesi che la Monarchia dell' *Assyria* non era insorta ancora. Questo Re fu avarissimo, e grave Impositor di Tributi, e quindi 'l più ricco di tutti gli

ti gli altri *Egizzj* Monarchi: fabbricò il Portico occidentale del Tempio di *Vulcano*.

Moeris ereditò col Regno le Ricchezze di *Rhamesses*, edificò il Portico settentrionale di esso Tempio con più magnificenza, e formò il Lago del suo Nome con due grandi laterizie Piramidi in mezzo; e a preservazione delle divise parti d' *Egitto* in uguali porzioni fra suoi militari, scrisse un Libro delle Dimensioni, ond' ebbe principio la Geometria: Egli ebbe pur questi Nomi, *Maris*, *Myris*, *Meres*, *Marres*, *Smarres*, e più alteratamente cangiando *M* in *A*, T, B, Σ, Y, X, Λ, & *Ayres*, *Tyris*, *Byires*, *Soris*, *Uchoreus*, *Xachares*, *Labaris* &c.

Diodoro (*l.* 1. *p.* 32.) pone *Uchoreus* fra *Osymanduas* e *Myris*, cioè tra *Amenophis* e *Moeris*, e dice ch' egli fabbricò *Memphi*, e che la fortificò mirabilmente con vasto Argine, e largo e cupo Fosso con entrovi l' acque del *Nilo*; formò quivi un vasto e profondo Lago ch' empievano le ridondanze di esso Fiume; & edificò Palazzi nella Città sì comodamente situata; che il maggior numero dei Re suoi Successori la preferì a *Thebe* ond' egli avea rimossa la propria Corte in questa: Da quel tempo la magnificenza *Tebana* andò scemando; e quella di *Memphi* accrescendosi fin che *Alessandro* il *Macedone* edificò in *Egitto* la Città del suo Nome. Queste grandi opre d' *Uchoreus*, e quelle di *Moeris* sono tali; che pajono, anzi sono certamente d' una medesima Persona, per sola corruzione (*o altro addizional distintivo*) in più nomi significata: Il Lago d' *Uchoreo* fu ad evidenza lo stesso che il Lago di *Moeris*.

Seguendo l' Esempio delle due laterizie Piramidi erette da *Moeris*, i tre seguentigli Re, *Cheops*, *Ce-*

Cephren e *Mycerinus*, fecero le tre gran Piramidi, a *Memphi*; sicchè risiederono in essa Città. *Cheops* serrò i Tempj delle *Nomes* (*Provincie*) e proibì venerazione a gli Dei d'*Egitto*; con disegno certamente d'averla Egli stesso dopo morte: Ecco altri Nomi di questo Re; *Chembis*, *Chemmis*, *Phiops*, *Apathus*, *Agappus*, *Suphis*, *Saophis*, *Syphoas*, *Siphaosis*, *Soiphis*, *Syphuris*, *Anoiphis*, *Anoisis*: Egli edificò la maggiore delle tre gran Piramidi poco distanti fra esse: Il di lui fratello *Cephren* o *Cerpheres* fabbricò la seconda, e il suo figlio *Mycerinus* fondò la terza; Questo ultimo fu celebrato per clemenza e giustizia: Ei racchiuse il Cadavere di sua Figlia in un concavo Bue, e la fece ossequiare ogni dì con Profumi: fu nominato altresì *Cheres*, *Cherinus*, *Bicheres*, *Moscheres*, *Mencheres*: morì prima che la terza di esse Piramidi fosse finita: la sua Sorella *Nitocris* le diè compimento.

Dipoi regnò *Asychis* ch' edificò il Portico orientale al Tempio di *Vulcano*, splendidamente, e fra le picciole altre Piramidi una grande laterizia, i cui Mattoni furon composti del Limo dello Scavo fatto per il Lago di *Moeris*. Questi sono i Re che risiederono in *Memphi*, e bene impiegarono lor nobil ozio in adornarla, finche gli *Ethiopi*, gli *Assyri*, ed altri si ribellarono; e l' *Egitto* perdè tutto l' esterior suo Dominio; onde restò un' altra volta in varj piccioli Regni divisa.

Più che probabilmente uno di essi Regni fu quello di *Memphi* soggetta a *Gnephactus* & al suo figlio e successore *Bocchoris*. *Africano* l' Istorico diede a *Bocchoris* il Patronimico di *Saita*; ma *Sais* in quel tempo aveva altri Re. *Gnephacto*, anche nominato *Neochabis*, e *Technatis*, proruppe in imprecazioni contra *Moeris*, a cagion del suo lusso; e fece

e fece registrarle nel Tempio di *Giove* in *Thebe*: egli dunque regnò in *Tebaide*: e *Bocchoris* fece intrudere un selvaggio Toro nel Tempio a sovvertimento del Nume *Mnevis* ossequiato in *Heliopoli*. Un' altro di que' Regni era quel d' *Anysis* o *Hanes* (*Isai*. xxx. 4.) sotto al suo Sovrano *Anysis* o *Amosis*: Il terzo fu in *Sais*, soggetto a *Stephanathis*, *Nechepsos*, e *Nechus*; e il quarto in *Tanis* o *Zoan*, appartenente a *Petubastes*, *Osorchon* e *Psammis*. L' *Egitto* indebolita da questa Divisione, fu assalita e conquistata dagli *Ethiopi* condotti da *Sabacon* che uccise *Bocchoris* e *Nechus*, e pose in fuga *Anysis*. Le Olimpiadi cominciarono, allor che *Petubastes* regnava; e la *Æra* di *Nabonassar*, nel vigesimosecondo anno del regno di *Bocchoris*, secondo il sovrallegato *Africanus*: Dunque la Divisione d' *Egitto* in molti Regni cominciò prima delle Olimpiadi; ma non più innanzi che la Vita di due Regnanti.

Dopo che lo studio dell' Astronomia fu stabilito ad utilità della Navigazione, e che gli *Egizzj* per via dell' Heliaco sorgere e cader de le Stelle, ebbero determinata la lunghezza dell' Anno Solare di trecensessantacinque giorni; e per altre Osservazioni ebber fissato i Solestizj, e figurate in Asterismi le fisse Stelle; Il che tutto fecesi nel regno di *Ammon*, *Sesac*, *Orus*, e *Memnon*; presumer si puote ch' eglino continuassero ad osservare i movimenti de' Pianeti; perchè dierono ad essi i Nomi de' loro Dei. *Nechepsos* o *Nicepsos* Re di *Sais*, con l' assistenza di *Petosiris* un Sacerdote *Egizzio*, inventò l' Astrologia, fondandola sull' aspetto de' Pianeti e sulle qualità degli Uomini o delle Donne a cui quelli erano dedicati. Nel regno di *Nabonassar* Re di *Babilonia*, circa il qual tempo gli *Ethiopi* sotto 'l comando di *Sabacon* invaser *Egitto*, quegli *Egizzj* che fuggen-

gendo si ricovrarono in essa *Babilonia* vi recarono seco stessi l' Anno *Egizzio* di trecensessantacinque Giorni, e lo studio dell' Astronomia e dell' Astrologia; e vi fondaro l'*Æra* di *Nabonassar*, datandola dal primo anno del di lui regno, il quale fu il vigesimosecondo di *Bocchoris*, e cominciando nel giorno medesimo che lo cominciavan gli *Egizzj*, per adattarlo alle loro calcolazioni. Sentiamo *Diodoro (l. 1. p. 51.)* = Essi dicono che i *Chaldei* in *Babilonia*, essendo Colonie *Egizzie*, divennero famosi per Astrologia; avendola imparata da' Sacerdoti d'*Egitto* =. *Hestieo* che scrisse una Istoria d' *Egitto*, riferendo un Disastro degli invasi *Egizzj*, dice (*Joseph. Ant. l. 1. c. 4.*) = che i Sacerdoti prendendo secoloro le suppellettili di *Giove Enyalio*, vennero a *Sennaar* nella *Babilonia*. = Dal decimoquinto anno di *Asa*, nel quale fu sconfitto *Zerab*; e *Menes* o *Amenophis* diè principio al suo regno, fino al cominciamento dell' *Æra* di *Nabonassar*; passaron dugento anni: questo intervallo di tempo dà luogo a nove o diece successivi Re in circa; dandosi a ciascheduno, un per l' altro circa venti anni di regno; e tanti regni vi furono secondo il computo già fattone seguendo *Erodoto*; per lo che quel computo, siccome è il più antico, ed *Erodoto* lo ricevette da' Sacerdoti di *Thebe*, di *Memphi*, e di *Heliopoli* tre principali Città dell' *Egitto*; così conviene ancora al Periodo di Natura, e non lascia spazio a i regni di que' tanti immaginarj e innominati Re che abbiam tralasciati, e che avrian dovuto regnare innanzi a *Moeris*, e per consequenza in *Thebe*; perchè *Moeris* da *Thebe* trasportò la Sede dell' Impero a *Memphi*; avrian dovuto regnar dopo *Ramesses*, perchè *Ramesses* fu successore e figlio di *Menes* che regnò immediata-

men-

mente dopo gli Dei. Ora, *Menete* fabbricò le Mura del Tempio di *Vulcano*, *Ramesses* il primo Portico, e *Moeris* il secondo: Ma gli *Egizzj* per far i loro Numi e Regno apparir antichissimi, inserirono fra gli Edificatori di que' due Portici, non che d'esso Tempio, trecentotrenta Re di *Thebe*, e li supposero aver regnato undicimila anni: Tolta dunque di mezzo Finzione così manifesta; si è posto *Moeris*, edificator del secondo Portico, immediato successore a *Ramesses* autore del primo.

Nelle Dinastie di *Manetho*, *Sevechus* si legge Successore di *Sabacon* suo padre: Forse egli è il *Sethon* d'*Erodoto*, il quale divenne Ministro del Tempio di *Vulcano*, e perciò neglesse la militare Disciplina; perchè *Sabacon* è quel *So* overo *Sua* compagno d'*Hoshea* Re d'*Israel* nel cospirare contra gli *Assiri* nell'anno IV. di *Hezekiah*, *Anno Nabonass.* 24. *Herodoto* due volte o tre, dice che *Sabacon* dopo un lungo regno di cinquant'anni, abbandonò volontariamente l'*Egitto*; e che *Anysis* il quale era da lui fuggito, fece ritorno, e regnò di nuovo nella *bassa Egitto* in sua vece, o piuttosto con esso lui; e che *Sethon* regnò dopo *Sabacon*, marciò a *Pelusio* contra l'Esercito di *Sennacherib*, e fu assistito da gran moltitudine di Topi i quali rosero le corde degli Archi agli *Assiri*: in memoria di che la Statua di *Sethon* veduta da esso *Erodoto* (*l.* 2. *c.* 141.) teneva un Topo in una mano: Ma un Topo era simbolo di distruzione agli *Egizzj*, onde il Topo in essa mano, dinotava solamente l'aver egli superati con ampia Distruzione gli *Assiri*. Le Scritture c'informano che quando *Sennacherib* invase *Giudea*, ed assediò *Lachish* e *Libnah*, il che avvenne nel XIV. anno d'*Ezechia*, Anno Nabonass. XXXIV.; il Re di *Giuda* confidò in *Fa-*

raoh

raob Re d'*Egitto*, cioè *Setbon*; e che *Tirbakah* Re d'*Ethiopia* n' uscì a combattere contra *Sennacherib* (2. *Reg.* XVIII. 21. & XIX. 9.) ciò rende probabile che quando *Sennacherib* ebbe avviso del venir ad assalirlo il Re d' *Egitto* e quel d' *Ethiopia*; egli marciò da *Libnah* verso *Pelusio* ad opporli; ma da essi in notte sorpreso, assalito, con grande strage fu vinto come se i topi avessero agli *Assiri* rose le corde degli Archi. Alcuni pensano che gli *Assiri* fossero stati percossi da Fulmini; o da un igneo vento che spira talvolta dalla *Chaldea* meridionale. Dopo questa Vittoria, *Tirbakah*, succedendo a *Setbon*, condusse il proprio Esercito per *Libya* e per *Africa* alla Foce dello *Stretto*: *Erodoto* però, dice che i Sacerdoti *Egizzj* contavano *Setbon* per l'ultimo Re d' *Egitto*, che regnasse prima della Divisione di essa in dodici contemporanei Regni, e per consequenza avanti la Invasione fattane dagli *Assiri*.

Asserhadon Re *Assiro* nell'anno LXVIII. di *Nabonassar*, dopo aver regnato trent'anni sovra l'*Assyria*, invase il Regno di *Babilonia*, e da *Babilonia*, da *Cuthah*, da *Ava*, da *Hamath* e da *Sepharvaim* trasportò moltitudini di Schiavi nelle regioni di *Samaria* e *Damasco*; e da queste fece passare in *Babilonia* e in *Assyria* tutti quegli *Israeliti* ed *Assyri* ch'erano stati quivi da *Tiglath-pileser* lasciati. Questa Schiavitudine accadde LXV. anni dopo l' anno primo di *Ahaz* (*Isai.* VII. 1. 8. & 2. *Reg.* XV. 37. & XVI. 5.) e consequentemente nel XX. di *Manasse*; e nel 69. di *Nabonassar*: E allora *Tartan* fu mandato da *Asserhadon* con Esercito contra *Ashdod* o sia *Azoth* Città in quel tempo soggetta a *Giudea* (*Chron.* XXVI. 6.) la quale fu presa (*Isai.* XX. 1.) Assicurato ch'ebber gli *Assyri* quell'importante Po-

 sto,

anni, includendovi, a parer mio, li tre anni di *Asserbadon*, perchè gli *Egizzj* non lo contano fra essi Re. Questi (*Herodot. l.* 2. *c.* 148. &c.) edificarono un Laberinto presso al Lago di *Mæris*, di molto magnifica struttura con dodici grandi Sale, per loro Palazzi: e allora *Psammiticho* uno de i dodici; vinse gli undici eguali, e divenne Monarca: Egli fabbricò l'ultimo Portico del Tempio di *Vulcano*, fondato da *Menes* circa CCLX. anni innanzi; e regnò LIV. anni, includendo in essi i quindici che avea co' dodici suoi Pari regnato. Dopo *Psammiticho*, regnarono, *Nechaob* o *Nechus* XVII. anni; *Psammis*, VI.; *Vaphres*, *Apries*, *Eraphius* ovvero *Hophra*, XXV.; *Amasis* XLIV.; e *Psammenitus*, sei Mesi; secondo *Erodoto*. L' *Egitto* fu conquistata da *Nebuchadnezzar* nel penultimo anno di *Hophra*, (*anno Nabonass* CLXXVIII.) e restò soggetta a *Babilonia* XL. anni (*Jerem.* XLIV. 30. & *Ezech.* XXIX. 12., 13., 14., 17., 19.) quasi tutto il regno di *Amasis* ch'era un Plebeo collocato in quel soglio dal Conquistatore: Questi anni quaranta finirono con la Morte di *Cyro*, perch'egli Dominò l'*Egitto* e l' *Ethiopia* secondo *Xenophonte*. Quelle Nazioni dunque ricovrarono in quel tempo, la libertà; ma dopo quattro o cinque anni, furono di nuovo invase e conquistate da *Cambyse* = *Anno Nabonass. CCXXIII*, o *IV.* = e quasi sempre fin d' allora, sono restate in servitù, come i Profeti aveano predetto.

I Regni di *Psammiticho*, *Nechus*, *Psammis*, *Apries*, *Amasis*, e *Psammenito*, scritti da *Erodoto*, sommano Centoquarantasei anni e mezzo: e tanti anni furono dal LXXVIII. di *Nabonassar*, nel quale il Dominio degli *Ethiopi* sull' *Egitto* ebbe fine; fino al CCXXIV. di *Nabonassar*, nel quale fu da

Cambyse invasa l'*Egitto*; e sì, posta Fine a quella Monarchia: il che prova ch'*Erodoto* fu circospetto e verace nelle sue Narrazioni; e diedeci buon Conto dell'*Egizzie* Antichità, per lo meno a misura di quanto abili furono gli *Egizzj* Sacerdoti in *Thebe*, in *Memphi*, in *Heliopoli*; e i *Carj* e gl' *Jonj* abitanti in *Egitto*, furono, dico, abili ad informarlo: perchè tutti esso gli consultò: & i *Carj*, e gl' *Jonj* ci erano fin dal tempo del Regno de i dodici Contemporanei Re.

Plinio (*l.* 36. *c.* 8. 9.) narra che gli *Egizzj* Obelischi erano d' una Pietra cavata presso a *Syene* in *Thebaide*, e che il primo Obelisco fu eretto da *Mitres* che regnava in *Heliopoli*, cioè da *Mephres* predecessore di *Misphragmuthosis*; e che in ciò altri Re poi lo imitarono: *Sochis* cioè *Sesochis* o *Sesac* fece tagliar quattro Obelischi, di quarantotto cubiti in lunghezza ciascuno: *Ramises* cioè *Ramesses*, due: *Smarres* cioè *Mœris*, uno, pur quarantotto Cubiti lungo: *Eraphius* ovvero *Hophra*, uno consimile e *Nectabis* o *Nectenabis* uno di Cubiti ottanta. *Mephres* distese il suo Dominio sovra tutta la superior *Egitto*, da *Syene* ad *Heliopoli*: Dopo *Mephres*, *Misphragmuthosis*, e *Amosis*; regnarono *Ammon* e *Sesac* ch' eressero il primo grande Imperio nel Mondo. Questi quattro, *Amosis*, *Ammon*, *Sesac* & *Orus* regnarono nelle quattro Etadi degli Dei Grandi d'*Egitto*; e *Amenophis* fu il *Menes* che immediatamente regnò dopo essi: Gli succedettero *Ramesses*, e *Mœris*, e dopo qualche tempo *Hophra*.

Diodoro (*l.* 1. *p.* 29. *&c.*) rammemora gli stessi *Egizzj* Re, con *Erodoto*; ma in più confusa disposizione, ripetene alcuni, due e più volte, sotto diversi Nomi; e tralasciane altri: I suoi Re sono questi = *Giove Ammon* e *Giunone*, *Osiris & Isis*, *Ho-*

Horus, *Menes*, *Busiris* I., *Busiris* II., *Osimanduas*, *Uchoreus*, *Myris*, *Sesoosis* I. *Sesoosis* II., *Amasis*, *Actisanes*, *Mendes* o *Marrus*, *Proteus*, *Remphis*, *Chembis*, *Cephren*, *Mycerinus* o *Cherinus*, *Gnephactus*, *Bocchoris*, *Sabacon*, dodici contemporanei Re *Psammiticus*, ** *Apries*, *Amasis*, Qui penso io, che *Sesoosis* I. e *Sesoosis* II.; *Busiris* I. e *Busiris* II. siano gli stessi che *Osiris* & *Orus*: come altresì *Osymanduas* lo stesso che *Amenophis* o *Menes*; come pur *Amasis* e *Actisanes* un *Ethiope* dal quale ei fu vinto, esser *Anysis* e *Sabacon* in *Erodoto*: & *Uchoreus*, *Mendes Marrus* e *Myris* essere varij nomi d' un Re medesimo: Quindi 'l Catalogo di *Diodoro* ridurrassi a qnesto = *Giove Ammon* e *Giunone*; *Osiris*, *Busiris* o *Sesoosis*, & *Isis Horus*, *Busiris* II., o *Sesoosis* II.; *Menes*, ovvero *Osimanduas*; *Proteus*; *Remphis* o *Ramesses*; *Uchoreus*, *Mendes*, *Marrus* o *Myris*; *Chembis* o *Cheops*; *Cephren*; *Mycerinus*; ** *Gnephactus*; *Bocchoris*; *Amasis*; o *Anysis*; *Actisanes* o *Sabacon*; * dodici Contemporanei Re; *Psammiticus* ** *Apries*; *Amasis*: a' quali se in proprj luoghi aggiungansi *Nitocris*, *Asychis*, *Sethon*, *Nechus*, e *Psammis*; si avrà il Catalogo d' *Erodoto*.

Le Dinastie di *Manetho* e d' *Eratosthene* pajono abbondar di molti Nomi di Re da *Erodoto* tralasciati: si farà chiaro scorgere che ciascuno d'essi regnò in *Egitto* dopo la Espulsione delli Pastori, e che furono differenti da i Sovradescritti; potrassi allora nell'appropriata lor situazione inserirli.

Fu l' *Egitto* conquistata da gli *Ethiopi* soggetti a *Sabacon*, circa il principio dell' *Era* di *Nabonassar*, ovvero forse tre o quattro anni innanzi; cioè trecento anni prima ch' *Erodoto* scrivesse l' Istoria: Circa anni ottanta dopo quella Conquista, l'*Egitto* fu riconquistata dagli *Assyri* sotto *Asserhadon* all'

 Isto-

altri, vissuti dopo che que' Millantatori *Egizzj* aveano corrotte le Memorie delle antichità loro, molto più ch' erane già stato fatto fino a giorni d' *Erodoto*.

CAP. III.

Dell' Impero Assyro.

SIccome gli antichi deificati Re e Prencipi di *Grecia*, d' *Egitto*, e *Syria* di *Damasco*], furono dati ad intendere molto più antichi del vero; così lo furon ancora quelli e della *Chaldea*, e dell' *Assyria*. *Erodoto* (*l.* 2. *p.* 83.) narra che quando *Alessandro* il Macedone fu nell' *Asia*, gli *Chaldei* contavano quattrocensettantatremila anni dal tempo ch' essi avean cominciato ad osservare le Stelle: *Ctesias*, e quei che lo copiarono antichi *Greci* o *Latini* Scrittori, fecero l' Imperio *Assyro* meno antico di soli settanta overo ottanta anni, dell' universale Diluvio; e nominarono tutt' i Re *Assyri* da *Belo*, e dall' inventato suo Figlio *Nino*, fin a *Sardanapalo*, ultimo di que' Monarchi: Ma que' Nomi, eccettuandone due o tre, veruna affinitade hanno co' nomi *Assyri* mentovati nella S. Scrittura; perchè gli *Assyri* costumavano prender i nomi de' loro Dei *Bel* o *Pul*, *Chaddon*, *Hadon*, *Adon* o *Adonis*, *Melech* o *Moloch*, *Atsur* o *Assur*, *Nebo*, *Nergal*, *Merodach*; come scorgesi in questi, *Pul*, *Tiglath-Pul-Assur*; *Salmanassur*, *Adra-Melech*, *Shar-Assur*, *Assur-Hadon*, *Sardanapalus* o *Assur-Hadon-Pul*, *Nabonassar* o *Nebon-Adon-Assur*, *Nebo-Chaddon-Assur*, *Nebuzaradon* o *Nebo-Assur-Adon*, *Nergal-Assur*, *Nergal-Shar-Assur*, *Labo-Assur-Dach*, *Shesech-Assur*, *Beltes-Assur*, *Evil-Mero-*

dach, *Shamgar-Nebo*, *Rabsaris* o *Rab-Assur*, *Nebo-Shashban*, *Mardocempad* o *Merodach-Empad*. Tali erano gli *Assyri* Nomi; ma quelli in *Ctesias* son d' altra sorta, eccetto *Sardanapalo* ch' egli lesse in *Erodoto:* Egli fa *Semiramide* antica altrettanto che *Belo*; e pur *Erodoto* dice ch' essa lo era di sole cinque generazioni, più che la Madre di *Labyneto*: Egli rappresenta essere stata la Città *Ninus* fondata da un Uomo del medesimo Nome; e *Babylon* da *Semiramide*; quando al contrario, *Nimrod* o *Assur* fondò quelle, ed altre Città, senza dar ad alcuna di esse il suo Nome: Egli, (cioè *Ctesias*) dà milletrecensessant' anni di continuazione all' Imperio *Assyro*; ma *Erodoto* asserisce che durò solamente cinquecento anni; e pur i Numeri d' *Erodoto* concernenti a que' tempi remoti, tutti son troppo lunghi, perch' esso dice che *Nineveh* fu distrutta da i *Medi* e da i *Babilonj* trecento anni prima delli regni di *Astibares e Nebuchadnezzar* che la distrussero; ed in oltre egli nota i nomi di sette over otto finti Re di *Media* fra la distruzione di *Nineveh*, e i regni di *Astibares* e *Nebuchadnezzar*; come se l' Impero de' *Medi* eretto sulle ruine dell' Imperio *Assyro*, fosse durato trecento anni; quando al contrario non ne durò che settantadue: Nè mentova egli il vero Impero degli *Assyri* descritto nella S. Scrittura, i cui Re furono *Pul*, *Tiglathpilesar*, *Shalmanesar*, *Sennacherib*, *Asserhadon &c.* bench' eglino fossero molto men lontani da' proprj suoi giorni: Da ciò scorgesi ch' Esso ignorava le Antichità degli *Assyri*: nondimeno son nel fondo d' alcuni suoi Racconti alcune parti di vero, qual suole accadere in Romanzi: come queste; Che *Nineveh* fu distrutta da i *Medi* e da i *Babilonj*; Che *Sardanapolo* fosse l' ulti-

ultimo Re dell' Imperio *Assyro*; e che *Astibares* e *Astyages* regnarono sovra i *Medi*: Ma egli s' ideò tutti gli eventi troppo antichi, e per vanagloria prese la troppa libertà di finger Nomi e Storie per dilettevole inganno a suoi Leggitori.

I *Giudei*, tornati che furono dalla Babilonica servitù, confessaron le proprie colpe in questa maniera (*Nehem. IX. 32.*) *Nunc itaque Deus noster magne, fortis & terribilis, custodiens pactum & misericordiam, ne avertas a facie tua omnem laborem, qui invenit nos, reges nostros, & principes nostros, & patres nostros, & omnem populum tuum a diebus regis Assur usque in diem hanc:* Dunque, fin dal tempo del Regno d'*Assyria*; overo fin dal principio di quell' Impero che perciò elevossi quando i Re *Assyri* cominciarono ad affliggere gli Abitanti della *Palestina*, cioè ne' giorni di *Pul*: Questo, e i di lui successori, afflissero *Israel*, e conquistarono tutte le Nazioni ivi intorno; e sulla ruina di molti piccioli e antichi Regni, eressero il loro Imperio, conquistando i *Medi* ed altre Nazioni: Ma tali Conquiste furon del tutto ignote a *Ctesias* che neppur conobbe i nomi di quei Conquistatori, nè che l'*Assyro* Imperio allora esistesse; perch' egli suppone che i *Medi* regnassero in quel tempo; e che detto Imperio fosse già finito, dugencinquant' anni prima che cominciasse.

Dobbiamo però concedere che *Nimrod* fondasse un Regno in *Babilonia*, e lo distendesse forse anche in *Assyria*: ma tal Regno comparato agl' Imperi insorti di poi, fu d' angusti Confini, limitandosi nelle sole fertili Pianure di *Chaldea*, *Chalonitis*, e *Assyria*, dall' *Euphrate* e dal *Tigri* irrigate: ma fosse stato più amplo; continuar non poteva, per lo costume de' Padri in que' tempi anche

do *Israel* era in afflizione sotto il Re di *Syria*; e ciò avvenne nell' ultimo tempo del regno di *Jehoahaz*, e ne' primi tempi del regno di *Joash*, amendue Re d' *Israel*; e a parer mio, mentre regnava *Moeris* successor di *Ramesses* Re d' *Egitto*, cioè circa sessanta anni prima che vi regnasse *Pul*. *Niniveh* era allora una Città di sì spaziosa estensione, che molti Pascoli contenea per Bestiame, e non più che conventimila persone; quindi atterrita dal Profeta minacciante in quaranta giorni la di lei distruzione, implorò col pentimento la Divina Pietà per suo miracoloso scampo: Ella, qualche tempo innanzi erasi liberata dal Dominio d' *Egitto*, ed aveva un proprio Re, ma non ancor nominato Re dell' *Assyria*; bensì Re di *Ninive*. (*Jonah.* III. *6. 7.*): la sua Proclamazione per un Digiuno, non fu pubblicata in diverse nazioni, nè in tutta l' *Assyria*; ma solamente in *Ninive* e forse negli adjacenti Villaggi. Ma tosto di poi, quando il Dominio di *Ninive* bene stabilito in lei stessa, occupò tutta l' *Assyria*, detta Propria; cominciò Guerre con le vicine Nazioni: I suoi Re, nominati non lo furono più di *Ninive*, ma di tutta l' *Assyria*.

Amos profetò nel regno di *Jeroboam* figlio di *Joas* Re d' *Israele*, appunto dopo ch' Egli si avea sottoposti i Regni di *Damasco*, e di *Hamath*, cioè dieci o venti anni prima del regno di *Pul*: Quel Profeta (*Amos* VI. 14. 15.) così rimprovera ad *Israel* l' orgoglio per sue Conquiste = *Qui lætamini in nihilo*: *qui dicitis*: *Numquid non in fortitudine nostra assumpsimus nobis cornua? Ecce enim suscitabo super vos domus Israel*, *dicit Dominus Deus exercituum*, *gentem*: *& conteret vos ab introitu Emath*, *usque ad torrentem deserti* = Ecco

la mi-

la minaccia divina di far inforger una Nazione contra *Ifrael*; ma non vi fi nomina perchè fia celata fin all' apparir degli *Affyri*. Nelle Profezie d' *Ifaia*, *Geremia*, *Ezechiele*, *Ofea*, *Michèa*, *Nahum*, *Sophonia*, e *Zacharia*, le quali furono fcritte dopo che quella Monarchia fi ftabilì, effa apertamente vien nominata in ogni occafione: ma ciò mai non accade in quefta di *Amos*, ancorchè la fchiavitù d' *Ifrael* e di *Syria* fiane l' oggetto, e il fervaggio d' *Ifrael* fia fovente minacciato: Egli folamente in generali termini dice che *Syria* andrebbe in fervitù a *Kir*; e che *Ifrael*, non oftante la fua prefente grandezza, andrebbe a fchiavitù oltre *Damafco*, e che IDDIO eleverebbe una Nazione che l' affliggeffe; ciò fignificando voler far forgere da baffa condizione un Popolo del quale *Ifrael* nulla temeva; tal è la fignificazione della voce Ebraica הקים quando effa è applicata ad Uomini, come lo è in *Amos* v. 2. 1. *Sam.* XII. *Pfal.* CXIII. 7. *Jerem.* X. 20. *l.* 32. *Hab.* I. 6. *Zech.* XI. 16. Or mentre *Amos* in quefta fua Profezia non nomina gli *Affyri*, è d' uopo che quando Ei la fcriffe, eglino veruna figura faceffer nel Mondo; ma che doveffer poi farla, e grande, contra *Ifrael*, come accadde ne' giorni di *Pul* e de' fuoi fucceffori; poichè dopo effere ftate da *Jeroboam* conquiftate *Damafco* & *Hamath*; il di lui fucceffor *Menahem* diftruffe *Tiphfah* co fuoi Territorj fopra l' *Euphrate*, perchè gli contraftarono il paffo. Dunque *Ifrael* continuò nella fua grandezza, fino a *Pul* il quale probabilmente, divenuto formidabile per alcune Vittorie, forzò *Menaben* a comprar da lui la fua Pace. E quindi *Pul*, regnando immediatamente dopo la Profezia di *Amos*, & effendo rammemorato il Primo a cominciarne l' adempi-

mento;

mento; può a giusto titolo esser contato il primo Conquistatore e Fondatore di questo Impero: = Perchè IDDIO eccitò lo spirito di *Pul*, e lo spirito di *Tiglat-pileser* Re d' Assyria. = (1. *Chron.* v. 20.)

Il medesimo *Amos* profetando contra *Israel*; lo minaccia di quanto era dianzi avvenuto ad altre Nazioni (VI. 2.) dicendo = *Transite in Chalane, & videte, & ite inde in Ematho magnam: & descendite in Geth Palæsthinorum, & ad optima quæque regna horum: si latior terminus eorum termino vestro est* = &c. Questi Regni non erano stati ancora conquistati dagli *Assyri*, eccetto quello di *Chalane* o sia de' *Chaloniti* sul *Tigri* fra *Babilonia* e *Ninive*: *Gath* era di recente stata presa (2. *Chron.* XXVI. 6.) da *Uzziah* Re di *Giuda*: e *Hamath* da *Jeroboam* Re d' *Israel*: (2. *Reg.* XIV. 25.) E mentre il Profeta, minacciando ad *Israel* la venuta degli *Assyri*, reca esempj di desolamenti fatti da altre Nazioni, e non mentova altre Conquiste degli *Assyri* se non quella contro de' *Chaloniti* presso *Ninive*; egli arguiscene che il Re di essa *Ninive* cominciava allor sue Conquiste, e non avea fatto ancora alcun grande progresso nella vasta Carriera delle vittorie che legghiamo, pochi anni di poi.

Perchè circa sette anni dopo la Cattività delle dieci Tribù, allorchè *Sennacherib* guerreggiava in *Syria*, il che fu nella decima festa Olimpiade; Egli al Re di *Giuda* mandò questo Messaggio (2. *Reg.* XIX. 11. 12. 13. 14.) = *Tu enim ipse audisti quæ fecerunt reges Assyriorum universis terris, quomodo vastaverunt eas: num ergo solus posteris liberari? Numquid liberaverunt dij Gentium singulos, quos vastaverunt patres mei, Gozan videlicet, & Haram, & Reseph, & filios*

ta *Sippare* da *Beroso*, da *Abideno* e da *Polybistore*, e *Sipphara* da *Tolomeo*; ed i Regni di *Syria* situati in *Samaria*; *Damasco*; *Gath*; *Hamath*; *Arpad*; e *Reseph* Città da *Tolomeo* posta vicina a *Thapsaco*: sul Lato meridionale e più verso Ponente stavano *Babylonia*, e *Calneb* o *Calno* o *Calano*, Città fondata da *Nimrod*; ove ora siede *Bagdad*, e che diede nome di *Chalonitide* ad un'ampla Regione ond' ella era Capo; E *Thelasar* o *Talatha*, Città de'Figli di *Eden*, alluogata da *Tolomeo* nel *Babylonese* sulla comune Corrente del *Tigri* e dell' *Euphrate*, ond'ella era perciò Riviera del Paradiso; e gli *Archeviti* in *Areca* o *Erech*, Città fabbricata da *Nimrod* presso la sponda Orientale del *Pasitigris* fra *Apamia* e il *Golfo Persiano*; E i *Susanchiti* in *Cuth* o *Susa* Metropoli della *Susiana*: Sul lato Orientale erano *Elymais*, alcune Città de'*Medi*, e *Kir* (*Isai.* XXII. 6.) Città, e larga Regione della *Media*, fra *Elymais* & *Assyria*, dal Chaldeo Paraphraste e dal Latino Interprete nominata *Kirene*, e da *Tolomeo* detta *Carine*: Sul lato di Tramontana a Levante v' erano *Habor* o *Chaboras* Montuosa Regione fra l'*Assyria* e la *Media*, e gli *Apharsachiti*, ovvero Oriundi d'*Arrapachitide* Regione originalmente popolata da *Arphaxad*; collocata da *Tolomee* a' piè de'Monti vicini all'*Assyria*: Sul lato Settentrionale fra l'*Assyria* e le *Gordieane* Montagne, v' era *Halah* o *Chalach* Metropoli di *Chalachene*: Al di là di queste sul Mare *Caspio*, eravi *Gozan* o al detto di *Tolomeo*, *Gauzania*. Così queste nuove Conquiste si distesero ad ogni lato dalla Provincia di *Assyria* su considerabili distanze, e composero il vasto Corpo di quella gran Monarchia. In gran parte potea dunque l'*Assyro* Monarca vantarsi, che l'Armi sue sparsa aveano la Devastazione in *universer-*

versis Terris. Tutte queste Nazioni (2. *Reg*. XVII. 24. 30. 31. & XVIII. 33. 34. 35. - 2. *Chron*. XXXII. 15.) ebbero fin allora lor varj Numi; e ciascuna riputava il suo per difensore del proprio paese contra gli Dei delle vicine Contrade, e particolarmente contra quelli d'*Assyria*. Per ciò dunque non furono fin allora unite sotto l'*Assyra* Monarchia; poichè il Sovrano di essa non vanta più d'una sola volta la conquista fattane dagli *Assyri*; ma essendo queste solamente in piccioli Regni; è probabile che il Re d'*Assyria*, come per inondazione avendole sottomesse; poco se ne gloriasse. = Non sapete voi, *Sennacherib* disse a' *Giudei*, (2. *Chron*. XXXII. 13. 15.) quel che Io e gli Avi miei abbiam fatto a tutt' i Popoli d'altre Terre? perchè nessun Nume d'alcuna o Nazione o Regno potè liberar il suo popolo dalle mie mani e da quelle degli Antenati miei: Or quanto meno il vostro vi farà scampar dalla mia mano? = *Esso e gli Avi suoi*; dunque *Pul*, *Tiglath-pileser*, e *Shalmaneser* furon grandi Conquistatori: e alla corrente delle Vittorie loro avean ceduto le Nazioni tutte intorno all'*Assyria*; onde quella Monarchia fu stabilita.

Fra il regno di *Jeroboam* II., e quello del figlio suo *Zacharia*; vi fu nel Reame d'*Israel* un Interregno di circa diece o dodici anni: Il Profeta *Osèa* (V. 13. & X. 6. 14.) nel tempo di quell' Interregno, o tosto di poi, mentova il Re d'*Assyria* col nome di *Jareb*, & un altro Conquistatore col nome di *Shalman*: Questo nome era forse parte del nome *Shalmaneser*: E *Jareb* o *Irib*, potendosi leggere in ambe queste maniere, era la seconda parte del Nome *Sennacherib* suo successore: Ma quali unqua fossero questi Prencipi, non

appa-

apparisce ch' essi regnassero prima di *Sbalmaneser*. *Pul* o *Belo* sembra essere stato il primo a distender sue Conquiste oltre la Provincia d' *Assyria*: Egli conquistò *Calano* e suoi territorj nel Regno di *Jeroboam* (*Amos I.* 1. *VI.* 2. & *Isai. X.* 8. 9.) ed invase *Israel* nel regno di *Menahem* (2. *Reg. XV.* 19.) ma non ne restò nel possesso, perchè *Menahem* lo ricomprò con mille Talenti d' Argento: In quel tempo dunque il Dominio d' *Assyria* erasi avanzato di quà dal *Tigri*: Egli era un gran Guerriero; e sembra aver conquistato le Città *Haran*, *Carchemish*, *Reseph*, *Calneh*, e *Thelasar*, e fondata o ampliata *Babylon*, dove fabbricò quell' Antica Reggia.

Herodoto (*l. III. c.* 155.) asserisce che una delle Porte di *Babylon* era nominata = di *Semiramide* =; che questa Regina adornò le Mura di essa Città ed il Tempio di *Belo*, e ch' ella (*l. I. c.* 184.) fu di cinque generazioni anteriore a *Nitocris* Madre di *Labynito* o *Nabonedo* ultimo Re di *Babilonia*: Ella dunque fiorì, quattro generazioni o circa centrentaquattro anni avanti *Nebuchadnezzar*, e in conseguenza nel regno di *Tiglath-pileser* Successore di *Pul*. I seguaci di *Ctesias* dicono ch'ella fabbricò *Babylon*, e fu vedova del Figlio e Successore di *Belo* Fondatore dell' Imperio *Assyro*; cioè Vedova d' uno de' Figli di *Pul*: Ma *Beroso* (*ap. Joseph. contr. Appion. l.* 1.) *Chaldeo* biasma i *Greci* perchè ascrissero lo edificare *Babylon* a *Semiramide*. Altri Autori ne riferirono Edificator *Belo* istesso cioè *Pul*. *Q. Curzio* (*l.* 5. *c.* 1.) scrisse che = *Semiramide* edificato avea *Babilonia*, o com'altri credettero, *Belo*; la Reggia del quale mostrasi ancora =: *Abydeno* (*ap. Euseb. Præp. l.* 9. *c.* 41.) che trasse l' Istoria su

O da'

da Monumenti de' *Chaldei*; scrisse anch' egli = Dicesi che *Belo* circondasse *Babylon* di Mura che poi furono dal Tempo distrutte: e che *Nebuchadnezzar* fabbricò dipoi nuove Mura, con Porte di metallo ch' esistettero sin all' Impero *Macedone*: *Dorotheo* Poeta antico di *Sidone* (*ap. Julium Firmicum*) cantò

> Fabbricata da *Belo* Tyriano
> Fu l' Antica Città di Babilonia.

Cioè dal *Syriano* o *Assyriano Belo*; le Voci *Tyriano*, *Syriano*, *Assyriano*, furono anticamente Sinonime. *Herennio* (*ap. Steph. in* Βαβ.) afferma ch' Essa fu edificata dal Figlio di *Belo*: Questo Figlio potette essere *Nabonassar*. Dopo la Conquista di *Calneh*, *Thelasar*, e *Sippara*; potè *Belo* sottoporsi la *Chaldea*, cominciar a fondare *Babylon*, e lasciarne il compimento al suo più giovane figlio: Tutt' i Re di *Babilonia*, son nel Canone di *Tolomeo* chiamati *Assyriani*; e *Nabonassar* v' è per il primo. *Nebuchadnezzar* (*Abyden. apud Euseb. Præp. l. 9. c. 41.*) diceva se stesso Discendente da *Belo*, cioè dall' *Assyriano Pul*. *Isaia* (*XXIII. 13.*) ascrive agli *Assyri* l' Edificazione di *Babilonia*, dicendo = *Ecce terra Chaldæorum*, *talis populus non fuit*, *Assur fundavit eam* = Da tutto ciò concluder si puote, che *Pul* fondasse e Mura e Fabbriche di *Babilonia*; Che lasciassene il Rimanente, col Dominio della *Chaldea*, al più giovane suo Figliolo *Nabonassar*; Che Questi fin compiesse quel che il Padre avea cominciato, ed eriggessevi il Tempio di *Giove Belo* al suo Padre; E che *Semiramis* vivesse in que' giorni e fosse la Regina di *Nabonassar*, poichè una delle Porte di *Babilonia*

fu

fu detta la Porta di *Semiramide*, com' *Erodoto* asserisce; Ma s' Ella, dopo la morte del suo Marito, continuasse a regnare, è Dubbioso.

A *Pul* fu successore in *Ninive Tiglath-pileser* suo primogenito; e in *Babilonia* lo fu nel tempo stesso, *Nabonassar*. *Tiglath-pileser* secondo Re d' *Assyria*, guerreggiò in *Fenicia*, ridusse a servaggio la *Galilea* con due Tribù e mezza, ne' giorni di *Pekah* Re d' *Israele*, e le fece trasmigrare in *Halab* & *Habor* & *Hara* e sul Fiume *Gozan*, Confini occidentali di *Media* fra l' *Assyria* e il Mar *Caspio* (2. *Reg. XV.* 29. & *I. Chron. V.* 26.) Egli, circa 'l quinto o sesto anno di *Nabonassar* assistette il Re di *Giuda* contra i Re d' *Israel* e di *Syria*; sovvertì 'l Regno *Syriano* ch' avea la Sede in *Damasco* fin dal tempo del Re *David*; trasportonne i popoli a *Kir* nella *Media*, come *Amos* profetizzato ne aveva; E collocò le altre Nazioni nelle Regioni di *Damasco* (2. *Reg. XV.* 37. & *XVI.* 5. 9. *Amos I.* 5. *Joseph. Antiquit. l.* 9. c. 13.). Quindi si scorge che i *Medi* erano stati già prima sottomessi, e che l' Imperio *Assyrio* erasi già ingrandito allora: = Perchè il DIO d' *Israel* eccitò lo spirito di *Pul* Re d' *Assyria*, e lo spirito di *Tiglath-pileser*, a far guerra, (*I. Chron. V.* 26.)

Shalmaneser, ò *Salmanasser*, chiamato *Enemessar*, da *Tobit*, invase tutta la *Fenicia*, (*Tobit.* 1. 13. *Annal. Tyr. apud Joseph. Antiq. l.* 9. c. 14.) prese la Città di *Samaria*, cattivò *Israel*, e lo sparse in *Chalach* e *Chabor*, presso al fiume *Gozan* e nelle Città de i *Medi*. *Osea* (X. 14.) sembra dire ch' Egli prese *Arbela*: Il dì lui Successore *Sennacherib* disse che gli Antenati suoi conquistato avean pur *Gozan*, e *Haran* o *Charræ*, e *Re-*

Seph o *Resen*, e i Figli di *Eden*, e *Arpad* o gli *Aradij* (2. *Reg.* XIX. 12.)

Sennacherib figlio di *Shalmaneser*, nell' anno decimoquarto di *Hezekiah*, invase la *Fenicia*, prese varie Città di *Judah*, e fe un Tentativo contra *Egitto*: *Sethon* o *Sevecho* Re d' *Egitto*, e *Tirbakah* Re d'*Etiopia* vennero ad incontrarlo: Egli perdè in una notte cento ottantacinque mila Uomini, alcuni dicono, di peste; altri, di Fulmini, o d'un igneo vento che talvolta soffia da' vicini Deserti; ovverò piuttosto nell' inaspettato assalto datogli dalle Forze *Egizzie* ed *Etiopi* suddette; poichè gli *Egizzj*, in memoria di questo Fatto, eressero una Statua a *Sethon* con un topo in mano, lor simbolo di Distruzione. Per questa Disfatta, *Sennacherib* fe veloce Ritorno a *Nineveh* (*Tobit.* 1. 15.): Nel suo Regno cominciarono Turbolenze tali, che *Tobit* non potè andare in *Media*, poichè allora, a mio credere, i *Medi* erano in Rivoluzione: ed Egli fu poi tosto uccisò da' due de' suoi Figli che se ne fuggirono in *Armenia*: *Asserhadon* figlio suo gli succedette. In quel tempo *Merodach Baladan*, o *Mardocem-pad* Re di *Babilonia* mandò un' Ambasciata ad *Hezekia* Re di *Giuda*.

Asserhadon (*Tobit.* 1. 21. 2. *Reg.* XIX. 37. *Ptol. Canon.*) detto *Sarchedon* da *Tobit*; *Asordan* da i Settanta, e *Assaradin* nel Canone di *Tolomeo*; cominciò a regnare in *Nineveh* nell'Anno XLII. di *Nabonassar*; e nel LXVIII. egli distese il suo Dominio sovra *Babilonia*: trasportò poi li *Samaritani* in servitù; e popolò *Samaria* con altri schiavi recativi da varie altre Parti del suo Regno, *Dinaiti*, *Apharsachiti*, *Tarpeliti*, *Apharsiti*, *Archeviti*, *Babilonesi*, *Susanchiti*, *Dehaviti*, *Elamiti*;

(*Ezra*

(*Ezra IV. 2. 9.*) regnava Egli dunque sovra tutte queste Nazioni.

Pekah e *Rezin*, Regi, di *Samaria*, e *Damasco*, invasero la *Giudea* nel primo Anno di *Ahaz*; e LXV. anni di poi; cioè nel XXI. di *Manasseh*; (*Anno LXIX. Nabonass.*) *Samaria* per questa cattività cessò d'esser Popolo; (*Isai. VII. 8.*) *Assethadon* invase allor la *Giudea*; prese *Azoth*, portò *Manasseh* a schiavitù in *Babilonia*; e (*Isai. XX. 1. 3. 4.*) pose a servaggio anche *Egitto*, *Thebaide*, ed *Ethiopia* sovra *Thebaide*. E sembra ch' Egli con questa Guerra ponesse fine al Dominio *Ethiope* sovra *Egitto*, nell' anno di *Nabonassar* LXXVII. o LXXVIII.

Nel regno di *Sennacherib*, e in quel d' *Asserhadon*, sembra che l' *Assyro* Imperio colmasse la sua Grandezza unendo sotto ad un solo Monarca *Assyria*, *Media*, *Apolloniatide*, *Susiana*, *Chaldea*, *Mesopotamia*, *Cilicia*, *Syria*, *Fenicia*, *Egitto*, *Ethiopia*, e parte d' *Arabia*; e giugnendo verso l' oriente sino ad *Elymaide*, e a *Parætacene* provincia de' *Medi*. E se *Chalach* e *Chabor* sono la *Colchide* e l' *Iberia*; come alcuni pensano, e come è probabile per la Circoncisione in uso fra quelle Nazioni sino a' giorni di *Erodoto*; aggiugnere si dovranno queste due Provincie alle due *Armenie*; al *Ponto*; e alla *Cappadocia* sino al Fiume *Halys*; perchè *Erodoto* (*l. 1. c. 72. & l. 7. c. 67.*) dice che i Popoli della *Cappadocia* sin a quel Fiume furon chiamati *Syriani* da i *Greci*, e prima e dopo i Giorni di *Cyro*; come ugualmente lo furono tutti gli *Assyri*.

I *Medi* si ribellarono da gli *Assyri* sulla fine del regno di *Sennacherib*, a parer mio, dopo la strage del suo Esercito, presso all' *Egitto*, e la

sua Fuga a *Ninevoh*; perchè in quel tempo lo Stato di quel Re da tali era turbolenze agitato; che *Tobit* non potè far un altro viaggio alla *Media* (*Tobit. I.* 15.) E dopo qualche tempo, *Tobit* consigliò il suo Figlio ad andarvi, perch' egli poteva aspettar Pace in *Media*, poichè *Nineveh* secondo la Profezia di *Jonah* sarebbe distrutta.

Ctesias scrisse che *Arbaces*, un *Medo*, essendo stato ammesso a veder *Sardanapalo* nella propria Reggia, ed avendone osservata la voluttuosa Vita fra Donne, animò a Rivolta i *Medi*, e unitamente con *Belesis* Uom di *Babilonia*, vinse quell' imbelle Monarca il quale incendiando la Reggia perì nelle fiamme: Ma contradicono *Ctesias* Autori di miglior credito; poichè *Duris* (*ap. Athenæum l. XII. p.* 528.) e altri molti scrissero che il detto *Arbace* ammesso nella Reggia, vedendo *Sardanapale* sì effeminato; si diè la morte: *Cleitarcho* asserì che *Sardanapalo* morì di Vecchiaja, dopo aver perduto il Dominio di *Syria*: Egli lo perdette per ribellione delle Nazioni Occidentali: Et *Erodoto* (*l.* 1. *c.* 96. *&c.*) scrisse che i *Medi* furono i primi a ribellarsi; e difesero a forza d' armi contra gli *Assyri* la ricovrata libertà: sul loro primo sollevamento non avevano un Re; ma dopo qualche tempo *Deioces* presene la Dignità, e fabbricò *Ecbbatane* per la propria Residenza. Questi regnò solamente in *Media*, e godette cinquantaquattro anni di pacifico regno; ma il suo Successore e figlio *Phraortes* fece guerra a' suoi Vicini, e conquistò la *Persia*: *Erodoto* siegue a dire, che i *Syriani* ed altre occidentali Nazioni sollevaronsi dipoi contra gli *Assyri*, presone l' Esempio da i *Medi*; per lo che *Phraortes* invase l' *Assyria*, ma in quella Guerra perdè la Vita, dopo aver regnato ventidue anni: Gli succedette *Astyages*. Or

Or egli pare che *Asserbadon* fosse quel *Sardanapalo* che morì di vecchiaja, dopo la ribellion della *Syria:* Tal nome deriva da *Asserbadon-Pul*. *Sardanvpalo* era (*Athenæus l.* 12. *p.* 529. & 530.) il Figlio di *Anacyndaraxis*, *Cyndaraxis*, o *Anabaraxis* Re d'*Assyria*: e questo Nome par essere stato corrottamente scritto per *Sennacherib* il Padre di *Asserbadon*. *Sardanapalo* fabbricò *Tarso* ed *Anchiale* in un giorno; per lo che regnò sulla *Cilicia*, prima della Rivolta delle suddette Nazioni: e s'Ei fu quell' *Asserbadon*; gli succedette *Sausduchineus* nell' anno di *Nabonassar* LXXXI. e per questa Rivoluzione, fu resa a *Manasseh* la libertà di tornarsene a Casa e fortificar *Gerusalemme*. Gli *Egizzj* altresì, dopo che gli *Assyri* ebbero devastate l'*Egitto* e l'*Etiopia* tre anni (*Isai. XX.* 3. 4.) furono posti in libertà, e vi continuarono sotto i sopramentovati Contemporanei dodici Re di loro Nazione. Gli *Assyri* invasero e conquistarono *Egitto* nel primo di quelli tre anni, e vi regnarono i seguenti due: Questi due Anni sono l' Interregno che *Africanus*, seguendo *Manetho*, pone giusto innanzi a dodici Re. Gli *Scythi* di *Touran* o *Turchestan* di là dal Fiume *Oxus*, cominciarono in que' giorni ad infestare la *Persia*, e possibilmente in una delle Scorrerie dierono moto alla Rivolta di quelle Occidentali Nazioni.

Nell' Anno di *Nabonassar*, C I. A *Sausdichino* che regnò venti anni, succedette *Chyniladon* in *Babilonia*, ed io penso, anche in *Nineveh*, perchè lo prendo per la stessa persona che *Nabuchodonosor* di cui si fa menzione nel libro di *Judith*; mentre l'Istoria di quel Re, benissimo a que' tempi conviene; poichè quivi si dice che *Nabuchodonosor*

Re degli *Assyri* che regnava a *Nineveh* ampia Città, nell'anno duodecimo del suo regno fece guerra ad *Arphaxad* Re de' *Medi*; e fu abbandonato per deserzione dalle Nazioni Ausiliari di *Cilicia*, *Damasco*, *Syria*, *Fenicia*, *Moab*, *Ammon* ed *Egitto*; e che senza i loro ajuti, disfece l'Esercito de i *Medi*, ed uccise *Arphaxad*: Quivi dicesi che *Arphaxad* fabbricasse *Ecbbatane*; e quindi egli fu o *Dejoces* o il di lui figlio *Phraortes* che potè dar Compimento alla Città fondata dal Padre: *Erodoto* narra le medesime cose d'un Re d'*Assyria*, che pose in rotta i *Medi*, e uccise il Re loro *Phraortes*; e dice che nel tempo di questa Guerra gli *Assyri* furono abbandonati per deserzione dalle Nazioni Ausiliari; senza peggioramento però di lor condizione. *Arphaxad* fu dunque il *Phraortes* d' *Erodoto*, e in conseguenza ucciso presso al principio del regno di *Josiah*; perchè questa Guerra si fece dopo che *Fenicia*, *Moab*, *Ammon*, ed *Egitto* furono conquistate, e poi ribellatesi, (*Judith I. 7. 8. 9.*) e in conseguenza dopo il regno d'*Asserhadon* che soggiogate le avea: Essa Guerra si fece quando i Giudei eran di nuovo ritornati dalla Cattività = *e i Vasi, e l'Altare e il Tempio furono risantificati dopo la Profanazione* =; cioè tosto poi che *Manasseh* Re loro era stato condotto schiavo da *Asserhadon* in *Babilonia*; e che alla morte di questo Re o per altro cangiamento nell'Imperio *Assyro*, egli era stato co' *Giudei* reso a libertà; ed avea risarcito l'Altare, e restaurati i Sacrificj ed il Culto del Tempio, (*2. Chron.* XXXIII. 11. 16.) Nella Greca Versione del Libro di *Judith. Cap.* v. 18. leggesi che = il Tempio di DIO fosse gettato al suolo = ma ciò non si legge nella Versione di *S. Girolamo*. In essa Greca

Ver-

Versione leggesi ancora il sopradianzi detto *de' Vasi &c.* In ambe però le Versioni (*Cap.* IV. 9.) il Tempio viene rappresentato intero.

Dopo questa Guerra, *Nabuchodonosor* Re d' *Assyria* nel XIII. anno del suo regno, secondo la Versione di *S. Girolamo*, mandò il suo Generale *Holofernes* per vendicarsi di tutte le Occidentali Contrade ch' aveano disubidito il suo Comando. *Holoferne* condusse un Esercito di dodici mila Cavalli, e cenventimila Fanti, *Assyri*, *Medi*, *e Persiani*: risoggiogò *Cilicia*, *Mesopotamia*, *Syria*, *Damasco*, parte d' *Arabia*, *Ammon*, *Edom*, e *Madian*, e mosse poi contro a *Giudea*. Ciò accadde in tempo che il Governo di essa era presso al Sommo Sacerdote e a gli Anziani d' *Israel*, e in consequenza non già nel regno di *Manasseh* o *Amon*; ma quando *Josiah* era pupillo in tenera etade. In tempo di prosperità gl' Israeliti erano inclinati all' Idolatria, e in tempo d'afflizioni lo erano a pentirsene e far ritorno al SIGNORE. Così *Manasseh* debolissimo Re, mentr' era schiavo degli *Assyri*, divenne penitente; e sciolto poi dal Servaggio, restaurò il Culto al Vero DIO: Quindi allorchè vien detto di *Josiah*, ch' egli nell' ottavo anno del suo regno, mentr' era ancor giovane, cominciò a zelare per lo Vero DIO dell' antenato suo *David*, e nell' anno duodecimo a spegnere l' Idolatria in *Giuda* e *Gerusalemme*, e distruggere i Luoghi Eccelsi, le superstiziose boscaglie, le Are e le immagini di *Baalim*: (2. *Chron.* XXXIV. 3.) tutto ciò puossi arguir proceduto da imminenti pericoli, e dallo scampo. Quando *Holoferne* marciò contro quelle Occidentali Nazioni, e le saccheggiò; gli *Giudei* atterriti fortificaron *Giudea*, e ricorsero a DIO come leggesi nel IV. C. di *Judith*.

Da

Da questa restò ucciso *Holoferne*; e gli *Assyri* fuggirono, inseguiti da' *Giudei* che tornati a *Gerusalemme*, v'adorarono il SIGNORE, offerendo Vittime e Doni, e continuarono tre mesi a festeggiare avanti al Santuario: Allora fu che *Josiah* distrusse ogni Culto idolatra in *Giuda* e in *Gerusalemme*. Indi mio parere sarebbe che l'ottavo Anno del regno di *Josiah* incidesse col decimoquarto, o decimoquinto di *Nabuchodonosor*: e che il duodecimo anno di questo, nel quale *Phraorte* perdè la Vita fosse il quinto o il Sesto di *Josiah*. *Phraorte*, secondo *Erodoto*, regnò ventidue Anni: Ei succedette dunque al suo padre *Dejoces*, circa il XXXX. anno di *Manasseh*, anno LXXXIX. di *Nabonassar*; gli *Assyri* l'uccisero; e *Astyage* gli fu successore nell'Anno CXI. di *Nabonassar*. *Dejoces* regnò LIII. Anni, a detto d'*Erodoto*, e questi anni cominciarono nel XVI. di *Ezekiah*; il che rende probabile che i *Medi* datassero quelli anni dal tempo della lor propria Rivolta. A tenore di tutta questa Computazione, il regno di *Nabuchodonosor* incide con quello di *Chyniladon*, e quindi probabilmente i due Nomi appartengono ad un solo Re.

Morto appena *Pharaorte*, (*Herodot. l.* 1. *c.* 103. *Steph. in* Παρθυαῖον. gli *Scythi*, condotti da *Madyes* o *Medus*, invasero la *Media*, sconfissero i *Medi* in battaglia nell'Anno CXIII. di *Nabonassar*, e quindi mossero verso *Egitto*; ma nella *Fenicia* incontrati, e comprati da *Psammitticho*, retrocedettero e regnarono sovra gran Parte dell'*Asia*, dalla quale poi furono dopo XXVIII. Anni incirca discacciati per via di Congiura in una Festività: I loro Prencipi e Comandanti vi restarono trucidati da i *Medi* condotti da *Cyaxeres* successore d'*Astyages*:

Il

Il che avvenne, giusto innanzi alla distruzione di *Nineveh*.

Nel CXXIII. anno di *Nabonassar* (*Alexander Polyhist. ap. Euseb. in Chron. p. 46. & ap. Syncellum p. 210.*) *Nabopolassar* Condottiero delle Forze di *Chyniladon* Re d'*Assyria*, in *Chaldèa*, se gli ribellò, e divenne Re di *Babilonia*: O allora, o poco di poi, l'ultimo Re d'*Assyria*, cui *Polyhistor* nomina *Sasac*, succedette in *Nineveh* a *Chyniladon*: In tratto di tempo *Nebuchadnezzar* figlio di *Nabopolassar*, sposò *Amyite* figlia d'*Astyage* e sorella di *Cyaxeres*: Avendo le due Famiglie per questo Maritaggio contratta Affinità; cospirarono contra gli *Assyri*: *Nabopolassar* era allor molto vecchio, ed *Astyage* era morto: I loro Figli *Nebuchadnezzar*, e *Cyaxeres* condussero le Armi delle due Nazioni contro a *Nineveh*; uccisero *Sarac*; distrussero la Città; e si divisero l'Imperio *Assyro*. I *Giudei* riferiscono a'*Chaldei* questa Vittoria; i *Greci* la danno a i *Medi*; *Tobit*, *Polyhistor*, *Giosesso*, e *Ctesias*; la dicono d'amendue. Da essa Vittoria ebber principio i grandi Progressi di *Nebuchadnezzar* e *Cyaxeres*, onde si elevarono i due Collaterali Imperi de'*Babilonesi* e de i *Medi*, ne' quali si diramò l'*Assyro*, la caduta del quale vien in questo tempo determinata, in cui nella loro giovanile etade erano i due Conquistatori. Nel regno di *Josiah*, quando *Zephaniah* profetò, *Nineveh* e l'*Assyro* Imperio esistevano; mentre da esso Profeta fu la caduta loro predetta (*Zeph. I. 1. & II. 13.*) Verso la Fine di esso Impero, *Pharaoh Nechoh* Re d' *Egitto* marciò contro del Re d' *Assyria* all' *Euphrate* per espugnar *Carchemish* o sia *Circutium*; e in suo Cammino uccise *Josiah* (*2. Reg.* XXIII. *29.* - *2. Chron.* XXXV. 20.): per lo che l'ultimo *Assyro* Monarca,

non

non era perito ancora: Ma nel terzo o quarto anno di *Jehoiakim* successore di *Josiah*, li due Conquistatori, avendo già presa *Nineveh*, e finita la Guerra in *Assyria*, proseguivano lor Conquiste verso Ponente, e marciando contra l'*Egizzio* Re come Invasore del loro Diritto di Conquista, lo sconfissero a *Carchemish*, e (2. *Reg.* xxiv. 7. *Jer.* xlvi. 2. - *Eupolemus ap. Euseb. præp. l.* 9. *c.* 35.) e gli ritolsero tutto ciò ch'avea già preso a gli *Assyri*: Quindi errar non possiamo se non d'uno o due anni, riferendo la Distruzione di *Nineveh* e il Fine dell'*Assyro* Imperio, al secondo anno di *Jehoiakim* = *Anno Nabonassar* CXL. = Il Nome di quell'ultimo Re *Sarac* potè accorciato venir da *Sarchedon*, come questo da *Asserhadon*, *Asserhadon*, *Pul* o *Sardanapalus*.

Mentre gli *Assyri* dominavano in *Nineveh*, la *Persia* era divisa in parecchj Regni uno d'essi era quello d'*Elam* in florido Stato ne' giorni d'*Ezekiah*, di *Manasseh*, di *Josiah*, e di *Jehoiakim*, Regnanti di *Judah*; ma cadde ne' giorni di *Zedekiah* (*Jerem.* xxv. 25. & xlix. 34. & *Ezek.* xxxii. 24.) Questo Regno par che fosse stato potente, e che avesse avuto Guerre col Re di *Touran* o *Scythia*, di là dal Fiume *Oxo*, con varii Eventi, e che a lungo andare, fosse alla fine stato sottomesso da i *Medi* e *Babilonesi*, o da uno di essi popoli: poichè mentre *Nebuchadnezzar* guerreggiava a Ponente, *Cyaxeres* ricovrò le *Assyre* Provincie d'*Armenia*, *Ponto*, e *Cappadocia*: Ambo di poi marciarono verso Levante contra le Provincie di *Persia* e di *Parthia*. Se in oltre, i *Pischdadiani*, contati dalla *Persia* per suoi Re antichissimi, fossero Sovrani del Regno d'*Elam*, o del Regno *Assyro*; se *Elam* fosse dagli *Assyri* conquistato unitamente con

Ba-

Babilonia e *Susiana* nel regno d'*Asserbadon*; e se tosto dipoi, scuotessene il Giogo; lascio ad altri il farne l'Esame.

CAPITOLO IV.

Delli due Contemporanei Imperi, Babilonese e Medo.

QUando cadde l'Imperio *Assyro*, i Regni de' *Babilonesi* e de' *Medi* s' accrebbero in Grandezza e Potenza. I Regni de' Sovrani sono registrati nel Canone di *Tolomeo*: per intelligenza di che, si deve osservare che in Esso Canone, ogni *Personal* regno comincia dall'ultimo *Thoth* del regno precedente: Io raccolgo ciò dal comparare i regni de' Romani Imperadori in quel Canone, co' medesimi regni ch' altri Autori han misurato in Anni, in Mesi, e in Giorni. Ciò facendosi; apparisce da quel Canone, che *Asserbadon* morì nell' Anno di *Nabonassar* LXXXI.; il di lui Successore *Sausduchinus* nell'Anno CI. *Chyniladon* nel CXXIII. *Nabopolassar* nel CXLIV. e *Nebuchadnezzar* nel CLXXXVII. Tutti questi Re, ed alcuni altri mentovati in quel Canone, regnarono successivamente sovra *Babylon*; e l'ultimo d' essi morì nell' anno XXXVII. della Cattività di *Jechoniah* (2. *Reg.* xxv. 27.) Dunque *Jechoniah* fu reso schiavo nell' anno CL. di *Nabonassar*.

Questa Cattività avvenne nell' VIII. anno di *Nebuchadnezzar*, (2. *Reg.* xxiv. 12.) e nell' XI. di *Jehoiakim*; perchè il primo anno del regno di *Nebuchadnezzar* fu il IV. di *Jehoiakim* (*Jer.* xxv. 1.) E *Jehoiakim* regnò anni XI. innanzi a questa Cat-

Cattività, (2. *Reg.* XXIII. 36. - 2. *Chron.* XXXVI. 5.) E *Jechoniah* tre mesi che finirono quando Ei fu preso: L'anno decimo della Cattività di *Jechoniah* era il XVIII. del regno di *Nebuchadnezzar*. (*Jer.* XXXII. 1.) L'XI. di *Zedekiah*, nel quale *Gerusalemme* fu espugnata era il XIX. di *Nebuchadnezzar* (*Jer. LII.* 5. 12.) Dunque *Nebuchadnezzar* cominciò suo regno nell' anno CXLII. di *Nabonassar*, cioè due anni prima che *Nabopolassar*, suo padre che allora l'avea dichiarato Re, morisse *Jehoiakim* succedette al suo padre *Josiah* nell' anno di *Nabonassar* CXXXIX. e *Gerusalemme* fu presa; e il Tempio fu incendiato nell' anno CLX. di *Nabonassar*; anni XX. incirca dopo la Distruzione di *Nineveh*.

Il Regno di *Dario Histaspe* sulla *Persia*, e pe'l suddetto Canone, e per consenso di tutt' i Chronologi, e per diverse Eclisi, cominciò in Primavera nell'anno di *Nabonassar* CCXXVII. (*Zacharia VII.*) *Factum est in anno quarto Darij regis, factum est Verbum Domini ad Zachariam in quarta mensis noni qui est Casleu. Et miserunt ad domum Dei Sarasar, & Rogommelech & viri qui erant cum eo ad deprecandam faciem Domini: Ut dicerent Sacerdotibus domus Domini exercituum, & prophetis loquentes: numquid flendum est mihi in quinto mense, vel sanctificare me debeo, sicut jam feci multis annis? Et factum est verbum Domini exercituum ad me, dicens: Loquere ad omnem populum terræ, & ad Sacerdotes, dicens: Cum jejunaretis, & plangeretis in quinto & septimo per hos septuaginta annos: numquid jejunium jejunastis mihi?* = Si contino a retrogrado que' settanta anni, in cui digiunarono nel quinto mese, per l' Incendio del Tempio; e nel settimo, per la morte di *Gedaliah*; e si troverà che quell' Incendio e quella Morte ca-

dranno

dranno sul quinto e sul settimo giudaichi Mesi nell'anno censessanta di *Nabonassar*; come sopra si è detto.

Siccome gli Astronomi *Chaldei* contarono i regni de' loro Sovrani per gli anni di *Nabonassar*; cominciando dal Mese *Thoth*; così gli *Giudei*, come l'Autor loro ne dice, contarono i regni suoi dagli Anni di *Moisè*, cominciando ogni anno dal Mese *Nisan*; perchè se Re alcuno avesse cominciato il suo regno pochi giorni avanti che questo Mese principiasse, que' pochi giorni gli erano contati per un intiero Anno; onde il primo giorno di esso Mese *Nisan* era pur anche primo del secondo anno di suo regno. A norma di questa Computazione il primo anno del regno di *Jehojakim* cominciò nel Mese *Nisan*, *anno Nabonass.* CXXXIX., ancorchè questo regno non potesse realmente cominciare fin al quinto o sesto Mese di poi. Il quarto anno di *Jehojakim*, e il primo di *Nebuchadnezzar*, secondo il Computo *Giudeo*, principiarono col Mese *Nisian* nell'anno di *Nabonassar* CXLII.; e il primo anno di Zedekiah, e della Cattività di *Jeconiah*, e il nono di *Nebuchadnezzar* cominciarono col Mese *Nisan* nell' anno di *Nabonassar* CL. Il decimo anno di *Zedekiah*, e decimottavo di *Nebuchadnezzar* cominciò col *Nisan* nell' anno di *Nabonassar* CLIX. Or nel nono anno di *Zedekiah*, *Nebuchadnezzar* invase la *Giudea* e le sue Città; e nel mese decimo di esso anno, e decimo giorno di esso Mese, Egli col proprio Esercito pose Assedio a *Gerusalemme* (2. *Reg.* XXV. 1. *Jer.* XXXIV. 1. XXXIX. 1. & LII. 4.) Da questo tempo al Mese decimo nel secondo anno di *Dario* passarono appunto Anni settanta; e quindi = *In die vigesima & quarta undecimi mensis Sabath, in anno secundo Darij*,

vij, factum est verbum Domini ad Zachariam = . *Et respondit Angelus Domini, & dixit: Domine exercituum usquequo tu non misereberis Jerusalem, & urbium Juda, quibus iratus es? iste jam septuagesimus annus est*. (*Zach*. I. 7. 12.) Così dunque nel nono anno di *Zedekia* nel quale questo Divino sdegno contra *Gerusalemme* cominciò, ebbe principio col Mese *Nisan* nell' anno di *Nabonassar* CLVIII.; e l'anno undecimo di *Zedekia*, e il decimonono di *Nebuchadnezzar*, in cui la Città fu presa, e il Tempio incendiato, cominciarono col Mese *Nisan* nell' anno di *Nabonassar* CLX. come sopra abbiam detto.

Da tutto ciò gli Anni di *Jehhaiakim*, di *Zedekia*, e di *Nebuchadnezzar* pajono essere a sufficienza determinati, onde la Cronologia de' *Giudei* nel vecchio Testamento connettasi con quella de'tempi susseguenti, perchè fra la Morte di *Salomone*, e il nono anno di *Zedekia*, nel quale *Nebuchadnezzar* invase *Giudea*, e cominciò l' assedio di *Gerusalemme*; vi corsero CCCXC. anni: come scorgesi manifestamente dalla Profezia d'*Ezekiel* cap. 4. e dal sommare gli anni de i Re di *Giuda*: Dal nono anno di *Zedekiah* inclusivamente, fino all'Era volgare Cristiana, vi scorsero DXC. anni: Ambo questi Numeri con la metà del regno di *Salomone*, montano ad Anni M.

Nella fine (2. *Reg*. XXIII. 29. *&c*.) del regno di *Josia*, *Anno Nabonass*. CXXXIX. *Pharaoh Nechoh* Successore di *Psammiticho*, uscì con grande Esercito dall' *Egitto* contro al Re d'*Assyria*; e perchè gli fu negato il Passo per la *Giudea*, sconfisse i *Giudei* a *Megiddo* o *Magdolo*, uccise *Josia* Re loro, marciò a *Charchemish* o *Circusium* Città di *Mesopotamia* sull'*Eufrate*, la prese, e con essa tutte

re le Città della *Syria*; fecesi venire a' *Riblah* o *Antioch*, *Jehoahaz* nuovo Re di *Giudea*, lo depose quivi, fece *Jehoiakim* Re in vece di *Josiah*, e impose Tributo al Regno di *Giuda*: Ma essendo nel tempo stesso il Re d'*Assyria* assediato e vinto, non che distrutta *Ninive* dal Re de i *Medi* *Assuero*, e dal Re di *Babilonia* *Nebuchadnezzar*; i Vincitori, per diritto di conquista sovra tutto 'l Dominio del Re d'*Assyria*, condussero lor vittoriose Armi contro al Re d'*Egitto*, che gliene avea tolta alcuna Parte.

· *Nabuchadnezzar* (*Eupolemus ap. Euseb. Praep. l.* 9. *c.* 39. - 2. *Reg.* XXIV. 27.) assistito da *Astibares* cioè *Astivares*, *Assuerus*, *Ackswveres*, *Axeres*, o *Cy-Axeres* Re de' *Medi* nel terzo anno di *Jehoiakim* (*Dan. I.* 1.) venne con Esercito di *Babilonesi*, *Medi*, *Syriani*, *Moabiti*, e *Ammoniti* con X. mila Carri, e CLXXX. mila Fanti, e CXX. mila Cavalli, e devastò *Samaria*, *Galilea*, *Scytopoli*; sconfisse i *Giudei* nella *Galaaditide*, assediò *Gerusalemme*, prese il Re *Jehoiakim*, (*Dan. I.* 2. - 2. *Chron.* XXXVI. 6.) lo pose in catene per qualche tempo, e recò a *Babylon*, con altri *Giudei*, *Daniele*, e quell' Oro, Argento, e Rame ch' egli trovò nel Tempio. Nel quarto Anno di *Jehoiakim*, ch' era il vigesimo di *Nabopolassar*; *Nebuchadnezzar* e *Astibares* (*Jer. XLVI.* 2.) posero in Rotta l' Esercito di *Pharaoh Nechoh*, presso *Carchemish*, e proseguendo la guerra tolsero al Re d' *Egitto* tutto ciò che appartenevagli dal Fiume di Esso *Egitto*, fino all' *Euphrate*. *Beroso* (*ap. Joseph. antiq. l.* 10. *c.* 11.) intitola questo Re d' *Egitto*, Satrapa dell' *Egitto*, della *Cele-Syria*, e della *Phoenicia*: Questa sconfitta pose fine al di lui Regno in *Fenicia* e in *Cele-Syria* ch' egli avea dianzi invase; e diede in es-

 se

fe principio al Regno di *Nabuchadnezzar*: Sì, con le Conquifte d'*Affyria* e di *Syria*, l'angufto Regno di *Babylon* fi ereffe a potente Impero.

Mentre *Nebuchadnezzar* militava in *Syria*, *Nabopolaffar* fuo padre morì, dopo aver regnato anni ventuno: avutofene dal Figlio l'avvifo; egli, pofti 'n buon ordine gli affari in *Syria*, ritornoffene a *Babylonia*, ove fu feguito dal fuo Efercito, da' fuoi Servi, e da' fuoi Schiavi: non tralafciò per alcun tempo la Guerra, e conquiftò *Sittacene*, *Sufiana*, *Arabia*, *Edom*, *Egitto*, ed alcuni altri Paefi: diedefi talvolta a ripofi di Pace, e allora adornò il Templo di *Belo*, e la Città di *Babilonia*, il primo con le fpoglie prefe [a' Nemici; la feconda con magnifiche Mura e Porte, fuperbi Palazzi, ed Orti penfili; come *Berofo*, dianzi citato, racconta: Fra l'altre Opre fece fcorrere in nuovo letto le Riviere *Naarmalcha*, e *Pallacopas*, al di fopra di *Babilonia*; e fabbricò la Città *Teredon*. La *Giudea* foggiaceva intanto al di lui fervaggio fin dal terzo e quarto Anno di *Jehoiakim*; Quefti (2. *Reg*. XXIV. 1.) lo fervì tre anni, e poi fe gli ribellò: quelli tre anni furono il fettimo, l'ottavo, e il nono del fuo regno; e ribelloffi nel decimo; per lo che *Nebuchadnezzar* nel ritorno dell'Anno cioè in primavera, mandò l'Efercito ad affediare *Gerufalemme*, fece fchiavo *Jeconiah* figlio e fucceffor di *Jehoiakim*, fpogliò il Tempio, fece venirne a *Babilonia* i Primati, gli Artefici i Fabri, e tutti gli Uomini atti alla Guerra; e allorchè vi rimafero i più inetti e poveri, fece *Zedekia* Re loro, (2. *Reg*. *XXIV*. 17. *Ezek*. *XVII*. 13-16. 18.) e lo coftrinfe per giuramento ad effer foggetto al Re di *Babilonia*: Ciò accadde in primavera nell' anno undecimo di *Jehoiakim*,

iakim, e nel principio dell'Anno di *Nabonassar* CL.

Zedekia, non ostante il suo giuramento, ribellossi (*Ezek. XVII.* 15.) e patteggiò col Re d' *Egitto*: per lo che *Nebuchadnezzar* nel nono anno di *Zedekia* (2. *Reg. XXV.* 1. 2. 8. - *Jer. XXXIII.* 1. & *XXXIX.* 1. 2.) invase *Giudea*, e le sue Città; nel decimo giudaico Mese di quell' anno, riassediò *Gerusalemme*; e nell' undecimo anno di *Zedekia* ne' mesi quarto, e quinto dopo l' assedio d' un anno, e mezzo, prese & incendiò la Cittade, e il Tempio.

Nabuchadnezzar, dopo essere stato fatto Re dal suo Padre, regnò sovra la *Fenicia* e la *Cele-Syria* quarantacinque anni; e (*Canon.* & *Berof.*) computandone dopo la morte di suo Padre, quarantatre; e (2. *Reg. XXV.* 27.) dopo la cattività di *Jeconiah*, trentasette: Gli fu poi Successore *Evilmerodach* suo Figlio, nominato *Iluarodamus* nel Canone di *Tolomeo*. *S. Girolamo* (*in Isai. XIV.* 19.) dice ch' *Evilmerodach* regnò sette anni, ancor suo Padre vivente, mentre esso Padre pascevasi d' erba co' buoi; e che dopo la ristorazione di suo Padre, fu posto in Carcere con *Jeconiah* Re di *Giuda* fino alla morte di suo Padre; e poi, gli successe al Trono. Nell' anno quinto della cattività di *Jeconiah*, *Belshazzar* era prossimo in Dignità al suo Padre *Nebuchadnezzar*, e intenzione si avea di farglielo Successore, (*Baruch I.* 2 - 10, 11, 12, 14.) Dunque *Evilmerodach* era allora anche in disgrazia: Questi, venendo al Trono (2. *Reg. XXV.* 27. 29. &c.) portò seco lo sprigionato suo Compagno, ed Amico *Jeconiah*, nel giorno XXVII. del duodecimo Mese: Dunque *Nebuchadnezzar* morì alla fine dell'Inverno, nell'Anno di *Nabonassar* CLXXXVII.

Evilmerodach regnò due anni dopo la morte di suo Padre, e per la sua Libidine, e cattivi costumi fu da *Neriglissar* o *Nergalassar* Marito di sua Sorella, ammazzato, (*An. Nabonass. CLXXXIX.*) secondo il Canone di *Tolomeo*.

Neriglissar, in nome di *Labosordachus* o *Laboassferdach* suo giovinetto figlio, e nepote di *Nabuchadnezzar*, regnò quattro anni, secondo il Canone, e *Beroso*, includendo in essi il corto regno del detto figlio che regnò soli nove mesi dopo la morte di *Neriglissar* suo Padre, a detto di *Beroso* e *Gioseffo*, perch' egli ancora per suoi viziosi costumi, per cospirazione fu dalle sue Genti ucciso in un Festino; I Cospiratori consentirono a dare il Regno ad uno di loro stessi che fu *Nabonnedo* un *Babilonese*; ma questi nove Mesi non sono contati a parte nel Canone.

Nabonnedus, o *Nabonadius*, secondo il Canone, incominciò suo regno nell' Anno di *Nabonassar* CXCIII., regnò diciassette anni, alla fine de' quali *Cyro* lo vinse, ed espugnò *Babilonia*, nell' anno di *Nabonassar* CCX.

Erodoto chiama quest' ultimo Rè *Babilonese* *Labynitus*, e lo dice figlio d' un altro *Labynito* e di *Nitocris* lodata Regina di *Babilonia*: E' pare, in quanto al detto Padre, ch' egli intenda quel *Labynito* ch' era Re di *Babilonia* quando il grande Ecliffe del Sole, predetto da *Thalete*, pose fine alla Guerra di cinque anni fra i *Medi* e i *Lydi*. Or quel *Labynito* era non altri che il grande *Nabuchadnezzar*. *Daniel* (*V.* 2.) chiama questo suddetto ultimo Re, *Belshazzar*, e dice che *Nebuchadnezzar* gli fu padre: *Gioseffo* (*Antiq. l.* 10. *C. II.*) scrisse che il Nome di esso Re, fu *Naboandel* fra i *Babilonesi*, e ch' ei regnò diciassette

sette Anni; fu quindi lo stesso che *Nabonnedo* o *Labynito*: il che alla Sacra Pagina conviene più che il porre un *Nebonnedo* straniero nella Linea Regale; perchè = *Et servient Ei omnes gentes, & Filio ejus, & Filio Filii ejus: donec veniat tempus terræ ejus & ipsius: & servient ei gentes multæ, & reges magni* = disse *Geremia* (*XXVII.* 7.) *Belshazzar* era nato, e in onore vivea, prima del quinto anno della Cattività di *Jeconiah*, il quale anno era l' undecimo del regno di *Nebuchadnezzar*, e quindi egli era attemparo di trentaquattro anni, e più, alla morte d' *Evilmerodach*, onde non potette esser altro Re, che *Nabonnedus*; perchè *Laboasserdach* nepote di *Nebuchadnezzar*, era fanciullino, quando *Nabonnedo* regnò.

Erodoto (*l.* 1. *c.* 184. 185.) narra esservi state due famose Regine di *Babilonia*, *Semiramis* e *Nitocris*, e che la seconda avesse maggiori Abilità: Questa, osservando che il Regno de i *Medi*, per molte soggettate Città, fra le quali *Nineveh*; era divenuto potente; proibì e fortificò il Passo dalla *Media* in Terra *Babilonese*; & al Fiume che scorrea di linea retta e perciò rapido, ella fe scavare un tortuoso letto per dargli lentezza, e impedirne le inondazioni: sul lato d' esso Fiume al di sopra di *Babylon*; ad imitazione del Lago di *Moeris* in *Egitto*, ella fece scavar un ampio Recinto dove farne entrar le acque, onde irrigarne poi le Terre: e sovra 'l Fiume edificò un Ponte in mezzo alla Città; facendo scorrer le acque nel Lago; mentre esso Ponte si fabbricava.

Philostrato (*in vita Apollonij l.* 1. *c.* 15.) riferisce ch' ella sotto al Fiume fece edificar altro Ponte, di sei palmi in larghezza, con Volta, al di sopra della quale scorrevan le acque; ov' Ella potesse

tesse passar non veduta sull' altra sponda: Esso Autore le dà nome di Μηδεία *Meda*.

Beroso afferma che *Nebucadnezzar* edificò sovr' arcati Pilastri un Giardino pensile perchè la sua Consorte, essendo *Meda*, dilettavasi d' alte Vedute su i Monti de' quali abbonda la *Media*, e n' è priva *Babilonia*: Ella era *Amyite* figlia d' *Astyage*, e sorella di *Cyaxeres*; ambo Re de' *Medi*; *Nebuchadnezzar* la sposò mentre si contraeva tralle due Famiglie una lega contra il Re d' *Assyria*. Ma potè altra Donna essere quella *Nitocris* che nel regno del suo figlio *Labynito* voluttuoso, e vizioso Re, prese cura de' pubblici Affari, e per assicurar il Regno contra i *Medi*, fèce le pur dianzi mentovate Opre: di questa Regina fassi menzione nel C. V. v. 10. di *Daniele*.

Gioseffo (*cont. Apion. l.* 1. *c.* 21.) reca dalle *Tyriane* Memorie, che nel regno d' *Ithobalo* Re di *Tyro*, *Nabuchadnezzar* tenne assediata quella Città quindici anni continui: Alla fine dell' Assedio *Ithobalo* restò ucciso; (*Ezek. XXVIII.* 8. 9. 10.): Gli succedettero secondo le suddette Memorie, *Baal* che regnò diece anni; *Ecnibalus* e *Chelbes*, un anno; *Abbarus*, tre mesi; *Mytgonus* e *Gerastratus*, sei anni; *Balatorus*, un anno; *Merbalus* quattro anni; & *Iromus*, anni venti: In quelle Memorie leggevasi che nel XIV. anno del regno d' *Iromus*; *Cyro* cominciò a regnare in *Babilonia*; Dunque l' Assedio di *Tyro* cominciò quarantotto anni, ed alcuni Mesi prima che *Cyro* in *Babilonia* regnasse: cominciò quando *Gerusalemme*, e il Tempio furon di nuovo presi, e inceendiati (*Ezek. XXVI.*) e in consequenza dopo l' undecime anno della Cattività di *Jeconiah*, o nel CLX. di *Nabonassar*: e perciò il regno di *Cyro* in *Babilonia* comin-

cominciò dopo l' Anno di *Nabonassar* CCVIII. e finì prima del vigesimo ottavo anno di quella Cattività, o nel CLXXVI. di *Nabonassar*, (*Ezek. XXIX.* 17.) Dunque il regno di *Cyro* sovra *Babilonia* cominciò prima dell' Anno di *Nabonassar* CCXI.: Per via di questo argomento, il primo anno di *Cyro* in *Babilonia* era una delli due anni frapposti, cioè o il CCIX. o il CCX. *Babilonia* fu assediata da *Cyro* nell' Anno CCIX. di *Nabonassar*; (*Herodot. l.* 1. *c.* 189. 190. 191. - *Xenoph. l.* 7. *p.* 190 - 191 - 192. *Ed. Paris.*) e fu presa nell' Anno prossimo (*Jerem.* LI. 39. 57.) svolgendo il corso dell' *Euphrate*, ed entrando nella Città per lo vuoto Canale del Fiume, e in conseguenza dopo mezza la State, perchè quella Riviera, quando sciolgonsi le Nevi sulle Montagne d' *Armenia*; dal principio del caldo scorre inondando fin alla metà dell' estiva stagione. (*Dan. V.* 30. 31.) *Eadem nocte interfectus est Baltassar rex Chaldaeus, & Darius Medus successit in regnum annos natus sexaginta duos* = e (*Xenoph. l.* 7. *p.* 190, 191. 192. *Ed. Paris.*) Così dunque *Babilonia* fu presa un o due Mesi dopo il Solestizio estivo nell' Anno CCX. di *Nabonassar*, come vien anche rappresentato nel Canone.

I Re della *Media* anteriori a *Cyro* furono *Dejoces*, *Phraortes*, *Astyages*, *Cyaxeres* o *Cyaxares*, e *Darius*: I primi tre dominarono innanzi che il Regno crescesse in forze e grandezza: gli ultimi due furono grandi Conquistatori e lo resero Impero. *Eschylo* che fiorì ne' regni di *Dario Hystaspe*, e di *Xerse*, e morì nella LXXVII. Olimpiade, introduce (*Persæ V.* 761.) *Dario* a lamentarsi di quelli che persuasero il suo figlio *Xerse* ad invader la *Grecia*.

L'Opra più memorabile e maggiore,
Qual non avvenne mai, feeer Costoro,
Perchè d' Abitatori
Ne restò vuota la cadente Susa:
Da quando Giove Regnator, l'onore
Di Scettro Imperial sovra la fertile
Asia tutta ad un solo Uomo concesse.
Primo a condur sue bellicose Genti
Un Medo fu: n'ebbe il Comando poi
Suo Figlio, e diede Compimento all'Opra,
Perchè Prudenza diriggeagli l'Alma:
Ed il terzo fu Cyro; Uomo felice, ec.

Il Poeta quì attribuisce la Fondazione del *Medo-Persiano* Impero alli due immediati Predecessori di *Cyro*, il primo de' quali era un *Medo*; e il secondo, il suo Figlio: Il secondo fu *Dario* il *Medo*, predecessore prossimo a *Cyro*, accennato da *Daniele*; il primo fu dunque il Padre di esso *Dario*, cioè *Achsuerus Assuerus Oxyares Axeres* Prencipe *Axeres* o *Cy-Axeres*, perchè *Cy* significa Prencipe. *Daniele* dice che *Dario* era figlio d' *Achsuerus* o *Ahasuerus* come i *Masoreti* erroneamente lo chiamano, della stirpe di *Medi* cioè della stirpe Regale: Questo è quell' *Assuero* che unito con *Nabuchaduezzar* espugnò e distrusse *Nineveh*, secondo *Tobit*; Impresa da i *Greci* ascritta a *Cyaxeres*, e da *Eupolemo* ad *Astibares*, nome forse corrottamente scritto per *Assuerus*: Con questa Vittoria contra gli *Assyri*, con la sovversione del loro Imperio la cui Sede era a *Nineveh*, e con le seguenti Conquiste d' *Armenia*, *Cappadocia* e *Persia*, Egli cominciò a distendere la Dominazione d'*un sol Uomo* in tutta l' *Asia*; e il suo Figlio *Dario* il *Medo*, conquistando i Regni di *Lydia* e di *Babilonia*, *diè Compimento all'Opra*: Il terzo

terzo Re fu *Cyro*, *Uomo felice* per suoi prosperi Eventi, e sotto e contro a *Dario*, e pe'l suo vasto e pacifico Dominio nel proprio Regno.

A detto di *Cicerone*, *Cyro* visse anni settanta; e secondo il Canone di *Tolomeo*, regnò nove anni su *Babilonia*; era quindi in età d' anni sessantuno, alla Presa di questa; nel qual tempo, *Dario* il *Medi* avea, secondo *Daniel*, sessantadue anni: e perciò *Dario* fu due generazioni più giovane, che *Astyages* Avo di *Cyro*: perchè *Astyage*, a Detto d'*Erodoto*, e di *Senofonte* (*Herodot. l.* 1. *c.* 107. & 108. *Xenoph. Cyropaed. l.* 1. *p.* 3.) diede in Consorte la sua Figlia *Mandane* a *Cambyse* un Prencipe di *Persia*, ond' Egli fu Avo di *Cyro*. *Cyaxeres* era figlio d'*Astyage*: *Senofonte* narra (*Cyropaed. l.* 1. *p.* 22.) ch' Egli diede la sua Figlia a *Cyro*: Questa Figlia (*Cyrop. l.* VIII., *p.* 228. 229.) avea rinome di Bellissima: Quando erano amendue di tenera età, si divertiano insieme in fanciulleschi passatempi: ed Ella solea dire che lo volea per marito; erano dunque d'una stessa età o poco differente: *Senofonte* dice che *Cyro* la sposò dopo la Presa di *Babilonia*, ma Ella sarebbe stata vecchia allora: più verisimil egli è che ciò facesse quando era giovane e bella, ed esso d'età giovanile: *Senofonte* pur dice che *Cyro* fosse cognato del Re *Dario*, e Condottiero dell' Armi del Regno fin ch'Egli si ribellò: Dunque *Astyage*, *Cyaxeres*, e *Dario*, regnarono successivamente su i *Medi*; e *Cyro* fu Nepote di *Astyage*, sposò la Sorella di *Dario*, egli successe nel Trono.

Erodoto (*l.* 1. *c.* 73.) traspose l' ordine del Re *Astyage* e del Re *Cyaxeres* facendo questo e figlio e successor di *Phraorte*, non che Padre e predecessore d'*Astyage* padre di *Mandane*, & Avo di

Cyro:

Cyro: disse in oltre che questo *Astyage* sposò *Ariene* figlia di *Alyattes* Re di *Lydia*; e alla fino fu preso in guerra e privato del proprio Dominio da *Cyro*. *Pausania*, copiando *Erodoto*, scrisse che *Astyage* figlio di *Cyaxeres*, regnò nella *Media*, ne' giorni di *Alyattes* Re di *Lydia*. *Cyaxeres* ebbe un Figlio che si maritò ad *Ariene* figlia d'*Alyattes*; Ma questo Figlio non fu Padre di *Mandane*, e non fu Avo di *Cyro* fu bensì Coetaneo di *Cyro*: il di lui Nome vero si è conservato nel Nome di *Darios* che in tempo della Conquista di *Cresus* condotta da *Cyro* suo Generale, egli coniò sulle Monete dell'Oro e dell'Argento de'conquistati *Lydiani*: il suo Nome dunque fu *Darius*, qual vien chiamato da *Daniel*; perchè *Daniel* asserisce che questo *Dario* era un *Medo*, e che il nome del di lui Padre, era *Assuero*, cioè *Axeres* o *Cyaxeres*, come sopra si è detto. Considerando perciò che lungo fu il regno di *Cyaxeres*, e che nessun mentova più Regi di *Media* se non uno, chiamato *Astyage*; e che *Eschilo* il quale visse in que'giorni, conobbe due soli gran Monarchi di *Media* e *Persia*, Padre e Figlio, più attempati di *Cyro*; a me sembra che *Astyage* padre di *Mandane* ed Avo di *Cyro*; fosse il Padre e Predecessore di *Cyaxeres*; e che il figlio e Successor di *Cyaxeres*, fosse nomato *Darius*. *Cyaxeres* (*Herod. l.* 1. *c.* 106. 130.) regnò quarant' anni: il suo Successore, trentacinque: *Cyro*, al detto di *Senofonte*, sette: *Cyro* morì nell' anno *Nabonass.* CCXIX. secondo il Canone: per lo che *Cyaxeres* morì *anno Nabonass.* CLXXVII. dopo aver cominciato a regnare *anno Nabonass.* CXXXVII. Il suo padre *Astyage* regnò ventisei anni, cominciandone il regno dal morir di *Phraortes* che fu dagli *Assyri* ucciso *Anno Nabonass.* CXI. come sopra &c. Di

Di tutt' i Re de' *Medi*, *Cyaxeres* fu il maggior Guerriero. *Herodoto* (*l.* 1. *c.* 103.) lo vanta molto più valoroso de' suoi Antenati; lo dice il primo che dividesse il Regno in Provincie, e che introducesse nella Milizia de i *Medi* l'ordine e la Disciplina; e quindi egli fu, per testimonianza d' *Erodoto*, quel Re de' *Medi* considerato da *Eschilo* per primo Conquistatore, e Fondator dell'Impero; perchè *Erodoto* riferisce Lui e suo Figlio per li due immediati Predecessori di *Cyro*; errando solamente nel Nome di esso Figlio. *Astyage* nulla oprò di Lodevole: Nel principio del suo regno, una Incursione di *Scyti* comandata da *Madyes* (*Herodot. ibid.*) invase la *Media* e la *Parthia* (come si disse) e vi dominò ventotto anni incirca; ma poi dal Figlio di *Cyaxeres*, furo in un festivo Spettacolo assaliti, uccisi o posti in fuga. Esso Figlio, unito immediatamente dipoi con *Nebuchadnezzar*, invase e sovvertì 'l Regno d'*Assyria*, e distrusse *Nineveh*.

Nel quarto anno di *Jehoiakim*, contato da'*Giudei* per lo primo di *Nebuchadnezzar* datandone essi 'l regno da quando Ei dal suo Padre fu dichiaráto Re, ovvero dal precedente Mese *Nisan*, allorchè i Vincitori aveansi nuovamente diviso l' Imperio *Assyro*, e in proseguir la Vittoria, invadevano *Syria* e *Fenicia*, pronti per invader poi le Nazioni all'intorno; Iddio così minacciò (*Jer.* xxv. 8. 9.) = *Pro eo quod non audistis verba mea: ecce ego mittam, & assumam universas cognationes Aquilonis, ait Dominus, & Nabuchodonosor regem Babylonis servum meum: & adducam eos super terram istam &c.* = dove particolarmente nomina i Re di *Giuda* e d'*Egitto*, e quelli di *Edon*, *Moab*, *Ammon*; *Tyro*, *Sidon*, e le Isole del Mare, e *A*-

rabia,

rabia, e *Zimiri*, tutt'i Re d'*Elam*, tutt'i Re de i *Medi*, tutt'i Re del Settentrione, e il Re *Sesac*: Dice che dopo settant'anni punirebbe ancora il Re di *Babylonia*: Fra le Nazioni quì numerate non parlassi degli *Assyri*, come già caduti: si nominano i Re di *Elam* o *Persia*, e di *Sesac* o *Susa*, come distinti da i Re de i *Medi* e de' *Babylonesi*; dunque i *Persiani* non erano stati ancor soggiogati da i *Medi*; nè il Re di *Susa* vinto ancora da'*Chaldei*: e siccome nel Punimento del Re di *Babylonia* s' intende la Conquista fattane da i *Medi*; così per lo Punimento de i *Medi* par che s'abbiano ad intender essi conquistati da *Cyro*.

In oltre, nel principio del regno di *Zedekiah* o *Sedecìa*, cioè nel nono anno di *Nabuchadnezzar*, altra divina minaccia vi fu di dar i Regni di *Edom*. *Moab*, *Ammon*, *Tyro*, e *Sidone* in poter di *Nabuchadnezzar* Re di *Babilonia*, e che tutte le Nazioni servirebbero Lui, suo Figlio, e il Figlio di suo Figlio, finchè venga il tempo (termine) di suo Dominio e di lui stesso &c. (*Jer.* XXVII.) Ove scorgesi predetta l' approssimante Conquista della *Persia*, che era per farsi da i *Medi* e loro Confederati: come apparisce in (*Jer.* XLIX. 35. *&c.*) Fin a questo Evento dunque i *Persiani* furon libera Nazione sotto il proprio Re, ma tosto di poi furono assaliti, vinti, soggiogati, servi, e dispersi fra le Nazioni all'intorno, e continuarono in servitù fin al regno di *Cyro*. Atteso dunque che i *Medi* e i *Chaldei* non soggettarono i *Persiani* fin dopo il nono anno di *Nabuchadnezzar*; giovi a noi rinvestigare quel che *Cyaxeres* sì attivo Guerriero operasse tosto di poi che *Nineveh* fu da esso espugnata.

Allorchè da *Cyaxeres* furono vinti e fugati gli *Scy-*

Scyti, (*Herodot. l.* 1. *c.* 73. 74.) alcuni di loro ne ottennero pace, e restarono in *Media*, e presentavano ogni giorno al Sovrano delle Prede di loro Caccia; accadendo però un giorno che veruna Preda poteron fare; ne fur da *Cyaxeres* obbrobriosamente sprezzati: Ne presero feroce sdegno; uccisero un Fanciullo *Medo*, lo cossero in varie maniere di Cacciagione, lo presentarono a *Cyaxeres*; e se ne fuggirono presso *Alyattes* Re di *Lydia*, per lo quale combatterono in cinque anni di guerra contro di *Cyaxeres*: Da ciò raccolgo che i Regni de' *Medi* e de' *Lydiani*, eran contigui, e in consequenza, che *Cyaxeres* tosto dopo la Conquista di *Nineveh*, s' impadronì delle Regioni appartenenti a gli *Assyri* fino al Fiume *Halys*: Nel sesto anno di questa Guerra, in una Mischia di Battaglia fra questi due Re; avvenne un totale Eclisse del Sole, predetto già da *Thalete*, (*Herodot. ibid. Plin. l.* 2. *c.* 12.): Questo Eclisse fù a'28. di Maggio nell'anno di *Nabonassar* CLXVIII., quarantasette anni innanzi alla Presa di *Babilonia*; e pose fine alla Battaglia talmente che i due Re vennero a Pace, di cui furono Mediatori *Nabuchadnezzar* Re di *Babilonia*, e *Syennesis* Re di *Cilicia*: Il Maritaggio di *Dario* figlio di *Cyaxeres* con *Ariene* figlia del Re *Alyattes*, ratificò essa Pace. *Dario* in quel tempo era giovane di quindici o sedici anni, perch' Egli n'ebbe sessantadue quando poi *Babylon* fù espugnata.

Nell' undecimo Anno del regno di *Zedekiah*, Anno in cui fu presa *Gerusalemme* da *Nebuchadnezzar*, e distrutto il Tempio; *Ezekiel*, (*Cap.* XXXI.) Comparando i Regni d'Oriente a gli Alberi del Giardino d'*Eden*; così mentova la Conquista fatta di essi da i Re de i *Medi* e de' *Chal-*

dei

dei = *Ecce Assur quasi cedrus in Libano pulcher ramis --- elevata est altitudo ejus super omnia ligna regionis --- & sub umbracolo illius habitabat cœtus Gentium plurimarum ---- Cedri non fuerunt altiores illo in paradiso Dei --- Tradidi eum in manu fortissimi Gentium ---- A sonitu ruinæ ejus commovi Gentes, cum deducerem eum ad infernum cum his, qui descendebant in lacum: Et consolata sunt in terra infima omnia ligna voluptatis egregia, atque præclara in Libano, universa quæ irrigabantur aquis. Nam & ipsi cum eo descendent in infernum ad interfectos gladio: Et brachium uniuscujusque sedebit sub umbraculo ejus in medio nationum.* =

L' anno seguente con altra Profezia, *Ezekiel*, Cap. XXXII. numera così le printipali Nazioni sottomesse e disfatte dall' Armi di *Cyaxeres* e di *Nebuchadnezzar*: (n. 22.) = *ibi Assur & omnis multitudo ejus* = cioè in *Hades* o nella inferior parte della Terra, dove i cadaveri giacciono sepolti = *in circuitu illius sepulchra ejus: omnes interfecti, & qui ceciderunt gladio* = *qui dederunt quondam formidinem in terra viventium. Ibi Aelam & omnis multitudo ejus per gyrum sepulchri sui. Omnes hi interfecti, ruentesque gladio: qui descenderunt incircumcisi ad terram ultimam: qui posuerunt terrorem suum in terra viventium, & portaverunt ignominiam suam cum his qui descendunt in lacum.* = *Ibi Mosoch & Thubal & omnis multitudo ejus: in circuitu ejus sepulchra illius? omnes hi incircumcisi, interfectique & cadentes gladio: quia dederunt formidinem suam in terra viventium* = *Ibi Idumæa, & reges eius, & omxes duces ejus, qui dati sunt cum exercitu suo cum interfectis gladio:* = *Ibi principes Aquilonis omnes, & universi Venatores: qui deducti sunt cum interfectis.* =

Per -- *principes Aquilonis* -- io intendo quelli

della regione settentrionale di *Giudea*; e principalmente quei d'*Armenia* e di *Cappadocia*, caduti nelle guerre continuate da *Cyaxeres* per sottomettere que' paesi dopo l'espugnazione di *Nineveh*. *Elam* o *Persia* fu conquistata da i *Medi*; e la *Susiana* da i *Babilonesi* dopo il nono anno, e prima del decimonono di *Nabuchadnezzar*; per lo che non puossi errare di molto in alluogando queste Conquiste nel duodecimo o decimoquarto anno di esso *Nabuchadnezzar*: Nel decimonono, nel vigesimo e nel vigesimoprimo di questo Re, Egli invase (*Jer.* XXVII. 3. 6. - *Ezeck.* XXI. 19. 20. & XXV. 2. 8. 12.) e conquistò *Giudea*. *Moab*, *Ammon*, *Edom*, i *Filistei*, e *Zidon*; e (*Ezek.* XXVI. 2. & XXIX. 17. 19.) e nell' anno seguente assediò *Tyro*; e dopo lungo Assedio di tredici anni la prese, nell' anno XXXV. del suo regno. Indi Egli (*Ezek.* XXIX. 19. & XXX. 4. 5.) invase e conquistò *Egitto*, *Ethiopia*, e *Libya*. Diciotto o venti anni incirca dopo la Morte di questo Re, *Dario* il *Medo*, fece la conquista del Regno de' *Sardi*; e dopo cinque o sei altri anni, s'impadronì dell' Imperio di *Babylonia*, per lo che diè compimento all' Impresa di propagare la *Meda-Persiana* Monarchia sovra tutta l'*Asia*; come *Æschylo* il rappresenta.

Questo è quel *Dario* che battè gran numero di Monete d' oro perfetto, dette *Darici*, o *Stateres Darici*; perchè *Suidas*, *Harpocration*, e lo Scoliaste di *Aristophanes* (*Suid.* in Δαρεικος & Δαρεικὺς: *Harpocr. in* Δαρεικὸς: *Schol. Aristoph.* Ἐκκλησιαζυσῶν. *Vers.* 598.) dicono ch' esse Monete furono coniate non dal Padre di *Xerses*, ma da un *Dario* anteriore, da *Dario* il *Primo*, dal primo Re de' *Medi* e *Persiani*, che battesse moneta: L' Impronta d'un lato, era un Arciero, con radiata Corona in testa,

sta, un Arco alla mano sinistra, e uno strale alla destra, e in talare vestimento. Ho veduto una di esse Monete d'Oro, e un'altra di Argento, ambe del medesimo peso, del quale è lo *Statère Attico* Moneta di due Dramme *Ateniesi*. Sembra che *Dario* imparata avesse l'Arte e l'uso della Moneta dal conquistato Regno de' *Lydiani*, e che riconiasse l'Oro di essi; perchè i *Medi* prima di tal Conquista non aveano Moneta. *Herodoto* (*l.* 1. *c.* 71.) scrisse -- Che quando *Creso* preparavasi ad assalir *Cyro*, un certo *Lydiano* chiamato *Sandanis*, dissegli ch' ei si disponeva ad Impresa contra una Nazione vestita di Pelli, che si cibava, non di quel che volea, ma di ciò che lo sterile lor Terreno potea produrre; la cui bevanda era la sola acqua; non avea Fichi nè altro buon Cibo: nulla avea da perdere: ma potea molto guadagnare da' *Lydiani*; *Erodoto* dice ancora, che i *Persiani* medesimi nulla avean di ricco e valevole pria ch' eglino conquistassero *Lydia*.

Isaja (XIII. 17.) dice de' *Medi* = *qui Argentum non quærant*, *nec aurum velint* = Ma i *Lydiani* e i *Phrygij*: erano cotanto ricchi, che ve n'era il Proverbio, *Plinio* (*l.* 33. *c.* 3.) dice = *Midas & Crœsus infinitum possederant*. *Jam Cyrus devicta Asia* (*auri*) *pondo* XXXIV. *millia invenerat*, *præter Vasa aurea aurumque factum*, *& in eo folia ac platanum vitemque*. *Qua Victoria Argenti quingenta millia talentorum reportavit*, *& craterem Semiramidis cujus pondus quindecim talentorum colligebat*: *Talentum autem Ægyptium pondo octoginta capere Varro tradit*. = Ciò che il Conquistatore fece di tutto quell'Oro ed Argento, apparisce da quelle Monete, *Darici*. I *Lydiani*, secondo *Erodoto* (*l.* 1. *c.* 94.) furono i primi a co-

niar

niar monete d' Oro ed Argento; *Creso* ne battè abbondante numero in Oro, dette *Cræsei*: Ragion non vuole che avessero Corso le Monete de i Re di *Lydia* dopo la sovversione del loro Dominio; e perciò *Dario* le rifece con altro Conio di sua propria effigie, ma senza alterarne il peso e la Valuta: Egli dunque regnò da prima che conquistasse *Sardes*, fin dopo la Conquista di *Babilonia*.

E poichè la Coppa di *Semiramide* fu conservata finchè *Dario* conquistò il Regno di *Creso*; non è probabile che quella Regina fosse più antica di quanto vien da *Erodoto* rappresentata.

Questa Conquista del Regno di *Lydia* pose i *Grèci* in timore de i *Medi*. *Theognis* Poeta in *Megara* ne' tempi di queste guerre scrisse (Γνῶμαι. *V.* 761.)

Bevasi: e l'un con l'altro
Ragioniam di piacevoli suggetti,
Senza le guerre paventar de i *Medi*.

& (*ibid. v.* 773.)

Tu da questa Città deh! tieni, *Apollo*,
Lunge l'Armi de' *Medi* ingiuriose;
Onde il popol ti mandi in primavera
Scelte Ecatombe con giojosi Canti
Al lieto risuonar d'Arpa festiva;
E l'Inno *Pèan* degli acclamanti Chori
La tua dolce fumante Ara circondi.
Un giusto mio timor questo a te porge
Fervido Voto: la Follia de' *Greci*
E la Sedizion, corromper vedo
Il Popol già: deh volgi, *Apollo*, a noi
Propizio sguardo, e la Città proteggi.

Egli siegue in oltre a dire, che la Discordia avea distrutte *Magnesia*, *Colophon*, e *Smyrna* Cittadi della *Jonia*, e di *Phrygia*; e che proseguireb-

tebbe a distruggere i *Greci*; Il che vale a far intendere che i *Medi* avessero allora già conquistate quelle Città.

I *Medi* regnarono dunque fino alla presa di *Sardes*: In oltre, secondo le SS. Scritture, e *Senofonte*, regnarono fino alla presa di *Babylon*; poichè *Senofonte* (*Cyrop. l.* 8.) scrive che dopo questa presa, *Cyro* andò presso al Re dei *Medi* in *Ecbatane*; e gli succedette al Regno. *S. Girolamo* (*Comm. in Daniel*) riferisce che *Babylon* fu presa dal Re *Dario* de' *Medi*; e nelle SS. Scritture si legge ch' essa fu distrutta da una Nazione Settentrionale (*Jerem. L.* 3. 9. 41. *Ab Aquilone*: da i Regni di *Ararat Minni* o *Armenia*, e d'*Ashbenez* o *Frigia a minore*, (*Jerem. LI.* 27.): da i *Medi* (*Isai. XIII.* 17. 19.): da i Re de' *Medi &c.* (*Jer. LI.* 11. 28.): *Divisum est Regnum tuum & datum est Medis & Persis*: (*Daniel V.* 28.) prima a i *Medi* sotto *Dario*; dopo a i *Persiani* sotto *Cyro*; perchè *Dario* regnò sovra *Babilonia* come un Conquistatore, nulla delle leggi osservandone; ma introducendo altre leggi immutabili delle conquistatrici Nazioni, *Meda* e *Persiana* (*Daniel VI.* 8. 12. 15.) I *Medi* nel suo regno son nominati innanzi a' *Persiani* (*Dan. ibid. & V.* 28. *& VIII.* 20.) come questi furono di poi nel regno di *Cyro* e de' suoi successori, nomati prima di quelli (*Esther. I.* 3. 14. 18. 19. - *Daniel. X.* 1. 20. *& XI.* 2.) il che dimostra che nel regno di *Dario*, i *Medi* eran più considerati: (Siccome in *Esther. I.* 3. 14. 18. 19. *Daniel X.* 1. 20. *& XI.* 2.) scorgesi che i *Persiani* di poi lo furono.

Puossi in oltre conoscere dal gran numero delle Provincie nel Reame di *Dario*, ch' egli era il Sovrano, e de' *Medi*, e de' *Persiani*, perchè, conqui-

quistata ch' ebbe *Babylon*; egli stabilì Cenventi Prencipi (*Daniel VI.* 1.) Quando poi *Cambyse*, e *Dario Hystaspe*, aggiunsero altri Territori ad esso Regno; contenne Cenvensette Provincie.

L' Estensione dell' Impero *Babylonese* fu presso che uguale a quella dell' Impero di *Nineveh* dopo la Revoluzione de' *Medi*. *Beroso* dice che *Nebuchadnezzar* dominava *Egitto*; *Syria*; *Fenicia* & *Arabia*: *Strabone* aggiunge *Arbela* a i Territorj di *Babilonia*; e dicendo che *Babylon* era anticamente la Metropoli dell' *Assyria*, descrive in questa maniera i limiti dell' Imperio *Assyro*: Contigui (*l. 16. initio*) alla *Persia*; e alla *Susiana* sono gli *Assyri*; perche tal Denominazione vien data a *Babilonia*; e alla Parte maggiore della Regione ivi intorno; porzioni della quale sono l' *Attur* dove stan *Ninus* (o *Nineveh*); *Apolloniatide*; gli *Elymeani*; i *Paretaci*; e *Chalonitide* presso al Monte *Zagro* e a' Campi vicini di *Nineveh*; *Dolomene*; *Chalachene*, *Chazene*, *Adiabene*; e le Nazioni di *Mesopotamia* vicine a' *Gordiyèani*; E li *Mygdoni* circa *Nisibis* fino a *Zeugma* sull' *Eufrate*; ed un' ampia Regione di quà dall' *Eufrate*; abitata da *Arabi* e *Syriani* così propriamente detti; la vastità della quale confina a *Cilicia*, a *Fenicia*, a *Libya*, al Mare d' *Egitto*, e al *Seno Issico*: Esso Autore, poco di poi, descrivendo l' Estensione della Region *Babilonese*, ne assegna questi limiti: al Settentrione, con gli *Armeni*, e co' *Medi* presso al Monte *Zagro*; ad Oriente con *Susa*, *Elymais*, e *Paratacene* inclusivamente: ad Austro, col *Persiano* Golfo, e con la *Chaldea*: ad Occidente, con gli *Arabi Sceniti* fino ad *Adiabene* e *Gordyèa*: Indi ragionando di *Susiana*, e *Sitacene*, (una Regione fra *Babilonia*; e *Susa*; e di *Paratacene*, e

Cofsèa, ed *Elymais*, e di *Sagapeni*, e *Siloxeni* due picciole approffimantifi Provincie; Egli conclude (*Strab. l. 16. p.* 745.) = E quefte fon le Nazioni, che abitano al Levante di *Babilonia:* a Settentrione vi fon la *Media*, e l'*Armenia*, efclufivamente: ad Occafo, inclufivamente le ftanno *Adiabene*, e *Mefopotamia:* la parte maggiore dell' *Adiabene* è pianura, come una parte del *Babilonefe*, che in altri lati confina all' *Armenia*; mentre i *Medi* gli *Armeni*, e i *Babilonefi* vengono fra di loro fovente a Guerra. Sin quì *Strabone*.

Prefa che da *Cyro* fu *Babylon*, Egli ne cangiò il Regno in una Satrapìa, cioè Provincia; e quindi i limiti ne furono poi lungamente noti; per via de' quali *Erodoto* (*l.* 1. *c.* 192.) ci diede una Dimenfione di quefta Monarchia, proporzionandola a quella de' *Perfiani*, dicendone, che ficcome ogni Regione fovra la quale a fuoi giorni il Re di *Perfi* regnava, era diftribuita per lo nutrimento dell' Efercito; così la Regione *Babilonefe* lo nudriva quattro Mefi delli dodici dell'Anno: Tutto il Rimanente dell' *Afia* manteneva l' Efercito gli altri otto mefi: per lo che, foggiunge, effa Regione dee computarfi come il terzo dell'*Afia*; e in confequenza il Principato *Babilonefe* era la miglior Satrapìa.

Babylon (*Erodot. l.* 1. *c.* 178. *&c.*) era una Città riquadrata di Cenventi Stadj, cioè quindici miglia, vallata di larga Foffa, e profonda, e di Mura; cinquanta cubiti groffe, e dugento cubiti alte: l' *Eufrate* le fcorreva in mezzo verfo l'Auftro, a poche miglia di quà dal *Tigri:* Nel centro di fua metà occidentale ergevafi la nuova Reggia fabbricata da *Nebuchadnezzar*; e nel centro dell'altra metà ftava il Tempio di *Belo*: Fra

effo

esso Tempio, e il Fiume, v' era l' antica Reggia edificata già dagli *Assyri*, (*Isaia XXIII.* 13.) e in conseguenza da *Pul*, e da *Nabonassar* suo Figlio: come sopra si è detto: Essi fondarono la Città per gli *Arabi*, n' eressero le Torri, e n' edificarono i Palazzi. In quel tempo *Sabacon* l' Etiope invase *Egitto*; e fece moltitudini fuggirsene in *Chaldea* dove recarono l' Astronomia, l' Astrologia, l' Architettura, e la forma del loro Anno preservatavi fino all' Era di *Nabonassar*: Abbiamo già rammentato che la pratica d' osservare le Stelle cominciò in *Egitto* ne' giorni di *Ammon*, e ne fu propagata, mentre regnava il di lui figlio *Sesac* in *Africa*, in *Europa*, e in *Asia* con le conquiste: *Atlas* formò allora la Sfera de' *Libyani*, e *Chirone* quella de' *Greci*. Ebbero anche la propria sfera i *Chaldei*. Ma l' Astrologia fu inventata da *Nichepsos* o *Necepsos*, uno de i Re dell' *Egitto inferiore*, e da *Petosiris* suo Ministro nel Tempio; poco prima de' giorni di *Sabacon*, e quindi propagata in *Chaldeà* dove trovolla *Zoroastro* legislatore de' *Magi*: onde *Paulinus*,

Quique Magos docuit Mysteria vana Necepsos. E *Diodoro* (*l.* 1. *p.* 51.) = Dicono che i *Chaldei* in *Babilonia* erano Colonie degli *Egizzj*, e che insegnati da' Sacerdoti loro, divenisser famosi nell' Astrologia =. Egli pare, che ad insinuazione di quelle *Egizzie* Colonie, fosse stato in *Babylon* eretto il Tempio di *Giove Belo*, nella forma delle Piramidi; poichè detto Tempio (*Herodot. l.* 1. *c.* 181.) era una solida Torre riquadrata d' uno Stadio, ed alta lo stesso, con sette Sporti che la faceano parer d' otto Torri, l' una sull' altra, gradatamente scemandosi fino alla cima. Nell' ottava Torre v' era un Tempio, con un Letto, e

un Tavolino d'oro, onde tenea cura una Donna, conforme all' uso *Egizzio* nel Tempio di *Giove Ammon* in *Thebe*: Sovra esso Tempio v' era una Specola da osservare le Stelle; vi si montava per gradini congegnati al di fuori: La Base era circondata da vasto Cortile chiuso da un continuato Edificio lungo due stadj da ogni lato.

I *Babilonesi* erano estremamente dediti al Sortilegio, alla Magia, all' Astrologia, e all' Indovinamento, (*Isai. XLVII. 9.* 12. 13. *Daniel. II.* 2. & *V.* 11.) all' Idolatria (*Jerem. L.* 2. 40.) a' Conviti, al Vino, alle Donne, e a lucro infame; (*Q. Curt. lib. V. cap.* I.). Alla Dissolutezza di loro Donne, colorata con nome di civiltà, dava incoraggiamento la falsa lor religione: avean esse in costume, una volta in lor vita, lo esporsi nel tempio di *Venere* a' Forestieri. Quel Postribolo era detto *Succoth Benoth*, Tempio delle Donne: Quando alcuna di esse v' era, non potea partirne finche qualche straniero non le avesse gettato moneta in seno, e condottala via seco ad usarne: Quel denaro apparteneva al Luogo; e per quanto mai poco fosse, ella era in obbligo d' accettarlo, e di seguirne il forastiero donatore.

Essendo i *Persiani*, circa la metà del regno di *Zedekiah*, divenuti conquista de i *Medi*, continuaron ad esser loro Sudditi fin alla fine del regno di *Dario* il *Medo*. *Cyro* ch' era della regale Famiglia *Persiana*, potè forse essere Satrapo della *Persia*, e comandar un Corpo di Soldatesca, sotto esso *Dario*; ma non esser ancora Indipendente Sovrano: Dopo la Presa di *Babylon*, Egli aveva un vittorioso Esercito a suo favore; e allorchè *Dario* se ne tornò da *Babylon* a *Media*; *Cyro* prese l' occasione unitamente co' *Persiani* di ribel-

larse-

larsegli, (*Suidas in* Ἀείσαρχος. = *Herodot. l.* 1. *c.* 123., *&c.*) incitato da *Harpago* un *Medo* cui *Senofonte* dà Nomi di *Artagerses*, e *Artabazus*, che avevalo assistito a vincer *Creso*, e conquistar l' *Asia minore*, ed era stato ingiuriato da *Dario*.

Arpago fu mandato da esso *Dario* alla testa d' un Esercito contra *Cyro*; vennesi a Battaglia, e nel fervore di essa; *Arpago* secondato da una parte de' suoi Combattenti, si diehiarò per *Cyro*. *Dario* adunò, e condusse nuovo Esercito; e nel prossimo seguente Anno *a pasargade* in *Persia*, diede battaglia a *Cyro* (*Strabo. l.* 15. *p.* 730.) ma egli ne fu vinto, e restò prigioniero; e quindi la Monarchia pasṡò da i *Medi* a' *Persiani*. L' ultimo Re de i *Medi* è da *Senofonte*, nominato *Cyaxeres*; e da *Erodoto*, *Astyages*, padre di *Mandane*; ma questi due Regi erano prima già morti: e *Daniel* afferma che *Dario* fosse il vero Nome dell' ultimo Re di *Media*; il quale, dicesi da *Erodoto* (*l.* 1. *c.* 127. *&c.*) che ne fu l' ultimo Regnante, e vinto da *Cyro* nella maniera suddetta: Il Conio de i *Darici* d' esso ultimo Re, attesta con evidenza il nome di *Dario*.

Questa Vittoria di *Cyro* contra *Dario*, avvenne due anni in circa dopo espugnata *Babylonia*, perchè il regno di *Nabonnedo* ultimo Re de' *Caldei*, cui *Gioseffo* nomina *Naboandel*, e *Belshazzar*, finì nell' anno di *Nabonassar* CCX. nove anni prima della Morte di *Cyro*, secondo il Canone: Ma dopo il trasferimento del Regno de' *Medi* a' *Persiani*, *Cyro* regnò solamente anni sette, (*Xenoph. Cyrop. l.* 8. *p.* 233.) e passando annualmente i sette mesi iemali in *Babylon*, i tre di Primavera in *Susa*, e gli estivi due in *Ecbatane*; sieguene che sette volte Egli se ne venne in *Persia* dove morì

in Primavera, e fu fepolto a *Pafargadè*. Secondo il Canone, e il confenfo di tutti i *Cronologi*, *Cyro* morì nell' Anno di *Nabonaffar* CCXIX. e quindi conviene che riportaffe la feconda Vittoria contra *Dario*, nell' Anno di *Nabonaffar* CCXII. cioè Anni LXXII. dopo la diftruzione di *Nineveh*; e che ne riportaffe la prima nell' Anno di *Nabonaffar* CCXI. e ch' egli fi ribellaffe da *Dario*, o in quefto medefimo anno, o alla fine dell' antecedente. *Herodoto* afferifce che *Cyro* morì d' anni fettanta; dunque la fua nafcita avvenne, l' Anno di *Nabonaffar* CXLIX.: *Mandane* fua Madre fu forella di *Cyaxere*, giovinetto allora, e forella pur d' *Amyite* Moglie di *Nebuchadnezzar*: Il Padre di *Cyro* fu *Cambyfe* dell'antica regale ftirpe di *Perfia*.

¶ Nell'Original Edizione, quì và feguendo un Capitolo V.; ma in effo null' altro v' è concernente alla Cronologia degli antichi Regni, fe non la prima Linea: ed è quefta = Il Tempio di *Salomone* fu diftrutto da i *Babilonefi* = Tutto il rimanente confifte in efeguirne il Titolo, cioè = Defcrizione del Tempio di Salomone = e in quindici pagine: Effa Defcrizione è tolta quafi tutta da varie parti de' Capitoli della Profezia d' *Ezechiele*, e nel refto, da alcuni altri accennamenti ne' due Libri *Regum*, e nel *Chronicon* d' *Eufebio* da *Cefarèa*.

Vi fi danno due ftampe in rame; la prima è il Difegno della Pianta dell' intero Edificio; la feconda è d' un' altra Pianta di tre lati del Cortile del Popolo; del fuo grande Ingreffo; e del Colonnato che fofteneva quella parte di Fabbriche fuperiori.

Siami lecito dire che tal profeguimento avria dovu-

dovuto non lo essere di quest' Opra, o tutto al più, se pur è del Cavaliero Autore; il che io non credo; sariasi dovuto porre separato alla fine Esse Piante sono disegnate in troppo moderno stile. ¶

CAPITOLO ULTIMO.

Dell' Impero de' Persiani.

A *Cyro* che trasportò la Monarchia de' *Medi* a' *Persiani*, e regnò in essa anni sette, fu successore il suo figlio *Cambyse* che regnò pur anni sette, e Mesi cinque, e neglì ultimi tre anni si sottopose l'*Egitto*: A questi succedette *Mardus* o *Smerdis*, suo fratello.

Smerdis regnò sette Mesi, perchè nell' ottavo fu per congiura, con gran numero di *Magi*, trucidato: I *Persiani* davan nome di *Magi* a lor Sacerdoti; Essi *Persiani* istituirono in memoria di questo Fatto un anniversario Giorno col nome di strage de' *Magi*. *Marapho*, ed *Artaphernes* regnarono dipoi, ma pochi giorni: Indi venne all' Impero il *Persiano Dario* figlio d' *Histaspes* figlio d' *Arsamenes* della Famiglia degli *Achèmenidi*, eletto Re per il notissimo Nitrito del suo Cavallo: Prima ch' Egli regnasse, il suo nome era *Ochus* (*Valer. Max. l. 9. c. 2:*). Sembra ch' Egli in questa occasione riformasse il sistema de' *Magi*, sommettendoli all' autorità d' *Hystaspe* suo padre, dichiarato *Arcimago*. *Porphyrio* (*de abstinentia lib. 4.*) scrisse che i *Magi* erano di condizione sì venerabile fra i *Persiani*; che *Dario* figlio d' *Hystaspe* sul Monumento del suo Padre, fra gli altri Pregi fece esprimere quello d' essere stato il superiore de' *Magi*: Nella Riforma di questi, *Hy-*

staspe

staspe fu affiftito da *Zoroaftres*.: Onde leggefi in *Agathias* = *I Perfiani fino al dì d' oggi, femplicemente dicono che Zoroaftres viffe fotto Hyftafpes* =: e in *Apuleio* = *Pythagoram, aiunt, inter Captivos Camoyfæ Regis (ex Egypto Babylonem abductos) doctores habuiffe Perfarum Magos, & præcipue Zoroaftrem, omnis divini arcani Antiftitem* = Egli pare che *Zoroaftre* converfando in *Babylon*, apprendeffe quel che profeffavan fapere i *Chaldei*, perch' era efperto in *Aftronomia*, ed ufava il loro Anno: leggefi in *Q. Curzio* (*lib. III. c.* 3.) = *Magi proximi patrium Carmen canebant: Magos trecenti & fexaginta quinque Juvenes fequebantur puniceis amiculis velati, diebus totius Anni pares numero*: = e in *Ammiano* = *Scientiæ multa ex Chaldeorum arcanis Bactrianus addidit Zoroaftres*. = Per fue dimore in varie Nazioni, fu reputato *Chaldeo*, *Affyro*, *Medo*, *Perfiano*, *Bactriano*. *Suida* (in Ζωροάστρης) lo chiama *Perfo-Medo*, e dice ch' egli era il più efperto degli *Aftronomi*, e il primo Autore del Nome di *Magi* ricevuto fra effi. Quefta efperienza in Aftronomia, fenza dubbio Egli acquiftò da' *Chaldei*: ma *Hyftafpes* viaggiò all' *India* per efsere iftruito da' *Gymnofophifti*: Quefti due congiugnendo l' Efperienza, e l' Autorità loro, iftituirono una nuova Setta pfeudofacerdotale, o fiano i *Magi*, iftruendoli in tali cerimonie, e Mifteri di Religione, e di Filofofia; quali effi penfarono convenevoli a quell' Impero. Quefti Settarj iftruiron altri; e il picciol numero divenne moltitudine. *Suida* riferifce che il nome de' *Magi* ebbe fuo principio da *Zoroaftre*: *Elmacinus* afferma ch' efso riformò la religione de' *Perfiani* divifa già in molte Sette: E *Agathias* afserifce ch' egli introdufse fra' *Perfiani* la reli-

gione

gione de' *Magi*, facendo cangiamenti ne' loro antichi Riti; e aggiugnendo varie opinioni. Ecco quel che *Ammiano* (*l.* 23. *c.* 6.) ne fcriffe = *Magiam effe divinorum incorruptiffimum cultum, cujus fcientiæ feculis prifcis multa ex Chaldæorum arcanis Bactrianus addidit Zoroaftres: deinde Hyftafpes Rex prudentiffimus Darii pater, qui cum fuperioris Indiæ fecreta fidentius penetraret, ad nemorofam quamdam venerat folitudinem, cujus tranquillis filentiis præcelfa Brachmanorum ingenia potiuntur; eorumque monitu rationes mundani motus & fiderum, purofque facrorum ritus quantum colligere potuit eruditus, ex his quæ didicit, aliqua fenfibus Magorum infudit: quæ illi cum difciplinis præfentiendi futura, per fuam quifque progeniem, pofteris Ætatibus tradunt. Ex eo per fecula multa ad præfens, una eademque profapia multitudo creata, Deorum cultibus dedicatur. Feruntque, fi juftum eft credi, etiam ignem cœlitus lapfum apud fe fempiternis foculis cuftodiri, cujus portionem exiguam ut fauftam præiffe quondam Afiaticis Regibus dicunt: Hujus originis apud veteres numerus erat exilis, ejufque myfteriis Perfica poteftates in faciendis rebus divinis folemniter utebantur: Eratque piaculum aras adire, vel hoftiam contrectare, antequam Magus conceptis precationibus libamenta diffunderet præcurforia. Verum aucti paullatim, in amplitudinem Gentis folidæ concefferunt & nomen: Villafque inhabitantes nulla murorum firmitudine communitas, & legibus fuis uti permiffi, religionis refpectu funt honorati.* = Così queft' Impero fu a primo compofto di molte Nazioni, ciafcuna delle quali avea fin allora una fua propria religione: Ma *Hyftafpe*, e *Zoroaftre*, ne raccolfero ciò ch' effi penfarono il meglio, lo ftabilirono per Legge, e lo infegnarono ad altri che ne profeguirono la propagazione finchè i loro Difcepoli divennero numerofi abbaftanza per tutto quell'Impero, nel quale in vece d' antiche diverfe religioni, ftabilirono il folo proprio lor Iftituto, come

poi

poi *Numa* fe co' *Romani*. Questa Religione dell' Impero *Persiano* era in parte, composta d' Istituzioni *Chaldee* nelle quali *Zoroastre* fu esperto: e in parte, d' istituzioni degli antichi *Brachmani* i quali supponesi traessero lor denominazione da *Abrahamans*, o figli d' *Abraham* nati dalla di lui seconda Moglie *Keturah*, istruiti dal loro Padre in adorare un solo DIO senza imagini; e mandati ad Oriente, dove *Hystaspe* fu poi da lor successori ammaestrato. Circa lo stesso tempo d' *Hystaspe*, e *Zoroastre*, visse ancora *Ostanes* altro eminente *Mago*: *Plinio* lo colloca sotto *Dario* d' *Hystaspe*; e *Suida* lo accenna seguace di *Zoroastre*: Egli venne in *Grecia* con *Xerses*; e sembra essere l'*Otanes* di *Erodoto*; Questi fu che discoperse il falso *Smerdis*, e gli formò contra la nota Cospirazione; per lo che fu da' Cospiratori molto onorificato, e fin reso esente da Vassallaggio a *Dario*.

Nel Commentario de' Riti *Persiani*, queste parole sono ascritte a *Zoroastre* (*Euseb. Præp. Evang. l.* 1. *c. ult.*) = IDDIO è Primo, Incorruttibile, Eterno, Ingenito, senza parti, dissomigliantissimo a tutt' altri, Moderator d' ogni Bene, da non cattivarsi con donativi, l'Ottimo de' Buoni, il Prudentissimo de' Prudenti, Padre delle Leggi d'equità, e di giustizia, Filosofo, e perfetto, e sapiente, e della sacra Filosofia unico Inventore =. Ciò erane insegnato medesimamente da *Ostane* nel suo libro intitolato *Octateuchus*. Questo era l' antico Dio de' *Persiani Magi*: e questo adoravano serbando un perpetuo fuoco per Sacrificj sovra un' Ara posta nel centro d' un' *Area* circolare vallata da un Fosso; dove non era alcun Tempio: Non adoravano Essi nè Immagini nè Persone

mor-

morte; ma in breve tempo declinarono dall' adorazione di questo eterno invisibile Dio, per adorare il Sole, il Fuoco, i Morti, e le Immagini, come gli *Egizzj*, i *Fenici*, e i *Chaldei* già prima avean fatto. Da coteste loro superstizioni, e dal pretender essi scienza di Prognostici; le voci *Mago*, e *Magia*, che per lo innanzi significavano *Sacerdote*, e *Religione* de' *Persiani*, furono, sono, e saranno di colpevole non che derisibile senso.

Il Regno di *Dario*, o *Darab* cominciò in Primavera nel decimosesto Anno dell' Imperio *Persiano*, (*Anno Nabonassar CCXXVII.*) e regnò anni XXXVI. nel che tutti i Cronologi unanimemente convengono. Nel secondo anno del suo regno diedero i *Giudei* principio alla Fabbrica del Tempio di *Salomone*, giusta le Profezie d' *Aggeo*, e di *Zacharia*; e compimento nel sesto anno. *Dario* ebbe Fatto d' Armi co i *Greci* a *Marathon* nel Mese d' Ottobre (*Anno Nabonassar* CCLVIII.) diece anni innanzi alla Battaglia di *Salamina*; e morì nell' anno quinto seguente, alla fine dell' Inverno e al cominciar di Primavera (*Anno Nabonassar CCLXIII.*). Gli Anni di *Cambise*, e di *Dario* sono determinati da tre Eclissi lunari, riferiti da *Tolomeo*; per lo che non ammettono Disputa. Da quelle Ecclissi, e dalle Profezie suddette, manifestamente scorgesi che gli anni di *Dario* ebber cominciamento nel vigesimoquarto giorno dell' undecimo giudaico Mese; e avanti 'l vigesimoquinto giorno d' Aprile, e per consequenza in *Marzo*, o in *Aprile*.

Xerses, *Achischirosch*, *Achsvveros*, overo *Oxyares*, succedette a *Dario*, suo Padre, ed impiegò i primi cinque anni, e alquanto più, del suo regno, in preparar la sua Spedizione contra i *Greci*: la qua-

la quale avvenne in tempo de' Giochi Olimpici nell' Ingreſſo del primo Anno della LXXV. Olimpiade, mentre *Callias* era Archonte in *Athene*; nel che ſono d' accordo i Cronologi tutti. La gran moltitudine di Popolo ch' Egli traſſe fuori da *Suſa* per invader la *Grecia*, fece ad *Eſchylo* poeta dirne,

Vuotò di Suſa la Città cadente.

Il traſporto dell' Eſercito dall' una all' altra ſponda dell' *Helleſponto*, cominciò alla fine del quarto Anno della Olimpiade LXXIV. cioè nel Giugno dell' Anno di *Nabonaſſar CCLXVIII.*, e durò un Meſe. Nell' Autunno, dopo tre altri Meſi, nel decimoſeſto giorno del Meſe *Munichyon*, a piena luna, ſeguì la Battaglia di *Salamina*, poco dopo la quale un Ecliſſe Lunare avvenne alli due d' Ottobre, ſecondo il calcolo aſtronomico: e perciò il di lui primo anno ebbe principio in Primavera (*Ann. Nabonaſ. CCLXIII.*) Come ſopra dicemmo. Conſenſo degli Scrittori è ch' egli regnaſſe quaſi anni ventuno, e che foſſe proditoriamente ucciſo da *Artabano* Capitan di ſue guardie verſo la fine dell' Inverno. *Ann. Nabonaſs.* CCLXXXIV.

Artabano regnò ſette meſi, e ſoſpettato di tradimento contra *Xerſes*, fu da *Artaxerſe longimano*, figlio di *Xerſe*, ucciſo.

Artaſerſe cominciò ſuo regno a mezzo Autunno fra il quarto, e il nono giudaici Meſi. (*Nehem. I. 1. & II. 1. & V. 14. Et Ezra VII. 7. 8. 9.*) il di lui vigeſimo Anno coinciſe con l' Anno IV. della Olimpiade LXXXIII. come *Africanus* ce ne informa (*ap. S. Hieron. in Daniel VIII.*) e quindi 'l primo anno del ſuo regno ebbe cominciamento, un o due meſi avanti all' autunnale Equinozzio, *Ann. Nab.* CCLXXXIV. *Tucidide* narra che la

notizia della sua morte giunse in *Athene* nell' Inverno; e nel mese settimo della Guerra *Peloponnesia*, cioè nell' Anno quarto della Olimpiade LXXXVIII., e secondo il Canone, egli regnò quarantuno anni, includendovi però il regno del suo predecessore *Artabano*; e morì a mezzo Inverno, *Ann. Nabonaf.* CCCXXV. *ineunte*. I *Persiani* d' oggi lo rammentano co' Nomi di *Ardschir* e *Bahaman*; e gli orientali Cristiani lo appellano *Artabascht*.

Dipoi regnarono *Xerses* due Mesi; *Sogdian* Mesi sette, *Dario-Nothus* figlio naturale di *Artaxerse*, diciotto anni, e otto mesi incirca. *Dario* morì nella State, poco dopo la fine della *Peloponnesia* Guerra, e nel medesimo *Olimpico* Anno, e per conseguenza in Maggio o in Giugno dell'Anno di *Nabonassar* CCCXLIV.: Il decimoterzo anno del suo regno fu coincidente in Inverno con l'Anno vigesimo della Guerra suddetta; gli anni della quale sono indisputabilmente accertati fra tutt' i Cronologi. La Guerra *Peloponnesia* cominciò di Primavera *Ann I. Olimp.* LXXXVII. durò vensette anni, e finì a' quattordici d' Aprile l'Anno IV. della XCIII. Olimpiade.

Il Re successivo a' dianzi nominati, fu *Artaxerses Mnemon* figlio di *Dario*; il quale regnò quarantasei anni, e morì, *Ann. Nabonn.* CCCXC. Regnarono di poi *Artaxerses Ochus* ventuno anni; *Arses* o *Arogus* anni due, e *Dario Codomanno* anni quattro, fino alla Battaglia d' *Arbela*, per la quale la Monarchia de' *Persiani* passò a' *Greci*, alli due d' Ottobre *Ann. Nabonas.* CCCCXVII. Ma *Dario* non fu, se non un anno, ed alcuni Mesi ucciso di poi.

Ho rintracciato fin ad ora lo stabilimento de i

Tempi

Tempi di questa Monarchia, negli Scrittori *Greci*, e *Latini*; perchè i *Giudei* non conobbero degl' Imperi *Babilonese* e *Medo-persiano*, se non quanto ne accennano i Sacri Libri del vecchio Testamento; e quindi non convengono d' altri Re, se non di quelli che trovano in essi Libri; cioè solamente di *Nebuchadnezzar*, *Evilmerodach*, *Belshazzar*, *Dario il Medo*, *Cyro*, *Ahasuero*, e *Dario il Persiano*: Quest' ultimo *Dario* vien da essi creduto l'*Artaxerse*, nel cui regno, *Ezra*, e *Nehemiah* vennero a *Gerusalemme*, pensando *Artaxerses* altro non essere che semplice Denominazione de i Re *Persiani*. *Nabuchadnezzar*, dicono essi, regnò quarantacinque anni (2. *Reg.* XXV. 27.) *Belshazzar*, anni tre (*Daniel* VIII. 1.) e perciò *Evilmerodach* regnò ventitre anni; per compiere il numero degli anni settanta della cattività loro; escludendone il primo anno di *Nebuchadnezzar*, nel quale asseriscono la Data della Profezia di que' settant' anni. A *Dario il Medo* assegnano Essi un anno, o due al più (*Dan.* IX. 1.) A *Cyro* tre non compiti anni (*Dan.* X. 1.) ad *Ahasuero* dodici anni, fin al = *Missa est sors in Urnam &c.* (*Esther* III. 7.) un anno di più, fin allo scoprimento della preparata strage loro (*Esther* IX. 1.) ed un altro anno fino d' *Esther*, e *Mardochèo* scrissero la seconda lettera (*Esth.* IX. 29.) In tutto quattordici anni. Assegnano a *Dario* il *Persiano*, trentadue o piuttosto trentasei anni (*Nehem.* XIII. 6.). Talmente che il *Persiano* Impero, dalla Edificazione del Tempio nel secondo anno di *Dario Hystaspe*, fiorì solamente trentaquattro anni, fin che *Alessandro Magno* lo sovvertì. Così gli *Giudei* contan nella loro maggior Cronica *Seder Olam Rabbah*.

Gioseffo, e da' sacri libri, e altronde, riferisce questi

questi soli Re di *Persia*: *Cyro*, *Cambyse Dario Hystaspe*, *Xerse*, *Artaxerse*, e *Dario*, e supponendo questo *Dario*, che fu *Darius Nothus*, essere lo stesso, che l'ultimo Re *Dario* vinto dal *Magno Alessandro*, per via di tal computazione fa *Sanballat*, e *Jaddua* esser in vita quando il detto *Alessandro* quell' Impero distrusse: Di tal maniera tutt' i *Giudei* pensano detto Imperio finito in *Artaxerse Longimano*, e *Dario Notho*; non concedendo altri Re di *Persia*, se non quelli reperibili ne' Libri d'*Ezra*, e *Nehemia*; e riferendo a i regni di questo *Artaxerse*, e di questo *Dario*, qualunque evento essi incontrino nella profana Istoria, che i seguenti Re dello stesso nome concerna; fino a prender *Artaxerse Longimano*, *Artaxerse Memnom*, ed *Artaxerse Ocho*, per un solo istesso; e *Dario Notho*, e *Dario Codomanno*, similmente per uno; Come pur *Jaddua*, e *Simeon giusto* per un medesimo Gran Sacerdote. Que'*Giudei*, che immaginaronsi *Erode* esser il *Messia*, onde furono chiamati *Herodiani*, sembra n' avessero fondata l' opinione sovra le settanta Settimane d' anni ch' essi trovarono frà il regno di *Cyro*, e quello di *Erode*: ma dipoi nell' applicar la Profezia a *Theudas*, e a *Judas* di *Galilea*, ed indi a *Barchochab*; pare che accorciassero il regno del Reame di *Persia*: Quindi è, ch' essendo queste computazioni, imperfettissime, uopo è stato il ricorrere alle memorie de' *Greci*, e de' *Latini*, e al Canone riferito da *Tolomeo*, a fine di stabilire i tempi di questo Imperio. Ciò fatto, abbiamo un solido Sistema per ben intendere l' Istoria de' *Giudei* ne' libri d' *Ezra*, o *Esdra*, e *Nehemia*, e ridurla a giusto metodo; perchè avendo questa Istoria sofferto danni dal Tempo; avea bisogno d'

R illu-

illustramenti. Divisèrò a primo l' Istoria de' *Giudei* sotto *Zerubbabel*, ne i regni di *Cyro*, di *Cambyse*, e di *Dario Hystaspe*.

Parte di questa Istoria contienesi ne' primi tre Capitoli del libro di *Esdra*, e ne' primi cinque Versetti del Capitolo quarto; e parte nel Libro di *Nehemia*, dal quinto Versetto del settimo Capitolo, al Versetto nono del Capitolo duodecimo; perchè *Nehemia* copiò tutto questo dalle Croniche de' *Giudei* scritte innanzi a' suoi giorni, come scorgesi dalla Lettura, e dal considerare che i Sacerdoti, e i Leviti che ratificarono il Patto nel vigesimoquarto giorno del mese settimo (*Nehem. X.*) furono que' medesimi che ritornarono dalla Cattività nel primo anno di *Cyro*, (*Nehem. XII.*), e che tutti quelli del Ritorno, lo ratificarono: Ciò si vedrà nella seguente Comparazione de' loro Nomi.

Sacerdoti, che ritornarono.	*Sacerdoti, che ratificarono.*
Nehemia. (*Esdra. II. 2.*)	Nehemia.
Seraìa.	Seraìa.
*	Azarìa.
Jeremìa.	Jeremìa.
Ezra.	Esdra. (*Nehem. 8.*)
*	Pashur.
Amarìa.	Amarìa
Malluch *o* Melicu. (*Neb. XII. 2.*, 14.)	Malchijah.
Hattush.	Hattush.
Shechaniah, *o* Shebaniah. (*Neb. XII. 3. 14.*)	Sebaniah.
*	Malluch.
Rehum *o* Harim, (*ibid. 3. 15.*)	Harim.

Sa-

Sacerdoti, che ritornarono.	*Sacerdoti, che ratificarono.*
Meremoth.	Meremoth.
Iddo.	Obadiah, *o* Obdia.
*	Daniel.
Ginnetho *o* Ginnethon.	Ginnethon.
(*Neb. XII.* 4. 16.)	
*	Baruch.
*	Meshullam.
Abijah.	Abijah.
Miamin.	Mijamin.
Maadiah.	Maaziah.
Bilgah.	Bilgai.
Shemajah.	Shemajah.
Jeshua.	Jeshua.
Binnui.	Binnui.
Kadmiel.	Kadmiel.
Sherebiah. שרביה.	Shebaniah. שבניה.
Judah: *o* Hodaviah,	Hodijah.
(*Esdra II.* 4. & *III.* 9.)	
Ὠδουΐα, *Septuag.*	

I Leviti, *Jeshua*, *Kadmiel*, e *Hodaviah* o *Judah*, quì mentovati, vengono primi stimati Padri frà il Popolo che ritornò con *Zerubbabel* (*Esdr. II.* 40.) Eglino assisterono a gettar le Fondamenta del Tempio, (*Esdr. III.* 9.) ugualmente che a pronunciar la Legge, e a far, e ratificar il Patto. (*Nehem. VIII:* 7. & *IX.* 5., & *X.* 9. 10.)

Comparando i Libri d'*Esdra*, e *Nehemia*, se ne apprenderà quella Istoria de' *Giudei* sotto *Cyro*, *Cambyse*, e *Dario Hystaspe*, la quale narra com' essi ritornarono dalla Cattività, condotti da *Zerubbabel* nel primo anno di *Cyro*, co' sacri Vasi, e con la Commissione della Riedificazione del Tempio; e vennero a *Jerusalem*, e a *Judah*, ciascuno

ſcuno in ſua Città; e dimorarono in eſſe Meſi ſette: Di poi vennero in *Geruſalemme*, e vi fabbricarono a primo l'Altare, ſovra cui, nel primo giorno del Meſe ſettimo cominciarono ad offerire giornalmente gli Olocauſti, e la Lezione della Legge: celebrarono una ſolenne Feſtività; e ratificarono il Patto. Da indi 'n poi fecero i Regolatori del Popolo, in *Geruſalemme* il loro ſoggiorno; e del rimanente di eſſo Popolo fu da ogni Decina di perſone, tratta una a ſorte, per far dimora in detta principale Città: Tutte l'altre ſi ſparſero nelle Città di *Judah*: Nel ſecondo Anno del Ritorno, e nel ſecondo Meſe, cioè ſei anni innanzi alla morte di *Cyro*, gettarono le Fondamenta del Tempio; ma gli Avverſarj di *Judah* ne diſturbarono il Lavoro; e prezzolarono Conſiglieri nella regia Corte per impedirlo, finchè *Cyro* viſſe, e ancor più ſin al regno di *Dario* Re della *Perſia*: ma nel ſecondo anno di queſto, fu permeſſo a' *Giudei* di ripor mano alla Fabbrica, ſecondo le Profezie d'*Aggèo*, e di *Zacharia*: e per nuovo Decreto di eſſo *Dario*, dierono compimento all' Edificio nel terzo giorno del Meſe *Adar*; nell'Anno ſeſto del regno di *Dario* ſuddetto, e celebrarono giojoſi la Dedica, la Paraſceve, e la Feſtività degli Azimi.

Or queſto *Dario* non fu il *Notbus*, ma l'*Hyſtaſpe*, com'io raccolgo per via di conſiderare, Che il ſecondo anno di queſto *Hyſtaſpe* fu il ſettimo del Divino ſdegno contra *Geruſalem*, e le Città di *Giuda*, il quale cominciò con l' Invaſione che di loro fece *Nabuchadnezzar* nel nono anno di *Zedekiah*. (*Ezech. I.* 12. *Jerem. XXXIV.* 1. 7. 22. & *XXXIX.* 1.); e Che l'anno quarto di queſto *Dario* fu il ſettimo dell'Incendio del Tempio

pio nell' undecimo Anno di *Zedekiah* o *Sedecia*, (*Ezech. VII.* 5. & *Jerem.* LII. 12.) : Ambe le quali osservazioni sono esattamente vere : e Che nel secondo anno di questo *Dario*, nessuno vivea che avesse veduto il primo Tempio, (*Aggæi* II. 3.) essendo che l'Anno secondo di *Dario Notho*, fu il censessantasei dopo la Desolazione del Tempio, e della Città. In oltre, se il compimento del riedificato Tempio si differisse all'Anno sesto di *Dario Notho*; dovrebbesi dire che *Jesua*, e *Zerubbabel* l'uno gran Sacerdote, e l'altro, Duce del Popolo, lo fossero stati cento, e diciotto anni insieme, senza contarvi l' antecedente loro età : il che sicuramente è troppo inverisimile; poichè nel primo anno di *Cyro*, Capi Sacerdoti furono *Serajah*, *Jeremiah*, *Ezra*, *Amariah*, *Malluch*, *Shechaniah*, *Rehum*, *Meremoth*, *Iddo*, *Ginnetho*, *Abijah*, *Miamin*, *Maadiah*, *Bilgah*, *Shemajah*, *Joiarib*, *Jedaiah*, *Sallu*, *Amok*, *Hilkiah*, *Jedaiah*: Questi furono Sacerdoti ne' Giorni di *Jeshua* : E tutt' i Primogeniti loro, *Merajah*, figlio di *Serajah*, *Hananiah* figlio di *Jeremiah*, *Mashullam* figlio d' *Ezra* &c. furono Capisacerdoti ne' giorni di *Joiakim* figlio di *Jeshua* : (*Nehem* XII.) e perciò il Gran Sacerdozio di *Jeshua* fu solamente d' ordinaria durevolezza di tempo.

Ho divisata or l' Istoria de' *Giudei* ne' regni di *Cyro*, *Cambyse*, e *Dario Hystaspe*. Rimane far lo stesso dell' Istoria de' suddetti *Giudei*, ne' regni di *Xerse*, e d' *Artaxerse Longimano* : perchè alluogo la Storia di *Ezra* e *Nehemiah* nel regno di questo *Artaxerse*, e non in quello d' *Artaxerse Mnemon*; poichè, tutta la Monarchia *Persiana* durante, fin al mentovato nella S. Scrittura ultimo *Dario* che a mio parere, fu il *Nothus*; vi furono

di non interrotta succeffione foli fei Gran Sacerdoti, di Padre in Figlio, cioè, *Jeshua*, *Jojakim*, *Eliashib*, *Jojada*, *Jonathan*, *Jaddua*. Il fettimo Gran Sacerdote fu *Onias* figlio di *Jaddua*; l'ottavo fu *Simeon* il *Giufto* figlio d'*Onias*; e il nono fu *Eleazar* fratello minore di *Simeon*. Secondo la ordinaria computazione devonfi ad ogni Generazione fucceffiva di Padre in primogenito Figlio, affegnare venfette o ventotto anni, contandofi una con altra; Ma fe in quefto Cafo noi concediamo anni trenta a ciafcuna Generazione; e fupponghiamo in oltre, che *Jeshua* nel fuo ritorno dalla Cattività accaduto nel primo Anno dell'Impero de' *Perfiani*, foffe in età d'anni trenta o quaranta; *Jojakim* farebbegli fucceduto allora nel decimofefto anno di *Dario Hyftafpe*: *Eliashib* nel decimo di *Xerfe*. *Jojada* nel decimonono d'*Artaxerfe Longimano*: *Jonathan* nell' ottavo di *Dario Notho*: *Jaddua* nel decimonono d'*Artaxerfe Mnemon*: *Onias* nel terzo anno d'*Artaxerfe Ocho*: e *Simeon Giufto*, due anni prima della Morte d'*Aleffandro* il *Grande*. Quefta computazione, ficcome ella fiegue il corfo di Natura, così perfettamente accordafi con l'Iftoria; e sì, *Eliashib* potette effer Gran Sacerdote, e aver Nepoti prima del fettimo Anno d'*Artaxerfe Longimano* (*Efdra*, *o Ezra*, *X. 6.*), e fenza ecceder l'età cui molti vecchj arrivano, potè continuar nel Gran Sacerdozio fin dopo l'anno trentefimofecondo di effo Re; (*Nehem. XIII. 6. 7.*) E sì, *Johanan* o *Jonathan*; Nepote di *Eliashib*, potette aver abitazione nel Tempio, nel fettimo anno del Re medefimo (*Ezra X. 6.*), & effer Gran Sacerdote prima ch' *Ezra* fcriveffe i Figli di *Levi* nel libro delle Croniche; (*Nehem. XII. 23.*) e nel fuo Gran

Sa-

Sacerdozio egli potè uccidere il suo più giovane Fratello *Jesus* nel Tempio, prima che il regno d'*Artaxerse Mnemon* finisse: (*Joseph antiq. l.* XI. *c.* 7.). E *Jaddua* esser potè Gran Sacerdote, prima della morte di *Sanballat* (*Joseph. ibid.*) e prima della morte di *Nehemia*, (*Nehem.* XII. 22.) non che innanzi alla fine del regno di *Dario Notho*; e quindi Ei potè dare occasione a *Gioseffo* e a' posteriori *Giudei* che presero questo Re per l'ultimo *Dario*, di cader nell'opinione, che *Sanballat*, *Jaddua*, e *Manasseh* fratello minore di *Jaddua*, vivesse fin alla fine del regno dell'ultimo *Dario*; (*Joseph. Antiq. l.* XI. *c.* 7. 8.) e che il detto *Manasseh* prendesse in Moglie *Nicaso* figlia di *Sanballat*, e per tale offesa discacciato fosse da *Nehemia*, prima della fine del regno d'*Artaxerse Longimano*; (*Nehem.* XIII. 28. *Joseph. Antiq. l.* XI. *c.* 7. 8.) E *Sanballat* potè in quel tempo essere Satrapa di *Samaria*, e nel regno di *Dario Notho*, o tosto di poi fabbricar il Tempio de' *Samaritani* nel *Monte Gerizim* per lo suo Genero *Manasseh*, primo Gran Sacerdote di esso Tempio; (*Joseph. Ibid.*) E *Simeone Giusto* potè essere Gran Sacerdote allorchè il *Persiano* Impero fu invaso dal *Magno Alessandro* come i *Giudei* rappresentano; (*Joma fol.* 69. 1. *Liber Juchasis R. Gedaliah*, &c.) e per tal ragione potè da alcuni *Giudei* esser preso per lo stesso Gran Sacerdote che *Jaddua*; ed esser poi morto, qualche tempo avanti che in lingua hebrea fosse il Libro dell'*Ecclesiastico* scritto in *Gerusalem* dall'Avo di Chi nel trentèsimottavo anno dell' Era *Egizzia* di *Dionysio* cioè nel settuagesimosettimo anno dopo la morte del *Grande Alessandro*, ne trovò una Copia nell'*Egitto*, e quivi tradusselo in lingua *Greca*: (*Ecclesiast. C.*

50. *& in Prolog.*) Et *Eleazar*, giuniore fratello di *Simeon*, potè far tradurre in *Greco* la Legge, nel principio del regno di *Tolomeo Filadelfo*: (*Joseph. Antiq. l.* XII. *c.* 2.); Ed *Onias* figlio di *Simeon Giusto* ch'era fanciullo, alla morte del Padre, e perciò nato nella vecchiezza di esso; potè giungere a sì avanzata Età nel regno di *Tolomeo Evergete*; che a tal riflesso quel Re ne scusasse le Follie come effetti di rimbambita vecchiaja. (*Joseph. Antiq. L.* XII. *c.* 4.) In questa maniera, le Azzioni di tutti questi Gran Sacerdoti van del pari co'regni de i Regi, senza alcun forzato deviamento dal Corso naturale de i Tempi: E secondo questa Computazione. I giorni d'*Ezra* e *Nehemia* coincidono col regno del primo *Artaxerse*, perch'essi fiorirono nel Gran Sacerdozio di *Eliashib* (*Ezra X. 6. Nehem. III.* 1. *&* XIII. 4. 28.). Se si volesse alluogare *Eliashib*, *Ezra*, e *Nehemia* nel regno del Secondo *Artaxerse*; poichè loro vite giunsero oltre il trentesimosecondo anno del Primo, (*Nehem.* XIII. 28.) saria d'uopo dare per lo meno Censessanta anni di Durata a questi tre, primi, GranSacerdoti; e darne poi soli quarantadue a i quatrro o cinque ultimi: Distribuzione di tempo, ad evidenza, sconvenevole! I Gran Sacerdozj di Jeshua, Joiakim, & *Eliashib*, furo di solita lunghezza; Quel di Jeshua coincise con una Generazione di Capisacerdoti; Quel di Joiakim, con la Generazione seguente, come si è dimostrato; e Quel di *Eliashib* con la terza, perchè alla Dedica del Muro, *Zechariah* figlio di Jonathan figlio di *Shemaiah*, era uno de'Sacerdoti (*Nehem.* XII. 35.); E Jonathan e il suo Padre *Shemaiah* erano contemporanei di Joiakim e suo padre Jeshua (*Nehem.* XII. 6. 18.). Osservo in oltre, che nel pri-

primo Anno di *Cyro*, *Jeshua* e *Bani* o *Binnui*, erano principali Padri de' Leviti, (*Nehem.* VII. 7. 15., *&* *Ezra*, *II.* 2. 10. *&* *III.* 9.) E che *Jozabad* figlio di *Jeshua*, e *Noadiah* figlio di *Binnui*, erano Capi Leviti nel Settimo Anno d'*Artaxerse* quando *Ezra* venne a *Jerusalem*, (*Ezra* VIII. 33.); Sicchè questo *Artaxerse* cominciò suo regno prima della fine di essa seconda Generazione: e ch' Egli regnasse nel tempo della Generazione terza; vien confermato da due ulteriori Prove; perchè *Meshullam* figlio di *Berechiah* figlio di *Meshezabeel*, e *Azariah* figlio di *Maaseiah* figlio d' *Ananiah*, erano Padri di loro Case nel tempo della Riparazione del Muro (*Nehem.* *III.* 4. 23.) ; e i loro Avi *Meshazabeel* e *Hananiah*, sottoscrissero il Patto nel regno di *Cyro* : (*Nehem.* X. 21. 23.) Anzi *Nehemiah*, questo medesimo *Nehemiah* figlio di *Hachaliah*, fu il *Tirshatha*, e lo sottoscrisse. (*Nehem.* X. 1. & VIII. 9. *&* *Ezra* II. 2. 63.); e perciò nel trentesimosecondo anno di *Artaxerse Mnemon*, egli sarebbe in età d' anni centottanta, età certamente esorbitantissima! Lo stesso può dirsi di *Ezra*, s' egli fu quel Sacerdote e Scriba che lesse la Legge, (*Nehem.* *VIII.*); perch' egli era figlio di *Serajah* figlio d' *Azariah* figlio d' *Hilkiah*, figlio di *Shallum* &c. (*Ezra* VII. 1.); E questo *Serajah* andò nella Cattività nel tempo dell' Incendio del Tempio, e in essa fu ucciso; (I.Chron.VI.14.2. Regum XXV. 18.) E dalla di lui Morte fin al Vigesimo Anno d' *Artaxerse Mnemon*, scorsero dugento anni : Età più che esorbitante per qualunque Persona in que' Secoli.

Ulteriormente io considero ch' *Ezra* (*Cap.* IV.) nomina *Cyro*, *, *Dario*, *Ahasuero*, e *Artaxerse*, in

in continuato Ordine, come Successori uno all' altro: E questi Nomi consuonano con *Cyro*, *, *Dario Hystaspe*, *Xerse*, e *Artaxerse Longimano*, e non con altri Re della *Persia*: Alcuni pensano questo *Artaxerse* non essere il Successore, ma il Predecessore di *Dario Hystaspe*; non considerando che nel suo regno i *Giudei* furono affaccendati a rifabbricare la Cittade & il Muro. (*Ezra* IV. 12.) e in consequenza aveano già riedificato il Tempio: *Ezra* descrive a primo come lo allignato popolo in quel Paese, impedivane la Fabbrica tutt'i giorni di *Cyro*, ed oltre fin al regno di *Dario*: e dopo che il Tempio ebbe il suo Compimento; narra come esso popolo faceva ostacolo al fabbricar di nuovo la Città mentre regnava *Ahasuerus* & *Artaxarses*: Indi *Ezra* torna indietro all'Istoria del Tempio nel regno di *Cyro* e *Dario*: E Ciò confermasi in comparando il Libro d'*Ezra* col libro di *Esdras*: perchè se nel libro d'*Ezra* si tralascerà il Racconto d'*Ahasuero* e *Artaxerse*; e se in quello d'*Esdra* si tralascerà pur esso Racconto d'*Artaxerse*, e l'altro de i tre Insidiatori nel Cap. VI., ambo i Libri concorderannosi, e si troverà il Libro di *Esdra* originalmente copiato dagli Autentici Scritti di Sacra Autorità. Il Racconto d'*Artaxerse*, che con quel d'*Ahasuero*, nel libro d'*Ezra* interrompe l'altro di *Dario*; non lo interrompe nel libro d'*Esdra*: ma sta inserito nel Racconto di *Cyro* fra il primo e il secondo Capitolo d'*Esdra*, e tutto il Rimanente del Racconto di *Cyro* e di quel di *Dario*, vien detto in continuato Ordine e senz'alcun interrompimento nel libro d'*Esdra*: Talmente che il *Dario* che nel libro d'*Esdra* precede ad *Ahasuero* e ad *Artaxerse*; e il *Dario* che nel libro istesso si

sie-

siegue, è il medesimo individuo *Dario* del Libro d'*Esdra:* Ed io stimo il libro d'*Esdra* essere il migliore Interpetre del libro d'*Ezra*. Così quel *Dario* mentovato fra *Cyro* ed *Ahasuero*, è il *Dario Hystaspe*; e quindi l'*Ahasuero* e l'*Artaxerse*. Che gli fu successore, sono *Xerse* e *Artaxerse Longimano*: e gli *Giudei* che da *Artaxerse* vennero a *Gerusalemme* e cominciarono a riedificare la Città ed il Muro (*Ezra* IV. 13.) furono *Ezra* e suoi Compagni: Ciò, ben inteso che sia; renderà chiara l'Istoria de' *Giudei*, mentre regnavano questi Re; s'ella verrà disposta col seguente ordine.

Dopo la Riedificazione del Tempio, e la morte di *Dario Hystaspe*; i Nemici de' *Giudei* nel principio del regno del suo Successore *Ahasuero* o *Xerse*, scrissero ad esso Re un'Accusa contro di loro (*Ezra* IV. 6.): Ma nel settimo anno del lui Successore *Artaxerse*; *Ezra* e suoi Compagni vennero da *Babylon* con Offerte e Vasi per il Tempio, e con data potestà di spendere in ciò che fosse d'uopo al detto Tempio, Danaro dell'Erario del Re, (*Ezra* VII.) per lo che, dicesi compiuto esso Tempio *secondo il Comando di Cyro e Dario e Artaxerse Re di Persia*: (*Ezra* VI. 14.) L'ottenuta Commissione stendevasi ancora a stabilire Magistrati e Giudici in Paese, e in consequenza formare un politico nuovo Corpo, da essi detto *Sanhedrim* o Gran Consiglio, ad effetto di separar il Popolo dalle Mogli straniere: Incoraggiati furono in oltre a fabbricare di nuovo la Città, e circondarla di Muro; e quindi *Ezra* in sua Preghiera disse = *& in servitute nostra non dereliquit nos* Deus *noster, sed inclinavit super nos misericordiam coram rege Persarum, ut daret nobis vitam, & sublimaret domum* Dei *nostri, & extrue-*

trueret solitudines ejus, *& daret nobis septem in Juda &* Jerusalem. (*Cap.* IX. 9.) Ma quando essi cominciarono a risar il Muro; gli Avversari scrissero contro di loro ad *Artaxerse*. (*I. Esdrae* C. IV. 11. 12. *& seq.*) Il Re mandò a *Giudei* l'ordine di cessar il lavoro fin a suo nuovo Comando; onde i Nemici = *probibuerunt eos in brachio & robore* = Cap. IV. 24. = Ma nel vigesimo anno del Re, *Nehemia*, sapendo che i *Giudei* erano in grande afflizione, e che il Muro di *Gerusalemme*, dianzi reparato da *Ezra*, fosse stato disfatto, e le Porte incendiate; implorò ed ottenne Permissione dal Re, di andare e fabbricar la Città, e la Casa per il Governatore: (*Nehem. I.* 3. *& II.* 6. 8. 17.) E venendo in quel medesimo anno egli stesso a *Gerusalemme*, vi continuò Governatore, dodici anni, riedificando il Muro: e non ostante l'opposizione de' tre Avversari *Sanballat*, *Tobiab*, e *Gesbem*; con Risolutezza e Pazienza condusse l'Opra a fine. *Sanballat* e *Gesbem* gli mandarono cinque volte Messaggi a fine ch' egli desistesse dallo sbarrare e dar compimento alle Porte di esso gran Muro; ma in vano. Fu il Muro finito nel vigesimo ottavo anno del Re, (*Joseph. Antiq. l.* XI. *c.* 5.) nel vigesimoquinto giorno del Mese *Elul* o sesto Mese, in cinquantadue giorni dopo che le parti di esso Muro diroccate dagli Avversari, furono restaurate. Cominciossi allora il Lavoro delle Porte: Andavasi per esse preparando il Legname, nel mentre gli altri Lavori veniansi perfezionando, e perciò il Compimento delle Porte deve contarsi dopo i suddetti giorni cinquantadue. *Nehemia* compiute ch' ebbe le Porte, dicò il Muro con grande solennità, (*Cap.*

XII

XII. *fino al numero* 43.) e dichiarò gli officiali ; (*ibid.* 43.) Ma il Popolo della Città era poco numeroso allora; e ci mancavano Case (*Cap.* VII. 4.). In questa Condizione egli lasciò *Gerusalemme* nel trentesimosecondo anno del Re ; e dopo qualche tempo, essendovi ritornato, riformò degli abusi che in assenza sua, v'erano insorti (*Cap.* XIII.) In tanto le Genealogie de' Sacerdoti e de' Leviti furono descritte ne' Libri delle Chroniche, ne'giorni di *Eliashib*, *Joiada*, *Johathan*, e *Jaddua*, fino al regno del susseguente Re *Dario Notho* che da *Nehemia* nomasi *Dario* il *Persiano:* (XII. 11. 22. 23.) donde argomentasi ch'esso *Nehemia* fosse Governatore de' *Giudei* fin al regno del *Dario Notho*. Quì finisce la Sacra Istoria de' *Giudei*.

Le Istorie de' *Persiani* che ora nelle Contrade orientali anche esistono, rappresentano che le antiche Dynastie de i Re di *Persia* fossero quelle ch'essi chiamano *Pischdadians* e *Kaianides* ; e Che la Dynastia de' *Kaianides* immediatamente successe a quella de' *Pischdadians*: Fanno essi derivar la Denominazione *Kaianide* dalla voce *Kai*, che dicono significar nell'antico Linguaggio di *Persia*, *Gigante* o *Gran Re:* Ecco i nomi ch'essi danno a i Primi quattro Re di questa Dynastia, *Kai-Cobad*, *Kai-Caus*, *Kai-Cosroes*, e *Loborasp* : per *Loborasp* intendono *Kai-Axeres*, o *Cyaxeres* ; perch' Essi dicono che *Loborasp* fu il primo de i Re loro che introducesse il buon Ordine e la Disciplina negli Eserciti *persiani* : *Erodoto* afferma in *Cyaxeres* questo medesimo Pregio: Dicono essi di più, Che *Loboraspe* inoltrandosi ad Oriente, conquistò egli stesso molte Provincie persiane, e Che uno de' suoi Generali, a cui danno gli

gli *Hebrei* nome di *Nebuchadnezzar*; gli *Arabi*, *Bocktanassar*, ed altri, *Rabam* e *Gudars*, s'inoltrò ad Occidente, e fece Conquiste di tutta *Syria* e *Giudea*, e presa *Gerusalem*, la distrusse: Scorgesi intender eglino che *Nebuchadnezzar* fosse un Generale di *Loborasp*, poichè lo assistette in alcune delle sue Guerre. Danno essi al quinto Sovrano di questa Dynastìa, nome di *Kischtasp*, per lo quale intendono allevolte *Dario* il *Medo*, e talora *Dario Hystaspe*; perchè dicono ch'egli fu contemporaneo ad *Ozair* o *Ezra*, & a *Zaradust* o *Zoroastre* il Legislatore de i *Ghebers*, o Adoratori del Fuoco: Dicono ancora ch' Egli stabilisse le sue Dottrine in tutta la *Persia*, e quindi essi lo prendono per *Dario Hystaspe*: Dicono di più, ch' Egli fosse contemporaneo di *Geremia* e di *Daniele*, e ch'egli fosse il Figlio e Successore di *Loborasp*; nel Che lo prendono per *Dario* il *Medo*. Il Sesto Re de' *Kaianidi*, dicon essi, avea nome *Bahaman*, e ch'egli era *Ardschir Diraz*, cioè *Artaxerse Longimanno*, così detto dall' Estensione di sua Potenza: Asseriscono in oltre, che *Bahaman* s'avanzò ad occidente nella *Mesopotamia* e in *Syria*, e vinse in armi *Belshazzar* figlio di *Nebuchadnezzar*; e che diedene il Regno a *Cyro* suo Luogotenente Generale sovra la *Media*: e in ciò essi prendono *Baham* per *Dario* il *Medo*: Immediato dopo di *Ardschir Diraz*, pongono *Hòmai* una Regina, Madre di *Dario Notho*, bench'ella non regnasse realmente: Chiamano, in sequela prossima, i due ultimi Regi de' *Kaianidi*, uno, *Darab*, figlio naturale di *Ardschir Diraz*; e l' altro pur *Darab*, il quale fu debellato da *Ascander Roumi*, cioè *Dario Notho*, quel

Da-

Dario che fu vinto dal *Grande Alessandro Macedone*. Ommessi però son da loro i Re fra questi due *Darii*, come pur anche *Cyro*, *Çambyse*, e *Xerse*. La Dynastia dunque de' *Kaianidi* fu quella de *Medi* e *Persiani*, la quale cominciò col rubellamento de i *Medi* dagli *Assyri*, sulla fine del regno di *Sennacherib*, e finì con la Conquista di *Persia* del dianzi detto *Alessandro*: Ma loro Istoria di questa Dynastìa è imperfettissima, e per l'ommessione di alcuni Re, e per l'alterna confusione degli altri: ma lor Cronologia è peggiore; perchè al primo Re assegnano un regno di centoventi anni; al secondo, d'anni cencinquanta; al terzo, di sessent'anni; al quarto, di centoventi; al quinto, d'altrettanti; e al sesto, di centododici.

Siccome questa fu la Monarchia de' *Medi*, e *Persiani*; così la Dynastìa de' *Pischdadiani* immediatamente preceduta ad essa, fu, e dovette essere quella degli *Assyri*. Secondo le orientali Istorie, il Regno *Assyro* fu il più antico nel Mondo: Alcuni de' suoi Re viveano mille anni; uno ne regnò cinquecento; un altro, settecento; e un altro, mille.

Non ci meraviglieremo dunque che nella Dynastìa prima della Monarchia d' *Egitto* la cui Sede era in *Thebe*, ne'giorni di *David*, di *Salamone* e di *Rehoboam*, gli *Egizzj* immaginassero per antichissimi e di molto lunga Vita i loro Monarchi; Avendo i *Persiani* fatto lo stesso de' proprj Sovrani i quali cominciarono a regnare nell' *Assyria* dugento anni dopo la Morte di *Salomone*: I *Syriani* di *Damasco* seguirono lo stesso metodo co i Re loro *Adar* & *Hazael* che regnaro.

gnarono cento anni dopo la Morte suddetta; adorandoli come Dei; vantandone l'Antichità; e non sapendo, come *Giosesso* dice, ch'essi erano Moderni.

Or avendo tutte queste Nazioni magnificato le Antichità loro a cotanto Eccesso; meravigliarci non dobbiamo che i *Greci* e i *Latini* abbian fatto i proprj lori primi Re un tal poco più antichi del Vero.

FINE.

MAG 2022461